Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Sabato, 14 aprile 1973
Anno 92 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 90
N. 8094 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 - Prezzi per mm d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 360 (festivi L. 450) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 460 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 800 - Redazionale e cronaca L. 500 (festivi L. 600) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. IVA 12% in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 23.700, sem. L. 12.400, trim. L. 6.500 (col Piccolo del lunedì: 27.500, 14.400, 7.550) - ESTERO: annuo L. 35.700, sem. L. 18.400, trim. L. 9.500 (col Piccolo del lunedì: 41.000, 21.150, 10.900) Copie arretrate il doppio

FORTI REAZIONI AL «NUOVO ATTO CRIMINALE CHE RICORDA IL TEPPISMO DEGLI ANNI VENTI»

Camera e governo condannano la virulenza del neo-fascismo

Rumor: A Milano la situazione appare intollerabile - «Isolare e contrastare ogni spirale di violenza»
Tentativo di scontro fra comunisti e missini - Ferma condanna di De Marzio per l'assassinio di Marino

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 13

Seduta agitata alla Camera, con scambio di insulti e minacce tra comunisti e missini, per la discussione delle interrogazioni sull'uccisione dell'agente Antonio Marino negli scontri di ieri a Milano fra polizia e dimostranti missini.

Prima che si aprisse il dibattito, il presidente dell'assemblea *Pertini*, alzandosi in piedi — al pari di tutti i deputati — ha espresso cordoglio per l'assassinio dell'agente e anche lo sdegno «per questo nuovo atto criminale che ricorda il teppismo fascista degli anni venti». L'indifferenza di fronte a questa violenza si muterebbe in complicità — ha aggiunto Pertini — che aiuterebbe le forze eversive che vogliono abbattere di nuovo gli istituti democratici, riconquistati con una lunga e dura lotta. «Tutti gli uomini liberi, sopra ogni steccato politico e ogni differenza ideologica, debbono unirsi — ha concluso Pertini tra vivi applausi — per sbarrare il cammino al neofascismo e perché la tranquillità ritorni nel nostro tormentato Paese e le lotte si svolgano sul terreno democratico e civile».

Il cordoglio non basta — ha esordito a sua volta il ministro dell'interno *Rumor* —, poiché bisogna dire che la situazione a Milano appare intollerabile. E' intollerabile — ha aggiunto — che una metropoli che vanta tradizioni di grande civiltà, anche politica, sia quasi quotidianamente paralizzata da violenze e scontri, e mortificata nei suoi più intimi convincimenti democratici e nella sua volontà di pacifica operosità.

Rumor ha poi ricordato i fatti, affermando che da questi emerge una responsabilità non contestabile. Il comizio e il corteo del MSI sono stati proibiti, come tutti gli altri, fino al 25 aprile, per effetto della tensione provocata dai nuovi scontri tra il Movimento studentesco e la polizia. Un gruppo di missini ha tentato ugualmente di arrivare a piazza Tricolore e, bloccato dalla polizia, ha reagito lanciando sassi e bulloni, e una prima bomba a mano. Le altre due — una delle quali ha colpito e ucciso l'agente Marino — sono state scagliate poco dopo. Negli incidenti sono rimasti feriti 26 agenti e 6 civili, oltre al ragazzo quattordicenne, Giuseppe Cipolla, ferito con un'arma da fuoco al torace e ricoverato con prognosi riservata. Dei numerosi fermati, sette sono stati trattenuti in stato d'arresto e denunciati alla magistratura.

Il ministro ha affermato che i dimostranti erano scesi in piazza con intendimenti provocatori ed eversivi: non per esprimere un'opinione politica ma per mettere a repentaglio, con l'autorità dello stato e della legge, la convivenza dei cittadini. A Milano — ha aggiunto Rumor — non c'è stata solo la trasgressione di un divieto, ma anche l'aggressione aperta alle forze dell'ordine impegnate a garantire l'incolumità di tutti. Rumor ha detto poi che la autorità dello stato non può tollerare supplenze di parte e ha definito privo di credibilità l'atteggiamento morale e politico di chi, appellandosi ai valori dello stato e della Patria, finisce poi col contrapporsi, su posizioni di parte, alla legge e alle forze che la tutelano.

Che questa contrapposizione abbia assunto forme di tanta inciviltà non deve meravigliare: «Questo — ha osservato Rumor — è nella logica del fascismo, a cui quei manifestanti, abbandonandosi a così vili e gravi aggressioni, si sono ricollegati. E' una logica contraddetta dalla Costituzione, antitetica alla democrazia, negatrice dello Stato, che respingiamo anche quando non si esprima nella violenza, ma che, a maggior titolo, combattiamo quando si manifesti in violente insorgenze e che combattendo con la stessa fermezza con cui l'abbiamo contrastata e la contrastiamo quando si esprime con opposte motivazioni».

Rumor ha annunciato quindi che il governo non verrà meno al suo fondamentale e non delegabile dovere di lottare contro ogni forma di criminalità, comune o politica, specialmente contro quelle per cui la Costituzione ha imposto una specifica vigilanza. Alla consapevolezza dei cittadini e alla responsabilità delle forze politiche è affidato — ha concluso Rumor — il compito delicato di rinsaldare i vincoli di solidarietà e i contesti di sicurezza che sono indispensabili a Milano, come in tutto il Paese, per isolare e contrastare ogni spirale di violenza, premessa essenziale per l'isolamento e la repressione della violenza fascista».

Insodisfatti della risposta *comunisti* e *socialisti:* questi ultimi hanno affermato che bisogna chiarire la responsabilità di chi deve mantenere l'ordine pubblico a Milano e che bisogna colmare sollecitamente il vuoto di potere che si è determito. Per i *repubblicani* è necessario evitare ogni vuoto di potere e ogni tentennamento nella difesa della democrazia. La responsabilità del MSI è stata messa in luce dai *liberali,* i quali hanno sollecitato lo scioglimento di tutte le formazioni paramilitari. Per i *socialdemocratici* questa occasione non deve fornire il pretesto per un processo al governo e alla sua maggioranza, anche se il governo non fa discriminazioni tra i vari tipi di violenza e non permette che una sopraffaccia l'altra.

Fino a questo punto il dibattito si era svolto nella calma. Appena il presidente ha concesso la parola al missino De Marzio, i *comunisti* e i *socialisti* sono insorti, gridando: «Non devono parlare. Fuori i fascisti! Fuori gli assassini!».

R. R.

Continua in 2.a pagina

LEONE ESPRIME ALLA P.S. SOLIDARIETÀ E RICONOSCENZA

Ancona, 13

Il Presidente della Repubblica Giovanni Leone è giunto questo pomeriggio in visita ufficiale ad Ancona, dove domattina inaugurerà l'autostrada «Adriatica». La città imbandierata ha salutato l'arrivo del Capo dello Stato, che con la sua presenza ha voluto testimoniare la solidarietà della Nazione alla città ancora martoriata dagli eventi sismici dell'altr'anno. Una calamità che ha inferto pesanti ferite al patrimonio monumentale ed artistico, all'edilizia pubblica e privata, all'intera economia. Il primo incontro di Leone è stato perciò con i terremotati, una rappresentanza dei quali ha avuto un colloquio con il Presidente della Repubblica in un salone dell'hotel «Jolly». Qui sono alloggiate numerose famiglie sinistrate.

Il Presidente, prendendo la parola, ha elogiato il comportamento dei marchigiani in quelle tragiche giornate, in cui essi dimostrarono la forza d'animo, la fermezza, la virilità, la compostezza nel dolore e nell'angoscia, che sono doti peculiari della gente anconetana. «Lo spirito di sacrificio ed il senso del dovere qui ad Ancona sono stati e sono il contrassegno della rinascita».

Leone ha così proseguito: «Ma come posso non ricordare in questa circostanza tutti coloro — e sono la stragrande maggioranza degli italiani — che sono animati da questo alto senso civico e che sono i protagonisti del nostro progresso? E perciò come potrei non indicare a voi, nella mestizia profonda che ci prende per quanto è accaduto ieri a Milano, lo spirito di abnegazione ed il profondo senso del dovere giunto fino all'estremo sacrificio, nell'imparzialità dell'esercizio di una dura funzione, delle forze dell'ordine, che sono state oggetto di una brutale violenza, che ha avuto persino una vittima nella giovane guardia di P.S., Antonio Marino?».

Il Capo dello Stato ha così concluso: «Noi dobbiamo solidarietà e riconoscenza a questi giovani, perché è ad essi che noi affidiamo con fiducia — nel quadro dell'ordinamento repubblicano — la difesa delle libertà contro la violenza e la sopraffazione di esigue minoranze e le velleità di un fascismo che non deve rinascere. Sia il nostro monito, ma soprattutto un generale impegno politico, perché solo sulla civile convivenza e sulla pace sociale possono fondarsi il progresso e la forza di un regime democratico».

FINO ALLA RIPRESA DEI LAVORI PARLAMENTARI

Una pausa per Andreotti dopo la tempesta politica

Lo scontro si è risolto con la sconfitta dei franchi tiratori
Tutte le sinistre della DC respingono le accuse a loro carico

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 13

Camera e Senato hanno aggiornato oggi i lavori al 2 maggio per le ferie pasquali. Il presidente del consiglio ha lasciato Roma per recarsi a Milano, dove domani renderà omaggio all'agente di pubblica sicurezza Marino, vittima della criminale violenza degli estremisti di destra, inaugurerà la fiera e poi sarà impegnato nei viaggi a Washington e a Tokio, che lo terranno lontano dalla capitale fino al 28 aprile. Si apre così una pausa politica dopo alcune settimane di tempesta, culminate nello sconcertante braccio di ferro delle ultime 48 ore a palazzo Madama, che ha visto Andreotti affrontare per ben 4 volte il voto di fiducia, per battere le manovre occulte dei «franchi tiratori», tendenti al rinvio del congresso democristiano attraverso una pericolosa crisi di governo.

La partita si è certamente risolta con una netta sconfitta dei «cecchini» per una serie di considerazioni. Innanzitutto hanno dato ampia dimostrazione di scarso senso morale e di incoerenza politica, non assumendosi la responsabilità di esprimere palesemente quel dissenso che comodamente e vigliaccamente manifestano nel segreto dell'urna. In secondo luogo, perché hanno svuotato di contenuto le loro ricorrenti critiche al governo, dimostrando di non sapere tradurre le tante ed inutili parole che propendono quotidianamente in fatti concreti. Inoltre, perché hanno finito col danneggiare la battaglia degli stessi partiti di sinistra contro il governo centrista, facendo risaltare che una maggioranza alternativa, allo stato dei fatti, esiste solo se ci si muove nell'ombra, al riparo dell'assunzione di responsabilità.

In ambienti ufficiosi della D.C. ci si è detti convinti che «i franchi tiratori» abbiano ormai quasi esaurito le cartucce da sparare contro il governo e, soprattutto, contro il congresso. E' vero che alla ripresa di maggio Camera e Senato dovranno affrontare un ordine del giorno impegnativo e sempre insidioso per il governo, ma è anche vero che per quella data si saranno ormai concluse le assemblee congressuali sezionali, le quali avranno già detto in quale misura la base approva la linea di condotta delle sinistre o delle correnti di maggioranza. Resterà allora poco più di un mese prima dell'inizio del congresso, un tempo troppo limitato per tentare nuove manovre.

Ed è certamente una ulteriore sconfitta per la dissidenza interna democristiana il fatto che Moro non abbia perso tempo per dissociare chiaramente le sue responsabilità e quelle della sua corrente dalle manovre dei «franchi tiratori». In un discorso a Cagliari, l'ex presidente del consiglio ha affermato: «La nostra lealtà verso il partito si è espressa in un dissenso che non ne ha mai messo in discussione l'unità. La nostra lealtà verso il governo si è manifestata nel più rigoroso rispetto della disciplina e nell'autolimitazione della critica alla sola formula politica incautamente prescelta». «Noi — ha aggiunto Moro — non creiamo difficoltà e non godiamo degli insuccessi, ma la nostra coscienza ci impone, alla vigilia di un congresso da troppo tempo atteso ed estremamente importante, di dire le ragioni della nostra insoddisfazione e le prospettive per il domani. Riconfermiamo perciò — ha concluso — la vitale importanza di una collaborazione con i socialisti, che sia seria, dignitosa e consapevole».

Anche le altre correnti di sinistra hanno respinto l'accusa che i «cecchini» militano nelle loro file. Per i basisti Galloni ha diffuso una nota dell'agenzia «Alternativa politica», in cui è detto: «Noi abbiamo sempre condannato il metodo dei franchi tiratori, perché il nostro dissenso verso l'attuale governo è stato sempre apertamente manifestato nelle sedi di partito». Galloni ha anche sostenuto che è inutile invocare il pericolo di un vuoto di potere, perché questo già esiste e, perciò, si deve arrivare subito ad una crisi di governo.

Anche l'agenzia «Forze Nuove», che riflette il pensiero di Donat Cattin e dei suoi amici, ha precisato: «E' fuori della nostra linea la pratica del franco tiratore e dobbiamo aggiungere che quella pratica nella odierna circostanza è del tutto negativa per noi, dando un alone di martirio al governo di centro-destra». La nota forzano-

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

QUASI UN MASSACRO PER LA NEBBIA

Milano — Cinque morti e una cinquantina di feriti sono il sanguinoso bilancio di un enorme groviglio di autoveicoli (circa 150) avvenuto sull'Autosole, presso Milano, a causa della nebbia
Telefoto Ansa

NUOVO SCONCERTANTE SVILUPPO DELLA CRISI COMUNALE

Sindaco del PSI a Torino con i voti dei «cecchini» d.c.

Al candidato delle sinistre Guido Secreto 39 suffragi: soltanto 33 invece dei previsti 40 sono andati a quello della coalizione di centro

Torino, 13

Nuovo sconcertante sviluppo della crisi al comune di Torino: dopo che tre settimane fa i «franchi tiratori» della DC avevano sabotato l'elezione di una giunta di centro (DC-PSDI-PLI), facendo confluire i loro voti su un consigliere comunista e su uno socialista in sede di nomina degli assessori (quando alla carica di sindaco era già stato designato il democristiano Dezani), la scorsa notte gli stessi «cecchini» hanno clamorosamente contribuito ad eleggere alla carica di sindaco il socialista Guido Secreto, il quale — nella votazione di ballottaggio che lo opponeva appunto a Dezani — ha ottenuto 39 voti, quattro in più di quelli a disposizione dei partiti che lo appoggiavano: PCI, PSI e «Movimento repubblicano democratico».

Dezani, che poteva contare su 40 voti (DC, PSDI, PLI e PRI) ne ha invece ottenuti 33. Le schede bianche sono state tre e quelle nulle cinque (in quanto i missini hanno votato, anche nel ballottaggio, il loro capogruppo, on. Maina). Secreto, che ha 77 anni ed è un ex deputato, ha tuttavia espresso successivamente il proposito di «non rimanere a lungo» alla carica di sindaco, e ha affermato di voler formare una giunta di carattere tecnico, con il concorso di quasi tutti i gruppi rappresentati nel consiglio comunale. Dopo la clamorosa elezione del sindaco, la seduta è stata comunque sciolta e l'elezione degli assessori rinviata alla prossima seduta del consiglio.

Sullo sconcertante esito della votazione (che del resto corrisponde a una certa tendenza politica attuale, a spezzare a livello comunale le alleanze centriste tuttora operanti in sede di governo nazionale: ne è un esempio l'elezione, avvenuta pure l'altra notte, di una giunta che comprende PCI, PSI, PSDUP e tre democristiani della corrente di «Base» nel comune di Portoferraio, nell'isola d'Elba) si sono incrociati, oggi a Torino, i comunicati di partito e le prese di posizione personale: lo stesso sindaco Secreto, nonostante il proposito (cui si è accennato) di «non rimanere a lungo» in carica, ha tenuto a sottolineare che la sua elezione «ha un significato primario, quello di evitare la gestione commissariale» e ha delineato un programma di massima che prevede, quale primaria e imprescindibile necessità l'approvazione del bilancio 1973.

A sua volta, il deputato democristiano Giuseppe Costamagna — che è anche consigliere comunale di Torino — ha denunciato «all'opinione

Continua in 2.a pagina

Pietà per la giovane vita stroncata

Milano — Numerosi cittadini si sono recati in pellegrinaggio, ieri, in via Bellotti, dov'è stato ucciso l'agente Antonio Marino, deponendo numerosi mazzi di fiori nel punto in cui il giovane è caduto. Oggi l'omaggio si rinnoverà per i funerali
Telefoto Ansa

DOPO I GRAVI TUMULTI CULMINATI NELL'UCCISIONE DELLA GUARDIA MARINO

Altri episodi di violenza contro agenti di P.S. a Milano

Due gruppetti isolati di poliziotti del «3.o Celere» aggrediti da bande di giovani: un militare picchiato selvaggiamente - Colpi di pistola in aria - Coinvolti estremisti di «Lotta continua»? Sette arresti e 64 denunce per la battaglia di via Bellotti - Migliora il quattordicenne ferito

Milano, 13

Sette persone sono state arrestate e altre 64 denunciate a piede libero in seguito ai gravissimi incidenti di ieri pomeriggio a Milano, culminati nell'assassinio dell'agente di P. S. Antonio Marino, che ha avuto il petto squarciato da una bomba a mano scagliata dai dimostranti di estrema destra. Nei confronti di sette (giovani e giovanissimi militanti del MSI e delle organizzazioni a esso affiliate) non sono stati ancora formulati precisi capi d'imputazione; il sostituto procuratore Viola, che conduce l'inchiesta sui fatti di ieri, ha tuttavia già configurato il reato di strage contro ignoti. Altri tre arresti, di giovani donne pure affiliate all'estrema destra, sono stati effettuati ieri sera nell'aula del consiglio regionale: le tre donne, che avevano lanciato volantini inneggianti al MSI, sono state denunciate per interruzione dell'attività di un organo costituzionale.

Tra i 71 giovani arrestati o denunciati a piede libero in seguito ai tumulti veri e propri, c'erano 11 persone provenienti da altre città: quattro residenti a Parma, una a Crema, una a Catania, una a Taranto, una a Firenze, una a Genova, una a Cagliari e una a Bari. Per quanto riguarda i feriti, si è saputo che gli agenti di P. S. ricoverati all'ospedale o soltanto medicati sono in tutto 26, guaribili al massimo in una ventina di giorni: dodici di loro hanno riportato ferite da schegge, in quanto erano del reparto della «Celere» cui apparteneva l'agente Marino.

Migliorano intanto le condizioni di Giuseppe Cipolla, il quattordicenne colpito da un proiettile di rivoltella; sembra confermata la versione di una sua completa estraneità agli incidenti: sarebbe cioè attendibile, in base alle indagini svolte oggi, il racconto fatto dai genitori del ragazzo, secondo cui il Cipolla, al momento del ferimento, era uscito di casa per fare una passeggiata nei dintorni. Per il giovane sembra ormai scongiurato ogni pericolo di vita. Il magistrato inquirente ha acquisito sull'episodio in cui egli è rimasto ferito diverse prove testimoniali, sulle quali però nulla è trapelato. Quando è stato colpito, il Cipolla si trovava in via Modena (una strada che è, oltre la piazza Fratelli Bandiera, la continuazione di via Bellotti, dov'è avvenuto l'omicidio del Marino): è riuscito a trascinarsi fino a un bar e, appena entrato, ha invocato aiuto dicendo: «Mi hanno sparato, mi hanno sparato, portatemi all'ospedale...» ed è crollato a terra.

Sul ferimento del Cipolla, il questore Allitto Bonanno ha confermato oggi che nessuno della polizia ha esploso colpi d'arma da fuoco; d'altro canto, egli ha fatto rilevare, dopo i disordini sono stati trovati alcuni bossoli di proiettili di pistola: spetterà dunque all'inchiesta giudiziaria stabilire chi ha sparato. A proposito di colpi d'arma da fuoco, vanno comunque segnalati altri due gravi episodi di violenza verificatisi la scorsa notte, e resi noti appunto dal questore: il primo è avvenuto verso le 23 in via del Pantano, dove stavano passando sei agenti di pubblica sicurezza del 3.o reparto «Celere» in libera uscita; improvvisamente, una ventina di giovani li hanno circondati, gridando «assassini» e tentando di aggredirli. Gli agenti si sono difesi, e uno di loro ha estratto la pistola, sparando un paio di colpi in aria a scopo intimidatorio. Approfittando del momento di esitazione degli aggressori, gli agenti si sono rifugiati in una vicina autorimessa e hanno abbassato la saracinesca. Un automobilista di passaggio, accortosi di quanto accadeva, ha avvertito la polizia, e subito alcune pattuglie si sono recate sul posto, ma gli aggressori erano già fuggiti.

L'altro episodio è accaduto verso le 23.30 davanti al cinema «Smeraldo» in piazza 25 aprile: sette agenti del 3.o «Celere», in borghese, uscendo dal cinema, sono stati circondati da un folto gruppo di giovani e picchiati. L'agente Nicolò Viscardi, di 20 anni, ha riportato contusioni e la sospetta frattura di un braccio. Gli aggressori secondo quanto riferito, avrebbero sparato alcuni colpi di pistola in aria; poi, di fronte alla reazione degli agenti, sono fuggiti in direzione della vicina via De Cristoforis, dov'è la sede di «Lotta continua».

La polizia, giunta sul posto, ha circondato la zona e quindi ha perquisito la sede del movimento; 19 giovani che si trovavano nei locali sono stati fermati, e due di essi, Claudio Barghini, di 22 anni, e Paolo Sacco, di 28, sono stati arrestati per possesso di arma impropria, mentre gli altri sono stati denunciati a piede libero per adunata sediziosa. Nella sede di «Lotta continua» la polizia ha trovato due sacchetti pieni di sassi e chiodi, quattro taniche di cherosene, due di benzina, due chiavi inglesi e tre sbarre di ferro.

A proposito di quest'ultimo episodio, il questore di Milano ha comunque tenuto oggi a sottolineare che «alla polizia non risulta che, prima e dopo gli incidenti di ieri, nella zona degli scontri fossero presenti gruppi di estremisti di sinistra» (questo in relazione ad alcuni tentativi dell'estrema destra di far ricadere su elementi dell'ultra-sinistra la responsabilità dell'assassinio di Antonio Marino). Il questore Bonanno ha anche confermato che contro la polizia sono state lanciate tre bombe a mano «La prima — ha precisato — è stata lanciata subito, appena cominciati i disordini nelle vicinanze di piazza Tricolore; lì per lì nessuno ha fatto caso che l'esplosione era stata provocata da una bomba; poi un sottufficiale che era sul posto ha notato che una delle sue mani era coperta da piccole ferite, provocate dalle schegge della "SRCM" lanciata dai dimostranti. Le altre due bombe sono state gettate contro la polizia in via Bellotti, e solo per un caso una non è scoppiata».

I funerali dell'agente si svolgeranno domani pomeriggio, alle 16.30: vi parteciperanno il presidente del consiglio dei mi-

Continua in 2.a pagina

Milano — Il padre di Antonio Marino, l'agente di P. S. assassinato dai neofascisti, lascia l'obitorio dopo aver visitato la salma del figlio: è sorretto da altri due figli, Clemente e Ciro
Telefoto Ansa

LA SITUAZIONE

Il fermo proposito del governo di tutelare l'ordine pubblico opponendosi ad ogni forma di criminale violenza estremista, che, ultimo crimine in ordine di tempo, ha provocato la morte dell'agente Antonio Marino negli incidenti dell'altro ieri a Milano, è stato, ancora una volta, confermato dal ministro dell'interno Rumor, il quale ha risposto alle interrogazioni e interpellanze presentate da tutti i gruppi politici. Dell'unanime sdegno del Paese per il nuovo gravissimo episodio di criminalità si è reso interprete anche il presidente della Camera Pertini, nel corso di una movimentata seduta per gli scambi di accuse tra parlamentari di destra e di sinistra.

Ieri le Camere hanno sospeso i lavori aggiornandoli al 2 maggio per le ferie pasquali. Andreotti oggi è a Milano per rendere omaggio all'agente ucciso e per inaugurare la fiera; successivamente partirà per il viaggio negli Stati Uniti e in Giappone. Fino ai primi di maggio si apre quindi un periodo di relativa calma politica, dopo la tempesta dei giorni scorsi, culminata nei quattro voti di fiducia richiesti dal governo al Senato per lo stato giuridico degli insegnanti.

Il lungo braccio di ferro con le opposizioni e con i manovrieri oppositori occulti, si è tradotto in un motivo di rafforzamento per Andreotti e per la coalizione centrista, sia perché ha dimostrato la poca consistenza e lo scarso senso morale di quei settori dissidenti della maggioranza, in particolare della sinistra d.c., che hanno manifestato l'opposizione al governo solo come franchi tiratori e cioè nel segreto dell'urna, sia perché ha dimostrato che una maggioranza alternativa, allo stato dei fatti, esiste solo sulla base di oscuri giochi parlamentari. Certamente, tutto ciò avrà un peso politico preciso anche nei colloqui tra la delegazione socialdemocratica e quella degli altri partiti, per sondare le possibilità di ridare vita al centro-sinistra, colloqui che si svilupperanno in concreto solo ai primi di maggio.

DEFINITIVO «SI'» ALLA LEGGE PER LA SALVAGUARDIA DELLA CITTA' LAGUNARE

VENEZIA: IL SENATO AVALLA LA «CAMBIALE» DI 300 MILIARDI

Accolte le numerose modifiche della Camera, tra cui le limitazioni relative al divieto di insediamenti industriali - Caldeggiata la costruzione dell'autostrada verso l'Austria

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 13

L'assemblea di palazzo Madama ha approvato definitivamente la legge per la salvaguardia di Venezia, accogliendo le numerose modifiche apportate dalla Camera al testo originario del Senato. La spesa del provvedimento rimane quindi fissata a 300 miliardi di lire. Il presidente della Regione — e non il presidente del magistrato delle acque — presiederà la commissione per la salvaguardia di Venezia.

Rimangono fissate le limitazioni relative al divieto di insediamenti industriali; la sottrazione alla competenza dello Stato dell'esecuzione delle opere di difesa dell'inquinamento dell'aria e delle acque naturali, che viene assegnata alla Regione; il passaggio di alcune competenze dal magistrato delle acque alle amministrazioni dello Stato e regionali; la riduzione a sei mesi del termine ultimo per la trasformazione degli impianti.

Il Senato ha anche approvato un ordine del giorno, proposto dal democristiano Spagnolli e accolto dal governo, che impegna il governo a presentare, contestualmente all'entrata in vigore della legge su Venezia, un disegno di legge con il quale il ministro dei lavori pubblici viene autorizzato, in deroga all'articolo 11 della legge 29 aprile 1971 n. 287, alla concessione, a totale ed esclusivo carico della società concessionaria, della costruzione dell'esercizio della autostrada tra Venezia e i confini di Stato con l'Austria nella Valle Aurina. L'ordine del giorno rileva che la mancata realizzazione di tale infrastruttura arrecherebbe grave danno allo incremento dei traffici internazionali e all'economia nazionale, e in particolare alle province venete e allo sviluppo del porto di Venezia.

L'assemblea ha successivamente convertito in legge, in forma definitiva, il decreto del governo che stanzia 216 miliardi per ulteriori provvidenze a favore delle popolazioni della Valle del Belice colpite dal terremoto di cinque anni or sono. Lo stanziamento sarà ripartito negli esercizi finanziari del ministero dei lavori pubblici dal 1973 sino al 1980: 25 miliardi dal 1973 al 1975; 30 miliardi nel 1976 e 1977 e 27 miliardi in ciascuno degli anni dal 1978 al 1980.

I SINDACATI POLIGRAFICI sulla crisi dell'editoria

Roma, 13

I poligrafici «sono pronti a sviluppare tutte le iniziative di lotta che riterranno opportune», per contrastare il processo di concentrazione delle testate e per respingere le pretese degli editori, avanzate nella recente assemblea della «Fieg».

Questo atteggiamento è emerso in un convegno degli aderenti alla federazione unitaria Cgil, Cisl, Uil tenutosi ieri a Roma. Il convegno ha esaminato i problemi posti alla categoria, in sede di trattativa, dalle nuove tecniche adottate dalle aziende che operano nel settore della stampa quotidiana: ammodernamenti, è stato affermato, che non si possono respingere ma che non debbono essere «pagati» dai lavoratori «in termini di dequalificazione e occupazione». Occorre stabilire un dibattito tra categorie interessate e pubblici poteri per un rilancio dell'editoria attraverso una «vera riforma» dell'informazione.

(Ansa)

SCONTRO A ROMA tra polizia e missini

Roma, 13

Tafferugli tra giovani di destra ed agenti di pubblica sicurezza sono avvenuti stasera in via Sommacampagna, vicino alla sede del «Fronte della gioventù». Negli incidenti, un agente è rimasto ferito da una sassata.

L'avvio ai tafferugli è stato dato da una decina di giovani aderenti al movimento giovanile del MSI. Costoro, usciti dalla sede, hanno cercato d'impedire a tre giovani di sinistra di affiggere in via Sommacampagna manifesti contenenti l'invito alla popolazione ad intervenire ad una manifestazione indetta per domani a Roma dagli edili. E' nata una zuffa che ha fatto accorrere alcuni agenti.

In seguito all'intervento della polizia i militanti del MSI sono rientrati nella sede. Ma subito dopo sono usciti con l'intento di strappare i manifesti affissi dai giovani di sinistra. Questi ultimi, accortisi delle loro intenzioni, sono tornati indietro ed è nata un'altra zuffa.

Allora sono nuovamente intervenuti gli agenti di polizia, ma questa volta son stati accolti dai gioavni di destra con un fitto lancio di sassi. Una pietra ha colpito alla testa la guardia Derigio Colancecchi di 31 anni, che fa servizio all'ufficio politico della questura. I sanitari del policlinico — dove lo agente è stato medicato — lo hanno giudicato guaribile in una settimana. Tre giovani sono stati condotti per accertamenti negli uffici del terzo distretto di polizia.

(Ansa)

Montagna di rottami



Telefoto Ansa

Milano — Un'impressionante immagine della tragica serie di tamponamenti sull'autostrada, che sono costati la vita a cinque camionisti. I loro autotreni sono rimasti letteralmente maciullati nella sequenza degli investimenti che ha coinvolto oltre centocinquanta automezzi

CAMERA E GOVERNO

Dalla prima pagina

Dai banchi missini si è risposto con altri insulti e, a un tratto, l'on. Carla *Capponi*, comunista, ha gridato ai missini: «Siete voi gli assassini!».

Romualdi (MSI): «Sta zitta tu, che hai avuto una decorazione per un assassinio».

Violente proteste dei comunisti; uno di essi, l'on. *Pochetti*, si è lanciato nell'emiciclo gesticolando e urlando, ma è stato afferrato e bloccato dai commessi, mentre i suoi continuavano a urlare: «Fuori i fascisti! Non devono parlare!».

Pertini — dopo aver fatto sgomberare le tribune del pubblico azionando l'apposita sirena — ha replicato ai comunisti e ai socialisti: «Occorre rispettare il diritto di parola di ogni deputato. Io sono qui per tutelarlo e garantirlo».

Le sinistre hanno invitato anche Pertini a uscire dall'aula con loro, ma Pertini ha risposto: «No, resto al mio posto. Debbo fare il mio dovere Non ho nulla da imparare da voi». E mentre comunisti e socialisti abbandonavano rumoreggiando l'aula, Pertini si è portato una mano alla fronte e poi al cuore: la tensione e la agitazione gli avevano provocato un leggero malore. Lo ha sostituito al banco della presidenza l'on. Lucifredi, ma poco dopo, ripresosi, Pertini è tornato al suo posto.

Tornata la calma, *De Marzio* ha detto che il MSI condanna fermamente l'assassinio di Antonio Marino, con la stessa commozione con cui ha condannato l'uccisione dell'agente Annarumma e del commissario Calabresi: tre omicidi — ha aggiunto — che hanno gli stessi obiettivi politici. De Marzio ha affermato poi che, informato solo alle 13 di ieri, il MSI non ha fatto in tempo ad avvertire tutti gli aderenti del divieto del comizio. De Marzio ha sostenuto infine che il governo ha vietato il comizio missino, cedendo alle pressioni delle sinistre, delle quali però non ostacola mai gli atti di violenza. De Marzio ha citato in proposito la violenza del Movimento studentesco e l'occupazione delle fabbriche.

Il dibattito si è concluso con l'intervento del capogruppo democristiano *Piccoli*, il quale ha affermato che il suo partito è deciso a impedire che i fantasmi del passato tornino a influenzare il presente: questo impegno si traduce anche nel piano legislativo, col contributo parlamentare al governo per garantire la prevenzione e la difesa dell'ordine democratico, ed evitare che libertà degeneri in licenza.

Subito dopo si è parlato del comportamento della polizia in occasione della rapina di Vicenza, dove due donne prese in ostaggio morirono con i banditi, nello schianto della loro automobile contro un albero durante la fuga. Replicando ad alcune affermazioni del missino Franchi, *Rumor* ha negato di aver impartito ordini alla polizia di Vicenza.

Franchi: «Allora hanno mentito il prefetto e il colonnello dei carabinieri, quando hanno affermato di avere ricevuto dal ministro l'ordine di dare assoluta priorità alla salvezza degli ostaggi».

Rumor: «Né il prefetto né il colonnello dei carabinieri hanno fatto dichiarazioni simili».

Franchi: «Questa smentita contrasta con quello che hanno pubblicato i giornali».

Rumor: «Ovviamente, ho fatto presente la necessità di fare ogni sforzo per salvare gli ostaggi».

Franchi: «Ma i tiratori scelti, pur potendo intervenire, non l'hanno fatto per mancanza di direttive opportune. Inoltre, ai banditi l'automobile è stata fornita solo dopo che il questore aveva ricevuto l'ordine per telefono dal ministro».

Rumor: «Queste asserzioni non hanno alcun fondamento».

Subito dopo, il sottosegretario *Sarti*, rievocando i fatti ha giustificato il comportamento della polizia e ha detto che il mancato impiego dei tiratori scelti e la concessione della potente automobile furono la conseguenza del proposito di risparmiare la vita degli ostaggi. Sarti ha assicurato infine che si predisporranno adeguate misure legislative per rafforzare le difese contro l'escalation della criminalità.

R. R.

TRAGICO GROVIGLIO ALL'ALBA NEL TRATTO FRA MELEGNANO E MILANO CAUSATO DALLA FITTA NEBBIA

Quasi un massacro sull'Autosole Cinque morti e oltre cinquanta i feriti

Più di 150 automezzi coinvolti in un gigantesco tamponamento: drammatica sequenza di «botti» a ripetizione I soccorsi resi difficili dall'ammasso delle vetture - Il traffico interrotto nei due sensi per l'intera giornata

Milano, 13

Cinque morti, oltre cinquanta feriti, circa centocinquanta automezzi coinvolti in una drammatica sequenza di botti: questo l'impressionante bilancio di una serie di tamponamenti avvenuti nelle prime ore di stamane sul tratto Melegnano-Milano dell'autostrada del Sole. I tamponamenti sono stati provocati da una fitta nebbia che d'improvviso è calata sulla zona, costringendo i conducenti a brusche frenate. Il traffico è rimasto a lungo paralizzato, ed è stato completamente ripristinato su entrambe le corsie, solamente verso sera.

Sono state necessarie ore prima che le autogrù, inviate sollecitamente sul posto, potessero avvicinarsi al groviglio di automezzi e cominciare, con tutte le cautele del caso, a districare l'ammasso metallico. Sono stati estratti i corpi di cinque persone. Questi i loro nomi: Mario Braccone, di 45 anni, abitante a Narni Scalo, Madonna del Piano: guidava un autotreno carico di catrame; Bruno De Giudici, di 35 anni, abitante a Terracina, in via Villafranca: guidava un autocarro carico di cassette di verdura, proveniente da Latina; Enrico D'Onofri, di 42 anni, di Lanuvia (Roma): guidava un autotreno carico di cassette di pomodori, proveniente da Roma; Simone Ruocco di 40 anni, e Nicola Desiderio di 30 anni, ambedue di Salerno: si trovavano a bordo di un autocarro carico di cassette di finocchi.

I feriti, che come si è detto sono oltre una cinquantina, sono stati ricoverati negli ospedali di San Donato Milanese e Melegnano, con prognosi varianti tra i 15 e i 60 giorni. Tra essi due ungheresi in viaggio in Italia: George Hengel di 35 anni, e Istuan Herczeg di 47, residenti a Budapest.

L'incidente, tanto tragico quanto impressionante, è stato causato da una serie di improvvise frenate compiute da alcuni autotreni, diretti a Milano, per un fittissimo banco di nebbia, che consentiva una visibilità di cinque-dieci metri. Contro gli autocarri che hanno dovuto rallentare l'andatura si sono poi schiantati gli altri che procedevano a velocità normale perché nel tratto immediatamente precedente la visibilità era buona. Il gigantesco tamponamento ha coinvolto in un primo tempo un centinaio di veicoli, poi altri 50, bloccando il traffico sia sulla corsia Nord sia sulla corsia Sud, dove alcune vetture, fermatesi per soccorrere le vittime dell'incidente sono state a loro volta investite.

Sul luogo si sono recati 50 fra agenti di polizia stradale e carabinieri, 20 autoambulanze e numerose squadre di vigili del fuoco di Lodi e Milano. Il traffico sull'autostrada del Sole è rimasto bloccato per lunghe ore e la circolazione è stata deviata sulla via Emilia. Verso le 14 è stata aperta la corsia Sud, mentre per la corsia Nord si è dovuto attendere fino al tardo pomeriggio quando è stato ultimato lo sgombero. (Ansa)

FRA MILANO E ROMA

Telefoni: L'inchiesta ancora «contesa»

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 13

Nata a Roma, l'inchiesta sugli «spioni telefonici» sembra destinata a emigrare a Milano. Il giudice istruttore del capoluogo lombardo, Patrone, ha infatti inoltrato ai colleghi della capitale un'istanza formale per ottenere gli atti dei procedimenti pendenti a Roma, ritenendosi l'unico magistrato competente a proseguire gli accertamenti sulle intercettazioni abusive.

La richiesta è attualmente all'esame della procura della Repubblica e in particolare se ne sta interessando il pubblico ministero Domenico Sica, che nell'istruttoria condotta dal giudice Giuseppe Pizzuti rappresenta la pubblica accusa. In un primo momento Sica sembrava propenso a mettere fine alla sconcertante polemica Roma-Milano aderendo alla istanza del collega Patrone, ma oggi alcuni fatti nuovi hanno indotto il magistrato a meditare con più impegno sulla questione dato che alcuni avvocati della capitale impegnati nell'inchiesta hanno fatto sapere di essere contrari al trasferimento del procedimento a Milano.

Le cose si sono dunque complicate. Mentre in un primo momento sembrava che la polemica dovesse esaurirsi senza altri contrasti con la decisione della magistratura romana a spogliarsi della inchiesta per passarla al dottor Patrone, ora, in seguito alla «contestazione» degli avvocati, la faccenda viene rimessa in discussione. Il professor Enzo Gaito, che assiste l'investigatore privato Augusto Fatale, si è opposto al trasferimento sostenendo che i fatti più gravi sono avvenuti a Roma e quindi è la magistratura di questa città che deve proseguire le indagini. Tra l'altro il penalista sottolinea che se il procedimento finisse a Milano, il suo cliente resterebbe in carcere chissà per quanto tempo ancora, mentre la sua difesa resterebbe compromessa dalla difficoltà di riprendere la sua azione nel capoluogo lombardo.

Un discorso analogo è stato fatto anche dall'avvocato di un altro «007», Alessandro Morgante, nella cui agenzia gli investigatori scoprirono i piani di costruzione del «Mirage» francese, il prestigioso aereo che ha dato agli israeliani il predominio nei cieli nel duello con l'Egitto e i suoi alleati arabi.

A. F.

L'ISTANZA DI LIBERTA'

NESSUNA DECISIONE per Capanna e compagni

Milano, 13

L'indisponibilità di due giudici, impegnati in una causa in Corte d'Assise, ha impedito alla ottava sezione del tribunale penale di riunirsi oggi in camera di consiglio per esamnare l'istanza di libertà provvisoria fatta dai difensori di Mario Capanna, Fabio Guzzini e Giuseppe Liverani. I tre, imputati del presunto sequestro al rettore della università statale, prof. Giuseppa Schiavinato, sono detenuti nel carcere d San Vittore.

Dalla prima pagina

MILANO

nistri, on. Andreotti, e il ministro degli interni, on. Rumor. La camera ardente sarà allestita in una sala al pianoterra del palazzo della questura di Milano, dove già fu allestita la camera ardente per il commissario capo P.S., Luigi Calabresi, ucciso da un «killer» nel maggio dello scorso anno; da domattina la cittadinanza di Milano potrà rendere omaggio alla salma e apporre la firma sui registri.

Il corteo funebre muoverà alle 16.30 dalla sede della questura, in via Fatebenefratelli, e quindi percorrerà la piazza Cavour e le vie Turati, della Moscova, Corso di Porta nuova, ancora via Fatebenefratelli, per giungere alla chiesa di San Marco, dove si svolgerà la funzione religiosa. Quindi la salma sarà fatta proseguire per il paese d'origine, in provincia di Caserta. Oggi in via Bellotti, al centro della strada, nel punto esatto dove l'agente di P.S. è stato ucciso dalla bomba lanciata dai dimostranti, è stata collocata una piccola struttura metallica a due piani, sulla quale si sono accumulati decine e decine di mazzi di fiori, deposti da anonimi cittadini.

Si è intanto appreso che il procuratore generale della repubblica, Paulesu, si è recato nella tarda mattinata di oggi alla «Bicocca» dove ha parlato agli agenti del reparto «Celere» compagni della guardia Marino: l'alto magistrato si è intrattenuto prima col comandante del reparto, col. Schavaglieri, e quindi con tutti i componenti. «I ragazzi erano molto commossi — ha detto poi — ma non sconvolti per lo atroce fine incontrata dal compagno. La decisione delle autorità di richiamarli in caserma subito dopo il tragico fatto è stata presa per evitare reazioni, che avrebbero potuto anche essere umanamente comprensibili; nessuno ha però dato l'impressione di aver perduto la testa».

Stamane, i lavoratori milanesi di tutte le categorie hanno sospeso il lavoro dalle 10 alle 11, in segno di «protesta antifascista» e di cordoglio per la uccisione dell'agente Marino: lo sciopero generale è stato proclamato dalla federazione milanese della Cgil-Cisl-Uil. In concomitanza con la temporanea astensione dal lavoro, si si sono svolte in tutte le fabbriche di Milano e provincia assemblee di lavoratori.

Dal canto suo la direzione del MSI-Destra nazionale per la provincia di Milano ha deliberato oggi su proposta del commissario federale on. Servello di devolvere una ricompensa di cinque milioni «a «chiunque fornirà indicazioni decisive per l'identificazione del colpevole» del tragico attentato di ieri in via Bellotti: lo ha reso noto la federazione milanese del MSI-DN, in un comunicato nel quale si afferma anche che «l'on. Almirante ha riunito d'urgenza a Roma lo esecutivo nazionale del partito», il quale «ha deciso di sospendere, in segno di lutto, le manifestazioni politiche del partito e del "Fronte della gioventù" in ogni parte d'Italia». (Ansa)

VIBRATA PROTESTA DELL'AUSTRALIA ALLA JUGOSLAVIA

LA FUCILAZIONE DEI CROATI ACCENDE LE IRE DI CANBERRA

I tre uomini erano naturalizzati australiani: ma il processo e l'esecuzione sono avvenuti all'insaputa del loro governo

Canberra, 13

L'Australia ha inoltrato una energica nota alla Jugoslavia, protestando per non essere stata informata dell'arresto, del processo e dell'esecuzione dei tre croati naturalizzati australiani, che vennero catturati nel giugno scorso durante un tentativo di infiltrazione in Croazia.

La nota di protesta afferma che i tre uomini erano considerati dall'Australia come aventi diritto alla piena tutela accordata a tutti i cittadini australiani, accusati di reati contro le leggi di altri paesi. La nota sollecita inoltre la Jugoslavia a dare conferma dell'avvenuta esecuzione dei tre uomini e a fornire informazioni su eventuali altri cittadini australiani detenuti in Jugoslavia.

A quanto si sa, il governo australiano sarebbe irritato particolarmente per il fatto che il primo ministro jugoslavo Bijedic non aveva fatto alcun riferimento al processo contro i tre croati, durante la sua visita a Canberra, il mese scorso; i tre giustiziati, secondo le fonti jugoslave, sono Vejsil Keskic, Mirko Vlasanovic e Djuro Horvat: a Geelong, una cittadina nei pressi di Melbourne, la vedova di Vlasanovic, Kata, ha affermato oggi che suo marito «non era un terrorista: era un croato. Io — ha aggiunto la donna — sono croata, e i nostri figli sono croati. Jugoslavi, no. I croati non muoiono di morte naturale in Jugoslavia, vengono ammazzati».

La signora Vlasanovic, che ora è rimasta con i tre figli nella cittadina australiana, ha raccontato che suo marito era tornato a casa, nel maggio dello scorso anno, per rivedere il padre e la sorella. Subito dopo il suo arrivo, ha affermato la donna, la polizia jugoslava lo arrestò; «da allora non uno dei suoi familiari lo ha più potuto vedere e noi non abbiamo saputo più nulla».

(Condensato Ansa-Ap)

PROTESTA DI DETENUTI nel carcere di Nuoro

Nuoro, 13

Novanta detenuti delle carceri giudiziarie di Nuoro hanno fatto questa sera una manifestazione di protesta per ottenere un colloquio con il procuratore della Repubblica del capoluogo Barbaricino, al quale intendono chiedere un suo intervento per la riforma della legge carceraria. I detenuti si sono rifiutati di rientrare nelle celle dal refettorio e hanno detto che resteranno in quel locale fino a quando il magistrato avrà accolto la loro richiesta. I carabinieri, subito avvertiti dalla direzione delle carceri, controllano la situazione. (Ansa)

azione di cittadini liberamente eletti in un consesso democratico.

LA RIFORMA AZIENDALE E LA PIATTAFORMA ECONOMICA

Il 16 e 17 sciopero dei postelegrafonici

«Inaccettabile» l'ipotesi di accordo formulata dal ministro Gioia Gli insegnanti «indignati» per le vicende politiche al Senato

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 13

Uno sciopero nazionale dei 180 mila postelegrafonici sarà effettuato per 48 ore nei giorni 16 e 17 aprile. La decisione è stata presa dalle segreterie nazionali dei sindacati di categoria a seguito delle risposte negative fornite dal ministro delle poste Gioia su alcuni problemi del settore, nel corso di un incontro svoltosi ieri sera.

Un comunicato dei sindacati, definisce «inaccettabile» l'ipotesi di accordo prospettata ieri ai sindacati dal ministro Gioia, per il rifiuto da parte dell'amministrazione «di assumere precisi impegni sui contenuti e sui tempi di attuazione sia della riforma aziendale sia del connesso nuovo ordinamento del personale, per la stessa soluzione transitoria economica prospettata, staccata da qualsiasi correlazione con i suddetti obbiettivi».

Un nuovo incontro tra i sindacati e il ministro Gioia avrà luogo il 17: nella stessa giornata, come annuncia il comunicato, si terranno assemblee unitarie in tutta Italia per valutare i risultati dell'incontro con il ministro e «decidere le azioni successive da realizzare a livello regionale con continuità fino all'acquisizione delle soluzioni rivendicate». Per gli autoferrotranvieri non si registra ancora nessuna novità per lo sblocco delle vertenze, mentre per quanto riguarda gli elettrici una soluzione è imminente.

«La manifestazione nazionale di domani a Roma non sarà solo una manifestazione per la casa, ma nell'attuale situazione, rappresenterà un momento politico contro il governo». Con queste parole il segretario nazionale della Fillea-Cgil, Giorgi, ha terminato il proprio intervento conclusivo prima di leggere il documento finale della conferenza nazionale «per la casa e il rilancio sociale dell'edilizia» svoltasi nei saloni di un albergo romano. Per la manifestazione di domani sono stati mobilitati, secondo quanto si è appreso, oltre 70 mila lavoratori edili e delle costruzioni.

La giunta della Federmeccanica ha approvato oggi con 38 voti a favore, un contrario e un'astenuto, l'ipotesi di accordo per il rinnovo contrattuale dei metalmeccanici delle aziende private. Lo ha comunicato il presidente della federazione, Mazzoleni, nel corso di una conferenza stampa dedicata appunto al commento della complessa vertenza da poco conclusasi. Giovedì prossimo, alle 17, alla presenza del ministro del lavoro, ci sarà la firma dell'accordo, fra le parti. Per la stesura completa del contratto occorrerà poi circa un mese.

Intanto il braccio di ferro parlamentare sullo stato giuridico degli insegnanti che, per motivi strettamente politici, ha provocato notevoli alterazioni e tempi lunghi per il provvedimento da tempo atteso dagli insegnanti, ha anche determinato notevole fermento nel settore. Saranno quindi gli studenti, in caso di attuazione di scioperi, a pagare le conseguenze della strumentalizzazione fatta per fini antigovernativi dai partiti di sinistra, e dalla dissidenza interna della DC, di una legge ormai da molto tempo in discussione nei due rami del Parlamento. Il malcontento dei docenti è ormai al limite di rottura. Uno sciopero a tempo indeterminato del personale, insegnante e non insegnante della scuola primaria, secondaria e artistica, già programmato dai sindacati autonomi, sarà attuato, infatti, nel prossimo mese di maggio, qualora il governo non fornisca «urgenti e precise risposte», alle richieste di adeguamento retributivo delle categorie interessate, nel contesto di una nuova trattativa da aprire immediatamente.

Tale adeguamento, sostengono i rappresentanti delle segreterie nazionali dei sindacati autonomi della scuola — riunitisi questa mattina presso il Sasmi — è compito del governo dopo che per iniziativa di quest'ultimo è stato approvato dal Senato un testo di stato giuridico per il personale della scuola «assolutamente insoddisfacente». In un comunicato unitario si afferma che «i sindacati autonomi della scuola primaria, secondaria e artistica hanno seguito con sgomento le vicende relative alla approvazione dello stato giuridico da parte del Senato ed esprimono la più vibrata protesta per l'inqualificabile comportamento tenuto dalle forze politiche nei confronti della scuola.

In un comunicato della segreteria generale dello Snafri — Confederazione generale autonoma della scuola italiana — emesso al termine dell'incontro con gli altri sindacati autonomi della scuola si rileva che «il momento dello stato giuridico ha offerto un'occasione a tutti i gruppi parlamentari e al governo per condurre una battaglia esclusivamente politica», pertanto «al di là della trattativa che comunque deve aprirsi, è irrinunciabile e improcrastinabile — secondo lo Snafri — la necessità di agire con estrema pesantezza e decisione nei confronti degli organi governativi. In questa visione è legittimo e giustificato lo sciopero a tempo indeterminato che si preannuncia — precisa lo Snafri — a partire dalla seconda decade di maggio con il blocco totale di ogni attività scolastica». Anche il sindacato dei presidi della scuola media ha diffuso un comunicato per criticare lo svuotamento della legge fatta al Senato.

Il ministro del lavoro, Coppo, ha convocato per martedì le parti interessate alla vertenza dei dipendenti dai pubblici esercizi

Matteo Giambi

Andreotti

vista aggiunge che la corrente vuole il congresso alla data fissata e afferma nello stesso tempo che con questo non è in contraddizione la richiesta di una sollecita crisi di governo.

Queste precisazioni hanno il chiaro sapore di scuse non richieste, dimostrano che qualcuno ha la coda di paglia e sarebbe tanto facile, quanto inutile ricordare a chi non vuole ricordare che è partito proprio dalle correnti di sinistra l'emendamento-siluro al governo per i patti agrari, che nel recente voto alla Camera sulla situazione economica comunisti e socialisti hanno esplicitamente accusato il governo di aver beneficiato dell'appoggio missino, documentando di aver raccolto circa 40 voti da parlamentari della maggioranza a favore della mozione presentata dal PSI.

Comunque, queste sono considerazioni che dovrebbero essere fatte soprattutto dagli iscritti alla D.C., che sono impegnati a scegliere, nelle assemblee sezionali, i propri rappresentanti al congresso. Della triste vicenda parlamentare di questi ultimi giorni non resta per ora che l'amara considerazione di quanto il gioco politico e la lotta di sottobosco possa far dimenticare ad alcuni parlamentari il loro precipuo dovere di valutare soprattutto gli interessi del Paese e degli elettori, specie quando sono in discussione problemi importanti come quello della scuola.

R. P.

Sindaco del PSI

pubblica e ai probiviri della DC, il comportamento gravissimo dei «franchi tiratori» d.c., i quali, malgrado una dichiarazione pubblica di votazione leale, sia pure per disciplina di partito, per costituire la coalizione centrista al governo della città, nel segreto dell'urna hanno votato a sindaco per il candidato socialcomunista, consegnando la città nuovamente al PCI, dopo che nel 1951 la coalizione dei partiti di centro l'aveva strappata ai rossi». «Questi "compagni" — conclude l'on. Costamagna — sono indegni di appartenere alla DC e devono essere espulsi per palese indisciplina, per salvaguardare gli interessi non solo della città, ma quelli ben più importanti dell'Italia».

(Ansa)

INESPLOSO MA IN PERFETTA EFFICIENZA

DETONATORE TRA I BINARI ALLA STAZIONE DI GENOVA

Sarebbe stato perso o gettato via da Nico Azzi

Genova, 13

Un detonatore di tipo comune, al quale erano stati innestati con il nastro adesivo due fili elettrici, è stato ritrovato oggi lungo la massicciata della banchina ferroviaria 9, nella stazione di Brignole, a Genova: il detonatore, inesploso, ma in perfetta efficienza, è stato trovato da agenti della «Polfer» durante un'ispezione ai binari. E' dello stesso tipo di quello scoppiato sabato scorso tra le mani dell'estremista di destra Nico Azzi, il dinamitardo feritosi nella toilette del direttissimo Torino-Roma.

Gli inquirenti sospettano che il detonatore — ora in consegna al dott. Finazzi, vicedirigente della «politica» — sia stato perso o gettato via dallo stesso Nico Azzi: il terrorista potrebbe essersene liberato per ragioni per ora difficili da chiarire. L'ordigno sarà comunque esaminato dalla «scientifica» per stabilirne esattamente la somiglianza con quello esploso tra le mani di Azzi.

Continuano intanto le indagini per appurare la provenienza della borsa di similpele con dentro due pistole, ritrovata ieri vicino a una galleria tra Riva Trigoso e Moneglia, sulla linea Genova-La Spezia. «Potrebbe averla anche gettata via un eventuale complice di Azzi — ha detto il dott. Umberto Catalano, dirigente della «politica» —; in un primo tempo ci sembrava improbabile: sabato scorso avevamo già fatto un'accurata ispezione vicino a quella galleria. Però la borsa è stata trovata un po' distante dai binari, proprio dietro un cespuglio. Gettata con violenza dal finestrino, potrebbe essere finita fin là. Vedremo».

(Ansa)

AL COMUNE DI PREDAPPIO

MINACCE DI MORTE a tre consiglieri d.c.

Bologna, 13

Tre lettere anonime, contenenti esplicite minacce di morte, sono state indirizzate ai consiglieri della DC di Predappio (Forlì), responsabili, secondo il mittente, di avere pubblicamente denunciato le presunte irregolarità che la giunta socialcomunista avrebbe compiuto nell'assunzione di personale per il comune.

Le missive, scritte a mano, ma con qualche accorgimento per rendere difficile l'identificazione dell'autore (una è scritta in stampatello, le altre con la mano sinistra), sono state spedite, come indica il timbro postale, da San Martino in Strada. Le hanno ricevute presso le loro abitazioni i consiglieri Armando Sintoni, Edo Versari e Giuseppe Fabbri.

I tre esponenti della DC hanno subito consegnato le lettere ai carabinieri della stazione di Predappio, i quali stanno ora indagando sul grave gesto di intimidazione, che ha l'aggravante di essere chiaramente motivato. Si ha cioè l'impressione che non si tratti di una bravata, opera dei soliti sconsiderati, ma di qualcosa di molto più serio, tendente a condizionare la

DUE SCOSSE TELLURICHE CON EPICENTRO NEL MAR JONIO

Trema la terra in Calabria Panico fra la popolazione

Fugge in strada la gente in preda al terrore - Danni solo agli edifici

Catanzaro, 13

La Calabria è piombata nel panico stamane, dopo che la terra aveva tremato due volte a distanza di pochi minuti, alle 9.03 e alle 9.07. La zona, tristemente nota per la sua «instabilità», è stata al centro di un movimento tellurico calcolato intorno al quinto grado della scala Mercalli e al quarto della scala Richter. A Catanzaro, a Cosenza, a Crotone e nei centri vicini la gente si è riversata nelle strade in preda al terrore, e tutte le scuole sono state fatte prontamente evacuare. A Catanzaro un impiegato dell'Istituto autonomo case popolari è stato colpito da collasso subito dopo la prima scossa tellurica, e a bordo di un'autoambulanza è stato trasportato nell'ospedale «Pio X».

Il terremoto non ha fatto altre vittime fra la popolazione, ma molte case, specialmente nella zona di Catanzaro, sono state lesionate. Anche il carcere, una vecchia costruzione alla periferia della città, è stato fatto sgomberare e i detenuti sono stati trasferiti a Crotone a bordo di autofurgoni. I vigili del fuoco hanno compiuto numerose ispezioni in stabilimenti ritenuti malsicuri, in particolare nei rioni Fondachello e Filanda, e l'edificio della scuola media «Aniele», gravemente lesionato nei muri perimetrali, è stato dichiarato pericolante.

Nel Cosentino la zona più colpita è stata l'altipiano della Sila; il sommovimento tellurico è stato particolarmente avvertito nell'abitato di San Giovanni in Fiore. Il terremoto è stato anche «sentito» dai sismografi di Napoli e di Roma. Alle 19.30 i sismografi dell'osservatorio vesuviano hanno registrato una scossa sismica il cui epicentro è stato localizzato a 350 chilometri a Sud-Est di Napoli, nel mare Jonio. Il direttore dell'osservatorio ha affermato che le apparecchiature non hanno registrato altri movimenti sismici. Alle 9.35 la scossa è stata captata dai sismografi da Monte Porzio, a Roma. (Ansa)

MONDANA UCCISA vicino a Bari

Bari, 13

Una mondana, Grazia Elia, di 44 anni, nata a Ceglie Messapico (Brindisi) e residente a Bari, è stata uccisa nella tarda serata in un campo a poca distanza dalla statale 16, a oltre dieci chilometri dal capoluogo pugliese. A trovare il corpo è stato un uomo che conviveva con la donna.

(Ansa)

Panorama e amore

DOMENICA primo pomeriggio, dopo il rito dell'aperitivo nei bar del centro, la città si svuota. Resta tutta di qualche turista e di gruppi di orfanelli, in fila per due, guidati da una suorina pallida, vengono a vedere in città il mondo. Devono poi farsene un'idea ben singolare del mondo attraversando tutte queste vie deserte. Una visione che in fondo ha da spartire con quella del primo film girato da René Clair, «Paris qui dort», il cui soggetto racconta — come si sa — le vicende di un giovanotto che, dopo avere passato la notte sulla Torre Eiffel, svegliandosi al mattino trova la città deserta. Scende in strada e scopre che tutti gli abitanti si sono addormentati. E' successo che uno scienziato pazzo ha messo in moto nella notte delle onde misteriose le quali hanno arrestato di colpo la vita dei parigini: il giovane si è salvato perché il potere delle onde non è giunto all'altezza della Torre Eiffel. Parigi è in mano del protagonista, dei passeggeri di un aereo, della figlia dello scienziato, e con essa le banche, le gioiellerie, i negozi di alta moda, i grandi magazzini, i musei, le dimore principesche, gli hotel, le auto...

I bambini dei collegi che visitano il centro la domenica pomeriggio, sono padroni della città per modo di dire, perché trovano tutto chiuso, sbarrato. Le saracinesche dei negozi sono per la maggior parte abbassate, così i poverini non possono neppure abbandonarsi all'innocente vecchio e favoloso gioco «Se avessi un milione»... Che consiste nel fingere di scegliere attraverso le vetrine ogni ben di Dio, come se uno zio americano, od un bizzarro lord inglese ci avesse regalato un milione a patto di spenderlo in quattro e quattr'otto, senza pensarci, soddisfacendo ogni più pazzo desiderio. Anche se oggi il gioco andrebbe impostato sul miliardo, dato che con un milioncino secco secco, parecchi sono i capricci impossibili: automobili, una pelliccia per lei, motociclette giapponesi, barche a motore...

Eccomi ancora una volta domenica pomeriggio, seduto in macchina, in piazza Oberdan, dove si ritrovano la maggior parte delle compagnie di giovani che vanno fuori città la domenica. Dei vari gruppi, che noto si stanno formando e sciogliendo di continuo, qualche faccia la conosco. Ma mi accorgo, con imbarazzo, di non ricordare quasi più né nomi né le circostanze dei precedenti incontri e presentazioni; così non è il caso proprio mi arrischi a salutare qualcuno. Resto in auto. Ascolto la radio. Mi gingillo con le chiavi.

La giornata è stupenda; del resto siamo in primavera. Basterebbe girare la chiavetta dell'accensione, e la vecchia Seicento, anche se sta ancora assieme più per farmi piacere che per leggi meccaniche, magari borbottando, sbuffando, versando olio, mi porterebbe in breve in riva al mare, lungo scogliere di calcare incredibilmente candide, nel cuore di boschi profumati di pino, ai piedi delle nostre colline e monti, o alla scoperta, come mi ha sempre incantato, di qualche castello — anche minuscolo — in rovina.

Non sarà il mio un carattere vagamente autopunitorio? Ma cert'è che al momento di andare da qualche parte che in fondo interessa me solo, e non vi sono obbligato né per motivi specifici né per fare un piacere a qualcuno, vengo ben presto sopraffatto da considerazioni piuttosto assurde: come fossi un rancoroso, pigrissimo, autista di me stesso: perché mai portare Brossi così lontano? Dopo si annoia ugualmente. Alla fine o rientro (ma per lo più sono trattenuto dal timore che una volta in casa potrei mettermi a lavorare; magari a scrivere...) o mi dirigo verso l'abitazione di qualche amico con la non tanto segreta speranza che mi dicano di trattenermi per la cena.

In ogni caso vi sono pure delle volte nelle quali sconfiggo il mio «Es» o alter ego oblomoviamo (ricordate Oblomov? il sonnacchioso protagonista dell'omonimo romanzo di Gonciarov, personaggio dotato forse di caratteristiche non tutte volgari, eppure che vive nell'indolenza assoluta, lasciando andare in rovina la sua casa, non sposando neppure la ragazza che ama atterrito dal futuro, per evitare fastidi si unirà alla sua padrona di casa) e come tutti mi inserisco nella colonna di macchine dell'esodo domenicale.

Eccomi a rovistare con la punta ferrata dell'Alpenstock tra pietre e calcinacci delle rovine d'un castellaccio. Mi muovo nell'ambito di quella che doveva essere la cappella. Raccolgo da terra un pezzo di ferro rugginoso, una specie di lama di spadone, ma dai buchi per la chiodatura è chiaro trattarsi di una cerniera di porta: il portone del ponte levatoio? Sono affacciato su un ballatoio alla base del torrione smozzicato. Sotto, la valle, con la erba dei prati ancora gialla, per i morsi del gelo invernale, come un vecchio stinto tappeto. Il bosco che sale lungo il pendio è in pratica tutto bruciato, carbonizzato. Uno dei tanti incendi di sterpaglia di questa stagione ha distrutto tutti i giovani pini, come vi fosse passata una furiosa battaglia. Sulla cima dei monti che chiudono l'orizzonte c'è ancora il bianco barbaglio di un po' di neve.

Il posto, il vecchio castello, formano un panorama che mi è sempre stato carissimo e riusciva a comunicarmi un gran senso di pace, di serenità, una sensazione d'allegria piena. La colpa è certo di tutto questo seccume, di questa sterpaglia bruciata all'ingiro, se neppure chiudendo gli occhi e concentrandomi nel pensiero non riesco a sentire più l'eco delle risate di lei, a gola spiegata, ed ogni scoppio di riso sembrava una promessa d'amore. Ci si metteva a correre a rotta di collo, come pazzi, urlando giù dal colle, tenendoci stretti per mano, finché si finiva esausti, in quanto resta dell'avvallamento del fossato del castello, una depressione zeppa di erba altissima e folta; e lì per il gran ridere assieme, restavamo stesi sulla schiena o seduti per diecine di minuti senza riuscire ad alzarci in piedi.

Non occorre spendere molto acume per comprendere come la mia gioia, la nostra lietezza, era data piuttosto che dal panorama dalla pienezza dei sentimenti. Ho sbagliato parecchio tornare in un posto simile, così legato a ricordi splendidi, da solo. La solitudine non è fatta per i caratteri come il mio. Anche se ora vivo quasi completamente solo, in una solitudine che si accentua in maniera dolorosa proprio nei giorni di festa. Alle volte mi piace sperare in un sogno assurdo, in una favola per signori tristi e di una certa età. La vita che sto facendo forse non è proprio la «mia»: da qualche parte, in alto, devono avere confuso le schede: io avrei dovuto affrontare un genere di vita simile ad una via larga, come è quello della vita di famiglia, non il sentiero stretto, e credo non privo di rischi reali, se non si è dotati di una forte spiritualità (è una virtù che di certo non possiedo) della vita di un uomo solitario, in una casa vuota, tra libri squinternati e mucchi di biancheria da lavare. Però ho anche un timore. Se domani il destino, frugando bene nel suo archivio dove tutto è scritto, rimettesse un poco in ordine nei fatti miei, e mi fosse consentito finalmente di vivere la mia vita «vera», quella della «via larga» per cui credo di essere nato, è certo che oggi sto perdendo un'altra compagnia, più essenziale ancora alla felicità che una donna cara ed uno stupendo panorama: la compagnia della giovinezza che sa tutto tingere di rosa ed azzurro.

Sergio Brossi

L'insegnamento nelle accademie

I problemi dell'insegnamento nelle accademie di belle arti, con tutte le loro implicazioni tecniche e politiche, sono affrontati in un ampio e acuto scritto di Domenico Purificato nel fascicolo di aprile dell'«Osservatore politico letterario». Nello stesso numero Sandro Rizzi dedica un esame particolareggiato alla situazione politica francese dopo le recenti elezioni. La rivista pubblica inoltre una serie di lettere inedite di Tommaso Gallarati Scotti a Eleonora Duse, curate da Piero Nardi, e un articolo di Mario Quargnolo sulle vicende burrascose de «I pazzi» di Roberto Bracco. E poi ancora appaiono scritti di Rossani, Meoni, Maria Luisa Scelba, Giacomo Scotti, Emiliano Zazo Giulio Brunetta e un «Contributo ecologico» a Venezia di Giuseppe Longo. Le consuete rubriche.

QUARANT'ANNI DALLA MORTE DEL DUCA DEGLI ABRUZZI, IL ROMANTICO «PRINCIPE DELLE SOLITUDINI»

Andò a placare nell'Africa selvaggia il suo cuore ferito dagli uomini civili

Esploratore e scienziato, violò vette inaccessibili a piede umano - La politica e gli intrighi lo costrinsero a deporre l'uniforme che aveva vestito onorevolmente - Solo calore nella sua vita, una donna lontana, un amore impossibile



Il Duca degli Abruzzi al tempo del suo incontro con C. Elkins

Millenovecentosettantatrè: cent'anni dalla nascita di Luigi Amedeo di Savoia-Aosta, Duca degli Abruzzi, e quaranta dalla sua morte. L'uno e l'altro anniversario stanno passando inosservati, i giornali non hanno parlato della ricorrenza, nessuno ha ritenuto di rievocare la figura di quest'uomo nobilissimo per la sua natura umana, prima che per casato, e grande per aver conferito al nostro paese il merito di scoperte e primati eccezionali che ebbero risonanza mondiale. In Italia, si sa, le cose vanno così: si ricordano uomini e nomi solo per il tornaconto che può derivare alla politica del momento. Noi ci onoriamo di essere ben lontani da criteri del genere, convinti come siamo che il rispetto ai grandi esempi che discendono dal passato sia condizione necessaria per vivere con dignità il presente e per guardare con fiducia all'avvenire.

Storica sciabolata

E' per questo che troviamo oggi doveroso rievocare la figura del Duca degli Abruzzi; e a quei giovani — certamente non pochi — ai quali, non per colpa loro, il suo nome è nuovo o poco meno, diremo anzitutto che era fratello di quell'Emanuele Filiberto, Duca d'Aosta, che riposa nel cimitero di Redipuglia, in mezzo ai centomila Caduti della Terza Armata; diremo che era fratello di Vittorio Emanuele, Conte di Torino, che nel 1897, con una «storica» sciabolata, aveva ricacciato in gola al principe Enrico di Borbone-Orléans le ingiurie da lui mosse ai nostri combattenti di Adua: quello stesso Conte di Torino che ventun anni più tardi, nella battaglia di Vittorio Veneto, avrebbe inseguito con le sue divisioni di cavalleria l'esercito austriaco in rotta.

Era un Aosta, il Duca degli Abruzzi, apparteneva cioè a un casato che diede solo esempi luminosi, un casato nel quale si diventava uomini già nell'adolescenza e si era uomini d'azione nella maturità. Ma la sorte negò a questo principe la gloria delle armi che ebbero i suoi due fratelli, per riservargli invece una grandezza eroica in altro senso, ma forse più «umana»: non condottiero di un'armata in guerra, come il fratello Emanuele Filiberto; non «cavaliere senza macchia e senza paura», come si diceva del fratello Vittorio Emanuele; ma esploratore, scienziato, pioniere: «principe delle solitudini» fu la definizione più aderente alla sua vita e al suo carattere.

* * *

Suo padre, Amedeo, era figlio di Vittorio Emanuele II, il re dell'unità nazionale: a quattordici anni aveva combattuto nella seconda guerra per l'indipendenza (1859); nella terza (1866) si era meritato a Custoza la medaglia d'oro al valore militare; cinque anni dopo aveva rinunciato al titolo di Duca d'Aosta (che era passato al suo primogenito Emanuele Filiberto) per salire sul trono di Spagna, offertogli da una deliberazione delle Cortes, ma due anni dopo, l'11 febbraio 1873, aveva abdicato piuttosto di imporsi con la forza a una popolazione che dimostrava di non gradire un sovrano straniero. Due settimane prima dell'abdicazione, il 29 gennaio, era nato il suo terzogenito, Luigi Amedeo.

Scrissero alcuni biografi del Duca degli Abruzzi, che egli non amava gli uomini e odiava le folle. E' falso. Egli fu un solitario e un romantico, e guidò la propria esistenza secondo il comune destino che incombe a tutti coloro che hanno la sventura di essere solitari e allo stesso tempo dei romantici, con la differenza che egli era anche un uomo d'azione. Amò la solitudine e il silenzio, è vero, e andò a cercarli lontano dal mondo civile: ma a questo vi fu costretto dalle ipocrisie degli uomini civilizzati.

Come volevano le tradizioni della Casa, i principi sabaudi dovevano portare un'uniforme militare, essere cioè dei soldati, e Luigi Amedeo all'età di sei anni fu mandato nella Marina da guerra, mozzo. Dieci anni più tardi, assolti i corsi della Accademia navale di Livorno, riceveva le spalline di ufficiale (1.o luglio 1889) e iniziava la sua carriera sul mare, una carriera che doveva concludersi assai amaramente per lui, per «il principe Luigi», come lo chiamavano i suoi marinai, appellativo che a lui era più gradito di ogni altro perché in esso sentiva gli echi di un affetto semplice e sicuro.

Non solo il mare però lo attraeva, ma anche, e irresistibilmente, le vette delle montagne: era la sua stessa indole a spingerlo verso i due estremi della natura che hanno in comune le profonde solitudini, lo azzurro e il silenzio, la calma e le improvvise tempeste. E a fargli amare il mare e le montagne, più che un'attitudine sportiva era l'ansia della ricerca che informa l'opera dello studioso. Nel 1894 era partito per un viaggio di circumnavigazione, come ufficiale subalterno a bordo della «Cristoforo Colombo», che durò due anni e durante i quali aveva toccato i porti dell'Asia, dell'Australia, dell Nuova Zelanda, delle Hawaii, degli Stati Uniti: fu durante questa lunghissima navigazione, davanti ad orizzonti sconfinati nei quali lo spirito respirava ampio e profondo, e la mente si soffermava su visioni pure e maestose, che si venne maturando nel Duca il disegno che sarebbe stata la prima delle sue grandi imprese.

Ritornato in patria l'idea audacissima venne prendendo sempre più consistenza in lui, e tosto egli si diede ad organizzarne l'attuazione pratica: spedizione nell'Alaska, scalata al monte Sant'Elia, meta finale la vetta del monte (5514 metri), ancora vergine di piede umano. Quattro cordate anglo-americane si erano avventurate in passato lungo i fianchi del colosso, senza riuscire a farcela. Il Duca degli Abruzzi, in cordata con Umberto Cagni e con due guide valdostane, vi riuscì: il 31 luglio 1897 egli poneva piede, per primo, sulla vetta fino a quel momento inviolata, e vi piantava il tricolore d'Italia. Aveva ventiquattro anni.

Non andava molto a corte, sfarzi e vita brillante non erano fatti per lui. Là però aveva una protezione influentissima: la regina Margherita voleva molto bene a questo suo giovane nipote, solitario e taciturno eppure audace e coraggioso, il quale si teneva lontano dalla politica e dagli intrighi, che amava vivere appartato, senza avventure galanti, pago solo di essere un soldato, un marinaio, e di sentirsi un uomo con la vocazione dello scienziato. Fu lei ad aiutarlo affinché egli potesse realizzare la seconda delle sue imprese destinate a sbalordire il mondo: la spedizione al Polo Nord, compiuta fra il luglio del 1899 e il settembre del 1900, con una piccola baleniera che il Duca era andato ad acquistare in Norvegia, da lui ribattezzata «Stella Polare».

Partita da Arcangelo, sul Mar Bianco, il 12 luglio del 1899, la «Stella Polare» — una ventina di uomini d'equipaggio, metà italiani e metà norvegesi, al comando del Duca che aveva come comandante in seconda Umberto Cagni — si spinse fino alla Baia di Toeplitz (10 agosto) dove fissò la propria base. Là furono compiute osservazioni geologiche e scientifiche di alto valore, là si preparò la marcia verso il Polo che distava in linea retta 900 chilometri. Purtroppo era destino che questa impresa segnasse per il Duca la prima delle tre grandi e amare rinunce della sua vita. Dopo che egli aveva sognato per oltre due anni quella marcia, dopo che egli l'aveva studiata, preparata, organizzata, volle la sorte che non fosse lui a guidarla. Due giorni prima di Natale fu vittima di un incidente che gli provocò il congelamento della mano sinistra, e si dovettero amputargli due dita: il 15 gennaio, con quanta amarezza è facile immaginare, egli annunciava che la marcia verso il Polo sarebbe stata guidata, in sua vece, da Umberto Cagni.

La terza delle grandi imprese del «principe delle solitudini» ebbe come teatro l'Africa, e precisamente il Ruwenzori, il monte misterioso posto ai confini del Congo con l'Uganda, che gli stessi indigeni guardavano da lontano con superstizioso terrore. Il 18 giugno 1906 il Duca toccava la vetta del gruppo montagnoso: era il primo uomo che metteva piede lassù (5105 metri), ed egli la battezzò col nome della regina Margherita. Fu merito della spedizione del Duca, se il mondo ebbe ora precise notizie sul Ruvenzori, fino a quel tempo ben poco noto, fu la spedizione italiana a determinare l'esatta posizione e l'altitudine delle cime, l'estensione e il tipo dei ghiacciai, i limiti della vegetazione, l'origine geologica delle rocce, e a compilare una prima carta topografica.

Grande popolarità

Rientrato in Italia, il principe fu promosso capitano di vascello, e con questo grado, al comando di due incrociatori, nel 1907 compì una crociera negli Stati Uniti. Washington, Filadelfia, New York, Boston gli tributarono calorosissime accoglienze che dimostravano quanta fosse la sua popolarità all'estero e quanta la stima di lui.

Abbiamo detto che il Duca era un solitario e un romantico. Era proprio questa sua natura a fargli sentire nel cuore l'anelito ad una donna sua, una donna che sapesse rispondere al suo temperamento, alla sua anima, alla sua sensibilità; egli aveva allora 33 anni, ma l'età bella e gli allori raccolti non bastavano a riscaldare la sua vita. Fu proprio là, negli Stati Uniti, che incontrò il grande amore: ad Hampton, nella Virginia, conobbe Caterina Elkins, figlia di un ricchissimo senatore, e ne fu profondamente colpito; uguale emozione provò anche la giovane.

Accadde il finimondo. Intorno al sentimento dei due giovani si scatenarono pettegolezzi e campagne di stampa, se ne dissero e scrissero d'ogni colore, certi giornali americani superarono ogni limite accusando il Duca di essere un cacciatore di dote; la stampa italiana negò al principe il diritto di coronare il suo sogno d'amore con una donna ricca ma non nobile di nascita. A porre fine ad ogni polemica intervenne Vittorio Emanuele III, da sette anni re d'Italia, rifiutando il proprio consenso a quel matrimonio. Il Duca degli Abruzzi fu sul punto di fare il gran rifiuto — abbandonare il titolo, prerogative, patria, pur di non separarsi dalla donna amata — ma fu proprio lei, Caterina Elkins, a pregarlo di non farlo, e a dissuaderlo. Egli ne soffrì moltissimo, ma seppe accettare con ferma rassegnazione un'infelicità che lo avrebbe accompagnato per tutta la vita: fu la seconda, e certamente la più dolorosa, delle sue tre rinunce. Naturalmente ne uscirono compromessi i rapporti col cugino regnante: se in passato egli si era tenuto lontano dagli ambienti di Corte per un proprio naturale gusto a una vita diversa. ora si aggiunse lo sdegno ad allontanarvelo ancor più. E ancor più egli si rinchiuse nella sua solitudine e nei suoi silenzi.

Il 1909 fu l'anno della spedizione al Karakorum. Partita da Marsiglia il 26 marzo, la spedizione giunse a Bombay il 9 aprile, da dove proseguì attraverso l'India fino ai piedi dell'Himalaia. Il Duca avrebbe voluto sfidare il K2, ma ne fu dissuaso dalla instabilità atmosferica. Affrontò allora il Bride Peak, alto 7653 metri, e il 18 luglio riuscì a portarsi fino a quota 7498: nessuno era mai giunto a quell'altezza.

Lo scoppio della guerra italo-turca interruppe la attività scientifico-esplorativa del principe, che nel frattempo aveva raggiunto il grado di contrammiraglio. Egli ebbe il comando di una divisione navale operante nel Basso Adriatico, e tosto passò all'offensiva con una vasta azione di bombardamento contro le coste albanesi, allora occupate dai turchi, smantellando a cannonate due torpediniere e un caccia nemici. Subito arrivò la protesta dell'Austria che pose il veto a ogni nostra iniziativa in quel settore, incontrando l'acquiescenza del governo italiano. L'opera del Duca fu interrotta e sconfessata in modo tale, che a lui, più che una necessità diplomatica, sembrò una riprova dell'ostilità degli ambienti ufficiali nei suoi confronti. Non si sbagliava.

Il 24 maggio 1915 lo trovò comandante in capo delle nostre forze in mare. La partecipazione alla guerra, i: quella posizione di primissimo piano e di altissime responsabilità, avrebbe dovuto coronare la più nobile aspirazione del Duca: essa segnò invece la terza delle sue grandi rinunce.

Fin da principio egli si rivelò un capo di eccellenti qualità: ricordiamo la grande operazione compiuta dalla nostra Marina per portare in salvo i resti (260.000 uomini) dell'esercito serbo duramente sconfitto; ricordiamo l'occupazione di Porto Palermo e di Santi Quaranta, la posa di un colossale sbarramento attraverso il Canale d'Otranto, il trasporto del nostro corpo di spedizione in Albania e in Macedonia: tutte operazioni che egli diresse personalmente. Ma non riuscì a dirigere quella che più sognava: una grande battaglia navale, a forze spiegate, contro l'intera flotta absburgica, che riscattasse l'onta di Lissa: la Marina austriaca evitava in modo assoluto un confronto in mare aperto, mentre invece tendeva a logorare le unità italiane con colpi di mano e con largo impiego di mezzi insidiosi.

L'attività di capo svolta dal Duca e le di lui direttive incontravano la fiducia di tutta la flotta italiana, ma a certi ambienti politici dava fastidio che il massimo comando in mare fosse tenuto da un principe reale, e sotto sotto si lavorava contro di lui. La perdita di alcune grosse navi, dovuta a siluramento o addirittura a sabotaggio, impressionò l'opinione pubblica, e tosto ci fu a Roma chi ne approfittò (col benevolo appoggio dei governi di Londra e di Parigi) per attirare i fulmini sulla testa del Duca. La stampa lo attaccò personalmente con articoli che, in tempo di censura di guerra, non si sarebbero potuti pubblicare senza il consenso del governo. Il Duca si precipitò a Roma, chiese spiegazioni al presidente del consiglio, Boselli, ma non ebbe soddisfazione. Quando uscì da quel colloquio, aveva rassegnato le sue dimissioni.

Il 4 febbraio 1917, a Taranto, egli lasciava per sempre la Marina: mentre la sua insegna ammiraglia veniva ammainata, gli equipaggi delle navi, schierati in coperta, assistevano accorati a quella cerimonia che segnava la morte spirituale del loro amatissimo comandante.

Deposta l'uniforme, Luigi Amedeo di Savoia-Aosta si ritirò a vita privata, col cuore in pezzi, solo, chiuso in se stesso come non lo era mai stato: unico, immenso conforto per lui, le lettere che si scambiava tuttora con Caterina Elkins, il suo amore lontano e impossibile. Nei giorni di Vittorio Veneto nessuno si ricordò di lui.

Nel 1919 prese la via di un volontario esilio: meta, la selvaggia Somalia che egli percorse, esplorò, colonizzò, affrontando e superando difficoltà che avrebbero scoraggiato il più tenace colono, per avviare quelle genti primitive sul cammino della civiltà. Fondò la SAIS (Società agricola italo-somala): 25 mila ettari di boscaglia arida trasformati in una grande azienda, coltivata, organizzata e amministrata secondo la tecnica più progredita e secondo principi sociali ispirati alla più generosa umanità verso tutti, italiani e indigeni.

Anche laggiù, l'unica luce, il solo calore per lui continuava ad essere Caterina Elkins. Ormai minato dal male, del cui progredire egli era cosciente, il Duca negli ultimi tempi della sua vita le telegrafava ogni giorno. Il 16 marzo 1933 diede ancora disposizioni al direttore dell'azienda, firmò ancora qualche carta, e a tarda sera fece chiamare il frate della missione: «Scusi, padre, l'ora inoltrata. ma mi sono messo in regola con gli uomini, ed ora voglio esserlo con Dio». Qualche ora prima aveva spedito il telegramma quotidiano: «Non so se domani potrò telegrafare» furono le ultime parole del messaggio che egli inviò quel giorno alla donna del suo cuore. L'indomani, infatti, Luigi Amedeo di Savoia-Aosta, Duca degli Abruzzi, non telegrafò.

Fabio Giraldi

Telefoto Upi

Londra — Marina Lindahal, modella svedese, ha presentato questa singolare variazione del «fez» alla sfilata delle nuove collezioni che si sta svolgendo nella capitale inglese

La rassegna dei libri

La veste nuova e un'impostazione di attualità sono la caratteristica più saliente che il 1973 offre ai lettori di «Le Venezie e l'Italia», rivista bimestrale di cultura e turismo, diretta da Beniamino Todaro.

Innanzi tutto è la «Vallagarina - Arti grafiche R. Manfrini» di Calliano (Trento) che ne ha assunto l'edizione e la stampa, mentre, come sottolinea Todaro, va segnalato ancora «il proposito di potenziare le rubriche dedicate alla valorizzazione del patrimonio monumentale, artistico e archeologico che fa ricca ogni città italiana, polarizzando vasti interessi d'ordine culturale e costituendo la più valida motivazione turistica».

Nata nell'aprile del 1962 «Le Venezie e l'Italia» ha ora dunque 12 anni di vita insieme a una meritata approvazione e a un caloroso successo. In questo primo numero del '73 ancora numerose fotografie di paesaggi e riproduzioni di sculture ed affreschi concorrono a darle una indiscutibile preziosità e un personalissimo stile a cui non vengono meno i numerosi collaboratori, dallo stesso Todaro a Piero Zanotto a Carlo Finocchiaro a Luigi Servolini a Lionello Fiumi, autori di interessanti articoli. Anche Ketty Daneo, la nota poetessa triestina, ritorna, questa volta proposta «in sede critica» a cura di Grazia Palmisano, in una sorta di visione complessiva della sua opera e della sua sensibilissima poesia.

Una serie di recensioni e un notiziario «Dalle province italiane» completano la rivista.

O

Nel n. 55 di «Le Scienze», in distribuzione in questi giorni, segnaliamo l'articolo di Raphael Tsu «Tecnologia d'avanguardia in Cina nel quale l'autore valuta la situazione tecnica di questo paese in fondamentali campi dello sviluppo industriale quali l'elettronica, i calcolatori e la strumentazione. Egli premette che, per un rapido sviluppo industriale, è fondamentale che esista in un paese la stabilità politica, l'energia della popolazione e la disponibilità di materie prime: condizioni queste che in Cina sono pienamente soddisfatte tanto che il paese ha avuto sviluppo in questi ultimi tempi una propria industria pesante in modo notevole. L'autore arriva alla conclusione che anche in confronto di altri paesi quali l'URSS e il Giappone, considerando gli attuali bisogni e la particolare forma sociale esistente in Cina, è giusto riconoscere come lo sviluppo industriale di questo grande paese sia perfettamente equilibrato onde la Cina è ormai sulla strada di diventare una potenza industriale avanzata.

Di carattere del tutto diverso è invece l'articolo del prof. Vincenzo Fusco dell'Università di Milano su «Le incisioni rupestri della Valcamonica». Le antiche popolazioni che abitarono questa valle, hanno lasciato evidenti tracce del loro passaggio ricoprendo le rocce con migliaia di incisioni. Lo studio di questi petroglifi camuni è ancora all'inizio e già la ricerca, avanzando a macchia d'olio, ha rinvenuto altre incisioni analoghe in valli vicine, come la Valtellina. L'autore pertanto auspica che l'enorme lavoro ancora da compiere sia svolto in futuro da tutti coloro che intendono dedicarvisi.

Altri articoli sono: «La resistenza a trazione dei liquidi» di Robert E. Apfel; «I mesozoi» di Elliot A. Lapan e Harold Morowitz; «Gli elettroni di conduzione nei metalli» di M. Ya. Azbel, M. I. Kaganov e I. M. Lifshitz; «I filati» di Stanley Backer; «Come cacciano gli scimpanzé» di Geza Teleki; «I tubercoli ottici» di Barbara Gordon.

O

Difesa Sociale (Rivista Trimestrale dell'Istituto Italiano di Medicina Sociale, Roma - LI/2; pagg. 200; lire 1800).

O

Rivista Trimestrale di Scienza Politica e della Amministrazione (V/4; Bulzoni Editore, Roma; pagg. 136; lire 1200).

O

Biblioteca Teatrale — Rivista trimestrale di studi e ricerche sullo spettacolo (Bulzoni Editore, Roma; pagg. 176; lire 1500).

O

Il Montanaro d'Italia (Rivista dell'Unione Nazionale Comuni ed Enti Montani - XIX/1, Roma; pagg. 159; lire 500).

O

L'Europa (Quindicinale di politica, economia e cultura, Roma -VII/1; pagg. 156; lire 500).

O

Itinerari, fascicolo speciale: *Una alternativa politica alla situazione economica* (A cura di Francesco C. Rossi e Giovanni Galloni, Genova; pagg. 79; lire 1000).

O

Dimensioni (Bimestrale di cultura - XVI/5-6, Pescara; pagg 64; L. 700)

O

La Destra (Mensile internazionale di cultura e politica - III/1; Edizioni del Borghese, Roma/Milano; pagg. 91; lire 1500).

Mostre d'arte

DAVIDE

Corrado Davide alla Comunale di Trieste. Il paesaggio, la scoperta emozionante di una verità sempre nuova, sempre intatta, che i luoghi dimenticati e grandiosi possono darci, è lo stimolo del dipingere di Davide. Non a caso i suoi soggetti preferiti sono tratti da San Pietro dei Nembi, una isoletta di pescatori fra la Liburnia e la Dalmazia. Affinché il vero non sia appannato dalla sua interpretazione egli adopera un tono chiaro, lattiginoso, ed affinché emerga con i connotati della certezza solleva robustamente il pigmento quasi in un bassorilievo. Questa è la sua risorsa migliore. La ritroviamo nei paesaggi isontini, istriani, carsici, nelle vedute di Ossero, Bellei, Cigale, Lussingrande, Corgnale. Poi ci sono i momenti di più concentrata meditazione, i fiori — calendule, violette, margherite e le nature morte, fra le quali tipica quella intitolata «Le mie pipe». Un granello di saggezza alimenta il solitario piacere di dipingere.

SVARA

Desiderio Svara alla Libreria Triestina di Via San Francesco 20. La pittura di Svara si sostanzia negli accordi tenui dei rosati e dei violetti che vengono appesi alla semplice intelaiatura geometrica delle prospettive veneziane. Dal raddoppiamento dell'immagine nel fermo specchio delle acque viene il sottile incanto metafisico che, per la disposizione delle barche a coppie e a terzetti, risveglia nell'animo di che osserva una vaga sensazione di mobilità, di dondolio, in effetti diniegata dal quadro. Le opere migliori — fra le quali la bella veduta del mandracchio di Muggia — appartengono a quest'ordine. Meditativo, introverso, paziente, proprio per tali sue qualità, Svara scava sul fondo di codesta poetica e vi trova le radici che la congiungono al presente: la geometria dello spazio piano diventa; il segnale, inutilizzabile ai fini pratici, si accampa nel centro del nuovo quadro. E' la premessa del rovesciamento rispetto al passato e si arriva ai piatti paesaggi, desolati dall'anonima scia bianca dell'autostrada o dalla successione dei segnali stradali. Sopraggiungono le grosse macchine, le scavatrici, le benne, la ripetizione dei manifesti stradali in formato gigantesco. Argomenti così lontani dalla serena elegia di Svara da metterne in crisi il sistema di aggiustamento stilistico. Non è un male, vuol dire che egli sta cercando e che ha ancora molte cose da dire.

I. N.

Nella critica della mostra del pittore Ciuha pubblicata ieri è stato scritto per errore che la rassegna è allestita nella Galleria Torbandena invece che alla Lanterna.

NOVITÀ RIZZOLI



Oltre due milioni di copie vendute in America.

Traduzione di Pier Francesco Paolini Lire 2000

MANLIO CANCOGNI
ALLEGRI, GIOVENTÙ



Il romanzo più gioioso dell'anno
« La Scala » Lire 2800

JOYCE CAROL OATES
QUELLI

L'altra America, quella della povertà e della miseria, attraverso la saga di una famiglia dal 1930 ai giorni nostri.

Traduzione di Bruno Oddera « Romanzi italiani e stranieri » Lire 4000

CHARLES RAW
BRUCE PAGE
GODFREY HODGSON
MA VOLETE VERAMENTE ESSERE RICCHI?



Il più colossale « imbroglio » finanziario del secolo. La storia documentata e piena di intrighi dei fondi dell'IOS, Fund of Funds.

Traduzione di Mario Bonini « Politica e Sociologia » Lire 4900

LYTTON STRACHEY
EMINENTI VITTORIANI

La vita dell'Inghilterra vittoriana nelle umorose biografie di quattro grandi personaggi dell'epoca.

Traduzione di M. T. Pieraccini « Nuova Collana » Lire 3500

LESLIE A. FIEDLER
IL RITORNO DEL PELLEROSSA

Un'inedita mappa della letteratura nord-americana. La presenza inquietante del pellerossa nella cultura dell'uomo bianco.

Traduzione di Luigi Brioschi « Saggi Rizzoli » Lire 3100

GIANNI STATERA
STORIA DI UNA UTOPIA
ASCESA E DECLINO DEI MOVIMENTI STUDENTESCHI EUROPEI
RIZZOLI

« Politica e Sociologia » Lire 3400

FOLCO QUILICI
GLI ULTIMI PRIMITIVI

Uno dei grandi viaggiatori del nostro tempo alla ricerca di ultime civiltà diverse e perdute.

« International Library » Lire 1500

JACQUES THUILLER
L'opera completa di
DE LA TOUR

« Classici dell'Arte Rizzoli » L. 1800

RIZZOLI EDITORE

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

NELLA DOLOROSA ECO DEI DRAMMATICI FATTI DI MILANO

Sospeso il Consiglio comunale per protesta contro il fascismo

Espressi da Spaccini sdegno e ripulsa per la «guerra nera» Ferma riprovazione nei messaggi dei partiti e dei sindacati

I gravi fatti di Milano, culminati nel corso di una manifestazione di destra nell'assassinio di un appartenente alle forze dell'ordine, ha sollevato anche a Trieste una dolorosa eco di sdegno. Se n'è fatto interprete il sindaco Spaccini, ieri sera in apertura della seduta del Consiglio comunale, per dichiarare sospesa la riunione in segno di protesta.

Il Consiglio comunale — che ieri doveva affrontare il dibattito sulle istanze triestine in ordine alle pianificazioni urbanistica ed economica della Regione — ha dapprima reso omaggio alla figura dell'ass regionale Enzo Moro, deceduto nella notte. Alle parole di cordoglio del sindaco si è associato il capogruppo socialista Giuricin.

Quindi ha ripreso la parola Spaccini per rendere la seguente «comunicazione»: «Da Milano ancora una volta, in questo clima tormentato che stiamo vivendo, fatti gravissimi ci hanno portato in una condizione di estrema tensione: uno scontro fra polizia e manifestanti si è concluso con il pesante e triste bilancio di un morto delle forze dell'ordine e di numerosi feriti. Ma più del fatto in sé, di per sé gravissimo, quello che veramente ci rende sgomenti è la visione precisa di un disegno eversivo che sempre più si delinea dagli attentati ai treni di Gioia Tauro alla posa delle bombe, dall'ultimo episodio del mancato attentato sul treno di La Spezia fino a questo che possiamo chiamare un vero braccio di ferro del neofascismo contro le forze democratiche e dell'ordine».

«E' un qualche cosa che prende alla gola — ha soggiunto Spaccini — quanti credono nella libertà, in quella libertà che è nata dal sacrificio comune di tante vittime, di tanto sangue e di tanta sofferenza. Di fronte a questa situazione lo spirito di chi crede nei valori della Costituzione, della libertà, di quello che è spirito di pace non può che reagire con durissima decisione, mettendo a punto, a livello locale e nazionale, il sentimento d'impegno, di concorde e coerente difesa di questi valori irrinunciabili. Di fronte a questa situazione, che ha visto tra l'altro non solo la manifestazione di più puro squadrismo ma l'unificazione in un'unica prospettiva dello squadrismo del Sud con quello del Nord, la città di Trieste, democratica, che crede nella pace, che ha sofferto per la guerra nera, per tutto ciò che questa ha comportato di lutti in queste zone e nell'intero Paese, non può opporre — ha detto Spaccini — che la più ferma riprovazione, il più fermo e preciso rigetto di queste forme».

Infine il sindaco ha dichiarato sospesa la seduta «in segno di protesta e in segno di adesione al coro di sdegno e di ripulsa già manifestato da Milano e da altre città italiane, affinché da parte di tutte le forze democratiche italiane si faccia argine alla dilagante pressione neofascista che in questo momento minaccia e tende a rovesciare quella che è la conquista più preziosa che l'Italia democratica ha saputo acquisire in tanti anni di lotte e di sofferenze». La seduta è stata tolta nel silenzio generale. Il Consiglio è stato riconvocato per lunedì sera.

Numerose prese di posizione sui fatti di Milano si sono intanto avute da parte dei sindacati, di organismi sudenteschi e dei partiti. La federazione regionale unitaria della Cisl-Cgil-Uil — nell'informare d'essere intervenuta telegraficamente presso i presidenti dei due rami del Parlamento, il presidente del Consiglio e il ministro dell'Interno per chiedere «il rispetto del dettato costituzionale con la adozione dei necessari provvedimenti per la messa al bando di tutte le organizzazioni fasciste comunque denominate» — ha rivolto un appello ai lavoratori perché «si levi possente la condanna contro il fascismo, il cui volto odioso di nemico dell'ordine democratico e della legalità costituzionale è stato nuovamente mostrato».

Secondo una nota della segreteria provinciale del PLI «i fatti di Milano destano orrore e sbigottimento e richiedono una ferma condanna da parte delle forze sinceramente democratiche verso ogni episodio di intolleranza e di azione politica intesa come violenza e sopraffazione: il grave momento che sta attraversando il nostro Paese impone a tutte le forze che credono nella libertà e nella democrazia un concorde impegno, al di fuori di ogni tatticismo, per garantire quel necessario quadro di stabilità politica, che solo può essere garanzia di ordine democratico e di processo civile».

La deplorazione della D.C. è stata espressa dalla direzione provinciale, a nome della quale il segretario Coloni si è fatto interprete dello «sdegno per l'infame aggressione squadristica alle forze dell'ordine, avvenuta ieri a Milano nel corso di un tentativo di manifestazione eversiva promossa dal MSI». Nell'esprimere il sincero e profondo cordoglio alle forze dell'ordine, «fedeli custodi dell'ordine repubblicano, Coloni ha manifestato la solidarietà dei democratici cristiani triestini verso questi figli del popolo che in dispregio della propria vita salvaguardano la libertà». Infine Coloni ha assicurato «il fermo impegno della D.C. per la massima vigilanza affinché anche questi rigurgiti neofascisti siano definitivamente stroncati».

Dal canto suo la segreteria regionale del PCI, riunitasi ieri a Trieste per esaminare la situazione, ha diffuso una nota in cui si prende atto delle «immediate prese di posizione unitarie che si sono avute nella regione da parte dei consigli di fabbrica, delle forze politiche democratiche e delle assemblee elettive» e si rinnova «l'impegno dei comunisti di operare per la più ampia mobilitazione unitaria contro il fascismo, contro ogni tentativo di provocazione, per la liquidazione immediata del governo Andreotti e per ristabilire, con un governo nettamente chiuso a destra, condizioni di sicurezza democratica nel Paese».

Infine la Cisnal, nell'esprimere «costernazione per i luttuosi fatti di Milano», condanna — in una nota — «gli avvenimenti di Milano ma nel contempo tutti quegli episodi di teppismo perpetrati dalle sinistre che invece gli altri sindacati hanno evitato di condannare, come nel caso dell'assassinio dell'agente Annarumma allorché le responsabilità vennero anzi rigettate sulle stesse forze dell'ordine».

La Federazione provinciale del MSI - Destra Nazionale «esprime il proprio profondo cordoglio per l'uccisione di Antonio Marino ed esprime lo sdegno per il vile e premeditato attentato. Si tratta — è detto nella nota — di un atto di delinquenza politica che trova la più ferma condanna da parte di tutto il MSI - Destra Nazionale. Analogo messaggio è stato diffuso dal Fronte della Gioventù.

Muggia rivendica la Medaglia d'oro per la Resistenza

Sotto la presidenza del sindaco Millo e alla presenza di tutti i consiglieri dei vari gruppi politici, si è radunato ieri sera a Muggia in seduta straordinaria il Consiglio comunale. L'ordine del giorno, al primo punto, prevedeva l'approvazione della relazione, stilata dall'Istituto regionale per la storia del movimento di Liberazione del Friuli - Venezia Giulia, per la concessione al comune di Muggia della medaglia d'oro al valor militare.

In tale documento sono inseriti i fatti, le azioni, i nomi di quanti a Muggia hanno dato un contributo alla lotta di liberazione. Va premesso che il documento storico spazia anche sugli inizi della lotta antifascista a Muggia, quando cioè già nel 1921 si formarono i primi movimenti contro il nuovo regime fascista. La relazione, conclusa con un caloroso applauso, chiede che, in base alla legge 290 del 1970, venga concessa a Muggia la medaglia d'oro al valor militare per il grande contributo offerto nella Resistenza.

Dopo l'approvazione unanime di questo documento, il sindaco ha letto il bando di concorso che il comune ha in questi giorni pubblicato per ricerche, opere storiche, tesi di laurea, lavori di gruppo che servano a focalizzare a fondo la resistenza a Muggia.

L'IDEA DEL GIORNO RIPRESA IN UN'ORDINANZA DEL SINDACO

Un'isola pedonale dal Tergesteo al Municipio

Investite dal rivoluzionario piano piazza della Borsa e piazza Unità Scorrimento del traffico da via del Teatro Romano alle Rive - Le vie chiuse

Anche Trieste avrà una sua «isola» pedonale, proprio nel cuore del centro storico: comprenderà tutto lo spazio che intercorre fra piazza della Borsa e largo Pitteri (dove inizia la via Cavana); la zona sarà infatti interdetta al traffico veicolare, per cui i cittadini vi potranno circolare liberamente a piedi, anche in mezzo alle strade. Sarà dunque tutto un unico «listòn» dal Tergesteo (e dalla Portizza, sul versante opposto) fino all'estremo limite di piazza dell'Unità d'Italia. Questo, aimeno, l'intendimento del Comune. Il relativo provvedimento, che è stato adottato sull'esempio di quanto è già avvenuto per i centri storici di altre città italiane e ultimamente anche per Muggia, verrà ulteriormente illustrato questo pomeriggio dal sindaco Spaccini, nel corso di un incontro con la stampa; ieri, intanto, è stata emanata l'ordinanza nella quale viene indicata nel dettaglio — anche se non è stata tuttora fissata la data per l'entrata in vigore delle nuove disposizioni — questa piccola «rivoluzione» del traffico urbano.

Per quanto riguarda il traffico veicolare, esso non dovrebbe venire pregiudicato — vien fatto rilevare nell'ordinanza — dalla creazione dell'«isola» pedonale; si afferma infatti che esso potrà trovare negli itinerari di via del Teatro Romano e delle Rive l'alternativa all'attuale percorso piazza della Borsa - Municipio - largo Pitteri, (non è chiarito peraltro come potrà costituire una valida alternativa l'itinerario di una via come quella del Teatro Romano, che presenta all'inizio la strozzatura di largo Riborgo e confluisce in un'altra strozzatura come quella di via Punta del Forno, e lungo la quale il traffico si svolge già ora a rilento), né è molto chiaro come potrà essere contemperato l'itinerario delle Rive, per chi vi si dovrà immettere scendendo dal Corso, avendo soprattutto presente la destinazione delle Rive come «circonvallazione a mare», cioè un itinerario «preferenziale» con diritto di precedenza su tutte le strade che vi sfociano.

Ad ogni modo, queste sono le disposizioni. Per quanto riguarda la zona di piazza della Borsa è prevista la libera circolazione dei pedoni da via della Borsa fino a Capo di Piazza; i veicoli che vi sopraggiungeranno dal Corso o dalla via Roma saranno infatti costretti a girare intorno al rialzo centrale, in maniera da riprendere la direzione dalla quale provenivano. Più avanti, verrà chiusa al traffico veicolare, in entrambi i sensi, anche la via del Teatro.

Intorno a piazza dell'Unità la circolazione verrà così regolata: verranno chiusi al traffico, nei due sensi di marcia, il tratto compreso tra Capo di Piazza e Passo di Piazza (cioè il tratto antistante il Caffè degli Specchi, che peraltro è già precluso al traffico, e quello tra Capo di Piazza e largo Pitteri (cioè il tratto antistante il Municipio) nonché tra via dell'Orologio e largo Pitteri (cioè davanti allo Hotel Duchi d'Aosta); sarà inoltre istituito il senso unico di marcia nei tratti e con direzione da via dell'Orologio a Riva del Mandracchio (cioè davanti al palazzo del Lloyd) e da Riva Tre Novembre a Passo di Piazza (davanti la Prefettura).

Nella zona di largo Pitteri verrà chiuso al traffico il tratto, nei due sensi di marcia, tra piazza Unità e via Pozzo del Mare; uguale sorte toccherà a tutto il Capo di Piazza (tra piazza della Borsa e piazza Unità), mentre sul Passo di piazza verrà istituito il senso unico da piazza Unità a piazza Verdi. La via Malcanton sarà chiusa da Capo di Piazza fino a via Beccherie, mentre verrà istituito il senso unico da via del Teatro Romano a via dei Rettori.

Due donne «scippate» nelle vie del centro

Nel giro di mezz'ora due signore sono state scippate ieri a tarda sera. Poco prima delle 23, in via Carducci, prima vittima la signora Olga Hrescak Cotterle, di 47 anni, domiciliata in via Torquato Tasso 3, che stava rincasando dopo aver fatto visita alla figlia. Mentre transitava per la via Carducci, è stata avvicinata da una motoretta di colore rosso, sulla quale si trovavano due giovani: quello che siedeva dietro il guidatore le ha strappato di mano la borsetta di pelle ed una borsa di plastica, di quelle che gli alimentaristi regalano ai clienti per metterci dentro la spesa.

L'altro scippo è avvenuto invece alle 22,20 in via Udine, all'altezza della via Ludovico Ariosto, dove un giovane di bassa statura ha avvicinato la signora Maria Annunziata Bergomas, di 65 anni, abitante in via di Roiano 4, strappandole di mano una borsa di plastica.

OFFRITE AGLI OSPITI UN VINO PREGIATO

e riceverete tanti complimenti in più.



UNIONE PER LA VALORIZZAZIONE DEI VINI ITALIANI DI PREGIO

SETTIMANA DEL VINO ITALIANO DI PREGIO

INATTESA NEVICATA IN UNA BUFERA DI VENTO E PIOGGIA

Dall'impazzire della primavera l'addio in bianco all'inverno

Una spessa coltre sull'altipiano con difficoltà per il traffico Nel '29 e nei lontanissimi 1917, 1911 e 1854 i precedenti «storici»



(«Giornalfoto»)

Ancora inverno, a metà di aprile; è riapparso improvvisamente, dapprima con un'insistente pioggia, quindi con un accenno di grandine accompagnata da raffiche di vento e infine con una spruzzata di neve, che nel primo pomeriggio ha imbiancato tutto l'altipiano. La bianca coltre ha ammantato il Carso, praticamente sino all'altezza della «Faccanoni».

La precipitazione nevosa ha assunto verso le 15 sull'altipiano caratteristiche di autentica bufera, specialmente dalle parti di Camporomano e verso il confine di Pese. Si sono avuti intralci alla circolazione, alleviati dal pronto intervento della Nettezza urbana, intervenuta con i mezzi che può avere a disposizione in questo periodo, spargendo cioè sale e ghiaia laddove la si pensava che la neve, attecchendo sul terreno, avrebbe potuto dar luogo a pericolose conseguenze, con la gelata notturna.

Questa candida spolverata ha confermato quello che il prof. Silvio Polli aveva previsto una ventina di giorni fa sulla possibilità di un addio bianco in aprile ad un inverno che era stato fra i più benevoli del secolo. Aveva nevicato per due giorni consecutivi nell'aprile del '29, e prima c'erano state le primavere del 1917, del 1911 e quella del 1854 a tingersi di bianco. Questa volta i fiocchi si sono fermati alle porte della città.

La saggezza popolare invita a non scoprirsi d'aprile, e mai il proverbio è stato più azzeccato. Ma alla sera qualcuno, passeggiando per le rive poteva trarre già lieti auspici: «rosso di sera, bel tempo si spera», non ricordandosi forse che il giorno prima il rosso al tramonto c'era stato ugualmente e che la mattinata di ieri si era aperta addirittura con i crismi della più autentica primavera.

Non soltanto la nostra città, ma tutta la regione è stata interessata ieri alla perturbazione. Anche in Friuli la neve ha fatto la sua ricomparsa; frammista a pioggia è caduta a Tolmezzo, a Cividale ed anche Udine e Gorizia sono rimaste imbiancate dalla precipitazione pomeridiana, che nel capoluogo isontino, ad esempio, ha assunto aspetti più crudi, dal momento che pioggia e vento le si sono poi accompagnate.

La temperaura ha fatto un salto all'indietro pressoché dovunque.

RILANCIATA LA SOLIDARIETÀ ADRIATICA

Alleanza portuale con Venezia e Ancona

Definita una comune politica marittima

Una comune «politica marittima» per i porti dell'alto Adriatico è stata concordata fra Trieste. Venevia e Ravenna, al termine di un incontro tra i rappresentanti degli enti portuali e camerali delle tre città, per un esame congiunto dei principali problemi di politica portuale, tenutosi alla camera di commercio di Ravenna.

Alla riunione, che è stata presieduta dal gr. uff. Luciano Cavalcoli, presidente della Camera di commercio di Ravenna, hanno partecipato il gen. Sergio Stocchetti, presidente del provveditorato al porto di Venezia, il dott. Franzil, presidente dell'Ente autonomo del porto di Trieste, il cap. Carlo Masini, presidente della sezione marittima di Venezia, e domenico Poggiali, presidente della commissione permanente marittima di Ravenna.

L'incontro ha permesso di constatare un'ampia convergenza sui criteri cui deve ispirarsi una sana e realistica politica marittima adriatica, sulla indicazione dei problemi che interessano l'alto Adriatico, e, inoltre, sulle necessità che i porti di Trieste, Venezia, Ravenna (ai quali, come è stato auspicato, dovrebbe unirsi quello di Ancona), pervengano ad una forma di costante collaborazione che consenta di ottenere, nell'unione di intenti e di azione, una posizione di forza sufficiente a fronteggiare validamente la crescente concorrenza de Nord Europa e, in pari tempo, il coordinamento degli interventi che si rendono necessari per acquisire immediatamente i traffici cui potrà dar vita l'eventuale apertura del canale di Suez.

La riunione si è conclusa con un accordo di periodica consultazione e di continua collaborazione, che ricalca praticamente le linee essenziali di un protocollo già esistente tra gli enti camerali di Trieste e Venezia.

CALENDARIETTO

Oggi: SS. Procolo e Abbondio — Il sole sorge alle 5.21 e tramonta alle 18.49.

Ieri: temperatura massima 11,8, minima 4,8; pressione mb. 1014,3 stazionaria; umidità 53 per cento; temperatura del mare 10.

Maree — OGGI: alta alle 7.45 con cm 27 e alle 20 con cm 50 sopra il l.m.; bassa alle 13.35 con cm 41 sotto il l.m. — DOMANI: alta alle 8.25 con cm 31 e alle 20.30 con cm 52 sopra il l.m.; bassa alle 2.30 con cm 46 e alle 14.05 con cm 40 sotto il l.m.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Barbo, piazza Garibaldi 4, tel. 790015; Di Gretta, via Bonomea 93, tel. 410515; Godina All'Igea, via Ginnastica 6, tel. 795152; S. Luigi, via Felluga (S. Luigi), tel. 793395.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): All'Alabarda, via dell'Istria 7, tel. 795914; Al Galeno, via S. Cilino 36 (S. Giovanni), tel. 796252; de Leitenburg, piazza San Giovanni 5, tel. 36924; Mizzan, piazza Venezia 2, tel. 24905.

Farmacie aperte dalle 16 alle 19.30: via Roma 15, viale XX Settembre 4, via dell'Istria 35, via Tor S. Piero 2, via Revoltella 41, corso Italia 14, via Tiziano Vecellio 24, piazza Cavana 1, via dell'Orologio 6, via Giulia 1, via Oriani 2, piazzale Valmaura 11, via S. Giusto 1, via Settefontane 39, piazza della Libertà 6, via Mazzini 43, via dell'Istria 7, via S. Cilino 36, piazza S. Giovanni 5, piazza Venezia 2, piazza Garibaldi 4, via Bonomea 93, via Ginnastica 6, via Felluga 46, via Fabio Severo 112, via Baiamonti 50, piazza XXV Aprile 6 (Borgo S. Sergio).

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 790235.

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne telefono 37265.

Chiamate d'imbarco per stamane alle ore 10. Turno particolare unico del «Lloyd Triestino»: 1 guardarobiere, turno n. 4. Turno «generale» contratto nazionale: 1 carbonaio, turno n. 136.

CIT Viaggi - Cambio Valute Staz. Autolinee tel. 61080 Documenti - Visti Piazza Unità telef. 62621 Staz. Centrale telef. 418207

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA-FIUME re 8.10, 12, 18
BELGRADO ZAGABRIA - LUBIANA ore 19
GENOVA via Milano, ore 21.30 giornaliera ore 8.15
GENOVA via Mantova-Cremona giornaliera ore 8.15
MILANO giornal ore 8.15, 21.30
VENEZIA ore 6.45 8.15

Per ogni altro orario (autolinee, treni aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 13.30 e 18 20
VIA TORREBIANCA N 43
(angolo via G Carducci)
TELEFONO 61740
Aut. 16639/67

con la nuova gestione al Ristorante

la Bora

una nuova cucina specialità nazionali e locali

BORGO GROTTA GIGANTE 42/a - Tel. 211873

Oggi alle ore 19.50 sul secondo canale TV seconda trasmissione di «TRIBUNA REGIONALE» dedicata al Friuli - Venezia Giulia, con l'intervista al Presidente della Giunta regionale Alfredo Berzanti

ARTE & LUCE VIA S. SPIRIDIONE LAMPADARI E MOBILI D'ARTE

VIAGGI IT PATERNITI VIAGGI Corso Cavour n. 7/1

CAMPAGNA 1 MARZO 20 APRILE '73

CENTRO·RALLIE·SPORT TRIESTE

NUOVA CONCESSIONARIA Ford

UN AUTORADIO GRUNDING ad ogni acquirente di una FORD

Sede: VIA BAIAMONTI 60 - TEL. 823000
Esposizione: VIA S. FRANCESCO 11 - TEL. 755600

TAURUS GXL

PRONTA CONSEGNA

SUPERVALUTAZIONE DELL'USATO

TRE PERSONE FERITE A CATTINARA

Scontro d'auto presso la polveriera

In uno scontro fra due macchine, avvenuto ieri sera, poco prima delle 18.30, sulla statale 202, nei pressi della polveriera di via Brigata Casale, tre persone sono rimaste ferite.

Una «Fiat 1500», targata TS 48743 stava procedendo verso il centro, proveniente da Basovizza; la guidava l'autista Ferruccio Cella, di 60 anni, domiciliato in via Trissino 31, accanto al quale sedeva la casalinga Jolanda Jamnich, di 43 anni, abitante in via Vivaldi 5. All'incrocio della strada vecchia per Cattinara, la vettura si è trovata davanti la «Fiat 128», targata TS 148625, al cui volante si trovava l'impiegato Giorgio Cavalieri, di 34 anni, domiciliato in via San Cilino 22; né è seguita una violenta collisione, e gli occupanti di entrambe le automobili hanno riportato ferite abbastanza serie.

Secondo i rilievi effettuati dai carabinieri del Nucleo del pronto intervento di Muggia, la vettura del Cavalieri stava scendendo la strada vecchia di Cattinara e, superato lo «stop» aveva operato una conversione a sinistra, per immettersi sulla statale 202.

Tutti e tre sono stati trasportati all'ospedale (il Cavalieri con una macchina di passaggio e gli altri due con un'autolettiga della CRI). Al Cavalieri i sanitari hanno riscontrato trauma cranico con ferite multiple alla regione frontale sinistra, una ferita di taglio alla palpebra superiore sinistra, la frattura di un dente incisivo e ferite lacero contuse all'indice della mano destra; l'uomo è stato ricoverato nel reparto di guardia chirurgica.

La Jamnich, che presentava trauma cranico, con una profonda ferita a tutto spessore alla regione frontale mediana, nonché contusioni escoriate alle gambe ed alla regione dorsale, è stata accolta nella divisione neurochirurgica. Infine, il Cella, che ha riportato contusioni escoriate alla regione mentoniera ed al ginocchio sinistro. è stato ricoverato nella clinica ortopedica. Per tutti e tre la prognosi è di 20 giorni.

STATO CIVILE

13 aprile

MORTI: Bassi in Zernitz Marcella, anni 71; Vitturelli ved. Alberti Maria, 77; Dudine Emilio, 74; Franzutti Giovanni, 73; Maddalena Sante, 59; Cuk Antonio, 78; Antonazzi in Cicogna Angela, 62; Gabrieli ved. Braico Antonia, 82.

NATI: 17.

PIZZERIA DA MICHELE

FINALMENTE! Dopo due anni MICHELE riprende la sua attività e Vi attende nel suo nuovo esercizio di

VIA GINNASTICA, 20

Venite a trovarmi, Vi ripropongo le mie PIZZE (le prime a Trieste) ed inoltre un servizio di Buffet e ristorante familiare.

MOVIMENTATO INTERVENTO DELLA SQUADRA MOBILE

FINITI IN TRE ALL'OSPEDALE NEL DOMARE UNO SCATENATO

Gli agenti del Pronto intervento della squadra mobile sono stati messi a dura prova, ieri sera, da un alienato, che era stato rilasciato in permesso dall'ospedale psichiatrico. Costui è Ermanno Becher, di 40 anni, domiciliato in via Malcaton 4. Ieri sera, poco dopo le 21, sua moglie, Laura Mastrocinque, di 46 anni, telefonava al «113», chiedendo aiuto. Sul posto si recava una pattuglia di poliziotti, al comando del maresciallo Francesco Dal Pra. I due coniugi erano sulla strada, davanti allo stabile dove abitano, ed erano infervorati in una violenta discussione. Al momento gli agenti riuscivano a calmarli, ma più tardi la lite si è riaccesa più violenta che mai nell'ufficio del Pronto intervento.

La signora spiegava che il marito, rilasciato da una quindicina di giorni, in permesso, dall'ospedale psichiatrico, la maltrattava continuamente, chiedendole di continuo soldi per andare a bere.

Invitato dal maresciallo Dal Pra ad esibire un documento, il Becher, dapprima si è schermito, e poi ha tirato fuori la carta d'identità. Non appena il sot'ufficiale l'ha presa, gliel'ha strappata di mano; quindi ha afferrato una seggiola, scaraventandola contro lo stesso maresciallo. In aiuto del collega sono accorsi subito i marescialli Stelio Mantello e Leonardo Ventrice, nonché l'appuntato Giuseppe Bordon e la guardia Costantino Costa. I cinque uomini hanno dovuto durare fatica per immobilizzare l'energumeno che pareva una furia scatenata. Ad un certo momento pareva che il Becher si fosse calmato, ma è stata un'illusione di pochi secondi. Infatti l'uomo si è lanciato poi anche contro l'appuntato Bordon, colpendolo con pugni, e quindi ha rivolto le sue ire sul maresciallo Ventrice, caricandolo a testa bassa, come un toro, e colpendolo con una gran zuccata al petto

Gli agenti hanno dovuto ingaggiare una nuova lotta con lui riuscendo infine ad immobilizzarlo.

Intanto era stata chiamata una autolettiga della CRI, con la quale il Becher è stato caricato sull'autoambulanza e trasportato all'Ospedale maggiore, dove il medico dell'astanteria ha ordinato però che l'infelice fosse nuovamente ricoverato all'Ospedale psichiatrico di S. Giovanni, per decadimento psichico e crisi di agitazione psicomotoria.

Nel frattempo il maresciallo Ventrice e l'appuntato Bordon sono dovuti ricorrere alle cure dei sanitari dell'astanteria, per farsi medicare varie contusioni, giudicate guaribili rispettivamente in 5 ed in 6 giorni.

Tragica determinazione

Affetta da morbo che non perdona (sei mesi or sono aveva subito una delicata operazione), l'altro giorno Maria Consoli Sila, di 52 anni, ha preso una tremenda determinazione. Recatasi da una conoscente, chiedendo ospitalità e assistenza, vi si è trattenuta alcuni giorni, meditando forse la tragica decisione. E' stata trovata infatti ieri l'altro, impiccata con un foulard ad un gancio, nel gabinetto di decenza.

A TUTTI I COSTRUTTORI - ARCHITETTI - INGEGNERI - GEOMETRI - APPLICATORI

Rivestimento al quarzo plastico

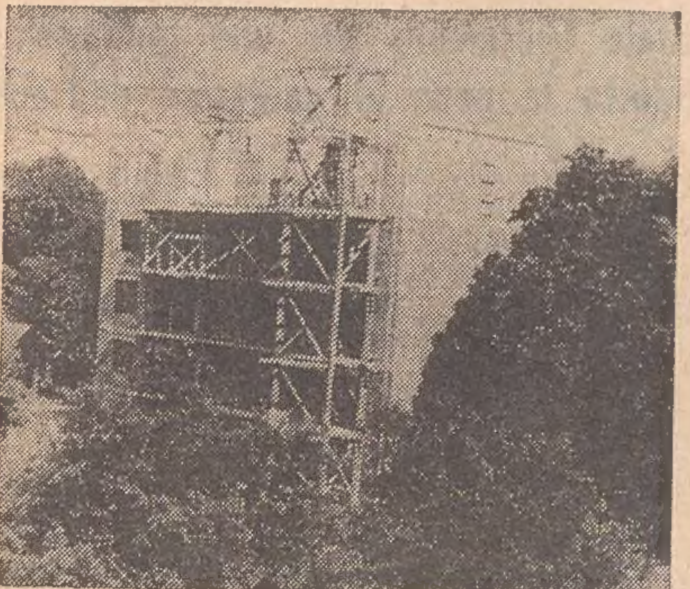
Colorificio Brunazzi & C.

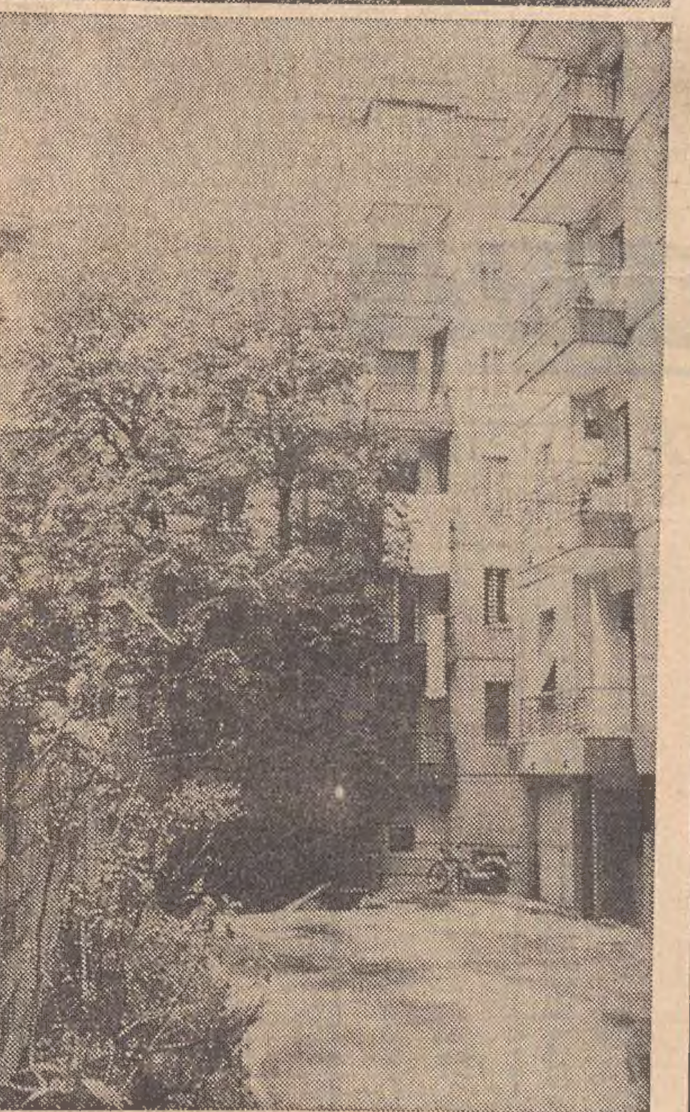
Il prodotto — creato con la consorella francese produttrice della famosa pittura C. 7 MATT — a base di resine acriliche e minerali speciali esteri, pur avendo una buona resa e un prezzo concorrenziale ed elevata elasticità oltre a resistere all'acqua, agli agenti atmosferici, all'acido solforico presente nello smog resiste anche all'alcool. Certificato di garanzia

CONCESSIONARIO ESCLUSIVO cianocolori Viale XX Settembre 38/a

IPPOCASTANI IN PERICOLO PER LE «RUGHE»

COM'ERA VERDE LA NOSTRA CITTÀ





(«Giornalfoto»)

Immaginate la zona compresa fra le vie Ghirlandaio, Padovan e Settefontane. Di fronte ad uno degli «storici» ricreatori cittadini, or non è molto — solo una decina di anni fa — il verde c'era ancora. C'era la villa Peterlini, che molti magari hanno dimenticato (il tempo vola e il cemento cresce inesorabile); ma certo c'è chi ricorda la piccola foresta di ippocastani.

La piccola foresta di villa Peterlini — che vedete nella piccola fotografia in alto — è ormai scomparsa, immolata sull'altare dell'edilizia, lasciando di sé solo un piccolo ricordo in un angusto cortile: quattro alberi, quattro soli, che arrivano sino all'altezza del tetto della casa di cinque piani di cui sorgono a ridosso: potete vederne due di essi nella fotografia scattata ieri.

Ma ora persino gli ippocastani sopravvissuti sono in pericolo. C'è chi pensa di abbatterli. Perché? Perché quando la primavera si avvicina all'estate e la natura rifiorisce a nuova vita, escono dalla corteccia degli alberi le «rughe» — è già successo l'anno scorso — e ce ne sono alcune che finiscono nelle cucine. Da ciò proteste e una richiesta di «decapitazione» per gli alberi ancora in vita. Alcuni ippocastani che sorgevano nel recinto del ricreatorio sono già stati sacrificati per lo stesso motivo: per qualche «ruga» in più. La storia si ripeterà. La contro-ecologia andrà a colpire laddove non era arrivato il cemento? Forse sarebbe più logico cercare qualche rimedio per combattere le «rughe», anziché procedere alla soluzione più drastica e meno opportuna. Gli alberi, quei pochi che ancora resistono, vanno salvati, ad ogni costo, dicono i sostenitori degli ippocastani, che per fortuna non mancano. Chi allora, giovanetto o già adulto, presenziò alla «strage della foresta» e si ritrova ancora davanti agli occhi la visione non certo edificante delle ruspe strappa-radici, non potrà che continuare a battersi per difendere la vita di quei quattro ultimi alberi.

SEGNALAZIONI

Vecchia villa, addio?

«In questi giorni i camini di villa Garzolini fumano da mattina a sera ed è strano veder uscire questo fumo da una casa ormai abitata dai fantasmi. Nella mia ingenuità stavo, addirittura, per chiamare i pompieri! Poi ho saputo che il fumo esce perché dentro vi si bruciano le vecchie porte e i parchetti. Tutto attorno, per me, l'aria ha odore del forno crematorio. Poi è arrivata anche una "ruspa" e allora vuol proprio dire che il Comune ha rilasciato la temuta autorizzazione per la costruzione di "due palazzine" o meglio di "due casette isolate aventi l'altezza massima di m. 11" (vedi Villa Garzolini — la voce del Comune — nelle "Segnalazioni" del 30 gennaio 1972). Dopo le recenti costruzioni sorte sulla collina di Scorcola, vien proprio voglia di bendarsi gli occhi per non vedere ciò che succederà, anche a proposito della ricca vegetazione che ora circonda la villa. "Il terreno è sottoposto al vincolo paesaggistico", si dice, ma quale significato hanno queste parole?

«Quante volte ci siamo detti: facciamo qualcosa tutti assieme di comune accordo, salviamo queste poche case che danno il senso della costruzione patriarcale e che non dovrebbero essere cancellate dalla storia dell'architettura minore di una città solo perché non hanno uno stile sfarzoso, ma sobriamente e con discrezione raccontano anch'esse di sé qualcosa. Ma le parole e i bei discorsi non servono senza un dialogo e a quelli che hanno parlato sembra quasi di esser personaggi crepuscolari i cui lamenti arrivano ridicolmente tediosi agli orecchi di chi ha fretta di demolire costruzioni ottocentesche per far posto alle solite alienanti palazzine (o meglio "casette isolate") con mansarde in cemento, caminetti fuori dalle terrazze e altre amenità fantasiose.

«Non conta se il parco che circonda la villa si è rivestito di primavera, se gli alberi sono pieni di nidi di gazze, picchi, storni, merli, cince. Non importa se il rigogolo tornando puntualmente ogni aprile dall'Africa non troverà più il suo albero per le covate e se nelle notti d'estate l'assiolo non si udrà più.

«A chi possono interessare questi vaneggiamenti ottocenteschi? J.K.»

Coro meraviglioso

«Care "Segnalazioni", vorrei segnalare la serata del 9 aprile offerta dalla "Compagnia della luganiga", composta da un meraviglioso coro, che ha pure inciso un disco di canzoni triestine intitolato "Cantade de osteria", che è stato inviato anche all'estero dove vivono i nostri concittadini emigrati.

«In detta serata, in una semplice e decorosa trattoria di via Italo Svevo, con un'estrema e stupenda spontaneità hanno esordito artisti più o meno noti, creando così una atmosfera che, purtroppo, a molte persone è sconosciuta. Il valore di quest'arte così genuinamente espressa è inestimabile, perché sa creare un clima di colore e di comunicativa profondamente umana ed artistica.

«Con queste righe vogliamo esprimere la nostra gratitudine per la gioia impagabile che ci è stata donata. L.S.».

La «media» a borgo S. Sergio

Il Servizio pubbliche relazioni del Comune ci informa cortesemente che l'assessore ai Lavori pubblici, dott. Ugo Verza, in merito alla segnalazione «Borgo San Sergio attende la scuola media», pubblicata il 14 marzo, ha precisato che la scuola di Borgo San Sergio, composta da dodici sezioni più aule speciali, palestra e ambienti per le attività collettive, è stata già definita nelle sue caratteristiche progettuali. Per quanto attiene la realizzazione, l'edificio verrà eretto sul vasto terreno pianeggiante posto al centro della zona per gli usi civici in fregio alla via Forti.

Farfalle in via Piccardi

«Sera di primavera, via Piccardi: farfalle di carta si posano su qualche fiore curioso dal nome vettura. Piccole creature, che sotto un cielo con o senza minacce, parlano un semplice dolce linguaggio: "Multa lire 2000 per sosta vietata".

«Il fine della legge è certamente quello di spingere a fare una scelta logica fra due possibilità realmente esistenti: l'onestà o la disonestà. Quindi lo scopo di certe multe è di indurre la gente a non lasciare la macchine dove si trova un cartello di divieto, ma posteggiarla dove... appunto qui sta il problema, l'altra possibilità molte volte non c'è.

«In pratica è diventata consuetudine lasciare di sera la vettura anche in divieto permanente, magari a cavallo del marciapiede: l'importante — sembra — è non intralciare il traffico. In via Piccardi la situazione è ormai "normale", e la cosa è tollerata, come in tantissime vie della città. Non si capisce perché la sera dell'11 aprile non è andata così. qualche macchina è stata multata (non c'era fermata del bus), si trattava evidentemente di poche elette.

«Se lo scopo è fare rispettare il codice integralmente, senza preoccuparsi di altro, e considerato che gli articoli di detto codice non dovrebbero essere una sopratassa che si accanisce a seconda della fortuna individuale, allora si dovrebbe multare tutti. Altrimenti è un lavoro inutile, paragonabile a quello di un muratore che avendo una grande parete da pitturare, prende il pennello e dandoci una "scassatina" fa schizzare alcune gocce di colore sul muro, quindi se ne va via. Non sembra anche al comando dei vigili urbani?

«Ringrazio le "Segnalazioni" per la pubblicazione e per la cortese attenzione. Cordialmente, Ernesto Amodio».

In piazza Cornelia

«Il servizio pubbliche relazioni del Comune cortesemente ci informa che l'assessore ai lavori pubblici, dott. Ugo Verza, in merito alla segnalazione «Lavori incompiuti in piazza Cornelia», pubblicata il 14 marzo, ha precisato «che i marciapiedi in argomento saranno pavimentati quanto prima essendo stati programmati per l'inizio della buona stagione».

Affitti e vani: risposta a un quesito

Il presidente dell'Associazione fra inquilini, Antonio Gardeni, cortesemente ci scrive: «In risposta alla segnalazione "Affitto e vani" del 5 aprile, facciamo presente che il locatore nel prendere in esame la sussistenza o meno delle premesse per una maggiorazione dell'affitto, deve tener conto delle condizioni attuali del nucleo familiare e non quelle che potrebbero essere nel futuro.

«Il fatto che con la scissione del nucleo familiare la conduttrice verrebbe a trovarsi con un indice di affollamento inferiore a 0,75% non avrebbe rilevanza, date le sue disagiate condizioni economiche, ma riteniamo difficile che possa ritornare al precedente affitto senza una azione legale di esito peraltro incerto. Non c'è alcuna casistica in merito.

«Cogliamo l'occasione per far presente che per ovvie ragioni non possiamo rispondere a quesiti che non siano d'interesse generale. In città funzionano due associazioni alle quali chiunque può rivolgersi con fiducia».

Sufficienti 13 bottini in via Lorenzetti

Il servizio pubbliche relazioni informa che l'assessore ai servizi pubblici industriali, Ennio Abate, in merito alla segnalazione «Scatole e immondizie in via Lorenzetti», pubblicata l'11.3.73, ha precisato «che il complesso edilizio in riferimento è dotato di 13 bottini, disposti in batteria sul muro di cinta del giardino. Detti bottini risultano sempre sufficienti anche nei giorni post festivi.

«Il giorno 15 u.s., nel corso di un sopralluogo, anche in compagnia di funzionari dell'IACP, il sito è stato trovato in ottimo stato di pulizia. La pulizia attorno i bottini, che è di competenza dell'IACP, viene fatta tre volte alla settimana. La questione del disordine, che si crea periodicamente, è di stretta pertinenza dell'ente proprietario degli immobili».

I nostri poveri alberi

«Lungo la via San Pasquale alta e poi sulla via Marchesetti, sino al numero 25, sono stati rifatti e si stanno costruendo i marciapiedi, incarcerando ben bene la base degli alberi con il cemento o con il bitume. Dureranno in queste condizioni? Pure lungo la marina, qualche distributore di benzina, adoperando gli invasi attorno agli alberi quale deposito di recipienti vuoti, inquinando con i resti oleosi la terra, ha causato la morte di alcuni alberi. E' evidente che né gli addetti all'Ufficio tecnico comunale, né quegli alle piantagioni, si curano, ognuno per la parte che gli compete, di tali problemi, ed è male. C. S.».

DA POLA IN VISITA A TRIESTE



(«Giornalfoto»)

Una delegazione della città di Pola è da ieri in visita a Trieste. E' guidata dal presidente dell'Assemblea comunale Josip Lazaric e vi fanno parte il presidente dell'Organizzazione del turismo comunale Ennio Laticchio, il presidente del Circolo italiano di cultura Luigi Ferri, Ivan Stokovac membro della commissione per gli affari esteri del Comune e Romano Bastiancic vicepresidente della Camera di commercio cittadina.

La delegazione, che sarà ospite ancora oggi del Comune, nel corso di un primo incontro con la Giunta municipale ha discusso alcuni problemi relativi all'economia, al traffico, all'urbanistica, alla cultura ed al turismo. Nel corso dell'incontro sono stati sottolineati i buoni rapporti di amicizia fra Italia e Jugoslavia.

La delegazione ha anche compiuto una visita alla scuola alberghiera dell'Enalc di Marina di Aurisina e, nel pomeriggio — come si vede nella fotografia — alla Grandi Motori Trieste.

ZIO E NIPOTE NEI GUAI PER UN BICCHIERE IN PIU'

Non hanno preso il tassì hanno perduto la libertà

Ferito nella lite notturna un giovane tassametrista

Zio e nipote sono finiti al Coroneo, in seguito all'aggressione ad un tassista, il quale, oltre a ferite minori, ci ha rimesso un incisivo. Il fatto è avvenuto ieri notte, verso l'una, in piazza Garibaldi, alla fermata dei tassì. A quell'ora tre uomini, in preda ai fumi del vino, cercavano una vettura per farsi portare a casa. Si trattava del marittimo Mario Giurgevich, nato 37 anni or sono ad Umago, ed abitante nella nostra città, in via Pitacco 19; di suo zio Antonio Giurgevich, un operaio di 50 anni, anch'egli nativo di Umago, e domiciliato in largo della Barriera Vecchia 5, e di Guglielmo Degrassi, di 52 anni, domiciliato in via Solferino 6.

In modo particolare erano malfermi sulle gambe i due Giugevich, ed il terzetto cercava un tassì che li portasse, uno dopo l'altro, a casa. Avevano già avvicinato tre auto pubbliche, ma i rispettivi guidatori, notando le loro condizioni, avevano opposto un rifiuto, applicando il regolamento che vieta ai tassisti di trasportare persone ubriache. Spazientiti, costoro hanno tentato di salire su un quarto tassì, guidato da Valentino Bonazza, nato 24 anni or sono a Capodistria, e domiciliato in largo della Barriera Vecchia 8, ma neanche questa volta sono stati accontentati.

Pensando di avere trovato un sistema più convincente, Antonio Giurgevich ha allora tirato fuori dal portafogli un fascio di banconote, sventagliandolo sotto il naso del Bonazza, ma questi, per nulla impressionato, ha ripetuto che non poteva prendere in macchina persone ubriache, invitando quindi i tre a rincasare a piedi. Stizzito, il Giurgevich ha sospinto il tassista, ma nell'urto è finito diritto e disteso a terra il Giurgevich stesso. A questa vista il nipote Mario è intervenuto sferrando un pugno in faccia al malcapitato Bonazza, colpendolo alla bocca.

Quindi i tre si allontanavano, imboccando la via Oriani, ma due altri tassisti, che a distanza avevano osservato la scenata, si sono messi a rincorrerli, mentre un altro telefonava al «113». Il terzetto veniva raggiunto dai due tassisti in largo della Barriera Vecchia, dove scoppiava un nuovo alterco. Per fortuna subito dopo arrivavano gli agenti del Pronto intervento della Mobile, i quali scongiuravano un altro scontro. Notando che gli animi erano sovreccitati, il maresciallo Osvaldo Zotti, che comandava la pattuglia, ha pensato bene di fare intervenire un'altra autoradio di rinforzo. Così i due Giurgevich, il Degrassi ed il tassista Bonazza, che perdeva sangue dalla bocca, venivano accompagnati all'ospedale. Il Bonazza presentava la frattura parziale del dente incisivo superiore sinistro, nonché ferite al labbro superiore. E' stato medicato all'astanteria e dichiarato guaribile in venti giorni.

A Mario Giurgevich è stata medicata una ferita a un dito della mano sinistra; inoltre l'uomo è stato trovato in preda ad etilismo acuto (la prognosi, per la ferita, era di otto giorni); anche a suo zio Antonio è stato riscontrato etilismo acuto, e l'uomo lamentava poi contusioni al volto, che sono state dichiarate guaribili in quattro giorni. Il Degrassi è risultato invece soltanto un pò alticcio.

I due Giurgevich sono stati dichiarati in arresto, entrambi per ubriachezza molesta, ed il Mario, inoltre, per lesioni volontarie gravi in danno del Bonazza. Dopo avere trascorso la notte in cella di sicurezza, in Questura, ieri mattina entrambi sono stati trasferiti alle carceri del Coroneo. Mario Giurgevich ha precedenti penali per ubriachezza e lesioni personali.

Il Degrassi è stato lasciato andare, non avendo egli partecipato alla rissa: è stato invitato però a presentarsi negli uffici della Mobile per essere sentito come testimonio.

Agenti del commissariato di P.S. di Muggia hanno arrestato, associandolo alle carceri del Coroneo, Lionello Furlan, di 29 anni, residente a Zindis: deve scontare due mesi di arresto per una contravvenzione stradale.

DUE I MORTI PER IL TRAGICO SCONTRO

Non è sopravvissuto il ferito delle rive



Domenico Marchetti

Sono due i morti del tremendo incidente avvenuto mercoledì notte verso l'una sulle rive, davanti al palazzo del Lloyd: alle 12.10 di ieri, dopo 35 ore di agonia, è morto all'ospedale Domenico Marchetti, di 30 anni, già domiciliato in via Battera 26. Come è noto, egli aveva riportato fratture all'emitorace ed all'addome sinistro, una duplice frattura alla gamba sinistra ed altre ferite. In un primo momento era stato accolto in ortopedica, ma successivamente, considerate le sue gravissime condizioni (la prognosi era strettamente riservata), il Marchetti veniva trasferito al centro di rianimazione.

Il giovane era alla guida di una «124», proveniente da Campo Marzio, ed al suo fianco sedeva una giovane croata, Branislava Ludovac. Mentre superava un autotreno, in riva del Mandracchio, la «124» si scontrò con una «Volkswagen 1500» che stava sopraggiungendo da corso Cavour. L'uomo che la guidava, Sergio Bonato di 31 anni, morì durante il trasporto all'ospedale.

Tre feriti leggeri nell'auto capotata

Una macchina è capotata di notte ad Aquilinia; nell'incidente tre persone sono rimaste ferite, ma per fortuna lievemente. Esse sono: Mario Hervatic, di 34 anni, residente a Prosecco; Olga Ciocchi, di 23 anni, abitante a Trebiciano, e Sdravco Kosuta, di 22 anni, anch'egli residente a Prosecco.

Verso le 2.30 i tre stavano rincasando con una «Fiat 500», targata TS 88541, provenienti da Muggia. All'inizio dell'abitato di Aquilinia, l'utilitaria, che era guidata dal Kosuta, è sbandata a destra, ribaltandosi.

Soccorsi, i due uomini e la ragazza sono stati trasportati all'ospedale, dove sono stati medicati all'astanteria, e quindi sono potuti rincasare. All'Hervatic sono stati riscontrati un trauma nasale (prognosi: 8 giorni); alla Ciocchi, sospetto trauma cranico chiuso (5 giorni), ed al Kosuta un'abrasione frontale (5 giorni).

Martedì la revisione dei rimorchi-campeggio

Il Campeggio Club Trieste avverte i soci e gli altri campeggiatori che martedì 17 aprile lo Ispettorato della motorizzazione civile effettuerà una seconda (ed ultima) revisione collettiva annuale dei rimorchi di campeggio. L'operazione avrà inizio alle ore 8 presso la Fiera di Trieste e alle ore 10.30 a Opicina (piazzale Bar Istria). I rimorchi giacenti presso la Fiera di Trieste dovranno essere ritirati entro il 30 aprile.

NEREO
presenta per l'estate la più bella e leggera
PARRUCCA
con lavorazione a mano a lire 25.000.
Continua la vendita di tutti gli altri modelli a partire da lire 9.000.
VIALE XX SETTEMBRE, 14

GALLERIA D'ARTE MARCHETTI
Via Carducci n. 40 UDINE Telefono 57357
Esposizione vendita oggetti d'arte e d'antiquariato
provenienti da collezioni private
Maestri contemporanei, pittura antica e dell'800 italiano — Selezionati tappeti persiani e orientali, tutti di vecchia fattura — Argenteria, porcellane, soprammobili, orologi da collezione ecc.
ESPOSIZIONE E VENDITA DAL 10 AL 15 APRILE ore 9-12.30; 15-19.30
TUTTI GLI OGGETTI INVENDUTI SARANNO DISPERSI ALL'ASTA nei giorni 16, 17 aprile alle ore 21 precise

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mn. «Bratstvo» (jug.), mc. «Esso Bourgogne» (franc.), mn. «Elena» (austr.), mn. «Pelias» (greca), mc. «Lesvos» (greca), mn. «Cikat» (jug.), tc. «Eric Colocotronis» (greca).

PARTENZE: mn. «Maria Berlingieri» (naz.), mn. «Da Recco» (naz.), mn. «Joachim» (germ.), mc. «Anapo» (naz.), mc. «Monte Maiella» (nazionale), mn. «Doron» (israel.), mn. «Camilla» (naz.), mn. «Herend» (ungherese), mn. «Ujpest» (ungh.), mn. «Jaguar» (panam.), mn. «Kapiten Guri Nazifi» (alban.), mn. «Pelti» (greca), mn. «Beckumersand» (germ.), mn. «Dalmacija» (jug.).

LE ORE DELLA CITTA'

Palme benefiche

Ritorna domani l'ulivo benedetto, che verrà offerto sulla porta delle chiese ai fedeli. Ad offrirlo saranno le signore della società vincenziana, le stesse che, scelti con cura i rametti, vi hanno quindi con cura applicato il tondo dischetto di cartone sul quale si legge l'augurio di pace. Estrema semplicità, ma densa di significato: impegno disinteressato, spirito di collaborazione e slancio di carità. Il ricavato della «giornata dell'ulivo» (è bene ricordare che l'ulivo benedetto non si vende ma si offre) è destinato ad aiutare i parrocchiani meno abbienti.

Cineforum «Franciscanum»

Questa sera alle ore 20.30 nella sala «Franciscanum» di via Giulia, 70 verrà proiettato il film «L'anno scorso a Marienbad» di A. Resnais. La partecipazione è aperta anche ai non abbonati. Il ciclo continuerà il 28 aprile con la proiezione del film «L'urlo del silenzio» di R. Ellis Miller.

Biblioteca del popolo

Da lunedì 16 a lunedì 23 aprile tutte le sedi della Biblioteca del Popolo resteranno chiuse al pubblico per i consueti lavori di pulizia di primavera e per il riordino generale. Martedì 24 aprile sarà ripreso il servizio pubblico bibliotecario in tutte le sedi della Biblioteca del Popolo con il consueto orario.

Mobili in giunco

Mobili in giunco per ambienti rustici e mansarde terrazze giardini da *Arredamenti Fulvia*, via Galatti 20.

Primavera

per la signora elegante c'è Ricky, via Battisti 2.

Nozze

Per gli sposi di primavera sono arrivate tante novità originalissime di partecipazioni e bomboniere da *Nodi d'Amore*, viale XX Settembre 21.

Gli scrittori giuliani

L'assemblea ordinaria dell'Associazione scrittori giuliani e dalmati è fissata per mercoledì 18 aprile 1973 nella saletta dell'Hotel de La Ville (riva Tre Novembre, 2) in prima convocazione alle ore 19, in seconda alle ore 19.30. Alle relazioni morale e finanziaria, a cura della direzione uscente, seguirà l'elezione del nuovo Consiglio direttivo del sodalizio. Potranno partecipare alla votazione — a norma dello statuto — soltanto i soci scrittori in regola con il versamento del canone per l'anno in corso.

Centro «Giovanni XXIII»

Oggi, alle ore 19.30, al Centro di cultura «Giovanni XXIII», avverrà l'inaugurazione della «Mostra del paesaggio». Alle ore 20.30 il regista cinematografico Marcello De Stefano presenterà i due film «Incontro con un'infanzia rifiutata» ed «Eucarestia e segno». Dopo la proiezione il regista-autore dirigerà il dibattito.

Telefono amico 766666-7

Un confronto cordiale di idee.

Da Beltrame Cori e cortesia

Da *Beltrame* abbiamo il più grande assortimento primaverile per la signora elegante: ma non vendiamo solo tailleurs, abiti, soprabiti. Vendiamo anche cortesia, assistenza sartoriale, esperienza. Veniteci a trovare: se già non ci conoscete sperimenterete la piacevole sensazione di scegliere o solo guardare le più belle creazioni CORI per la nuova primavera in un ambiente confortevole ed amico.

Consoles e specchi

Mobili per ingressi in vastissimo assortimento *Balcor* via S Maurizio 2, 1.o piano, e negozio esposizione via Pietà 21 angolo via Cavalli

Prima Comunione

Le più belle novità di santini, bomboniere, regali per le Comunioni in esclusiva da *Nodi d'Amore* in Viale XX Settembre 21.

Il micio rapito

Tigratino, sei mesi appena, il coccolo della pescheria di piazza Cavana (che manna, tra tanto pesce!) e dintorni. Un gattino delizioso però con voglia di evasione, di viaggi, tant'è vero che l'altro ieri, sul mezzogiorno in una di queste sue sempre più ampie passeggiate fa innamorare di sé una studentina di passaggio, che lo accarezza, se lo mette sulla spalla come civettuolo e originale ornamento, e se ne va con lui, anonima e senza ritorno. Avrà pensato a un micio senza collare? Forse. Ma intanto là, nella pescheria e dintorni, tutti a piangere, disposti a dare in cambio del gattino anche una balena, e magari bianca, come Moby Dick. Per favore.

Giardini e terrazze

La *Ditta R. Budin* ricorda alla sua spettabile clientela che anche questa primavera dispone di un ricco assortimento di conifere, alberi da frutto, piante ornamentali, fiorite: gerani, begonie, petunie, salvie, impathiens delle migliori varietà. Visitate le nostre serre e vivai, vi convincerete personalmente della qualità e del prezzo. Medea (GO) tel. 0481/6838 (a 3 km da Mariano del Friuli). Recapito Trieste, tel. 29457.

Jolly parrucche

Vuol dire moda italiana. Viale XX Settembre 9, telefono 796056.

Jolly parrucche

Vuol dire massimo assortimento. Viale XX Settembre 9, telefono 796056.

Jolly parrucche

Vuol dire prezzo. Viale XX Settembre 9, telefono 796056.

Pulitura tappeti persiani

La ditta *Giubilo* di via Cicerone 4, tel. 61504, ha il piacere di annunciare alla sua affezionata clientela di aver iniziato la stagione per pulitura, riparazione e custodia tappeti persiani.

IMPROVVISA FINE DI UN PENSIONATO

STRAMAZZA E MUORE DAVANTI A UN NEGOZIO

Un uomo anziano è stato colto da malore mentre stava per entrare in un negozio, ed è stramazzato al suolo, morendo quasi sul colpo. Il pietoso episodio è avvenuto ieri mattina, poco dopo le 10 nell'atrio del negozio «Filotecnica giuliana», in via Valdirivo 38.

A quell'ora un commesso del negozio, Alessio Knez, di 24 anni guardando verso la entrata, scorgeva all'esterno un signore che si stava avvicinando. raggiunto l'atrio, costui si è improvvisamente fermato, portandosi una mano alla bocca ed una alla fronte, quindi è stramazzato a terra.

Il signore era un pensionato di 72 anni, Antonio Perossa, già domiciliato in via Capodistria 6. Il personale del negozio è corso subito a prestargli aiuto, ma il poveretto non dava segni di vita e il sangue gli usciva copioso da una frattura alla testa.



Antonio Perossa

Sono stati chiamati i sanitari della CRI e gli agenti del pronto intervento della Mobile. Il medico, dott. Ugo Di Carlo, non ha potuto far altro che constatare l'avvenuto decesso del Perossa, dovuto a grave trauma cranico, con frattura della base cranica ed otorragia. Infatti, in seguito al malore (forse un infarto cardiaco), Antonio Perossa era piombato al suolo, battendo con violenza il capo.

Nel portafoglio del Perossa c'era solo una tessera della Acegat, attraverso la quale è stato rintracciato suo figlio Ferruccio, di 42 anni, che lavora alle dipendenze della azienda comunale. Ferruccio Perossa, che viveva assieme al padre, ha dovuto così espletare la dolorosa formalità del riconoscimento.

I profughi di Capodistria si danno convegno anche quest'anno nella Domenica delle Palme, nella Cattedrale di S. Giusto, alle ore 15, per l'Ora di adorazione, a ricordo delle solenni «Quarantore» nel Duomo di Capodistria.

MASSAGGI Gimmy
Gentili signore e signorine,
per risolvere definitivamente il problema della cellulite e procurarvi un benessere profondo e duraturo dovete ricorrere ESCLUSIVAMENTE al massaggio manuale.
VIA S. FRANCESCO, 12 TEL. 38002

GIUBILO MOQUETTE
20.000 mq. sempre pronti in magazzino
Via Cicerone 4 - Tel. 61504

OPERAZIONE PERMUTA
5.000 LIRE AEG
valutiamo il vostro ferro da stiro usato (anche a carbonella) se acquistate il NUOVO FERRO AEG SUPERAUTOMATICO a doppio uso (secco e a vapore)
RADIOVINCENZI
VIA SAN NICOLO' ANGOLO VIA DANTE

ASSICURAZIONI L'ABEILLE
TRIESTE - Via Rossetti, 4 - Tel. 768159
L'Agenzia che vi dà l'assistenza legale GRATUITA in tutti i sinistri attivi

RENAULT 12 TS
PRONTA CONSEGNA
OTTIMA VALUTAZIONE DELLA VETTURA USATA
RENAULT NON HA SUBITO AUMENTI!!!!
RENAULT
CONCESSIONARIA S. FRISORI & C. tel. 793940
Rotonda del Boschetto, 3/1 - TRIESTE

LA «CONVENZIONE» DAL 25 APRILE AL PRIMO MAGGIO

Un confronto a Trieste tra America ed Europa

Significativo messaggio agli oltre cento delegati che si occuperanno delle relazioni tra i due mondi

Da mercoledì 25 aprile al 1.o maggio Trieste ospiterà l'annunciata «convenzione» promossa dall'Associazione italo-americana per dibattere il tema delle relazioni tra Europa e America e valutare le possibilità di sviluppo.

In vista dell'ormai imminente convegno l'avv. Jan G. van Heurck di Anversa, presidente della Federazione delle organizzazioni europeo - americane (FEAO), ha inviato ai delegati delle numerose associazioni binazionali, che parteciperanno ai lavori il seguente messaggio: «I recenti sviluppi delle relazioni europeo-americane sono spesso dibattuti dagli organi di informazione e costituiscono argomento di incontri e convegni. La Convenzione di Trieste rappresenterà pertanto una ottima occasione per valutare le opinioni di esperti qualificati e per apportare noi stessi un contributo ad una discussione chiarificatrice circa gli scopi e gli obiettivi futuri delle molte organizzazioni a noi associate. Speriamo anche che da questo incontro internazionale possano emergere elementi capaci di influenzare i punti di vista di coloro che hanno la responsabilità ed il potere di tracciare i piani dell'avvenire del mondo occidentale».

L'avv. van Heurck, già deputato al parlamento belga ed ex consigliere provinciale di Anversa, è stato il fondatore dell'Associazione belga-americana, promotore del Congresso delle associazioni europeo - americane, successivamente trasformatosi nell'attuale Federazione e presidente di quest'ultima dal 1966. Nel 1945 il governo degli Stati Uniti gli conferì, per meriti speciali, la medaglia della Libertà. E' insignito delle onorificenze belghe dell'Ordine di Leopoldo e di quello della Corona.

La FEAO venne creata con il nome di Congresso delle associazioni europeo-americane a Gmünden, Austria, nel 1950 per iniziativa della Società austro-americana di Vienna. Seguirono dieci anni di intensa attività, alla quale collaborarono centri ed istituzioni di diciassette paesi europei. Di grande importanza fu la Convenzione di Roma del 1955 sulla «responsabilità della comunicazione scritta», in cui si analizzò la funzione del giornalismo nei rapporti tra Europa e America. Nel 1956 ci fu la Convenzione di Vienna, durante la quale eminenti filosofi e scrittori elaborarono il testo di un manifesto conosciuto come «la dichiarazione dei principi della civiltà occidentale». Nel 1969, la FEAO si riunì ad Atene e l'anno scorso nell'isola di Cipro, dove i lavori s'incentrarono sulla parte avuta dagli Stati Uniti nelle vicende del XX secolo.

Alla Convenzione che si terrà da mercoledì 25 al 1.o maggio nella nostra città parteciperanno oltre cento delegati e rappresentanti di associazioni ed enti di vari paesi europei oltre ad esponenti del mondo accademico. Da parte italiana, saranno presenti il prof. Guglielmo Negri, dell'Università di Roma, il prof. Claudio Gorlier, dell'Università di Torino, il prof. Nicola Greco, dell'Università di Pisa, il prof. Vincenzo Faenza, dell'Università di Trieste, il dott. Luciano Finelli, presidente dell'Italo-americana di Bologna, il dott. Giampaolo Gandolfo, dell'Italo-americana di Genova, la signora Elena Potsios, segretaria generale del Centro studi americani di Roma, il dott. Corrado Parracone, del Centro di politica internazionale dell'Università di Torino.

BIANCO SU NERO IN DIFESA DEL VERDE



(«Giornalfoto»)

Non ancora ufficialmente inaugurata, ma già funzionante la nuova scuola materna di Rozzol di cui sono ospiti 213 bambini ha intorno a sé un terreno di ben 3400 metri quadrati che, con uno stanziamento di 10 milioni di lire è stato trasformato a cura del Comune in una piacevolissima oasi dove sorgono 129 piante d'alto fusto ed altre 1359 di natura cespugliosa.

Fra gli alberi, circondati da un recinto rustico, i bimbi dell'asilo hanno a loro disposizione un ben attrezzato campo giochi con la giostra, lo scivolo le altalene e quattordici panchine sulle quali... prender fiato tra una corsa e l'altra all'aria aperta.

Al sindaco e all'assessore alla pubblica istruzione del Comune, Luciana Benni che hanno fatto visita alla scuola, i bambini e le insegnanti guidate dalla direttrice Dolores Delben hanno dimostrato non solo vivo apprezzamento per il loro piccolo «regno» ma anche la ferma intenzione di difenderlo dagli attacchi di chi non rispetta i doni della natura. Una ben visibile scritta in bianco su nero su un cartello esorta: «Collaborate con noi; aiutateci a non distruggere il verde».

UN DRAMMA RIESAMINATO DAI GIUDICI

Nel banco di nebbia la morte in agguato

Fatale l'incidente per una quindicenne Ridotta la pena al guidatore dell'auto

Fatale l'insidia della nebbia a un giovane automobilista, Antonio Rigato, di 23 anni, da Preganziol di Treviso, la cui posizione viene rivalutata ora dalla Corte d'Appello, presieduta dal dott. Franz e formata dai consiglieri dott. Boschini, dott. Costa, dott. Balani e dott. Lugnani, P. G. dott. de Franco, cancelliere Mosca-Riatel.

Nella notte del 3 ottobre del 1971 — spiega il consigliere relatore dott. Costa — alla guida di una «Flavia» da 1800 cc., il Rigato percorreva l'abitato di Meolo, diretto verso la propria casa, dove stava accompagnando una giovanissima domestica, Claudia Tegon, di 16 anni, da Musile di Piave, che viaggiava al suo fianco. Nello impegnare una curva — così ha sempre sostenuto — si trovò improvvisamente immerso in un banco di nebbia, perdette il controllo della strada, andò a sbattere contro un palo dei cavi telefonici, tranciandolo alla base e, infine, si arrestò contro il tronco di un platano. Dall'auto ridotta a un'informe carcassa — uno scatolone con attrezzi e il cerchione della ruota di scorta erano finiti, addirittura, dal bagagliaio nell'abitacolo — i due vennero estratti gravemente feriti e accompagnati d'urgenza all'ospedale di Udine.

Rigato fu ricoverato con prognosi di un mese, la ragazza con prognosi riservata: le sue condizioni erano talmente disperate che spirò tre giorni dopo il sinistro. Dell'incidente si interessarono i carabinieri, i quali giunsero alla conclusione che al tragico incidente non fosse estranea la velocità. Incriminato per omicidio colposo, il 21 aprile dello scorso anno Rigato venne giudicato dal Tribunale di Udine e, con le «generiche» e l'attenuante del danno risarcito, fu condannato a otto mesi di reclusione con i benefici di legge e alla sospensione della patente per lo stesso periodo di tempo. Al dibattimento di secondo grado è contumace e prende, pertanto, la parola il P. G.: chiede che la Corte avalli le deliberazioni di primo grado. Il difensore, avv. Veritti del Foro di Udine perora l'assoluzione del suo raccomandato sia pure con formula dubitativa. La Corte riduce le pena inflitta a Rigato a cinque mesi e 10 giorni di reclusione e conferma nel resto l'impugnata sentenza.

Per la Cartimavo incontro alla Regione

Una numerosa delegazione di lavoratori della Cartiera del Timavo è stata ricevuta, assieme ai rappresentanti dei sindacati di categoria Cgil, Cisl e Uil dal presidente della Giunta regionale, Berzanti, al quale è stata manifestata preoccupazione per le sorti dell'azienda, che occupa oltre 700 dipendenti. Il presidente della Regione, ha assicurato il proprio interessamento.

IL COMUNE E LE NECESSITA' DELLO STADIO DI VALMAURA

Difficile il pareggio tra i posti e i tifosi

Un piano di rinnovamento avviato con l'approvazione della spesa per una pista in «tartan» - Gli insuperabili limiti alla capienza

Con l'approvazione della spesa di 95 milioni per la costruzione di una pista in «tartan», il Comune ha dato avvio a un piano di sistemazione dello stadio di Valmaura. All'atto della presentazione della delibera, da parte dello assessore ai lavori pubblici dott. Verza, nell'ultima seduta del Consiglio comunale, sono state infatti sollevate varie perplessità sullo stato attuale dell'impianto.

Il consigliere Trauner (P. L.I.) ha lamentato la mancanza di una politica sportiva da parte del nostro Comune, dimostrata da una recente statistica regionale che colloca Trieste fra i centri meno provvisti d'impianti sportivi, e ciò benché la Regione stessa metta a disposizione incentivi finanziari che qui restano inutilizzati. Dal canto suo il consigliere Giacomelli (MSI) ha sollevato il grave problema del parcheggio («basta che al "Grezar" si giochi una partita di calcio, anche di minimo richiamo, che l'intera ampia zona circostante "scoppia" di veicoli; guai se vi si tiene un incontro internazionale, di grande attrazione»); e poi ha sollevato anche il problema della capienza; lo stadio — ha ricordato — poteva ospitare fino a 30 mila spettatori ai tempi in cui la «Triestina» giocava in serie A, ed ora vi è la limitazione di 18 mila posti, e ciò per le nuove leggi che per ragioni di sicurezza impongono l'apertura di altre uscite. Così a Trieste, per questa limitata disponibilità di posti, è raro poter assistere a incontri di livello.

Nella sua replica l'assessore Verza ha annunciato che è già in corso di elaborazione il progetto per il completamento delle gradinate sulle curve, in maniera da allacciarle alla tribuna; e sono pure allo studio il ricavo di due ulteriori uscite, il totale rifacimento del manto erboso e la nuova sistemazione degli spogliatoi.

Tuttavia, un intervento globale — inteso a una sistemazione definitiva dello stadio — è reso difficoltoso dalla continuata attività sportiva che vi si svolge e che non può essere rallentata o addirittura sospesa, per mancanza di altri adeguati impianti come ad esempio per l'atletica leggera. Ad ogni modo — ha annunciato Verza — il piano quinquennale del Comune, di imminente presentazione, prevede uno stanziamento di 200 milioni per il rinnovo dell'intero impianto. Con tutto ciò la capienza dello stadio non raggiungerà neanche quella che esso poteva vantare prima della guerra; essa — con l'apertura di due nuove uscite — potrà essere aumentata soltanto di 2 mila unità, e cioè, portata ufficialmente, a 20 mila. E ciò per effetto delle leggi più restrittive che in materia di sicurezza sono state emanate ultimamente.

Nel corso della stessa seduta è stato approvato anche lo aumento di spesa (pari a 17 milioni di lire) che ultimamente si è reso necessario, in seguito all'entrata in vigore dell'IVA, per la costruzione a Prosecco del progettato «centro nazionale di baseball»; impianto per il quale era stato inizialmente fissato uno stanziamento di 143 milioni, parte del quale dovrebbe essere coperto da un contributo della Regione.

LO SPECCHIO DEI PREZZI

Prodotti ortofrutticoli del giorno 13 aprile 1973

Prodotti ortofrutticoli di prima qualità	Mercato ingrosso		5 Mercati rionali		12 negozi al dettaglio: Rozzol		S. Giovanni		Rolano		B. Teresiano		3 Super mercati	
	min	max	min	max	minimi e massimi								min	max
Bietole costa	120	300	240	400	280	360	280	400	240	480	280	480	350	440
Carciofi Puglie	15	50	—	50	50	80	50	80	50	80	40	90	—	40
Cavoli cappucci imp.	120	140	—	200	200	240	160	240	180	200	200	240	180	230
Cetrioli	518	633	800	900	680	1000	800	380	800	960	780	880	780	950
Cicoria	240	270	360	400	360	380	—	360	360	400	380	440	—	320
Cipolla gialla	230	270	360	400	360	400	—	380	340	400	360	400	340	420
Finocchi	161	254	—	400	360	400	340	360	400	440	360	480	340	380
Insalatina loc.	600	800	1000	1200	1000	1200	800	1000	1000	1600	1200	1500	800	850
Lattuga indivia	—	—	480	680	600	680	—	520	580	680	400	680	—	650
Limoni I	184	230	320	360	360	380	360	380	340	400	340	380	320	380
Melanzane	575	633	880	1000	880	980	760	880	680	1000	880	960	780	800
Patate	90	140	180	200	—	200	—	200	180	200	180	200	195	212
Patate novelle	173	254	280	360	—	360	280	320	320	360	340	380	—	340
Piselli	484	645	680	800	—	680	—	740	—	680	—	880	—	—
Pomodoro Costoluto	230	415	480	680	580	680	560	680	540	600	480	680	480	560
Radicchio verde I loc.	600	1200	1200	1600	1200	1800	1000	1600	1400	1600	1200	2000	—	1600
Radicchio verde II	200	400	600	1000	800	1000	800	880	800	1000	—	1000	—	800
Spinaci	100	250	200	240	240	360	280	360	320	480	280	360	280	350
Zucchine	276	496	480	800	640	800	680	780	680	800	760	780	560	680
Arance tarocchi	345	380	440	560	440	480	400	560	—	480	480	560	480	580
Banane Chiquita	—	352	440	480	440	480	—	480	440	480	—	480	420	480
Mele Delizia Starck	184	288	—	320	280	380	340	380	360	440	340	400	320	360
Mele Ionathan	138	207	280	360	—	280	320	340	320	360	280	400	—	280
Pere	104	138	200	280	240	260	180	240	180	320	200	280	160	170
Pompelmi	175	200	280	360	280	320	—	280	240	320	240	320	260	280

VENDITA DI LIQUIDAZIONE

Il liquidatore della Ditta GIOV. SOFIANOPULO, in concordato preventivo con cessione dei beni, vende:

a) Villa sita in Trieste, Salita di Cedassamare n. 25, P.T. 2497 di Contovello.

b) 7/18 dell'immobile sito in via S. Nicolò n. 19 P.T. 29068 di Trieste

c) Appartamento sito in via Roma n. 3, II piano, P.T. 9185 di Trieste.

d) 7/18 oppure la totalità degli immobili siti in via del Fortino n. 5, 7 e 9, P.T. 29063 di Trieste.

e) Due quadri, attribuiti alla scuola del Padovanino.

f) Arredamento d'ufficio, uno studio stile rinascimentale, macchine contabili, macchine da scrivere, accessori d'ufficio.

Informazioni presso la rag. Carmen Flego in Trieste, Corso Italia n. 31, tel. 61866. Le offerte d'acquisto scritte dovranno pervenire entro le ore 12 del 19 aprile 1973.

PRETURA DI MONFALCONE

Il Pretore di Monfalcone in data 28.2.73 ha emesso il seguente decreto penale contro COLAUTTI Clotilde Gisella, nata a Monfalcone il 20.12.1889, ivi residente, via IV Novembre 51, imputata:

1) del reato di cui all'art. 25 lett. a) ed 86 D.P.R. 12.2.65 n. 132 per aver posto in vendita vino contenuto in bottiglion: senza che sugli stessi risultasse scritto in maniera ben leggibile ed indelebile la natura merceologica del prodotto;

2) del reato di cui all'art. 25 lett. d) ed 86 D.P.R. suddetto per aver posto in vendita bottiglioni di vino sfuso senza che sugli stessi fosse indicata la gradazione alcoolica minima svolta.

In Monfalcone il 19.9.1972

omissis

condanna la suddetta alla pena di lire 60.000 di ammenda, doppi benefici.

Ordina la pubblicazione del decreto per estratto, sui giornali «Il Piccolo» e «Informatore Agrario» e l'affissione all'Albo della C.C.I.A. e del Comune.

Per estratto conforme all'originale Monfalcone, 11 aprile 1973

Il Cancelliere (F. Molino)

PRETURA DI MONFALCONE

Il Pretore di Monfalcone in data 22.1.73 ha emesso il seguente decreto penale contro RADICI Ruggero, nato a Trieste l'11.12.1922, ivi residente, via S. Giacomo in Monte 8, imputato del reato di cui all'art. 31 II c e 44 della Legge 4.7.67 n. 580 per aver prodotto e confezionato e detenuto per la vendita pasta all'uovo con percentuale di umidità superiore al massimo consentito.

In Grado il 20.1.1972

omissis

condanna il suddetto alla pena di lire 30.000 di ammenda, spese e tassa analisi.

Ordina la pubblicazione sul decreto per estratto sul giornale «Il Piccolo».

Per estratto conforme all'originale Monfalcone, 11 aprile 1973

Il Cancelliere (F. Molino)

MOSTRE D'ARTE

Pittura dell'Ottocento

Oggi alle ore 10 alla Galleria degli Artisti di piazza Benco 3, s'inaugura una rassegna di pittura dell'Ottocento. Sono esposte opere di Bartlett, Brandais, Ciardi, Cortes, Czernotzky, Ferraguti, N. Palizzi, Van Elven, Zanetti Villa ed altri.

Interesse per Devetta

La mostra del pittore Edoardo Devetta, che suscita vivo interesse, prosegue alla Galleria Torbandena fino al 25 c. m. La rassegna rimane aperta anche al lunedì mattina.

Devetta si è ripresentato a Trieste, con una accurata selezione di opere in parte già esposte alla Quadriennale di Roma, dopo sette anni di assenza dalla sua città.

CARTESIUS

Via Marconi 16

ANTONIO GUACCI

grafica in officina

GALLERIA D'ARTE

FORUM

VIA CORONEO N. 1

Oggi, 14 aprile, alle ore 18 inaugurazione della mostra personale dello scultore Carlo Zauli comprendente: rilievi, bronzetti, disegni serigrafie e sculture esposte alla X Quadriennale di Roma 1973.

Verrà presentata una monografia edita dalla Grafis Edizioni D'Arte di recente pubblicazione con acciuse 2 incisioni e una cartella di 3 serigrafie con poesie di Luciano Gramigna.

La LANTERNA

Continua con grande successo la mostra di

JOZE CIUHA

Adriaclub Italia

«Antologia Triestina di artisti contemporanei» - Incontro con la grafica di

MARIA PUNZO

L'artista propone una suggestiva testimonianza del suo segno grafico, interpunta da commento autografo.

Via San Nicolò 6 - Ore 17.30 - 22

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Rudy Nadoh nel III anniversario dalla sorella Antonietta 5000 pro Centro Tumori.

In memoria di Marcello Caliterna nel XX anniversario dalla figlia Lyda 3000 pro Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare.

In memoria del dott. Giuseppe Budini nel IX anniversario dalla moglie Mia 10.000 pro Rifugio Animali ASTAD.

In memoria di Sivigliana Rolli nel trigesimo dal Coro «Antonio Illersberg» 20.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Maria Drioli da Bianca e Giorgio Calucci 5000 pro Ente Nazionale Protezione Animali.

In memoria dell'arch. Giovanni Franzutti dai colleghi di lavoro del figlio 8500 pro Istituto Rittmeyer e 8500 pro Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare; da Maria Tromba 2500 pro Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare e 2500 pro Lega Nazionale.

In memoria di Wanda Calucci da Balda e Mario Depetri 5000 pro Consorzio Antitubercolare; dalla famiglia Favretto 5000 pro Villaggio del Fanciullo e 5000 pro Centro Tumori.

In memoria del col. Mario Battistella da Marco Favretto 5000 pro Villaggio del Fanciullo e 5000 pro Centro Tumori.

In memoria di Maria Podcbnik da Emilia e Mario Zagar 5000; da Zola de Fecondo 3000 pro Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare; da Senizza e Marchi 3000 pro Suore Orsoline di via Ascoli.

In memoria di Carla Gregori da Giovanna Baudas 5000 pro Rifugio Animali ASTAD; da Lucia Prennushi e figli 5000 pro Chiesa S. Rita.

In memoria del magg. Angelo Carisi dalla famiglia Croci 3000 pro Centro Malattie Cardiovascolari.

In memoria di Sergio Bonato dal prof. Alessandro e Aurelia Sidericudi 3000; da Nevio Valle 5000 pro Istituto Rittmeyer; dalla famiglia Cuberli e Carla Pastori 2000; dalla famiglia Colussi 3000 pro ANFFaS - Recupero Ragazzi Subnormali; dalla famiglia Burian 5000 pro Domus Lucis; da Roberto Curci e famiglia 5000 pro Rifugio Animali ASTAD.

In memoria di Giulietta Schiavon da Tullio e Marisa Weber 5000 pro Centro Tumori.

In memoria di Marcella Zernitz da Giovanni e Andreina Storici 10 mila; da Maria Andreina Cobau 3000 pro Istituto Rittmeyer; da Silvio Quarantotto 5000 pro Centro Educazione Subnormali Trieste; da Silvia ed Emilio Gallessi e figli 5000; da Dora e Guglielmo Ferrari 10.000 pro Istituto Infanzia Burlo Garofolo; dalla famiglia Sergio Cumin 5000 pro Ospedale Lungodegenti E. Gregoretti; da Maddalena Gattorno 5000 pro Asilo Speranza; da Lida Lucia e Dino Decorti 5000 pro Lega Nazionale; da Dina e Bruno Mauro 5000 pro Rifugio Animali ASTAD.

In memoria del cav. di gr. cr. dott. ing. Gianni Bartoli da Dina e Dino Saraval 10.000 pro Istituto Infanzia (lettino Ida Forti Sorrentino); da Giuseppina e dott. Domenico Rocco 10.000; dal dott. Ito Nicolò Rocco 5000 pro Famiglia Polesana; da Alberto Cosulich 15.000; da Oscar e Anna Maria Cosulich 5000 pro Fondo Culturale Gianni Bartoli; da Dora Matievich 5000 pro CRI - Sez. Femminile.

In memoria di Edvige Furlani da Lidia Salom 3000; da Mercedes Rismondo 10.000 pro Centro Tumori; da Dario e Claudia Cogoi 10.000 pro Associazione Assistenza Spastici; da Dorina e Attilio Bidoli 5000 pro Rifugio Animali ASTAD.

In memoria del Direttore di Ragioneria dott. Lucio Camino dai dipendenti della Prefettura 29.600 pro Associazione Assistenza Spastici.

In memoria dei signori Armando Ausiello, padre e figlio, dai dipendenti della Prefettura 4800 pro Associazione Assistenza Spastici.

In memoria dell'avv. Romano Riosa dalla famiglia avv. Edoardo Gasser 5000; dal dott. Giuseppe e Bianca Maria Barbera 5000 pro Lega Nazionale; da Olga e Giandomenico Ragazzoni 10.000 pro Centro Azione Umana Inserimento; da N.N. 50.000 pro Centro Educazione Speciale Trieste.

In memoria dell'avv. Romano Riosa lire 10.000 da Paolo e Mirella Framarin pro «Mani tese».

In memoria dell'avv. Romano Riosa lire 10.000 da Tino e Bruna de Gavardo pro «Mani tese».

In memoria di Marco Di Drusco da Gilda Rina e Alberto 5000 pro Lega Nazionale; 5000 pro Chiesa Beata Vergine delle Grazie; 5000 pro Famiglia di Verteneglio e 5000 pro ANFFaS - Recupero Ragazzi Subnormali da Irma Stefani Silvia e Bruno Premuda 5000 pro Unione degli Istriani e 5000 pro ANFFaS - Recupero Ragazzi Subnormali.

In memoria di Carmela Gramenuda da Sergio Spagnul 3000 pro Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare.

In memoria di Senatore Borletti da Gilda Cosulich 10.000 pro Fondo A. Cosulich - Associazione Industriali; 10.000 pro ANFFaS - Recupero Ragazzi Subnormali; 10.000 pro Chiesa Immacolato Cuore di Maria 10.000 pro Piccole Suore dell'Assunzione e 10.000 pro CRI.

PREVISIONI DEL TEMPO

NUVOLOSO

NUVOLOSO

NUVOLOSO

Sulle regioni Nord-occidentali, su quelle centrali tirreniche e sulla Sardegna poco nuvoloso con sviluppo di nubi cumuliformi durante le ore pomeridiane specie sulla Sardegna. Sulle regioni Nord-orientali, su quelle centrali adriatiche, su quelle meridionali della penisola e sulla Sicilia alternanza di schiarite e annuvolamenti in intensificazione durante le ore più calde ed associati a temporali, più frequenti sulle Venezie e sulle regioni adriatiche.

Temperatura: stazionaria.

Venti: sulle regioni centro-meridionali moderati da Nord-Ovest con rinforzi sulla Sardegna e sulla Sicilia; sulle regioni settentrionali deboli variabili tendenti a disporsi da Nord-Est e a rinforzarsi sulle Venezie.

Le temperature minime e massime di ieri: Bolzano 1-11; Verona 1-13; Trieste 5-12; Venezia 4-11; Milano —2, 13; Torino 1, 14; Genova 7, 17; Bologna 4, 13; Firenze 1, 14; Pisa zero, 18; Ancona 5, 10; Perugia 3, 10; Pescara 1, 11; L'Aquila —2, 9; Roma Nord 2, 15; Roma Fiumicino 4, 16; Roma EUR 4, 16; Campobasso 1, 10; Bari 8, 13; Napoli 5, 16; Potenza 1, 9; S. Maria di Leuca 10, 14; Catanzaro 6, 11; Reggio Calabria 9, 16; Messina 9, 14; Palermo 13, 15; Catania 6, 18; Alghero 11, 13; Cagliari 9, 14.

RIVIVE IN APPELLO UN'INCREDIBILE NOTTE FRIULANA

Tirava fuori le pistole come un eroe da fumetto

Assolto da una delle molte imputazioni piovutegli addosso il giovanotto che scambiò Udine e dintorni per il Far West

«Che notte, quella notte...» in cui Vero Cleva, di 24 anni, da Spilimbergo, sentì battere, all'improvviso, in petto il cuore di un «duro» della prateria, un uomo dalla pistola e dal whisky facile. Le sue ore ruggenti rivivono ora alla Corte d'Appello, presieduta dal dott. Franz e formata dai consiglieri dott. Boschini, dott. Costa, dott. Balani e dott. Lugnani, P.G. dott de Franco, cancelliere Mosca Riatel.

Intorno alla mezzanotte del 19 marzo dello scorso anno — rievoca il consigliere relatore dott. Balani — Cleva entrò in un albergo di Udine per chiedere di una sua amica. La donna era appena uscita e, nell'apprendere la notizia, il visitatore si rivoltò come una furia contro l'albergatore e, estratte di tasca due pistole, gliele spianò contro, minacciando di far fuoco. Ebbe poi un ripensamento e, anziché sparare, preferì chiedere l'incasso della giornata. Mentre stava formulando la richiesta, sopraggiunse un suo amico, Mario Fiore Silvestro, di 27 anni, pure da Spilimbergo, il quale lo convinse a seguirlo e ad unirsi ai loro conoscenti, Riccardo Zilli e Luisa Majeron, con i quali s'erano in precedenza accordati di recarsi in macchina a Reana del Roiale per fare quattro salti nel locale notturno «Sayonara».

Arrivati nel «night», il Cleva, tanto per non smentirsi, attaccò briga con un cliente gli puntò contro una pistola ma uno dei presenti riuscì lestamente a fargliela saltare di mano. Cadendo a terra, l'arma fece partire un colpo che andò, per fortuna, a vuoto. Per evitare ulteriori guai, Zilli raccolse il «gingillo», lo passò al Silvestro e, rientrando più tardi a Udine, fu a sua volta oggetto delle minacce del Cleva. Per sottrarsi alle sue ire, egli fece fermare la macchina e, vestito com'era, si buttò nell'acqua della roggia. Il bagno notturno gli costò qualche giorno di ricovero allo ospedale, dove fu accolto per sintomi di assideramento. Ma prima ancora del tuffo della disperazione, Zilli era riuscito a farsi consegnare dal Cleva l'altra pistola, che poi gettò nel recinto di un cantiere edile, dove venne ricuperata dalla polizia. La notte brava non passò, ovviamente, sotto silenzio e durante l'inchiesta la Majeron dichiarò senza mezzi termini che Cleva l'aveva minacciata con la pistola quando, terrorizzata, aveva espresso il desiderio di scendere dall'auto e abbandonare l'esagitata compagnia.

Cleva venne rintracciato il successivo 10 aprile in un albergo di Vicenza assieme al Silvestro. Gli agenti che lo fermarono gli sequestrarono 16 cartucce e una pistola mentre al compagno di ventura furono confiscate 12 cartucce e una rivoltella, che venne rinvenuta sotto il tappeto della macchina. Entrambi furono dichiarati in arresto e interrogati dal Pretore; Cleva si rifiutò di rispondere mentre l'altro ammise gli addebiti. Al termine degli accertamenti, Cleva venne incriminato per tre ipotesi di minaccia aggravata, sequestro di persona in danno della Majeron, ubriachezza e guida in quelle condizioni, detenzione e porto illegale delle armi, Silvestro venne, invece, imputato di detenzione e porto abusivo delle armi avute in momentanea consegna dall'amico. Il 1.o dicembre dello scorso anno furono processati dal Tribunale di Udine, e il Cleva, fattosi tradurre nel capoluogo friulano dalla casa penale di Alghero, rinunciò a presenziare al dibattimento, che si concluse con la sua condanna a un anno e quattro mesi di reclusione, quattro mesi e venti giorni di arresto e 90 mila lire di ammenda, e Silvestro a venti giorni di arresto con i benefici di legge.

Ricorse contro il verdetto ma preferisce non presentarsi davanti alla Corte: ha scritto, difatti, dal luogo di pena dell'Asinara per chiedere che il processo venisse celebrato in sua assenza. Il P.G. sostiene che le deliberazioni di primo grado sono conformi alla gravità dei fatto e ne chiede la conferma. Il difensore, avv. Comand del Foro di Udine sostiene che non sussiste il contestato sequestro di persona e perora il proscioglimento del suo raccomandato. Riformata la sentenza del Tribunale, la Corte assolve Cleva da tale imputazione per insufficienza di prove, conferma nel resto l'impugnato verdetto e ordina l'immediata scarcerazione del ricorrente. Ma la notte brava non finisce qui: il P.G. dott. de Franco, difatti, è ricorso in Cassazione.

Saggio di judo oggi ad Aurisina

La Società Ginnastica Triestina, auspice la Lega Nazionale ha istituito nella palestra del ricreatorio «Scipio Slataper» di Aurisina dei corsi di judo per i giovani residenti in quel comune. A scopo dimostrativo, questo pomeriggio, alle ore 15.30, nella palestra del suddetto Ricreatorio avrà luogo un saggio.

PRETURA DI MONFALCONE

Il Pretore di Monfalcone in data 18.12.1972 ha emesso il seguente decreto penale contro MORANDINI Alessandra, nata a Udine il 31.1.1943, residente a Grado, via Marina 28, imputata del reato di cui all'art. 25 D.P.R. 12.2.65 n. 162 per non aver esposto nel locale da lei gestito il cartello indicante la gradazione minima dei vini sfusi messi in vendita.

In Grado il 31.8.1972

omissis

condanna la suddetta alla pena di lire 30.000 di ammenda, doppi benefici.

Ordina la pubblicazione del decreto per estratto, sui giornali «Il Piccolo» e «Messaggero Veneto» e l'affissione all'Albo della C.C.I.A. e del Comune.

Per estratto conforme all'originale Monfalcone, 11 aprile 1973

Il Cancelliere (F. Molino)

IGIENE E ESIGENZA ECOLOGICA

PERCHÈ I CAPELLI DEVONO RESPIRARE

Solo così essi possono assorbire quella quantità di ossigeno necessaria alla loro vita e bellezza

Milano, 13

Negli ambienti scientifici viene sempre più evidenziato che, tra i danni provocati dall'attuale situazione ecologica, è certamente grave quello che viene fatto ai capelli. Infatti tra le varie cause che favoriscono la caduta dei capelli una delle più importanti, secondo i dermatologi, è l'azione che su di essi producono le impurità presenti nell'atmosfera le quali non solo si depositano sui capelli, ma raggiungono il cuoio capelluto dove, unite alla secrezione sebacea ed al sudore, sedimentano fino ad ostruire il punto di uscita del capello.

Ne risulta che il capello, per così dire strangolato, non respira e non assorbe quella quantità di ossigeno necessaria alla sua vita. E' indispensabile quindi di lavare i capelli tutti i giorni. Il problema non è di facile soluzione. Uno shampoo quotidiano sarebbe l'ideale, ma il suo abuso, data l'energica azione detergente, risulterebbe dannoso e controproducente. Ma ecco il nuovo prodotto che permette di lavare i capelli tutti i giorni e senza uso di acqua. Il suo uso è semplicissimo. Basta versare sui capelli una quantità sufficiente di questo prodotto che si chiama Shampolozione, frizionare, asportare con un asciugamano la leggera schiuma che si sarà formata ed ecco i capelli pronti, puliti e subito asciutti, poiché il prodotto, che è fabbricato dai Laboratori del Bipantol, è a base alcoolica e quindi di rapida evaporazione. Shampolozione Bipantol, protetto da brevetto, è adatto sia alle capigliature maschili che femminili ed è in vendita solo nelle farmacie.

Giuseppe Benedetto

La sezione Venezia Giulia dell'Unione italiana ciechi (via Battisti 2) comunica che la riunione preparatoria per l'assemblea, già programmata per le ore 17 di oggi, è rinviata alle ore 19 di giovedì 19 aprile.

GRANDI ITINERARI

in partenza da TRIESTE - MONFALCONE GORIZIA - UDINE e dal Veneto

- SPAGNA E MAROCCO
  6-23 maggio
  22 luglio - 8 agosto
  12-29 settembre
- CASTELLI LOIRA - NORMANDIA
  25 maggio - 7 giugno
  27 agosto - 9 settembre
- SCANDINAVIA
  10-26 giugno
- GRECIA - TURCHIA
  4-18 luglio
- GIRO D'EUROPA
  12-25 agosto
- TUNISIA
  6-16 ottobre
- SICILIA (Pasqua)
- GIRO DEL MAROCCO
  5-20 ottobre
- STATI UNITI
  1-9 novembre

Programmi dettagliati e prenotazioni:

Org. Viaggi RIBI & C. GRADO

Telef. (0431) 80167 - 80525 e presso le maggiori Agenzie

MALATTIE REUMATICHE

Cure Fisiochinesiterapiche

Dr. T. LOVRECIC

Galleria Fenice 2, IV piano

TEL. 88514 - TRIESTE

Aut. N. 1900/10900 - 71

Sorpresa Polaroid per Pasqua

Gratis le prime otto foto "immediate" acquistando un apparecchio Polaroid modello Zip o Colorpack 80.

Per la vostra prima gita di primavera, come per ogni altro momento di svago e di tempo libero, potrete approfittare della magnifica offerta Polaroid di una pellicola gratuita, bianconero o a colori, a seconda del tipo di apparecchio acquistato.

Apparecchio Polaroid Zip: L. 10.400

Ottica-Foto-Cine
G. AVANZO Succ.
Corso Italia 17
Piazza Cavana 7
Trieste

SI E' SPENTO A UDINE IL VICEPRESIDENTE DELLA GIUNTA

Vivo cordoglio alla Regione per la morte di Enzo Moro

L'assemblea ha sospeso ieri la seduta dopo la commemorazione dello scomparso - Domani a Tolmezzo si svolgeranno le esequie

Profondo cordoglio ha suscitato la scomparsa del vicepresidente della Giunta regionale e assessore al turismo, Enzo Moro, deceduto ieri l'altro, all'ospedale di Udine, dopo lunghi mesi di sofferenze. Era da tempo che l'uomo politico friulano non prendeva più posto sui banchi della Giunta e già si sapeva che la sua salute era definitivamente compromessa, ma fino a poche settimane prima della scomparsa Enzo Moro non aveva mancato di interessarsi attivamente, nonostante il male, agli affari del suo assessorato. Ieri mattina, in segno di lutto, la seduta del Consiglio regionale è stata sospesa dopo una breve e commossa commemorazione dello scomparso fatta dal presidente della Giunta, Berzanti, e dal presidente dell'assemblea, Ribezzi. I funerali avranno luogo domani pomeriggio a Tolmezzo, alle 14.30, partendo dall'abitazione, dove la salma è stata traslata e allestita la camera ardente.

Enzo Moro era nato a Tolmezzo il 18 febbraio 1924, e fin da giovane prese a interessarsi dei problemi della sua terra, la Carnia, alla quale ha sempre riservato un amore profondo e dedicato tutte le sue energie e la sua battaglia politica. A 19 anni fu tra i primi ad aderire alla brigata partigiana «Osoppo-Carnia», della quale è stato commissario fino al 1945. Iscrittosi subito dopo la guerra al partito socialista italiano, vi ha militato ininterrottamente.

Per un periodo consigliere al comune di Tolmezzo, Enzo Moro è stato anche delegato alla Comunità carnica per il comune di Suttrio e successivamente per quello di Prato Carnico. E' stato pure membro del consiglio di amministrazione della Cooperativa carnica e ha fatto parte del comitato carnico dell'Anpi. Venne quindi eletto al Consiglio regionale già nella prima legislatura, risultando poi confermato anche per quella successiva, sempre nel collegio di Tolmezzo. Nella Giunta di centro-sinistra della seconda legislatura gli vennero conferiti gli incarichi di vicepresidente e di assessore al turismo.

«E' con cuore gonfio di tristezza e di dolore — ha esordito il presidente Berzanti commemorando ieri mattina la figura dello scomparso — che rendo ufficialmente partecipe il Consiglio regionale che il nostro caro collega e vicepresidente è morto». Un grande mazzo di rose rosse era stato posto sul seggio della Giunta che era appartenuto a Enzo Moro, mentre un centinaio di studenti del Liceo scientifico di Tarvisio, che erano venuti ad assistere alla riunione dell'Assemblea, ha ascoltato in silenzio le parole di Berzanti prima e Ribezzi poi. «Noi — ha continuato il presidente — oggi lo piangiamo; lo piange questo Consiglio regionale di cui egli è stato una figura così caratteristica, lo piange il suo partito, ma lo piange soprattutto quella gente della Carnia di cui egli era parte integrante e viva».

«Fu nella vita partigiana — ha esordito il presidente del Consiglio Ribezzi — che Enzo Moro maturò il suo primo incontro con il socialismo, che in Carnia aveva ramificazioni profonde, ricche di singolari e significativi richiami umani, che egli sapeva accentuare con quella carica interiore che gli era inconfondibile e che riusciva a conquistare chi lo avvicinava». «Ma era — ha quindi sottolineato Ribezzi — soprattutto un carnico, nel senso più genuino che gli si deve attribuire. Della Carnia aveva portato in questa assemblea le istanze, i problemi irrisolti, il bisogno di superare una emarginazione che avrebbe potuto farsi pericolosa se non si fossero trovati gli strumenti e le soluzioni atti a fermare l'amaro esodo dell'immigrazione, con il pericolo di spopolare una terra ricca di un patrimonio straordinario di uomini sobri, legati con indomita fedeltà a tradizioni meravigliose di un tempo passato, che la logica frastornante del progresso soltanto in parte scalfisce».

Il seggio resosi vacante al Consiglio con la scomparsa di Enzo Moro verrà ricoperto dall'avv. Vittorino Marpillero, primo dei non eletti nella lista del PSU (nel quale erano allora confluiti il PSI e il PSDI poi nuovamente divisisi) per la circoscrizione di Tolmezzo alle elezioni regionali del 26 maggio 1968. L'avv. Marpillero, eletto al Consiglio nella prima legislatura nelle liste del PSDI, sempre nella circoscrizione di Tolmezzo, è stato fino al 1968 assessore all'industria e al commercio. Attualmente ricopre la carica di assessore alle finanze alla Provincia di Udine, dove era stato consigliere e capogruppo del PSDI dal 1960 al 1964, sino alla sua prima elezione al Consiglio regionale.

Il dolore dei socialisti della regione per l'immatura scomparta di Enzo Moro, vicepresidente della Giunta regionale, è stato espresso dal vicepresidente del Consiglio e capogruppo del PSI, Arnaldo Pittoni.



DOMANI DA RUPINGRANDE A TERNOVA PICCOLA

Centinaia di iscritti alla «Marcia di primavera»

La «Marcia di primavera» da Rupingrande a Ternova Piccola organizzata dall'ESCAI XXX Ottobre partirà domani negli orari e nelle modalità prestabiliti (ore 8.30 per i podisti e 9.30 per gli escursionisti) con qualsiasi tempo. Gli organizzatori sono venuti a questa determinazione per una serie di considerazioni: la prima è quella che la pioggia è un importante elemento della natura e del clima primaverile, una componente benefica, che certamente non potrà danneggiare atleti o escursionisti ben preparati e prudenti come sono tutti coloro che si impegnano in una marcia di 15 chilometri; la seconda considerazione è quella un po' fiduciosa ed altruistica che spera che il tempo piuttosto marzolino faccia il galantuomo e lasci passare tutti i volonterosi che hanno aderito alla manifestazione; infine ed è ciò che ha fatto decidere gli organizzatori, più che qualsiasi altro argomento, la preparazione della «Marcia di primavera» ha richiesto l'intervento di numerose persone nei singoli posti di controllo, di ristoro e di sorveglianza, ed ancora l'appoggio generoso dell'esercito, della Questura e degli stessi Comuni (Monrupino e Sgonico) che vengono attraversati, per cui spostare la manifestazione sarebbe impossibile. D'altra parte gli aderenti non hanno dimostrato molta preoccupazione per l'eventuale maltempo, visto che si sono iscritte, fino a ieri sera, circa 700 persone.

Come è stato detto, i podisti partiranno alle 8.30 ma sarà bene che si trovino per tempo al posto di partenza, in modo da esplicare le formalità necessarie. Per gli escursionisti la partenza avverrà alle 9.30, coloro che ritardassero entreranno in percorso con lo stesso tempo dei solleciti. Le partenze saranno allietate dalla presenza della fanfara del 151.o fanteria, che con le sue musiche segnerà anche la chiusura della manifestazione a Ternova Piccola, dove alle 17.30 avverrà la premiazione di tanti bravi partecipanti. Infatti, 10 coppe, che sono state riservate ai podisti ed altre 10 ai rappresentanti dell'esercizio, che partiranno con il gruppo dei «veloci». Altre coppe saranno consegnate all'aderente più anziano, ai due — maschio e femmina — più giovani che abbiano fatto l'intero percorso a piedi, un'altra coppa sarà assegnata alla comitiva più numerosa ed ancora una al gruppo giovanile più numeroso.

Cronache degli spettacoli

CON L'ULTIMA DELLA «DAMA DI PICCHE»

Domani finisce la stagione lirica

Quella sinfonica sarà inaugurata il 27 aprile

Domani, con lo spettacolo alle ore 16, in turno di abbonamento diurno per ogni ordine di posti si conclude «Dama di picche». Gli interpreti sono gli stessi delle precedenti esecuzioni. Direttore il maestro Reynald Giovaninetti; regia di Alberto Fassini, scene e costumi di Pierluigi Pizzi, coreografia di Jorge Garcia.

Orchestra, coro e corpo di ballo del Teatro Verdi; maestro del coro Gaetano Riccitelli; maestro collaboratore al coro Gabriele Pisani.

Silvana Gherra applaudita interprete de «La dama di picche» di Ciaikowski che sta chiudendo al Teatro Verdi la stagione lirica, sarà una delle voci soliste impegnate nel concerto sinfonico della stagione di primavera. Assieme a Mirna Pecile, Armando Moretti, Alessandro Cassis e Eftimios Michalopoulos canterà nella «Messa da requiem» per soli coro e orchestra di Gaetano Donizetti.

Dedicata a Vincenzo Bellini, sarà diretta dal maestro Gianandrea Gavazzeni e rappresenta un'attesa novità per il nostro pubblico. Continua presso la biglietteria del Teatro la campagna abbonamenti per la stagione sinfonica che verrà inaugurata il 27 aprile.

L'arpista Watkins alla «Gioventù musicale»

(G. G.) Preziosa e insostituibile in orchestra, l'arpa appare di rado da sola quale protagonista. L'avvenimento si è prodotto nel concerto indetto dalla «Gioventù musicale» al Circolo della cultura e delle arti.

Strumento dichiaratamente femminile, l'arpa non sdegna il contatto maschile, purché non violento. In effetti l'inglese David Watkins, che ha proposto l'interessante serata al giovane uditorio, annovera fra le sue qualità migliori la finezza e il garbo. Ha saputo dosare anche il programma affinché questo non risultasse ingualato in un colore fisso e anonimo, rischio quest'ultimo in cui l'arpa, per la disponibilità di una letteratura non effervescente, incorre spesso.

Accanto a un brano intitolato «Vers la source» di Marcel Tournier, musicista francese scomparso una ventina d'anni or sono che dedicò tutto se stesso all'arpa ed ebbe fra i suoi allievi il celebre Zabaleta, esempio tipico di cartolina illustrata in musica che solo il susseguirsi di arabeschi e glissandi riscatta strumentalmente, David Watkins ha posto Sonate di Domenico Scarlatti e di Antonio Soler e la «Sonatina prodigio», pregevole per essenzialità armoniche e proporzioni, che Virgilio Mortari ha dedicato all'arpa.

Accanto alle eccellenti qualità concertistiche, Watkins si è fatto apprezzare per una sua «Piccola Suite» posta a conclusione del programma. Per l'insistenza degli applausi, l'arpista ha dovuto aggiungere alcuni fuori programma.

Musiche religiose nel Duomo di Muggia

A Muggia, durante il ciclo pasquale, il coro parrocchiale «A. Marsi» presenterà in Duomo i seguenti canti religiosi elaborati a 3 e a 4 voci miste dal maestro organista: «Gloria e lode» di Martorel; «Pange lingua» di Martellanz; «Nell'ultima tua cena» di J. S. Bach; «Miserere» di Ricci; «Alleluia» di Migliavacca e Chinellato; «Cristo risusciti» e «Il Signore è davvero risorto» di Veggian; «Regina del cielo» di Guglia.

VIVI CONSENSI AL COMPLESSO DA CAMERA

L'orchestra di Israele alla Società dei Concerti

La neve, improvvisamente copiosa sulle strade che giungono a noi dal Nord, ha messo in forse fino all'ultimo il concerto dell'Orchestra da camera di Israele, presentatasi alla fine con un certo ritardo sul palcoscenico del Politeama Rossetti ed accolta con un sospiro di sollievo dal pubblico e dai responsabili della Società dei Concerti. L'avventurosa trasferta non ha pregiudicato la resa del complesso. Con piglio deciso e sollecitata da Gary Bertini, ha affrontato il Concerto brandenburghese n. 3 conferendogli slancio e partecipazione. Il «Brandenburghese» in Sol è l'unico fra i sei che sia affidato ai soli archi. Quelli della Orchestra d'Israele sono tutti giovani ed è comprensibile che avvertano soprattutto il fervore del movimento conclusivo più che la serena maestosità dell'Allegro iniziale.

Il complesso diretto da Gary Bertini, già apprezzato a Trieste alla guida di un famoso Coro israeliano, sfruttando un organico numeroso, ammette nel proprio repertorio anche opere di calibro sinfonico. E' il caso della Suite che Paul Hindemith acconsentì fosse tratta dal suo giovanile balletto «Il demonio». E' un Hindemith illanguidito, non solo per la predominanza di tempi in 3/4 di sapore straussiano, ma anche nel rigore contrappuntistico. La partitura mette a dura prova il magistero strumentale degli esecutori, fra i quali spicca la brava Ruth Menze al pianoforte, ed è stata guidata con prontezza e sensibilità dal maestro Bertini.

Joseph Kalichstein ha affrontato la parte solista del Concerto in Sol maggiore K. 453 per pianoforte di Mozart. Molto apprezzata la sua perfetta connessione con l'assieme, ed ammirata la sapienza sfoderata nel mettere in luce la preziosa fattura pianistica della parte. E' stato molto festeggiato, così come vivaci consensi sono stati indirizzati dopo ogni esecuzione, in particolare dopo la Sinfonia n. 53 di Haydn, al maestro Bertini ed ai valorosi componenti il complesso.

C. G.

«Autoritratto d'ignoto» da oggi alla Cappella

Oltre 90 artisti triestini hanno aderito all'iniziativa presa dal Centro La Cappella di organizzare una grande rassegna di autoritratti. La mostra si inaugura questa sera alle 18.30, nella sede di via Franca 17, ed ha come titolo «Autoritratto d'ignoto», in quanto, come annunciato, per un primo periodo di due settimane le opere saranno esposte prive della firma dell'autore e sarà compito del pubblico riconoscere i vari artisti. La mostra resterà aperta tutti i giorni feriali dalle 18 alle 20: è prevista pure la premiazione del visitatore che avrà riconosciuto il maggior numero di artisti. Successivamente dal 30 aprile al 12 maggio le opere recheranno i nomi degli autori.

La pianista Maria Tipo alla Società dei Concerti

Un lieto, atteso ritorno per i soci della Società dei concerti, che lunedì prossimo potranno riascoltare una delle sue care ospiti, Maria Tipo, la pianista che giovanissima raccolse nella nostra città uno dei suoi primi successi e che da molto tempo è assurta tra le più eccelse interpreti. Il programma comprende le Sonate in fa K 280 di Mozart, in do op. 2 n. 3 di Beethoven e l'op. 38 di Prokofieff. Tre danze Spagnole di Granadine e la Fantasia Baetica di De Falla.

Convegno a Udine di bande e gruppi corali

Oggi, nel salone del castello di Udine, si svolgerà il primo convegno regionale dei gruppi corali, bandistici e folcloristici. Il convegno è promosso ed organizzato dall'assessorato regionale delle attività ricreative e sportive.

I lavori saranno aperti alle 15 dall'assessore regionale Romano. Seguirà la relazione di base del prof. Gaetano Perusini, titolare della cattedra di Storia delle tradizioni popolari presso l'Università di Trieste, sulle caratteristiche, le funzioni e le prospettive di sviluppo delle tradizioni popolari nella vita regionale.

Sono in programma, inoltre tre comunicazioni, il prof. Claudio Noliani, collaboratore della Rai per i programmi artistici, parlerà sui cori; il prof. Luigi De Paoli, tratterà dei complessi bandistici, mentre lo scrittore friulano Aurelio Cantoni, studioso anche di problemi di etnologia, parlerà sul folclore.

LO «STABILE» DI CATANIA AL POLITEAMA

Un rispettosissimo Ferro nel «Liolà» di Pirandello

Veramente impeccabile questo «Liolà», goduto ieri sera al Politeama Rossetti, con la compagnia del Teatro stabile di Catania. Gli attori, capeggiati dalla forte personalità di Turi Ferro, hanno dimostrato ancora una volta la serietà del loro linguaggio e del loro impegno, sia nella realizzazione, sia nella scelta.

Un incontro, questo, fra Catania e Trieste, che s'è venuto arricchendo in questi ultimi anni (ricordiamo, accanto alla «Violenza quinto potere» e al «Berretto a sonagli», una rigorosissima rappresentazione dei «Vicerè»), e che ci ha accostati ad un tipo di teatro più solare e più oscuro, più tradizionale, più siciliano, meno propenso a cogliere stimoli innovatori, ma saldamente (e giustamente) ancorato alla sua terra. Turi Ferro, insomma, (e diciamo di lui perché indubbiamente questo attore «rappresenta» lo Stabile) con gli spettacoli che ha portato in «continente» ha intessuto una «storia siciliana», quasi per aiutarci ad intuire la complessità della loro realtà, delle loro vicende storiche, attraverso la voce di cantori anche sconosciuti ma anche illustri.

Questa volta, dunque, «Liolà», commedia campestre in tre atti di Luigi Pirandello. Rappresentata per la prima volta la sera del 4 novembre 1916 dalla famosa compagnia comica siciliana di Angelo Musco, all'Argentina di Roma, «Liolà» è dunque fra le prime opere teatrali di Pirandello, dopo «Pensaci Giacomino» e prima dei capolavori «Così è (se vi pare)», «Sei personaggi in cerca d'autore», «Enrico IV», eccetera.

Scritta originariamente nella parlata di Girgenti, fu successivamente tradotta dallo stesso autore in lingua italiana, «serbando però un certo colore, un certo sapore del vernacolo nativo», che Turi Ferro ha voluto accentuare.

In questa commedia, che Silvio D'Amico ha definito «orgia carnale a un tempo umanistica e paesana, rapsodia libresca e canto agreste», lontana dallo schema delle più tipiche tragedie del grande drammaturgo, pure si «muove qualcosa di nuoso, e almeno un personaggio è "pirandelliano", portavoce delle tesi ideologiche dell'autore, e basta il suo affacciarsi in scena per sconvolgere il mondo di convinzioni e di "forme" in cui vivono gli altri personaggi, proponendo prospettive e punti di vista nuovi». (Rubando le parole a Petronio).

La vicenda, infatti, che molti già conoscono, e che ha per protagonista, accanto a Liolà, la «roba» di Don Simone (traccia dell'alta lezione da lui appresa dal Verga) un ricco massaro senza eredi, vi si scoprono alcuni dei motivi che si ritroveranno in altri lavori. Tra questi, quello — centrale — della paternità, che verrà sviluppato per esempio nell'opera «O di uno o di nessuno» (1929), in cui afferma che la paternità non consiste in un fatto fisico, ma nel credere di essere padre, o meglio ancora nel volerlo. E molto acutamente lo scrittore Sciascia, anch'egli siciliano, ha messo in luce in un suo saggio come questo tipo di morale sia effettivamente riscontrabile nella tradizione borghese - mafiosa (assolutamente contraria, dunque, a quel tipo «cavalleria rusticana») per varie cause, tra cui la condizione storica di vassallaggio sessuale delle popolazioni rurali nei riguardi del feudatario, per cui un comportamento illecito viene accettato da coloro che ne sono offesi — purché siano salve le apparenze — in una sfera di intatta spiritualità.

Ma, logicamente, quella di Pirandello non è semplice documentazione di costume, d'ambiente (la Sicilia allegra e festosa della vendemmia) non è un «verismo» alla Verga, bensì, sempre, satira grottesca, graffiante, che diventa capolavoro. Ma c'è, in più, in questa commedia una nota insolita a Pirandello: forse per l'unica volta, infatti, ha guardato con benevolenza alla felicità e alla libertà del personaggio, ribelle ad ogni costrizione, che continua a vivere, dopo aver giocato la sua beffa, malgrado la lama che bruscamente si affaccia, e che però subitamente cade a terra.

Turi Ferro ha dato un Liolà com'è di Pirandello. E crediamo che, pure nell'inflazione di questa commedia (rappresentata a Trieste quattro, cinque volte in pochi anni) sia sempre «giusto» dare appunto anche Pirandello. Almeno fino a quando non ne nascerà un altro. Accanto al «mattatore» hanno ben figurato tutti gli altri, da Umberto Spadaro a Franca Manetti, da Ida Carrara a Mario Tolu, da Fioretta Mari agli altri.

Anche come regista Turi Ferro ha creato uno spettacolo preciso, ritmato, «ben oleato», ma soprattutto carico di atmosfera. Le scene sono di Francesco Contrafatto, i costumi di Titus Vossberg, le musiche di Angelo Musco jr. Applausi spesso, e volentieri.

F. P.

Stasera al C.C.A. gli interpreti della «Dama di picche»

Questa sera, con inizio alle ore 19, nella sala maggiore del C.C.A. in via S. Carlo 2, a cura dell'Associazione triestina «Amici della lirica» e del C.C.A., si terrà l'ultimo incontro con gli artisti della corrente stagione lirica. Saranno graditi ospiti gli interpreti della «Dama di picche» di Ciaikowsky, in corso di rappresentazione al Teatro Verdi.

La particolare chiave interpretativa di quest'opera, i problemi connessi al teatro ciaikowskiano, le esperienze dirette dei singoli artisti nei rispettivi ruoli, formeranno interessante oggetto di dialogo di questo convegno conclusivo.

Hanno cortesemente accettato l'invito di un colloquio diretto col nostro pubblico, il maestro Reynald Giovaninetti, direttore dell'opera, Magda Olivero, Silvana Gherra, Giorgio Casellato Lamberti, Mario Petri, Silvana Mazzieri, Giulio Fioravanti, Carlo Zardo, nonché i numerosi interpreti triestini che fanno degna cornice nei ruoli comprimari. Ingresso libero.

SECONDO IL PROGETTO L'IMPIANTO SORGERA' IN LOCALITA' «SFRONDA» NEL LISERT

Riflessi sull'economia locale del gasdotto italo-austro-tedesco

Previsto un impiego di mille unità lavorative - Le navi da centoventimila tonnellate che saranno adibite al trasporto del metano liquido saranno commissionate all'Italcantieri

L'accordo firmato di recente tra la SNAM, società del gruppo ENI, l'O.E.M.V., l'Austria-Fargas, la «Bayerischen-Fargas» di Monaco, la «Gasdersorgung-Sueddeutsche» di Stoccarda e la «Ruhrgas» di Essen, per la realizzazione a Monfalcone di un terminal per la ricezione del gas metano algerino, di un impianto per la rigassificazione e di un gasdotto che lo trasporti, attraverso l'Austria nella Germania meridionale richiederà un impiego di mano d'opera di oltre mille unità.

A quanto è dato di sapere lo intero complesso dovrebbe essere approntato nel giro di quattro anni: troverà collocazione in località «Sfondra» a mare della zona industriale del Liesert. Il terminal metanifero sarà servito direttamente dalle navi provenienti dall'Algeria tramite un canale (la cui profondità non dovrebbe essere inferiore ai 14 metri per il rilevante pescaggio dei natanti) che lo collegherebbe allo scalo marittimo di Portorosega.

La quantità di metano liquido che giungerà a Monfalcone dall'Algeria dovrebbe oscillare attorno ai 6 miliardi di metri cubi annui. Sembra anche che le navi adibite al trasporto del combustibile, la cui capacità media di carico sarebbe di 120 tonnellate saranno commissionate allo stabilimento Italcantieri, con ulteriori riflessi positivi per l'economia locale.

In base all'accordo firmato nel febbraio di quest'anno con la «Gaz de France» l'ENI ha anche annunciato che a Gemona verrà immesso nel gasdotto il metano proveniente dall'URSS destinato alla Francia. La portata quindi delle tubature del gasdotto di Monfalcone sarà di 8 miliardi e mezzo di metri cubi annui, di cui 6 miliardi algerini e 2 miliardi e mezzo di gas russo. La gestione degli impianti sarà curata dalle stesse società che hanno sottoscritto la convenzione.

L'entrata in funzione dell'impianto di rigassificazione si rende necessaria, in quanto il metano, a causa dell'enormità dei volumi allo stato gassoso, deve essere trasportato, per ovvie ragioni economiche, allo stato liquido. Nel terminal di Monfalcone, perciò, dopo che nello imbarco il metano sarà stato liquefatto, dovrà venir rigassificato. Il «freddo» prodotto dagli impianti di degassificazione potrà essere utilizzato per la produzione di azoto, ossigeno liquido e per la conservazione di prodotti alimentari.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

Dibattito nella D.C. sui temi del congresso

Nel corso del dibattito in preparazione del congresso nazionale della Democrazia Cristiana si sono registrati alcuni interventi da parte di alcuni esperti locali delle varie correnti del partito.

L'on. Belci ha — tra l'altro — detto che il compito del prossimo congresso della D.C. non deve essere «quello negativo di abbattere governi ma quello costruttivo di riportare il partito alla linea di sviluppo democratico che può essere assicurata da una rinnovata intesa con il partito socialista».

Furio Ramani ha affermato «che il gruppo di forze nuove ha sempre posto in primo piano il valore che l'alleanza tra democristiani, socialisti e repubblicani ha avuto, poiché essa in primo luogo ha consentito la composizione di un secolare contrasto, immettendo nella gestione dello Stato una più larga base di forze democratiche rappresentative. Per far fronte all'attuale situazione, si ripropone la strategia che ha al suo centro il dialogo con i socialisti e la formazione di un governo con socialisti socialdemocratici e repubblicani».

Il prof. Maurizio Fanni ha affermato — tra l'altro — per i vari gruppi: «l'essenziale è ritrovarsi, nella complessa ideologia della DC quale partito che realizzi un pluralismo sociale che vada contro ogni forma di classicismo e di integralismo secondo una linea di «base» espressa da Dossetti, Pistelli, Granelli, Galloni».

L'ing. Giorgio Tombesi — infine — parlando del piano urbanistico, ha affermato che la Regione non può ignorare il parere, espresso a suo tempo dal CRES non solo perché riguarda l'interesse di Trieste ma anche perché esprime autorevolmente la partecipazione alla programmazione regionale delle categorie economiche e dei sindacati.

L'Ufficio Pegni della Cassa di Risparmio di Trieste esporrà all'asta martedì alle ore 8.30 i pegni non preziosi assunti o rinnovati fino al 15 settembre 1972.

LA VITA NEL PORTO

Viaggio inaugurale della «Hellenic Glory» - Quanto si deve investire in uno scalo per adeguarlo alla evoluzione marittima - Arriva la «Rosandra» e parte l'«Asia»

Nel Lloyd Triestino

Arriva il giorno 16 la motonave «Rosandra» della linea Africa Occ - Zaire - Angola con un buon quantitativo di caffè; ripartirà il 3 maggio con a bordo vetri, carta, prodotti chimici. E' in porto la motonave «Asia» adibita alla linea India - Pakistan - Estremo Oriente; ripartirà il 19 dopo aver imbarcato macchinario, acciaio e automobili. Il 21 partirà la motonave «Tolmidis» della linea India - Pakistan - E.O.. A bordo catrame, cotone, carta, fertilizzanti e malto.

La «Hellenic Glory»

Giovedì sera la Hellenic Lines ed i dirigenti della società D. Tripcovich hanno offerto a bordo della motonave «Hellenic Glory» un ricevimento alle autorità cittadine, ai rappresentanti degli agenti marittimi, degli spedizionieri, degli operatori triestini e regionali, in occasione del viaggio inaugurale della moderna unità sulla rotta diretta da Trieste per il Sud e l'Est Africa. Hanno fatto gli onori di casa il comandante della nave cap. A. Hatzithomas, l'ispettore della compagnia Skevofylax, del Pireo, nonché gli esponenti della Tripcovich. In questa occasione è stato messo in rilievo il contributo che la compagnia ellenica ha reso e mira e rendere alla intermediazione transitaria di Trieste nelle relazioni con la parte meridionale ed orientale del continente africano. La Hellenic Lines del Pireo iniziò il servizio da Trieste nel febbraio 1967, prima ancora della chiusura del Canale di Suez. L'iniziativa ha riscosso molto interesse soprattutto per il fatto che la compagnia veniva a rafforzare i servizi marittimi in partenza da Trieste verso le aree summenzionate.

La società ellenica con l'inserimento di cinque unità moderne, di cui capostipite è la «Hellenic Glory», darà un rafforzamento notevole al servizio di linea, con la periodicità di percorso di 20 giorni fra Trieste e Città del Capo e di 35 giorni per arrivare al terminal della linea che è il porto di Mombasa. E' da far presente che il blocco di Suez ha influito sulla politica della compagnia, anche se il più lungo percorso la ha costretta ad aumentare il numero delle navi. I traffici in uscita da Trieste comprendono prodotti finiti di produzione austriaca, tedesco-meridionale, del Friuli - Venezia Giulia, della Lombardia, della Romagna e del Veneto. In media vengono imbarcate nel nostro porto — dopo le toccate di Venezia e Fiume — da 4.000 a 5.000 unità di nolo.

La «Hellenic Glory», ha una portata di quasi 10.500 tonn., dispone di cinque stive e di tre celle frigorifere per 30.000 piedi cubici di capacità. La nave è dotata di bighi di forza fino a 50 tonnellate, permettendo così la manipolazione di colli pesanti. Ad essa, a distanza di venti giorni l'una dall'altra, seguiranno la «Hellenic Torch», la «Hellenich Hero», la «Hellenic Spirit» ed una quinta unità della identica portata. Bisogna mettere in giusto rilievo il fatto che le navi suindicate partono direttamente da Trieste per Città del Capo, senza alcuna fermata intermedia.

Evoluzione tecnologica e porti

L'evoluzione tecnologica — scrive la «Polish Maritime News» (e citiamo questa rivista del COMECON, dato che i paesi socialisti non davano peso alle nuove forme navali occidentali) — porterà nei prossimi 27 anni a incrementi nei traffici marittimi del 400-500 per cento rispetto ai volumi del 1972, con un aumento del 500-600 per cento nelle tonnellate-miglia. Da qui — scrive la rivista di Varsavia — la necessità di ampliare e ammodernare i porti e di creare negli stessi delle aree specializzate.

Quanto si deve investire in un porto per adeguarlo all'evoluzione marittima? Gli esperti considerando i vari porti, sono dell'avviso che gli investimenti annui per porti e infrastrutture dovrebbero oscillare fra 2 e 5 dollari per tonnellata manipolata, con un massimo di 10-12 dollari per gli scali containers e per le attrezzature per traffici speciali (frutta, banane, pesce, pellami, ecc.). Il senato di Brema, ad esempio, ha già preventivato per il periodo 1972-75 un investimento di 65 miliardi di lire, e inoltre 85 milioni di D.M. annuali per i normali lavori di manutenzione, ammodernamento, ecc.

Cifre da capogiro

Da varie riviste del Nord Europa abbiamo ricavato gli investimenti in corso o progettati, relativi ai porti che vanno da Antifer - Le Havre ad Amburgo ammonteranno a 6000 miliardi di lire per il triennio 1973-75. La somma astronomica si riferisce solo alle opere spettanti agli stati, ai comuni e agli enti portuali, senza quello che spenderanno i privati che hanno in concessione aree portuali per commerci e industrie. Quattro miliardi di rubli saranno spesi nei piani quinquennali in corso nei porti comunisti del Mar Baltico, da Rostock a Leningrado. In Amburgo soltanto per l'approfondimento dei fondali dell'Elba sono preventivati 430 milioni di D.M. In più le FS tedesche costruiranno entro il 1975-76 in Amburgo piazzali e scali ferroviari capaci di manipolare 10 mila vagoni giornalieri.

...e per Trieste?

Considerando quanto fanno gli altri, è ovvio che nella dovuta proporzione dovrebbe esser fatto anche a Trieste, se si vuole che il porto possa adeguarsi all'evoluzione tecnica dei traffici e delle navi. Un investimento massiccio, organico, tecnologicamente concepito diventa un ottimo capitale da investimento, una specie di titolo di credito ad alto tasso d'interesse. Non ha importanza se l'Ente Porto può avere un bilancio passivo: importante è che il porto dia sivo: importante è che il porto dia lavoro e faccia entrare nell'Erario valute pregiate. Sull'«I.M.M.» del 5 scorso leggiamo che il consiglio comunale di Anversa, titolare del porto, ha avuto un deficit di 183 milioni di franchi nel 1972; eppure grosse somme vengono investite nel porto per adeguarlo ai fabbisogni dei traffici moderni. Da quanto sappiamo quasi nessun porto europeo è in attivo (tutti gli enti o i consorzi portuali — o quasi — hanno delle passività di bilancio), eppure ogni anno si investono somme rilevanti; i proventi diretti e indiretti dei traffici apportano flussi imponenti di valute estere nelle casse statali. Questa è la realtà economico-tecnica di ogni porto, che si rispetti. La contabilità di un «ente gestione» è una spesa per far fruttare valuta pregiata!

Le tessere per il 1973 agli assistiti del Comune

Il Comune rende noto che è iniziata la consegna delle tessere agli iscritti nell'elenco degli assistibili per l'anno 1973. Gli interessati che fruiscono della assistenza sanitaria presso le condotte mediche I, II, III, IV, IV bis e V bis si potranno rivolgere per il ritiro delle suddette tessere presso la Ripartizione VIII — assistenza e beneficenza (st. 317, piano III) — di passo Costanzi 2.

Gli interessati, invece che fruiscono dell'assistenza sanitaria presso le condotte mediche V, VI, VII, VIII, IX e X potranno ritirare la tessera presso le rispettive delegazioni municipali.

àerobus DC9 jet
da Trieste AEROPORTO REGIONALE DI RONCHI DEI LEGIONARI per Roma
PARTE ORE 07.15 ARRIVA ORE 08.15
ORE 14.30 ORE 15.30
TARIFFA INTERA L. 22.500
* TARIFFA SCONTATA L. 19.200
ati LINEE AEREE NAZIONALI
* La tariffa scontata non dà diritto a prenotazione.
I biglietti, senza alcuna maggiorazione, sono in vendita presso tutte le Agenzie di Viaggio, dove riceverete anche le più ampie informazioni sui voli.
Agente Generale dell'Ati, in Italia e all'estero, è Alitalia.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

RIFLESSIONI DOPO LA SFARZOSA MA ANCHE MOLTO DISCUSSA SERATA

NELLO SPLENDIDISSIMO «REGIO» ECCO INVENTATI I VESPRI TORINESI

Da un nuovo teatro plurimiliardario a una contestazione senza grandi pretese Forse troppo leggermente affidata la regia di un'opera cruciale dell'arte verdiana

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Torino, aprile

Mentre i teatri lirici italiani stanno pensando se non sia il caso di «chiudere», Torino ha aperto il suo splendido «Regio» in una sfarzosa quanto discussa serata. Teatro di audace fantasia architettonica soprattutto per il suo felice inserimento nel contesto urbanistico e per la funzionalità — con qualche difetto cromatico — nell'interno. Geniale in primo luogo il rispetto con cui il moderno complesso di Carlo Mollino e Marcello Zavelani Rossi si ricollega alla facciata di Benedetto Alfieri, elemento superstite del vecchio Regio dopo il disastroso incendio del 1936; la fabbrica nuova con la caratteristica, ampia copertura «a colletto» risulta discretamente arretrata rispetto al perimetro della piazza ed al corpo architettonico originale, senza tuttavia che se ne avverta la contrapposizione.

Ma è l'interno che offre allo spettatore la suggestione maggiore, nel gioco trasparente delle scale, dei corridoi sospesi, il tutto caldo e soffice, anticipazione confortevole di quello che è lo spettacolo della sala: una grande ellisse dominata dalla decorazione grafica della volta e da una pioggia di cristalli luminosi. Tutto intorno, in alto, il giro ad incastro dei palchi, convergente verso il boccascena, un poco sconcertante nella cornice a televisore e nello stridente contrasto del sipario di colore verde.

Questo pressapoco il nuovo Regio plurimiliardario, un teatro che, quanto a modernità di soluzioni, non teme certo confronti, e che la sera del dieci aprile ha accolto il pubblico elegante e selezionato della storica «prima». Della contestazione senza pretese organizzata in piazza Castello pochi si sono accorti fra i cordoni di polizia e l'assembramento al guardaroba. C'era l'ansia di far presto per godere in tranquillità l'ambiente ed il cerimoniale che andava preparandosi. Lo avvenimento artistico era già diventato un pretesto, e in fondo tanta attesa non se la meritava.

Intendiamoci, questi «Vespri» a lungo analizzati e messi a fuoco da ogni angolatura nel corso di un convegno a Palazzo Madama, quest'opera cruciale della creatività verdiana, condizionata dalle esigenze «pericolose», come riconosceva lo stesso Maestro, del soggetto e del «grand-Opéra», non è certo colpevole di una politica teatrale discussa, ma è anche certo che se i «Vespri siciliani» avessero incontrato nella sontuosa cornice torinese un'operazione culturale, una rilettura critica di impegno eccezionale, un allestimento ed un'esecuzione di capillare accuratezza, come insomma si doveva, anziché una frettolosa approssimazione, le polemiche non avrebbero trovato esca immediata e le proteste sullo sperpero di pubblico denaro non sarebbero state così vivacemente provocate. Ottuso discorso, comunque, quello contestatario radicale, per cui i soldi spesi per il teatro sarebbero soldi buttati. Dire poi che con i miliardi del Regio si potevano e si dovevano costruire scuole ed ospedali è osservazione antinomica: che si debbano costruire scuole ed ospedali tutti siamo convinti, solo che una tale esigenza deve porsi in posizione di preminenza ma non in alternativa con le opere dell'arte. Noi crediamo ancora alla funzione vitale ed indispensabile dei centri di vita d'arte e di cultura e nell'impellente necessità di ristrutturare — questo sì — la politica teatrale non attraverso dispersive sanatorie, ma nei termini di un'azione moralizzatrice, di rigorosa articolazione.

Ma questa è la solita «lamentatio» che i torinesi oggi non si meritano per aver voluto un loro diritto, quel teatro del passato glorioso e dall'ingloriosa fine, che, restituito adesso ad un decoro completo, a livello mondiale, può diventare punto di incontro non di poche ambizioni mondane, ma di larghi interessi educativi e di feconde attività culturali, realizzandosi prima di tutto come nucleo attivo nella città e nella regione.

La grande e complessa macchina del Regio si è messa così in moto: un avvio a sobbalzi e pieno di incertezze, in cui non è difficile cogliere le responsabilità autentiche.

I fatti sono noti e risalgono all'infelice trovata di affidare la regia dell'opera inaugurale a Maria Callas e Giuseppe Di Stefano (cui si è poi aggregato lo «aiuto» Fabrizio Melano). Non che la Callas abbia fatto peggio di molti altri sedicenti «registi» che firmano in bianco disgraziatissime messinscena nostrane: ha fatto più o meno lo stesso, cioè poco o nulla; il fatto è che la pensata ha provocato la rinuncia di Gavazzeni e la perdita di una «garanzia» come poteva essere quella del direttore bergamasco, mentre l'insperato intervento di Vittorio Gui è stato all'ultimo momento impedito da un malore che ha tenuto lontano dal podio il quasi ottantottenne maestro. Fulvio Vernizzi, che ovviamente non possiede facoltà taumaturgiche, ha squadrato come meglio poteva l'esecuzione, senza per altro neutralizzare ampie smagliature e talune malefatte dell'orchestra, alle quali si sono allineate quelle del coro istruito da Francesco Prestia. E' chiaro che la nuova dimensione conquistata dal teatro Regio sollecita adesso un adeguamento delle masse alla coscienza di un nuovo corso. Il che non è certamente cosa che si può improvvisare.

Facile è riuscita invece l'inventiva scenica di Aligi Sassu, cui era affidato l'allestimento dei «Vespri»; ma a parte il rosseggiante siparietto e certi motivi squisitamente pittorici — con i caratteristici, frementi cavalli — la visione coloristica di gusto fiabesco-popolare dello scenografo sminuisce l'architettura operistica e la proiezione spirituale del dramma. La non-regia ha poi peggiorato la situazione, trascurando persino certi particolari esecutivi nei fondali (per non dire degli infortuni del «siparista»), e soprattutto adagiandosi su soluzioni banali, che nello schieramento delle masse sfiorano l'infantilismo di un «ballo delle bambole», qui inguainate dai «rasati» costumi di un cromatismo.... urlante.

Mitigavano l'asprezza di queste apparizioni la fluidità classica delle coreografie di Serge Lifar, che nel «divertissement» di corte esaltavano la leggerezza acrobatica della piroettante Natalia Markova, lo stile impeccabile di Elisabetta Terabust e di Loredana Furno, con la collaborazione di Attilio Labis, Flavio Bennati, Leda Lojodice e Woytek Lowski.

Anche la scelta della compagnia di canto sembrava in partenza rischiosa, con Gianni Raimondi, alquanto discontinuo in questi ultimi tempi, e Raina Kabaiwanska, fermamente intenzionata all'ascesa verdiana, ma ancora avvezza a respirare aure veriste. E invece Raimondi si è mostrato un Arrigo più che accettabile e misurato nell'emissione e nel fraseggio, mentre la Kabaiwanska ci ha offerto la sorpresa più lieta della serata per quella tenera venatura lirica che schiarisce i tratti drammatici e contraddittori di Elena, fedele a quella dolcezza che Eugenio Gara segnalava e raccomandava, esaminando la vocalità dei «Vespri». Persino le pagine stilisticamente più ardue e ancora non compiutamente assimilate, come il Bolero, sono state superate con intelligenza e scioltezza; e in momenti come il duetto «Or dolce all'anima voce risuona» e il finale quarto, la cantante dispiega una assorta sensibilità nel delicato e nitido sgorgare delle mezzevoci. Monforte era Licinio Montefusco, un baritono attualmente un tantino trascurato dai teatri italiani, e a Torino invece ottimamente calato nella nobiltà paterna e contrastata del personaggio: forse, in linea di stile verdiano, l'interprete più costante ed equilibrato. Anche Bonaldo Giaiotti, basso-cantante di bella espansione, è pienamente a suo agio sotto la maschera e la mazziniana eloquenza di Procida; e bene reggono il ruolo gli altri, Angelo Nosotti, Anna Di Stasio, Alessandro Cassis, Giampaolo Corradi, Augusto Vicentini, Ottorino Begali, Franco Ventriglia.

La cronaca dello spettacolo dovrebbe registrare a questo punto la reazione tiepidina del pubblico, specie all'inizio; quello che solitamente si dice un «successo di stima», con qualche applauso alle scene ed un paio di stentate chiamate a fine quadro. Poi è venuto lo stimolo irresistibile del balletto e la temperatura è salita di qualche grado. Alla fine (quasi le due di notte) tradizionale lancio di fiori, ed instancabile ressa plaudente sotto il palcoscenico per la Callas. Esce o non esce? Non esce più. Si sfolla sotto il filare di palchi infiorati da grappoli di garofani bianchi. Ah, no, eccola, in pigiamone nero. Si tira dietro il perplesso Di Stefano per raccogliere l'ultima eco patetica di ricordi lontani.

Gianni Gori

AL FILODRAMMATICO
Il film comico più SEXY dell'anno

Oggi all'EXCELSIOR
Grande prima
Un branco di cialtroni, balordi, lavativi che divennero eroi... per forza, nel film di guerra più ORIGINALE, SPETTACOLARE e DIVERTENTE che sia mai stato realizzato
Il loro motto era: «QUI SI FA LA GRANA O SI MUORE!»
Il loro ideale: «COME FARE LA GUERRA ED ARRICCHIRSI»
ALFREDO BINI presenta ROD STEIGER ROSANNA SCHIAFFINO ROD TAYLOR CLAUDE BRASSEUR
in un film di DUCCIO TESSARI "GLI EROI"
GUNTHER KATRIN BOB RAPHAEL SCHREIBER SPARTACO COOPER
GLI EROI
UN GRUPPO DI EROI DI PURA RAZZA BASTARDA NEL FILM DI GUERRA PIÙ ORIGINALE, SPETTACOLARE E DIVERTENTE CHE SIA MAI STATO REALIZZATO!
GIANNI GARKO · ALDO GIUFFRE' · PAOLO GIUSTI
NINO SEGURINI · ANGEL ARANDA · MIGUEL BOSE' · ANTONIO PICA
TERRY THOMAS
PRODOTTO DA ALFREDO BINI COLORE DELLA TELECOLOR
CINERIZ

PREVISIONI DEL TEMPO
PER LE FESTE PASQUALI

Domenica 22: Annuvolamenti con qualche precipitazione
Lunedì 23: Cielo sereno, temperatura in aumento

A CURA DELLA TRIESTINA MONTEBELLO
che organizza
Il 23 Aprile LA FINALE DEL CAMPIONATO DEL MONDO
GUIDATORI TROTTO
DOMANI CORSE - ORE 15

AL RITZ
II SETTIMANA
Titanus
Dal più bel romanzo di GIULIO VERNE IL PIÙ GRANDE FILM D'AVVENTURE!
OMAR SHARIF
L'ISOLA MISTERIOSA E IL CAPITANO NEMO

QUESTA SERA SUL VIDEO

Monologo sul calcio Finalmente la balena!

«Hai visto mai?...» (TV-1, ore 21) — Una delle ospiti della quinta puntata, in onda stasera, di questo spettacolo musicale presentato da Gino Bramieri con Lola Falana, è Gilda Giuliani, la rivelazione dell'ultimo Festival di Sanremo, che riproporrà la sua canzone «Serena». Altro ospite è Nicola Di Bari, il vincitore della scorsa edizione del festival ligure. Dopo la consueta intervista con gli ospiti d'eccezione che non potranno partecipare allo spettacolo, Bramieri reciterà un monologo introduttivo su un tema di attualità: il calcio. Lola Falana, tra l'altro, interpreterà alcuni motivi tratti dal «musical» «Jesus Christ superstar».

* * *

«Un mare difficile» (TV-1, ore 22,15) — Con un intervista del Presidente dell'Algeria Houari Boumedienne, si conclude stasera questo programma che va in onda per i Servizi speciali del Telegiornale a cura di Ezio Zefferi. Per la prima volta, da quando è capo dello stato, e cioè da otto anni, Boumedienne ha rotto il silenzio ed ha concesso alla RAI la sua prima intervista televisiva: fino ad oggi non era mai stato intervistato neppure dalla televisione algerina. Boumedienne, che aveva «rimproverato» a Ben Bella di aver parlato troppo senza aver dato vita a una vera politica di programmazione, ha ritenuto opportuno parlare di quello che è stato fatto nel suo paese e soprattutto della riforma agraria e dell'indipendenza economica, dovuta alla nazionalizzazione delle compagnie petrolifere. Boumedienne, che prima del colpo di stato con il quale defenestrò Ben Bella era emerso come protagonista della guerra di liberazione algerina, nel corso dell'intervista fa un bilancio delle realizzazioni compiute in Algeria dopo l'indipendenza, e traccia un quadro delle prospettive di collaborazione fra i paesi di nuova indipendenza e gli ex colonizzatori.

«Moby Dick» (TV-2, ore 21.20) — Si conclude stasera la «rappresentazione della terribile caccia alla balena bianca» tratta dal romanzo di Herman Melville, e diretta da Carlo Quartucci con Franco Parenti nel ruolo di Achab e Rino Sudano in quello di Ismaele.

Dopo tanta attesa, causa di nervosismo tra l'equipaggio, viene, infine, avvistata la balena bianca; Moby Dick è a portata di arpione. Incomincia la caccia, l'inseguimento. Moby Dick assalta con violenza la Pequod, ma Achab, come un invasato, intende ad ogni costo portare a termine lo scopo che si è prefisso: la cattura. Per tre volte la balena bianca — che assurge a simbolo delle forze scatenate della natura — attacca irruente la baleniera, fino a distruggerla e, con la nave, anche l'equipaggio scompare tra i flutti dell'oceano. Ismaele è l'unico testimone sopravvissuto. *(Ansa)*

«Picasso, pittore del secolo», film inedito del regista Lauro Venturi, sarà presentato nell'ambito del prossimo Festival di Cannes (10-26 maggio). Il film, in due parti, rievoca la carriera di Picasso.

AL RITZ
II SETTIMANA
Titanus
Dal più bel romanzo di GIULIO VERNE IL PIÙ GRANDE FILM D'AVVENTURE!
OMAR SHARIF
L'ISOLA MISTERIOSA E IL CAPITANO NEMO

NON E' ANCORA APPARSO SULLO SCHERMO E GIA' TUTTA TRIESTE NE PARLA
malizia

CASINO' MUNICIPALE
VENEZIA
da lunedì 16 aprile nella sede estiva al lido

TEATRI E CINEMATOGRAFI

POLITEAMA ROSSETTI
ORE 21
Domani due recite, ore 16.30 e 21
«L I O L A'»
di L. Pirandello
con TURI FERRO
TEATRO STABILE DI CATANIA
Prenotazioni Biglietteria Centrale

TEATRO AUDITORIUM
ORE 20.30
G.A.D. «Quintino Ronchi» di San Daniele del Friuli presenta
PICIULE PATRIE
di Quintino RONCHI
Regia di Gianfranco MILILLO

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione lirica. Domani alle ore 16 ultima rappresentazione de «La dama di picche» di P.I. Ciaikowski. Direttore Reynald Giovaninetti. Regia di Alberto Fassini. Scene e costumi di Pierluigi Pizzi. Turno diurno per ogni ordine di posti. Vendita dei biglietti presso la Biglietteria del Teatro (tel. 31948).
TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione sinfonica. Venerdì 27 aprile inaugurazione con il concerto diretto dal M.o Luigi Toffolo e con il pianista Alexis Weissenberg. Conferme e nuovi abbonamenti presso la biglietteria del Teatro (tel. 31948).
POLITEAMA ROSSETTI. Ore 21 domani due recite alle ore 16.30 e 21: «Liolà» di Pirandello, con Turi Ferro. Biglietteria Centrale di Gall. Protti.
TEATRO AUDITORIUM. Ore 20.30: il G.A.D. «Quintino Ronchi» di San Daniele del Friuli presenta «Piciule Patrie» di Quintino Ronchi, regia di Gianfranco Milillo. Prenotazioni Biglietteria Centrale (tel. 36372-38547).
TEATRO MODERNO (via dell'Istria, Nuovo Hotel S. Giusto). Vedi cinema.

NATURA VIVA - Exotarium di Trieste - Viale XX Settembre 31: Visitate la grande mostra di animali e cose esotiche. Gli ambienti sono stati «rinfrescati» e sono giunti dai paesi più lontani tanti e tanti animali «nuovi», stranissimi, rari, spesso ridicoli o impressionanti o bellissimi.
LA CAPPELLA UNDERGROUND (via Franca 17, tel. 61668). Omaggio a Marilyn Monroe. Ore 21: «Facciamo l'amore» (1961) di George Cukor, con Marilyn Monroe, Yves Montand. Technicolor-Scope in italiano. Repliche da martedì a giovedì.

EDEN. 16, 18.05, 20.10, 22.15: «Canterbury proibito», con Femi Benussi, Magda Konopka e Rosemarie Lisot. In technicolor. Severamente vietato ai minori di 18 anni.
EXCELSIOR. 15, 17.15, 19.45, 22.15: «Gli eroi» con Rod Taylor, Rod Steiger, R. Schiaffino. Technicolor. Il film è per tutti. (Comico-guerra).
EXCELSIOR. Domani alle ore 10 e 11.30: «Tom e Jerry c'era due volte». Cartoni animati in technicolor. Ingresso indistintamente lire 200.
FENICE. 15 17.25 19.50 22.15: Ultimi giorni di programmazione del film: «Ultimo tango a Parigi».

AL FILODRAMMATICO
Il film sexy più COMICO dell'anno

GRATTACIELO. 16.30 ult. 22.20: «Un battito d'ali dopo la strage». Technicolor con Y. Montand, L. Massari e M. Bozzuffi.
NAZIONALE. 16, 18, 20, 22.15: «Los amigos» con A. Quinn, F. Nero. Vietato minori 14 anni. Western.
RITZ. 16, 18, 20, 22.15: «L'Isola misteriosa e il capitano Nemo». Dal più bel romanzo di "Giulio Verne". Il più grande film d'avventure! Eastmacolor con Omar Sharif, Gabriele Tinti, Jess Hahn.

AURORA. 16.30. Ultimo giorno del comicissimo technicolor «Provaci ancora Sam» con W. Allen.
CAPITOL. 16.30: Un attualissimo film di E. M. Salerno «Cari genitori», con F. Bolkan, C. Spaak e M. Schneider. («Ultimo tango a Parigi») un film da vedere e da meditare. Grande successo.
CRISTALLO. 16.30, 18.15, 20, 22. Vedete dall'inizio l'emozionante «giallo» Metro «Il caso Carey» con J Coburn. Technicolor.
FILODRAMMATICO 16.30: «Quel gran pezzo della Ubalda tutta nuda e tutta calda». Technicolor, con Edwige Fenech. Severam. viet. min. 18 anni.
IMPERO. 16.30: Marlon Brando è il magnifico interprete del drammatico technicolor «Improvvisamente un uomo nella notte». Viet. min. 18 a.
MODERNO (adiacente al Nuovo Hotel S. Giusto). 16.30: «Biancaneve e i sette nani», di Walt Disney. Technicolor.
MIGNON. 16: «Per qualche dollaro in più». Western.
VITTORIO VENETO. 16.30. Technicolor. Alain Delon, Simone Signoret, Ottavia Piccolo, Jean Tissier nel capolavoro «L'evaso». Avvincente!

ABBAZIA. 16: «Chato». Colossale western in technicolor con Charles Bronson, Jack Palance e R. Basehart. Vietato ai minori di 14 anni.
ALDEBARAN. 16.30: «L'uomo dalle due ombre». Avvincente technicolor con Charles Bronson.
ALCIONE (tel. 796162). 16. Un gioiello di Pietro Germi con l'irresistibile Dustin Hoffman: «Alfredo Alfredo». Un film delicato e divertente da non perdere.
ARISTON. 15, ult. 21.30: «Continuavano a chiamarlo il Gatto con gli stivali». Allegro technicolor e cartoni animati. Prima visione per Trieste.
ASTRA. 16.30. Il più formidabile interprete dei film western, John Wayne in: «Il grande Jake». Technicolor.
IDEALE. 16. Technicolor: «Occhio per occhio, dente per dente, sei fregato Cobra!» con Cameron Mitchell, Jennifer Sterling. Capolavoro western.
LUMIERE. 16: «I due assi del guantone». Technicolor con F. Franchi e C. Ingrassia.
RADIO. 16: In prima visione assoluta: «Konga» il mostro che sconvolse il mondo. Technicolor con Michael Gough e Jess Courad. Girato con il nuovo sistema Spectamation. Mai dall'epoca di King Kong lo schermo era esploso con così potente furia spettacolare.
OPICINA. 18: «L'arciere di fuoco». Avventuroso con Giuliano Gemma. Domani si ripete lo stesso film.
SERVOLA. 16. F. Franchi e C. Ingrassia nel loro ultimo più grande successo: «Venga a fare il soldato da noi» con Gianni Nazzaro e Nino Taranto. Scopecolor comicissimo.

Riduzioni ENAL: Capitol, Impero, Filodrammatico, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione, Ariston.

MUGGIA

VERDI. 17: «Corvo Rosso, non avrai il mio scalpo» con Will Geer, Ann McLerie e Delle Bolton. Grande successo in technicolor.
VOLTA. 17. Technicolor Jean Paul Belmondo e Omar Shariff nel capolavoro dell'anno: «Gli scassinatori» con Robert Hossein e Dyane Cannon. Grande successo.

UDINE

ARISTON. 15: «Malizia».
CAPITOL. 15: «Los Angeles, squadra volante in azione».
CENTRALE. 15: «Provaci ancora Sam».
CRISTALLO. 15: «Varietà».
ODEON. 15: «Crescete e moltiplicatevi».
PUCCINI. 15: «L'uomo che uccideva a sangue freddo».
DIANA. 18: «Arancia meccanica».
FERROVIARIO. 18: «Vita privata di Sherlock Holmes».

GORIZIA

CORSO. 15, 18.15, 21.30: «Ludwig» con R. Schneider ed H. Berger. Scope a colori. Vietato min. 14 anni.
VERDI. 17: «La ragazza dalla pelle di luna», con U. Pagliai e B. Loncar. Scope a colori. V.m. 18 anni. Ult. 22.
MODERNISSIMO. 16.45: «Afyon-Oppio», con B. Gazzara e S. Monti. Scope a colori. Ult. 22.
CENTRALE. 17: «... E alla fine lo chiamarono Jerusalem l'Implacabile», con S. Holden e K. Wynn. Scope a colori. Ult. 21.30.
VITTORIA. 17.15: «Un tranquillo week-end di paura», con B. Reynolds e N. Beatty. Scope a colori. Vietato min. 18 anni. Ult. 22.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 16: «Dalla Cina con furore» con Bruce Lee. A colori.
PRINCIPE. 17.30: «Un uomo da rispettare», con Kirk Douglas, Giuliano Gemma e Florinda Bolkan. Technicolor.
AZZURRO. 17.30: «L'uomo che uccideva a sangue freddo», con Alain Delon e Annie Girardot. Scope a colori.
SAN MICHELE. 17.30: «Strogoff» con Hirana Keller e Mimsy Farmer. Scope a colori.

STARANZANO

EDISON. 19: «Peter Pan» di Walt Disney. Scope a colori.

AL FILODRAMMATICO
«Quel gran pezzo della UBALDA tutta nuda tutta calda»

GRADISCA

COMUNALE. 19: «Er più» con A. Celentano e C. Mori. Ult. 22.
EDEN. 19: «La farfalla dalle ali insanguinate» con E. Stewart e G. Sbragia.

PORDENONE

VERDI. 17: «Le quattro dita della furia».
CRISTALLO. 17: «Ultimo tango a Parigi». Viet. min. 18 anni.
CAPITOL. 17: «Crescete e moltiplicatevi». Viet. min. 18 anni.

GRATTACIELO
UN BATTITO D'ALI DOPO LA STRAGE
EASTMANCOLOR · PANORAMICO
I. MONTAND - L. MASSARI

SUPERCINEMA. 17: «Rivelazione di un maniaco sessuale al capo della squadra mobile». Viet. min. 18 a.

CORDENONS

VERDI. 17: «Agente 007. Una cascata di diamanti».

SACILE

NUOVO. 17: «Gli altri racconti di Canterbury». A colori. V.m. 18 anni.
ZANCANARO. 17: «Il magnate».

GRADO

CRISTALLO. 21: «Il Padrino», con Marlon Brando, Al Pacino, James Caan. In technicolor.

CERVIGNANO

NUOVO. «Cinque dita di violenza».

CORMONS

COMUNALE. «Lo scopone scientifico».

RONCHI

RIO. «Il ragazzo e la quarantenne. Storia di un giorno d'amore».
EXCELSIOR. «Che c'entriamo noi con la rivoluzione?».

PALMANOVA

ITALIA. «Beati i ricchi».
GARIBALDI. «Quando le donne persero la coda».

GEMONA

SOCIALE. «Biancaneve e i sette nani».

TARCENTO

MARGHERITA. «Il generale dorme in piedi».

RISTORANTI E RITROVI

RISTORANTE BOTTEGA DEL VINO
Castello di San Giusto.

RISTORANTE BIRRERIA «DREHER»
Piatti tipici della cucina triestina.

SABATO LISCIO AL «PARADISO»
Trieste, via Flavia. — Questa sera dalle ore 21 all'una l'orchestra tipica «Settebello Romagnolo». Tutti i sabati selezione migliori orchestre romagnole.

RITROVO «TAVERNA MARINA»
Strada Friuli 83, tel. 410376. — Un'idea nuova per questa Pasqua! Finalmente «Vini superiori» a spina: Traminer, Refosco del Collio, Pinot Grigio Rosè e molti altri.
Massima qualità - genuinità. Prezzi minimi.

RE NUDO DISCOTEQUE
Avvertiamo la nostra clientela che il locale rimane chiuso fino a martedì.

LOVE STORY dancing di Buttrio (Udine):
oggi ore 21 con il complesso «CLASSE 1» in un locale unico nel Friuli.

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio: ore 7, 8, 12, 13, 14, 15, 17, 20, 23.

6: Mattutino musicale; 6.42: Almanacco; 6.47: Come e perché; 7.10: Mattutino musicale; 7.45: Ieri al Parlamento; 8: Sui giornali di stamane; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Spettacolo; 9.15: Voi ed io; 10: Speciale G.R.; 11.30: Giradisco; 12.10: Nastro di partenza; 12.44: Made in Italy; 13.15: La corrida; 14.09: Le grandi interpretazioni vocali: Butterfly; 14.50: Incontri con la scienza; 15.10: Sorella radio; 15.45: Gran varietà; 17: Dopo il Giornale radio - Estrazioni del Lotto; 17.10: Storia del teatro: «Casa di bambola»; 19.51: Sui nostri mercati; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: Scusi, che musica le piace?; 20.55: Un disco per l'estate; 21.30: Vetrina del disco; 22.55: Gli hobbies; 23: Dopo il Giornale radio - Lettere sul pentagramma - I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio: ore 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 22.30, 24.

6: Il mattiniere; 6.30: Bollettino del mare; 7.30: Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con R. Soffici e i Creedence Clearwater Revival; 8.14: Musica flash; 8.40: Per noi adulti; 9.04: Copertina a scacchi; 9.35: «La conversione del capitano Brassbound» di G. B. Shaw; 10.05: Un disco per l'estate; 10.35: Batto quattro; 11.35: Ruote e motori; 11.50: Cori da tutto il mondo; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.40: Piccola storia della canzone italiana; 13.35: Passeggiando tra le note; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Radio anno 5000; 15.30: Dopo il Giornale radio - Bollettino del mare; 15.40: Alto gradimento; 16.35: 45' incontri di musica e pubblico; 17.25: Estrazioni del lotto; 17.30: Speciale G.R.; 17.45: Ping-pong; 18.05: Europa Music Hall; 18.35: La musica e le cose; 19.30: Radiosera; 19.55: Tris di canzoni; 20.10: «Cavalleria rusticana» di P. Mascagni - «Gianni Schicchi» di G. Puccini; 22.20: Intervallo musicale; 22.43: Motivi di ieri; 23: Bollettino del mare; 23.05: Poltronissima; 23.45: Musica leggera.

TERZO PROGRAMMA

9.25: Trasmissioni speciali - Conversazione; 9.30: La radio per le scuole; 10: Concerto di apertura; 11: La radio per le scuole; 11.30: Università internaz. «G. Marconi» (da Londra); 11.40: Musiche italiane d'oggi; 12.15: La musica nel tempo: Mann, Adorno e gli enigmi del «Tardo Stile»; 13.30: Intermezzo; 14.45: «Luisa Miller» di G. Verdi; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Conversazione; 17.20: Il senzatitolo; 17.50: Parliamo di...; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Cifre alla mano; 18.30: Bollettino della transitabilità delle strade statali; 18.45: Concerto del clavicembalista R. Kirkpatrick; 19.15: Concerto della sera; 20.15: Conversazione; 20.25: Musica di P. Hindemith; 20.45: Gazzettino musicale; 21: Il Giornale del Terzo - Sette arti; 21.30: I concetri di Milano; 22.40: Orsa Minore: «Il villano di Boemia» di J. von Tepl - Al termine: Chiusura.

TV NAZIONALE

9.55: Inaugurazione della 51.a Fiera campionaria internazionale di Milano.
MERIDIANA
12.30: Sapere: «Aspetti di vita americana».
13.00: Oggi le comiche: «Ugh, l'uomo della caverna».
13.25: Il tempo in Italia.
13.30: Telegiornale.
14.00: «Scuola aperta», settimanale di problemi educativi.
14.45: Corso di francese.
TRASMISSIONI SCOLASTICHE
15.15: Corso integrativo di francese.
16.00: Scuola elementare.
16.30: Scuola media superiore.
PER I PIU' PICCINI
17.00: «Gira e gioca».
17.30: Segnale orario - Telegiornale - Estrazioni del lotto.
LA TV DEI RAGAZZI
17.45: «Scacco al re».
RITORNO A CASA
18.40: Sapere: «Il blues».
19.10: Sette giorni al Parlamento.
19.35: Tempo dello spirito.
RIBALTA ACCESA
19.50: Telegiornale sport - Segnale orario - Cronache del lavoro e dell'economia - Che tempo fa.
20.30: Telegiornale - Carosello.
21.00: «Hai visto mai?...», spettacolo musicale presentato da Gino Bramieri.
22.15: Servizi speciali del TG: «Un mare difficile».
23.00: Telegiornale - Che tempo fa - Sport.

TV SECONDO

19.50: Tribuna regionale per il Friuli-Venezia Giulia.
21.00: Segnale orario - Telegiornale.
21.20: «Moby Dick», originale televisivo dal romanzo di Herman Melville.
22.10: «Chiamami papà» commedia di Ernie Gabler.
23.10: Sette giorni al Parlamento.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina; 15.10: «Fra gli amici della musica»: Gorizia; 16.20: «Passaggi obbligati», itinerari regionali; 16.40: Dall'XI Concorso internazionale di canto corale «C. A. Seghizzi» di Gorizia; 19.30: Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli - Venezia Giulia - Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: «Soto la pergolada», rassegna di canti folcloristici regionali; 15: Il pensiero religioso; 15.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

7: Apertura - Buongiorno in musica - Programmi RTV; 7.30: Notiziario; 7.40: Buongiorno in musica; 8: Musica del mattino; 9: Musica da balletti; 9.30: Ventimila lire per il vostro programma; 10: Di melodia in melodia; 10.15: E' con noi...; 10.30: Notiziario; 10.35: Priscillo, Mago Squillo; 10.41: Intermezzo musicale; 10.45: Vanna, una amica, tante amiche; 11.15: L'orchestra Hernandez; 11.30: Cantanti d'oggi; 11.45: 15 minuti con l'orchestra Romagna Folk; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 13: Brindiamo con...; 14: Col naso all'aria; 14.10: Disco più, disco meno; 14.30: Notiziario; 14.35: Mini jukebox; 15: Studio 04; 15.30: Discorama; 16: Quattro passi con...; 16.30: Notiziario; 16. 40: Passerella di cantanti; 20: Buonasera in musica; 20.30: Notiziario; 20.40: Weekend musicale; 22.30: Notiziario; 22.35: Musica da ballo.

TV Capodistria (a colori)

18.50: Sarajevo: Campionati mondiali di tennis da tavolo. Individuali maschili (quarti di finale); 16.30: Pallacanestro. Campionato jugoslavo. Split: Jugoplastika-Radnicki; 19.45: Musicalmente; 20: Minuti con Majda Sepè; 20.15: Telegiornale; 20.30: «L'accerchiamento», telefilm; 21.20: Da Sarajevo. Campionati mondiali di ping-pong.

O

Televisione jugoslava

9.35: La TV a scuola; 13.50: Campionato mondiale di ping-pong; 16.30: Campionato jugoslavo di pallacanestro; 18.15: Dieci e lode; 19.15: Il teatro in casa; 19.45: Cartoni animati; 20.30: I miei ospiti ed io: Vlado Stefancic; 21.20: Campionato mondiale di ping-pong; 22.40: «Knock-out», film.

SECONDO PROGRAMMA (a colori)

20.30: Radus e Maddalena, dramma; 21.40: Spioni, agenti e ufficiali; 22.10: Il piacere della musica; 22.40: 24 ore.

Veramente soddisfatti si rimane da
BORSATTI
FAMA SECOLARE
Gioielli e orologi con garanzia «Borsatti»

seleco®
televisori a colori nei migliori negozi specializzati

SIEMENS
LAVATRICI E LAVASTOVIGLIE ORIGINALI TEDESCHE
RADIO TREVISAN
TRIESTE
VIA S. NICOLÒ, 21

DA BOLOGNA A BARI LA «SECONDA DORSALE ITALIANA»

L'Autostrada del mare tutta aperta da stamane

Al casello di Pescara Nord l'inaugurazione alla presenza del Presidente della Repubblica Leone - I 670 chilometri

L'Aquila, 13

«Gemella dell'autosole», o «Autostrada del mare»: Così gli abbruzzesi hanno battezzato l'autostrada adriatica «A 14» che domani sarà inaugurata a Pescara dal Presidente della Repubblica, Giovanni Leone. La cerimonia, con il discorso ufficiale, avrà luogo al casello di Pescara Nord-Montesilvano, alle 10. Leone giungerà in Abruzzo dalle Marche, lungo la nuova arteria.

L'autostrada A/14 attraversa l'Abruzzo interamente, per oltre 180 chilometri, da Martinsicuro a Vasto-Sud, lungo tutta la costa della regione. Il tratto Ancona-Pescara Nord, che verrà aperto al traffico, è lungo 134 chilometri, dei quali circa 50 in territorio abruzzese, dal Tronto al Pescara. Il tronco seguente, Pescara-Vasto, è già in esercizio da due anni.

Da Pescara, il maggiore centro urbano della regione, con 120.000 abitanti, sarà possibile raggiungere Venezia in poco più d' cinque ore e Trieste in circa sette con auto di media cilindrata. La A/14 apre inoltre al-l'Abruzzo adriatico le porte del Sud e quelle del Nord, collegando la regione con la rete autostradale dell'Italia settentrionale e con le maggiori arterie europee. Sarà possibile, infatti, raggiungere Amburgo, Amsterdam, Berlino, e altri importanti centri europei senza mai uscire dalla doppia arteria a pedaggio. Sarà anche possibile entrare in Abruzzo, il che, per la regione è più importante sotto il punto di vista turistico e commerciale. Dal Sud e dall'Abruzzo, saranno inoltre facilitati i traffici commerciali di ortofrutticoli e pesce verso il Nord. Il turismo straniero potrà spingersi fino sulle spiagge di Giulianova, Pescara, Francavilla, Roseto, Pineto, Alba Adriatica, Vasto.

Pescara trarrà dall'apertura dell'arteria da Bologna a Bari (la «seconda dorsale italiana» viene definita la lunghissima A/14, di oltre 670 km complessivi da Nord a Sud) un grosso vantaggio: sarà alleggerita dal pesantissimo traffico di mezzi pesanti che la oberano da un capo all'altro. La statale adriatica n. 16 spacca, infatti, la città longitudinalmente, e crea continui ingorghi di traffico.

La A/14, nel tronco abruzzese, presenta le «opere d'arte» più imponenti dell'intero percorso e ben due interconnessioni con il Tirreno, attualmente in costruzione. Per le «opere d'arte», ricordiamo la galleria Solagne, di quasi 1.300 metri, la più lunga dell'adriatica, e il viadotto del Salinello in provincia di Teramo: 31 gigantesche pile uniche, per una lunghezza di 1.450 metri e un'altezza massima di 93 metri. Il tratto abruzzese è considerato anche il più suggestivo, perché, presso Francavilla, corre sulle colline come un balcone sul mare di D'Annunzio, tra ulivi e ville di campagna, sull'incomparabile sfondo della Maiella e del Gran Sasso, più lontano.

Per gli ingegneri la costruzione del tratto abruzzese è stata inoltre la più impegnativa. Numerosi viadotti, gallerie e false gallerie. Più d'una la zona franosa.

Le interconnessioni sono quella con la A 25, a Pescara, e quella con la Roma-L'Aquila-Gran Sasso ad Alba Adriatica. La A 25 parte da Pescara e prosegue fino a Popoli e Avezzano, dove si salda con la Roma-L'Aquila, già in esercizio da due anni. E' aperta al traffico per soli quindici chilometri da Pescara a Manoppello.

L'altra interconnessione, nel Teramano, prevede uno sbocco dell'autostrada Roma-L'Aquila, attraverso il traforo del Gran Sasso, ed Alba Adriatica. Il traforo è stato scavato per meno della metà (è lungo quasi 9 km). Il tratto Gran Sasso-Alba Adriatica è in avanzata fase di realizzazione.

La A/14 è stata realizzata dalla «Autostrade S.p.A.» del gruppo IRI con dieci anni di lavoro, e circa 460 miliardi di spesa.

(Italia)

I PIANI SPAZIALI RUSSI

ORA I SOVIETICI guardano a Marte

Washington, 13

Il principale esperto americano delle questioni spaziali sovietiche, dott. Charles Sheldon, ritiene che l'Unione Sovietica dedichi al suo programma spaziale sforzi che superano di gran lunga quelli degli Stati Uniti nello stesso campo.

Sheldon, che è capo della sezione delle ricerche scientifiche della biblioteca del congresso, ha affermato nel suo rapporto annuale pubblicato ieri, che «si potrebbe presumere che il programma spaziale sovietico sia almeno dello stesso ordine di grandezza di quello raggiunto, nel suo punto più elevato, dagli Stati Uniti» (nel 1966) e «forse più importante».

Ricordando che gli Stati Uniti destinano al programma spaziale meno dello 0,5 per cento del loro prodotto nazionale lordo, Sheldon ritiene «probabile» che Mosca destini circa il due per cento del suo prodotto nazionale lordo a tale programma.

Circa la questione dei centri di lancio sovietici, il rapporto Sheldon nota che il principale di essi è Tyuratam, nel Kazakhstan, generalmente denominato «cosmodromo di Baykonour», benché si trovi a circa 370 chilometri di distanza dalla città di Baykonour. Questo centro di lancio è destinato soprattutto alle missioni spaziali con uomini a bordo e a quelle dirette verso la Luna e i pianeti.

In ordine d'importanza decrescente figurano la base di Plesetsk, nella regione artica, e quella di Kapustin Yar, sul Volga.

«L'Unione Sovietica non permette di visitare le sue zone di lancio — prosegue il dott. Sheldon — il generale De Gaulle, accompagnato dal suo medico personale, nel 1966, e il presidente Pompidou, nel 1970, sono stati i soli occidentali che, a quanto risulta, abbiano visitato Tyuratam».

Nel suo rapporto Sheldon mette in rilievo i seguenti punti: 1) confronto «Salyut»-«Skylab»: la stazione spaziale sovietica ha un volume di 100 metri cubi. (Salyut-2, vuota, è attualmente in orbita). «Skylab», che gli Stati Uniti intendono lanciare a metà maggio con tre uomini a bordo, ha un volume di 357 metri cubi. Il peso della stazione spaziale sovietica suddetta è di 25 tonnellate, mentre quella americana pesa 83 tonnellate.

2) «Club dello spazio»: dopo le due superpotenze suddette, gli altri membri del «club» sono i seguenti: Francia, con sette lanci riusciti; Giappone, con quattro lanci riuniti; Cina, con due lanci riusciti; Gran Bretagna con un lancio riuscito. (Si tratta, precisa il rapporto, di operazioni compiute con l'aiuto di razzi vettori costruiti dai paesi in questione).

3) Super-razzo sovietico: L'Unione Sovietica potrebbe lanciare un giorno una «sfida» al razzo gigante americano «Saturno-5» il quale sviluppa una forza di propulsione di 3.400.000 chilogrammi. Quello che l'Unione Sovietica potrebbe mettere a punto ne avrebbe una compresa tra i 4.500.000 e i 6.400.000 chilogrammi.

4) Voli di astronauti: gli astronauti americani hanno trascorso, nello spazio o sulla Luna, un totale di 9.499 ore e 40 minuti, a quanto riferisce il rapporto. I loro colleghi sovietici sono stati in orbita intorno alla Terra per 4.404 ore e dieci minuti.

5) Uomo su Marte: nel suo primo rapporto pubblico sugli obiettivi spaziali degli Stati Uniti, il presidente Eisenhower ha accettato il principio di missioni spaziali con uomini a bordo in direzione di Marte e lo stesso fecero tutti gli altri presidenti americani venuti dopo di lui.

I sovietici hanno parlato, più positivamente, di missioni spaziali con cosmonauti a bordo verso i pianeti ed è difficile dubitare delle loro ultime intenzioni in questo campo. Ma missioni spaziali del genere, conclude il rapporto, solleveranno le stesse difficoltà tecniche e finanziarie nei due paesi.

(Afp)

CLAMOROSA E DRAMMATICA RAPINA A COLLEGNO PRESSO TORINO SOTTO GLI OCCHI DEI PASSANTI

BANDITI SPERONANO L'AUTO PORTAVALORI E FUGGONO CON UN BOTTINO DI 150 MILIONI

I tre impiegati che stavano trasportando il denaro in contanti sono rimasti feriti nel grave incidente stradale provocato dalla macchina dei gangster - Il fulmineo colpo era stato evidentemente preparato da molto tempo

Torino, 13

Clamorosa e drammatica rapina stamane, a Collegno, a otto chilometri da Torino, poco prima delle 10, dove una vettura con impiegati di banca che stavano portando denaro in contanti per 150 milioni di lire agli uffici di un'azienda, è stata bloccata da rapinatori che hanno causato un grave incidente stradale nel quale i tre impiegati sono rimasti feriti. I rapinatori si sono impossessati delle borse con il denaro e sono fuggiti. Il fatto è avvenuto in via fratelli Cervi dove al numero 15 si trovano gli uffici di direzione della società «Amp Italia» che produce cavi e connessioni elettriche. Poco prima, dall'agenzia dello istituto bancario San Paolo di Collegno, era partita una «127» con due cassieri e un uomo di scorta, armato. Avevano con loro due borse contenenti l'ingente somma in contanti.

La rapina, evidentemente preparata con estrema accuratezza da tempo, è stata compiuta in pochi minuti, poche decine di metri prima che la vettura con gli impiegati di banca raggiungesse la destinazione. Improvvisamente, dalla direzione opposta è sopraggiunta una «125», risultata poi rubata, con tre giovani a bordo, lanciata a forte velocità. La «125» dei rapinatori si è lanciata frontalmente contro la «127» causando un grave incidente nel quale i tre impiegati sono rimasti feriti, uno in modo piuttosto grave. Rapidamente, i tre rapinatori che avevano il volto mascherato ed erano armati due con mitra e l'altro con un fucile a canne mozze, sono corsi verso la vettura degli impiegati, hanno infranto i vetri a colpi violenti con il calcio delle armi.

Gli impiegati, feriti e intontiti per l'incidente, non hanno potuto reagire. I malviventi si sono impossessati delle borse con il denaro e, mentre numerosi passanti assistevano alla scena senza rendersi conto di quanto stava accadendo, sono poi balzati su una «Alfetta» di colore marrone, anch'essa rubata, condotta da un complice. Su questa nuova auto, abbandonando la «125» ormai inservibile, i rapinatori si sono allontanati a forte velocità facendo perdere le loro tracce.

I feriti sono stati portati all'ospedale Martini di Torino. Sono l'ex carabiniere Giuseppe Brunello di 25 anni, Salvatore Cadoni di 35 e Tommaso Gialati di 22, tutti residenti nel capoluogo piemontese. Il primo — che è riuscito a nascondere una busta con una ventina di milioni di lire — è stato anche colpito al viso da un rapinatore con il calcio del mitra e guarirà in una quindicina di giorni; più gravi invece sono le condizioni di Cadoni che ha subito una ferita alla testa e alcune lussazioni per cui i medici si sono riservati la prognosi; il terzo impiegato è in stato di choc e guarirà in una settimana.

Si è appreso più tardi, che la somma portata via dai rapinatori era destinata solo in parte alla «Amp Italia». I tre portavalori del «San Paolo» avrebbero dovuto recarsi infatti in varie fabbriche della zona.

Un'altra rapina a una macchina portavalori è avvenuta in Piemonte: due impiegati di una ditta di Sommariva Perno (Cuneo) che stavano tornando in macchina all'azienda dopo aver prelevato sei milioni di lire in banca per il pagamento degli stipendi degli altri dipendenti, sono stati infatti bloccati da rapinatori in auto che, sotto la minaccia delle armi, hanno sottratto loro la borsa contenente il denaro in contante. Le vittime della rapina sono Paolo Giordano di 35 anni e Wilma Prando, di 22 anni, dipendenti dell'ufficio cassa della «Meccanica Sommarica». Percorrevano la provinciale Carmagnola-Alba quando una «Giulia», targata Firenze, con quattro individui armati e mascherati, ha tagliato loro la strada obbligandoli a fermarsi. Prelevata la borsa, i rapinatori sono fuggiti a bordo della stessa vettura.

(Italia - Ansa)

Torino — L'auto dei portavalori speronata dalla vettura dei banditi lanciata a velocità sostenuta — Telefoto Ansa

URAGANO: 70 MORTI nel Bangla Desh

Dacca, 13

Un uragano con venti di 140 chilometri orari ha investito la notte scorsa il distretto di Faridpur a Sud-Ovest di Dacca, provocando 70 morti e parecchie centinaia di feriti. I senza tetto sono molte centinaia.

I danni alle abitazioni e ai raccolti sono ingenti. L'uragano che è durato quasi due ore, ha spazzato via le capanne di almeno 15 villaggi.

SANGUINOSA RAPINA a Città del Messico

Città del Messico, 13

Un gruppo di banditi in fuga dopo una rapina alla periferia di Città del Messico ha ucciso a colpi di mitra un agente di polizia e ha travolto con l'auto un ragazzo di nove anni che è morto poco dopo in ospedale.

I banditi, una decina di numero tra cui due donne, avevano assaltato una fabbrica di apparecchiature elettriche fuggendo con una somma di oltre un milione e 700 mila pesos (quasi 80 milioni di lire). I rapinatori hanno prima aperto il fuoco contro un'autopattuglia della polizia accorsa sul posto colpendo mortalmente un agente, e poi hanno investito il ragazzo mentre fuggivano a tutta velocità su alcune automobili.

(Ansa)

DUE APPARECCHI AMERICANI PRECIPITANO DOPO L'URTO NEL CIELO

Collisione aerea: morti otto scienziati della NASA

Sono deceduti anche otto membri degli equipaggi: un solo superstite - Il «Convair» dell'ente spaziale, il «Galileo», collaudava nuovi strumenti

Los Angeles — A sinistra la sezione di coda dell'aereo della Marina «Orion P 3» e a destra il muso del Convair «Galileo» della NASA. I due apparecchi sono precipitati in un campo di golf — Telefoto Upi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Los Angeles, 13

Otto scienziati dei programmi spaziali americani e otto componenti delle forze aeree americane sono periti in una sciagura che ha coinvolto due apparecchi, un P-3 Orion della marina e un Convair 990 della Nasa, l'ente aereospaziale americano.

I due aerei, che erano partiti poche ore prima dalla base Moffett per missioni diverse, si sono scontrati in volo e sono precipitati esplodendo in fiamme su un campo di golf. Uno dei sei uomini dell'equipaggio dell'Orion — un aereo adibito alla ricerca e caccia antisommergibile — è sopravvissuto e si trova ora ricoverato all'ospedale in gravi condizioni per numerose fratture. Secondo i rapporti dell'autorità militare, l'aereo della marina, che si stava riavvicinando all'aeroporto di Moffett, ha lasciato la sua linea di volo e si è impennato salendo di quota. Nella sua traiettoria ascendente tagliava la strada al Convair della Nasa che non poteva evitare la collisione.

A bordo del Convair erano sistemate complicate e costose apparecchiature per i rilevamenti elettronici aerospaziali. I due aerei sono piombati proprio al centro del campo municipale di golf di Sunnyvale, una sessantina di chilometri a Sud di San Francisco. La Nasa ha rivelato che il Convair, un aereo-laboratorio battezzato «Galileo», era rientrato recentemente da una missione di ricerca con a bordo scienziati russi e americani. L'equipaggio era composto di tre uomini. Tutti, a bordo del «Galileo», sono morti.

Ron Kimball, un vigile del fuoco che è stato uno dei primi delle squadre di soccorso a giungere sul luogo dove erano precipitati due aerei, ha detto che i giocatori di golf che si trovavano sul campo, per fortuna abbastanza lontani da non correre pericoli, si sono raccolti attorno alle carcasse incendiate dei due aerei. Pietosamente, i golfisti ricoprivano con un paracadute uno dei corpi delle vittime. Kimball si accertava allora se l'uomo era morto e si accorgeva che il cuore batteva ancora. Chiamata un'ambulanza, il ferito veniva portato d'urgenza al vicino ospedale di Camino. Il ferito è stato identificato dalle autorità militari per l'aviere Bruce N. Malibert.

I portavoce della marina hanno detto di non sopersi spiegare in che modo i due aerei possano essersi urtati. Le condizioni meteorologiche nella zona al momento della sciagura erano buone. Ken Green, un impiegato di una fabbrica che si trova ai margini del campo di golf, ha detto di avere visto i due aerei scontrarsi e di averli visti precipitare da una imprecisata altezza. «Sono venuti giù attaccati l'uno all'altro. Appena hanno toccato terra sono stati avvolti dalle fiamme. Subito dopo, ho visto levarsi una grossa colonna di fumo nero. Non so come qualcuno possa essersi salvato».

Un vigile del fuoco ha detto che la cabina di pilotaggio dell'aereo della Nasa è rimasta intatta, ma le fiamme hanno impedito ai soccorritori di penetrarvi prima che fosse troppo tardi.

Come si è detto il «Galileo» era rientrato recentemente negli Stati Uniti da una missione di tre settimane nel Mare di Bering con la partecipazione di scienziati sovietici e americani. La Nasa ha rivelato che a bordo del Convair c'erano delle attrezzature, che dovevano essere collaudate, per la rilevazione dall'alto di temperature e fascie di energia a terra. Il volo doveva servire come preparazione per una missione scientifica. L'aereo della marina, un quadrimotore, era invece in volo di addestramento e al momento dell'incidente stava rientrando alla base.

Durante l'operazione congiunta russo-americana sul Mare di Bering, il «Galileo» aveva volato per 216.000 miglia sui ghiacci e le terre gelate tra l'Alaska e la Siberia, raccogliendo dati che verranno presentati al simposio spaziale di Leningrado l'anno prossimo.

A. P.

Los Angeles — Squadre di soccorso rimuovono i corpi delle 16 vittime della collisione aerea — Telefoto Upi

SCHIANTO SULLA COLLINA

Aereo militare precipita in Puglia: morto il pilota

Bari, 13

Un velivolo a reazione di addestramento, dell'aeronautica militare italiana, è precipitato nella campagna di Altamura, a 40 chilometri da Bari. Il pilota, Pietro Navarra di 29 anni, tenente di complemento, è morto nell'impatto con il suolo.

Il velivolo, un reattore supersonico, «F 104 S», del 36.o stormo di Gioia del Colle (Bari) era decollato con un altro aereo per un volo di addestramento. Dopo otto minuti — mentre il ten. Navarro compiva esercitazioni di tiro in bianco (cioè simulato) sul poligono di Altamura, sei chilometri a Nord dall'abitato — lo «F 104 S» ha perduto quota e si è disintegrato contro il costone di una collina all'interno dello stesso poligono.

Sulle cause dell'incidente è stata aperta un'inchiesta dal comando della Terza regione aerea di Bari; non si esclude che il pilota si sia abbassato troppo per colpire una delle sagome. Il ten. Navarro risiedeva con la moglie e due figli a Gioia del Colle.

(Ansa)

CEDE UN PONTE nei pressi di Pesaro

Ancona, 13

Sul monte Piselli e sul colle San Giacomo, in provincia di Ascoli Piceno, è ripreso questa mattina a nevicare. Il manto nevoso sulle due cime è rispettivamente di 2 metri e mezzo e di un metro.

La frazione di Gattara del comune di Casteldelci, in provincia di Pesaro, è isolata da tre giorni, da quando cioè la piena del fiume Marecchia ha letteralmente spostato un pilone del ponte sul quale passa l'unica strada che collega il piccolo centro.

I collegamenti più urgenti e i rifornimenti di viveri e medicinali sono assicurati da due elicotteri dei carabinieri. Il prefetto di Pesaro ha sollecitato lo intervento del genio militare per l'installazione di un ponte provvisorio.

(Italia)

ALLA STAZIONE FERROVIARIA DI MERONE

A Erba «colpo» di oltre 50 milioni

Erba, 13

Cinque banditi, mascherati e armati di mitra e di pistola, hanno compiuto stamane una rapina nella stazione ferroviaria di Merone, un comune a tre chilometri da Erba. I malviventi si sono impossessati di diversi sacchi della posta contenenti denaro destinato agli uffici postali della zona per pagare le pensioni. Il bottino dovrebbe ammontare a più di 50 milioni di lire.

La rapina è avvenuta pochi minuti prima delle sette. I banditi, che indossavano maglioni scuri e avevano il viso coperto da passamontagna, sono giunti davanti alla stazione ferroviaria a bordo di due «Alfa Romeo 1750», una blu e l'altra beige. Mentre uno di loro è rimasto all'esterno della stazione, di guardia alle automobili, un altro è entrato nell'ufficio del capostazione e ha immobilizzato l'unico impiegato presente, Giovanni Benvenuto di 34 anni, abitante a Merone; a loro volta gli altri tre banditi sono entrati nel locale adibito allo smistamento della posta e hanno costretto il procaccia, Luigi Galli di 34 anni, e i tre inservienti a mettersi con la faccia rivolta verso il muro e a tenere le mani alzate. Poco prima, nell'entrare, uno dei banditi era inciampato ed era caduto a terra ma si era subito rialzato e, imprecando, aveva dato una violenta pedata alla porta, mandando in frantumi la vetrata.

Secondo quanto si è appreso i rapinatori hanno potuto scegliere con cura i sacchi speciali contenenti il denaro destinato al pagamento delle pensioni e il loro bottino, potrebbe anche essere molto superiore ai 50 milioni di lire di cui si è detto. Nei plichi, oltre al denaro in contanti di cui ancora non si conosce l'ammontare, dovevano esserci anche molti assegni inesigibili. I rapinatori, dopo avere caricato i sacchi sulle loro automobili, sono fuggiti in direzione di Bergamo. L'allarme è stato dato subito e sul posto sono accorsi i carabinieri della stazione di Erba e della tenenza di Cantù. I posti di blocco istituiti in tutta la zona non hanno dato però esito positivo.

Un'altra rapina è stata compiuta stamani nel Comasco, poco dopo le otto, nell'ufficio postale di Beverate, una frazione di Brivio, a 34 chilometri da Como. Due banditi armati di pistole e mascherati sono entrati nel locale e hanno ingiunto agli impiegati di alzare le mani e di non muoversi. I due si sono poi impossessati del denaro in contanti che era nei cassetti, circa 300 mila lire, e sono fuggiti a bordo di una automobile, sembra guidata da un terzo uomo.

(Ansa)

FURTO SACRILEGO NELLA CHIESA DEL SANTO SEPOLCRO

La tabella dell'I.N.R.I. rubata a Gerusalemme

Gli ignoti ladri che hanno staccato la targa dalla Santa Croce erano travestiti da monaci - Un frate americano è stato malmenato

Gerusalemme, 13

Ignoti ladri si sono introdotti all'alba di oggi nella chiesa del Santo Sepolcro a Gerusalemme travestiti da monaci e hanno rubato la tabella della Santa Croce con la scritta «I.N.R.I.» ed hanno tentato, senza riuscirvi, di strappare una corona d'oro dalla statua della Vergine.

A quanto si è appreso dai primi elementi dell'inchiesta, tre uomini armati con pistole e che indossavano tonache identiche a quelle dei monaci, sono entrati verso le quattro del mattino nella «Cappella dei cavalieri», dove due sagrestani stavano addobbando l'altare per la prima messa della giornata; minacciati dai ladri, i due sono fuggiti.

Padre Francis, un religioso americano che ha tentato di intervenire quando i tre ladri stavano lasciando la chiesa, è stato tramortito. I ladri hanno colpito il padre francescano Francis Kurza, di 51 anni, di nazionalità statunitense, dopo averlo fatto cadere da una scala. Il frate ha riportato fratture a un polso e alla gamba sinistra. Secondo la polizia di Gerusalemme — che ha lanciato la più vasta caccia all'uomo che la storia della città ricordi per rintracciare gli autori del furto — i ladri si sarebbero lasciati chiudere dentro la chiesa giovedì sera.

La tabella con l'iscrizione «I.N.R.I.» (Jesus nazarenus, rex judeorum), è una riproduzione di quella originale, che era inchiodata sulla croce e che è sparita già molti secoli fa, durante l'occupazione turca di Gerusalemme. La tabella rubata non ha alcun valore commerciale, ma solo simbolico.

Il tempio del Santo Sepolcro è situato nella parte orientale di Gerusalemme occupata da Israele nel 1967, ed annessa ad Israele e si trova entro le antiche mura della città.

Un altro atto vandalico era stato compiuto due giorni fa quando erano stati imbrattati di vernice la vicina chiesa luterana del Redentore e la chiesa della Natività di Betlemme. Ieri è stato arrestato per questo precedente atto sacrilego il cittadino francese Jean-Pierre Luneau. Questi, un cattolico di Bordeaux, ha detto alla polizia di avere agito con l'intenzione di richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica mondiale sulla ingiustizia nel mondo e in particolare sulle sofferenze degli ebrei nell'URSS. La Terra Santa è già affollata di pellegrini e di turisti per la prossima Pasqua.

Successivamente è stato precisato che i tre ladri sacrileghi che hanno rubato la tabella, recante la scritta «I.N.R.I.», si sono arrampicati sopra un altare della sezione greco-ortodossa della chiesa del Santo Sepolcro, ed hanno staccato la tabella dalla posizione in cui essa si trovava, cioè sopra al capo dell'effige di Cristo, raffigurato sopra la croce.

Il grave fatto si è verificato due giorni prima delle celebrazioni, particolarmente solenni nella chiesa violata, della domenica delle palme.

Comunque il sacrilegio commesso la notte scorsa non sarebbe da collegarsi con atti commessi alcuni giorni fa da un turista francese. Lo ha affermato un portavoce della polizia. E' stata «la stella di Betlemme», che si trova nella «Grotta della natività», che è stata imbrattata con vernice rossa, e le autorità israeliane hanno provveduto immediatamente a fare ripulire la reliquia. La stessa, d'argento, incastonata nel marmo della grotta più conosciuta al mondo, è formata da quattordici raggi, ed è uno degli oggetti più venerati dai pellegrini di Betlemme.

(Ansa - Afp - Ap)

CROCIERA DI 1700 PERSONALITA' EBRAICHE PER IL GIUBILEO

«Queen» con scorta armata lungo la rotta per Israele

Aerei e cacciatorpediniere britannici seguiranno il transatlantico

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Southampton, 13

Il transatlantico Queen Elizabeth 2, recentemente ritirato dalla rotta dell'America, si appresta a salpare per una crociera con a bordo 1700 passeggeri, in massima parte influenti e facoltose personalità ebraiche americane, inglesi e europee, che si recano in Israele per il venticinquennale della Stato ebraico.

Per il timore di atti di terrorismo da parte degli arabi, è stato predisposto un servizio di sicurezza che non ha precedenti nella storia della marineria mondiale. A parte le misure di sicurezza che sono state adottate a bordo per il mese del viaggio che inizia domenica, cacciatorpediniere della marina britannica scorteranno la nave attraverso il Mediterraneo e aerei della RAF ne sorveglieranno dall'alto la navigazione.

Praticamente, il Queen Elizabeth 2 è stato trasformato in una fortezza galleggiante, con un piccolo esercito di guardie del corpo, artificieri dell'esercito, una ventina di marines, altrettanti detectivè americani e un numero imprecisato di agenti del servizio segreto che avranno il compito precipuo di non rivelarsi come tali ma di passare inosservati in mezzo ai crocieristi.

Nonostante tutte queste misure di sicurezza, circa 300 dei 900 membri dell'equipaggio del transatlantico avrebbero già deciso di non imbarcarsi per timore di attentati terroristici.

«Ho una paura terribile e non mi vergogno di ammetterlo», ha detto ai giornalisti il cameriere Ray Digweed. «Proprio oggi ho disdetto il contratto».

Le diserzioni continuano nonostante che la società armatrice Cunard abbia offerto un premio speciale di 50 sterline come «indennità di rischio» ad ogni membro dell'equipaggio, e più di quattro anni di salario alle famiglie di ogni marittimo che dovesse rimanere ucciso in un attentato terroristico.

Il Queen Elizabeth 2 è stato completamente isolato, come se fosse in quarantena. La chiglia viene continuamente controllata da 12 sommozzatori della marina da guerra, alla ricerca di mine magnetiche, e la nave ispezionata da prua a poppa praticamente senza interruzione da quando, ieri mattina, ha gettato le ancore a Southampton. Tutti coloro che salgono a bordo vengono sottoposti ad attento controllo sulla passerella d'imbarco. Le merci, il bagaglio e i rifornimenti alimentari, vengono esaminati con congegni elettronici.

Ieri tutto il personale addetto ai servizi di sicurezza è stato minuziosamente informato di ogni dettaglio riguardante la città galleggiante, affinché ognuno sia perfettamente al corrente di tutti i passaggi e di ogni locale.

I marines in abito da sera porteranno sotto la giacca pistole automatiche Browning del tipo degli agenti alla James Bond. Ad aiutarli nel loro delicato compito di sorveglianza saranno agenti del servizio di sicurezza britannico e detective privati americani che si faranno passare per membri dello equipaggio.

C. F.

BORSE E MERCATI

Milano: ben intonata

Milano, 13

La settimana operativa è terminata con mercato ben intonato e con quotazioni in generale miglioramento. Dopo un'apertura alquanto dimessa, per quanto riguarda soprattutto il volume di scambi, e una domanda interessante pochi valori, la chiamata al listino è avvenuta in un'atmosfera più vivace, nella quale si mettevano in luce non pochi valori, sostenuti da notizie riguardanti operazioni sul capitale come Liquigas, o dai soddisfacenti risultati della gestione '72 (come Motta).

In sostanza, nonostante i timori derivanti dalla situazione politica nazionale e le ormai imminenti scadenze tecniche, il mercato ha dato prova di una discreta vitalità. Tra i titoli che conseguono plusvalenze degne di rilievo le SAI, Vita, le due Falck, Cantoni, Liquigas, Milano priv., Rinascente, Rumianca e Lepetit. Migliori anche Montedison e Snia Viscosa.

In flessione Italcable, Generalfin Marelli e Erba priv. Tecnomas, e le due Pozzi.

In particolare, le Imm. Roma, dopo un inizio calmo, in seguito alla notizia secondo la quale sarebbero prive di fondamento le voci di un passaggio della società alla Beni Immobili Italia, ha chiuso con consistenti progressi. Generali, Ras e Assicuratrice hanno oscillato intorno ai prezzi della vigilia, terminando con lieve migliorie.

Nel mercato del reddito fisso, le quotazioni hanno registrato lievi ma diffusi miglioramenti, pur con un'attività che si mantiene a livelli modesti.

L'indice «Mediobanca» è salito a quota 62,16, con un aumento dello 0,57 per cento.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 9.000.000; Buoni del Tesoro 117 milioni; obbligaz. 1.782.000.000; azioni 6.917.325, di cui 1.220.000 Imm. Roma, 1.300.000 Liquigas, 507.000 Montedison, 590.000 Rinascente e 860.000 Pozzi.*

DOPOBORSA — Nessun scambio nel pomeriggio (rilevazioni effettuate a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

ORO E MONETE

Sterlina oro (v.c.) 17500-18500; sterlina oro (n.c.) 14500-15500; marengo svizzero 16000-17500; oro fino (Iva esclusa) 1710-1760; platino (Iva esclusa) 2700-3000; argento (Iva esclusa) 39000-43000.

TRIESTE

Fine ottava con mercato su buone posizioni e generale aumento della quota. Fra i locali, le Gerolimich e le Tripcovich guadagnano rispettivamente 5610 e 2010 punti. Calmo il reddito fisso.

Ass. Italiana 142000; Ass. Generali 74500; Ras 82800; Anic 805; Liquigas 405; Montedison 642; Rinascente 263; Rinascente priv. 182; Gerolimich 56600; Premuda 92000; Sip 2310; Tripcovich 57010; Bastogi 2100; Finmare 198; Finsider 325; Pirelli S.p.A. 1050; Sme 1860; Stet 2505; Beni Stabili 6150; Immobiliare 894; Cantieri —; Fiat ord. 2540; Fiat priv. 1635; Dalmine 350; Italsider 455; Terni 155; Marzotto priv. 1320; Viscosa ord. 1780; Viscosa priv. 1100.

NEW YORK

I corsi hanno registrato complessivamente moderati ribassi. L'indice «Dow Jones» ha chiuso a 959,36, con una perdita di 4,67 punti. Le azioni in ribasso sono 793 contro 589 in aumento. Gli scambi, insolitamente lenti, hanno interessato 14 milioni 390 mila titoli. In sostanza, il mercato ha avuto una seduta di assestamento, dopo i rialzi segnati nelle sedute precedenti.

LONDRA

Prezzi in rialzo, anche per i titoli a reddito fisso. Ottime transazioni e prezzi per i petroliferi, a eccezione dei titoli «BP», i quali chiudono a 538; tra quelli al rialzo, bene i «Shell». Piccoli rialzi per i bancari trattati nella stanza di compensazione, irregolari gli altri. Irrilevanti ribassi per i titoli auriferi, davanti al calo del prezzo del metallo in tutti i mercati internazionali.

A ZURIGO — Prezzi generalmente in ribasso. I titoli che perdono sono 39, quelli che guadagnano 22. I bancari, gli assicurativi e gli industriali chiudono in ribasso; irregolari i prezzi dei finanziari. I prezzi dei titoli americani calano rispetto a quelli di Wall Street.

A PARIGI — Chiusura a prezzi irregolari, con prevalenza di ribassi. La seduta è stata molto attiva. Forti ribassi per i titoli alimentari, per i commerciali e gli automobilistici. Stabili le quotazioni degli industriali e dei meccanici. Irregolari bancari ed elettrici.

A FRANCOFORTE — Chiusura in ribasso per la maggior parte dei titoli, specie per i bancari, tra i quali quelli della «Deutsche Bank» perdono 2,90 punti. Tra gli elettrici, forti ribassi per i «Siemens», i quali perdono ben 29,70 marchi. Ribassi per gli automobilistici e i siderurgici; irregolari i meccanici.

MERCATO DELLE EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 13-4 validi per transazoini tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Doll. USA	7-3/4	7-15/16	8-1/8
Sterlina b.	10	10- 5/16	10-5/8
Franco sv.	2-3/4	3- 5/16	4-1/4
Marco ger.	3-3/4	3- 3/4	3-5/8

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll.	8,76	—
Capitalitalia	»	11,16	—
Equitalia	»	11,33	—
Europrogr.	frsv	123,32	—
First Fund	doll.	12,83	14,02
Fonditalia	»	12,48	—
Fund Nations	»	n. q.	
Intercontinental	»	11,59	—
Interfund	»	12,37	13,11
Intern. S. F. tr. bg.		n. q.	
Interitalia	lire	8951	9782
Intertrust	doll.	11,90	12,93
Italamerica	»	n. q.	
Italfortune	»	11,21	—
Italunion	»	12,55	13,68
Mediolanum S	»	11,93	12,97
Rominvest	»	13,02	14,06
3-R-Manag.	lire	6338,50	—

Titoli azionari

TITOLI	12-4	13-4
Alimentari e agricole		
Bonifiche Ferraresi	2580	2580
Eridana	2337	2390
Es. Molini	421	421
Molini Certosa	10875	11010
Motta	3050	32000
Rom. Zucchero	392	399
Rom. Zucchero pr.	399	399
Venchi Unica	3615	3615
Assicurative		
Alleanza Assic.	39590	39700
Assicuratrice Ital.	141900	142000
Ass Milano ord.	23050	23250
Ass. Milano pr.	15130	15560
Generali	74350	74500
L'Abeille Italiana	15540	15700
Fondiaria Incen.	15580	15550
Fondiaria Vita	31670	32500
R.A.S	82600	82700
S.A.I	27390	28600
Toro Assicuras.	24700	24500
Toro Assic priv	14250	14110
Bancarie		
Comm Italiana	19590	19600
Banco di Roma	19750	19720
Credito Italiano	2070	2079
Interbanca priv.	34340	34260
Mediobanca	84000	84250
Cartarie - Editoriali		
Binda	44100	44100
Burgo	11895	12150
Burgo priv.	6430	6550
Donzelli	360	364.50
Mondadori priv.	3600	3610
Cementi - Ceramiche		
Cementir	1200	1199
Cer Pozzi	138	135
Cer Pozzi priv.	250	230
Eternit	2602	2602
Italcementi	26350	26980
Richard Ginori	381	380
Chimiche - Idrocarb. Gomma		
A.N.I.C.	800	809.50
Brioschi	36990	36950
Caffaro	427	429
Carlo Erba	17650	17649
Carlo Erba priv	13300	13160
Italgas	997	992
Lepetit	20790	20980
Lepetit priv.	16110	16160
Liquigas	398	405
Mira Lanza	66800	67050
Montedison	631	639
Napoletana Gas	759	759
Petrolifera Ital.	5460	5394
Pierrel	7320	7300
Rumianca	851	910
Saffa	9630	9700
Sarom	1588	1600
Siossigeno	6900	6890
Commercio		
La Rinascente	253	263
La Rinascente priv.	180	184
Silos di Genova	2665	2600
Comunicazioni		
Alitalia priv.	6640	6660
Ausiliare	4390	4394
Autostr Torino-Mil	33610	33510
Italcable	4250	4150
Mittel	2865	2910
Nord Milano	4390	4400
S.I.P	2301	2310
Elettrotecniche		
Magneti M. priv.	1165	1185
Marelli E.	1006	995
Tecnomasio	740	730.50

TITOLI	12-4	13-4
Finanziarie		
Agricola	1674	1652
Bastogi	2086	2100
Centrale	12630	12710
Finanz. E. Breda	5100	5060
Finmare	198	198
Finsider	325	325.50
Generalfin	3240	3180
Gim	3305	3390
I.F.I. priv.	8390	8450
I.F.I.L.	32150	32350
Invest	4869	4874
Italpi	—	—
Pirelli & C.	2075	2073
Pirelli s.p.a.	1044	1053
S.E.S.	—	—
S.G.E.S.	—	—
SM.E.	1860	1859
Stet	2508	2505
Sviluppo	2482	2502
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	5798	5750
Beni Stabili	6121	6150
Coge	1890	1899.50
Condotte d'acqua	875	785
De Angeli Frua	8148	8130
Edilcentro Milano	1392	1400
Generale Immob.	885	895
Habitat	3180	3180
Iniziativa Edilizia	7160	7200
La Milano Centrale	32500	32500
Risanamento	11000	11100
S.A.C.I.E priv	1040	1021
Meccaniche - Automobilistiche		
Fiat	2546	2541
Fiat priv	1831	1846
Franco Tosi	5290	5285
Nebiolo	216	210
Olivetti ord.	1705	1720
Olivetti priv.	1726	1730
Westinghouse	4150	4130
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	1200	1188
Dalmine	350	350
Falck	6310	6429
Falck priv.	5200	5360
Ilssa Viola	4100	4100
Italsider	454	455
Magona	3048	3045
Metalli	2950	2948
Monte Amiata	1480	1490.50
Pertusola	2950	2979
Siele	2300	2282
Terni	153.50	155.50
Trafilerie	1350	1350
Tessili		
Centenari e Zinelli	278	276
Chatillon	218	217.25
Cotonificio Cantoni	15250	15550
Cucirini	7949	7900
Fllat Cascami Seta	6790	7000
Fisac	850	835
Lanerossi	3630	3620
Lanif. di Gavardo	2250	2300
Linif. e Canap. Naz.	530.50	534
Marzotto priv.	1320	1320
Olcese Veneziano	278	282
Rossari	299	299
Rotondi	40000	39800
Scotti	770	779
Snia Viscosa	1765	1780
Snia Viscosa priv.	1120	1115
Tiliane	460	455.25
Tosi Manifattura	500	545
Unione Manifatture	17240	17240
Diverse		
De Ferrari	1825	1829
Acque Potabili	1572	1534
Acqui Terme	1830	1825
C.I.G.A.	8075	8080
Pacchetti	789.75	785
Reina	2185	2185
Smeriglio	175	174

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		13-4
Rendita	5%	102.30
Prest. Red. 1934	3,50%	100.70
Ricostruzione	3,50%	88.90
»	5%	97.75
Redim. Trieste	5%	97.10
Rif Fondiaria	5%	96.20
Redimibile 54	5%	94.10
Edil Scol 67	5,50%	94.—
» » 68	5,50%	93.80
» » 69	5,50%	96.15
» » 70	6%	99.—
» » 71	6%	99.—
Cert. Cr. Tes. 78	5%	101.—
» » » 76	5,50%	100.—
» » » 77	5%	100.—
» » » 77	5,50%	101.—
» » » 78	5,50%	100.—
» » » 79	5,50%	100.—
B.T 1973	5%	—.—
» 1974	5%	99.50
» 1975 I	5%	97.55
» 1975 II	5%	97.25
» 1977	5%	95.95
» 1978	5%	95.80
» 1979	5,50%	100.45
» 1980	5,50%	99.95
» 1981	5.50%	—.—
Am FF.SS 67/87	6%	91.85
» » 68/88	6%	91.85
» » 69/89	6%	—.—
» » 70/90	7%	99.30
» » 71/86	7%	99.20
I.M.I XVIII	6%	99.90
» XX	6%	99.40
» XXI	5%	99.10
» XXII	5%	93.75
» XXIII	5%	89.75
» XXIV	5,50%	91.30
» XXV	6%	94.90
» XXVI	6%	92.45
» XXVII	6%	91.85
» XXVIII	7%	99.50
» XXIX	7%	99.35
» XXX	7%	—.—
» XXXI	7%	99.90
» XXXI opt.	7%	100.—
» XXXIII	7%	99.28
» XXXIII opt.	7%	99.50
» 64	6,25%	98.40
» Autostrade	6%	94.10
» Finan 66	6%	93.60
» » 68	6%	—.—
Cons Op Pubbl	5%	83.20
» » »	5,50%	86.—
» » »	6%	90.70
» » »	7%	97.10
C.O.P ss I	6%	92.80
» » II	6%	92.40
» » III	6%	92.35
» » ANAS	6%	90.70
» Dotas I	6%	93.20
» » II	6%	92.35
» In. St 1.a	6%	92.—
» » » 2.a	6%	91.90
» » » 3.a	6%	91.50
» » » 4.a	6%	91.20
» » » 5.a	6%	91.20
» » » 6.a	6%	—.—
» » » I	7%	98.85
» » » II	7%	98.50
» » » III	7%	98.30
» » » IV	7%	98.20
Elfer	5%	98.40
Ferrovie (52)	5,50%	—.—
» (53)	5,50%	99.80
» (55)	5,50%	93.65
» (59)	5,50%	94.80
» (60)	5%	91.10
» (61)	5%	90.45
» (65) I	6%	93.70
» (65) II	6%	92.55
» (66) I	6%	92.30
» (66) II	6%	92.25
» (67)	6%	92.10
» (69) I	6%	92.20
» (69) II	6%	92.40
» 70	5%	—.—
» 71	7%	99.10
» 72	7%	99.20
» 72 II serie	7%	99.—
Pian Ver (61) I	5%	96.30
» » (62) II	5%	90.40
» » (63) III	5%	92.40
» » (64) I	6%	93.25
» » (65) II	6%	92.80
» » (65) III	6%	92.40
» » (65) IV	6%	92.35
» » (67) V	6%	92.20
» » (67) VI	6%	91.55
» » (68) VII	6%	91.15
» » (71) I	7%	98.90
» » (71) II	7%	96.30
Pubbl Ut	5,50%	91.80
» » ord.	6%	96.50
» » vent.	6%	92.10
Pub Ut Ed (46)	5,50%	97.10
» » » (55)	6%	99.20
» » » (56)	6%	99.15
» » Monteo	6%	98.70
Sviluppo Ind.ss B	7%	98.55
» » » C	7%	103.—
» » » D	7%	98.50
» » » E	7%	99.50
» » » F	7%	98.30
Isveim (61) III	5,50%	97.60

TITOLI		13-4
Isveim (62) IV	5,50%	96.—
» (62) V	5,50%	95.80
» (62) VI	5,50%	95.25
» (63) VII	5,50%	94.80
» (63) VIII	5,50%	94.60
» (64) IX	6%	95.75
» (64) X	6%	94.90
» (65) XI	6%	94.30
» (66) XII	6%	93.70
» (67) XII	6%	93.35
» (67) XIV	6%	93.95
» (68) XV	6%	93.25
» (69) XVI	6%	92.75
» (70) XVII	7%	98.80
» (71) XVIII	7%	98.35
» (71) XIX	7%	98.20
» (72) XX	7%	98.05
C.I. Sardo 62	5,50%	96.80
» » 63	5,50%	94.20
» » 64	6%	98.20
» » 65 I	6%	95.30
» » 65 II	6%	94.80
» » 66	5%	93.80
» » 68	6%	92.10
» » 69	5%	91.50
» » 70	7%	98.30
» » 71	7%	—.—
» » 71 II	7%	97.90
B.M.Cred C. 67	6%	97.30
» C. 68	6%	97.50
» C. 70	6%	99.10
» C. 71	7%	99.80
B.M.O. 71/81	7%	109.—
» 71/81 II	7%	99.60
» 72/82	7%	99.45
Enel 55 I	6%	93.55
» 65 I	6%	94.30
» 66 I	6%	92.45
» 66 II	6%	92.40
» 67	6%	92.20
» 68 I	6%	92.30
» 68 II	6%	92.10
» 69 I	6%	92.20
» 69 II	6%	92.15
» 70	7%	100.30
» 71	7%	100.—
» 72	7%	100.20
» 72 II	7%	99.75
» Europa	6%	95.65
E.N.I 58	6%	99.80
» 58 vent.	6%	97.70
» 64	6%	98.80
» 65 II	6%	97.50
» 66	6%	96.—
» Gela	5,50%	94.25
» sud 59	6%	98.60
» 60	5,50%	95.—
» 61	5,50%	94.35
» IV	5,50%	93.05
» V	5,50%	93.85
» VI	5,50%	93.10
» VII	5,50%	96.10
» VIII	5,50%	95.10
» IX	6%	97.—
I.R.I 56/74	6%	99.80
» 57/75	6%	99.60
» 58/74	5%	100.10
» 57/77	6%	99.30
» 58/78	6%	99.90
» 59/79	5,50%	94.30
» 68/80	5,50%	93.35
» 61/86	5,50%	89.10
» 63/83	5,50%	91.30
» 64/82	6%	94.40
» 65/83	6%	94.10
» Alfa R	7%	109.20
» Elett opt.	5,50%	96.90
» Sider	5,50%	—.—
BEI 62	5%	92.10
» 65	6%	93.45
» 66	6%	93.55
» 67	6%	93.40
» 68	6%	93.70
» 71	7%	102.50
» 72	7%	99.50
CECA 63	5,50%	93.25
» 66	5%	95.10
» 68	5%	94.10
» 68 II	6%	91.50
» 72	7%	100.35
Timavo	7%	99.75
Autostr C.O 63	5,50%	86.40
» » 65	6%	93.70
» » 67	6%	91.40
» » 68 I	6%	91.20
» » 68 II	6%	91.90
» » 69	6%	91.20
» » 71	7%	100.—
» » 72	7%	99.80
B Sic Op ex 5%	6%	97.—
Banco Sicilia OP	6%	95.—
» Sicilia	5%	97.80
» Sic conv.	6%	95.—
» Sicilia	6%	95.—
Cred Fondiario	5%	97.10
» Fond conv	5%	91.25
» » 1985	6%	92.60
» » 1986	6%	92.50
» » 1987	6%	92.40
» » 1990	6%	91.50
» » 1991	6%	91.10
» » 1992	6%	90.90
» » 1995	6%	90.75
» » 1996	6%	90.80
» » 1997	6%	90.70

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

E.N.E.L. 70/85	7,50%	101.—	B.E.I. 66/86	6,50%	95.60
E.N.I 66/81	6%	95.50	» 67/82	6,50%	95.60
» 66/81	6,50%	97.25	» 67/82 II	6,50%	95.75
» 67/82	6,50%	96.50	» 68/80	6,75%	97.—
» 67/87	6,50%	96.—	» 69/84	7,50%	101.—
» 68/88 I	6,75%	99.—	C.E.C.A 66 giu	6,50%	95.50
» 68/88 II	6,75%	98.50	» 66 dic	6,50%	95.50
» 69/81	7%	99.25	» 67/87	6,50%	95.50
I.M.I 70/81	7,25%	99.—	» 67	50/8%	96.—

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA — Trieste Sede tel. 37941 — Trieste Borsa » 24609 — Monfalcone tel. 40400 — Udine » 56045 — Roma Notiz. Ec. » (06) 6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

LA GARANZIA COMUNITARIA SUI PREZZI AGRICOLI

NEGATIVO PER L'ITALIA IL SALDO CON IL «FEOGA»

Francia e Paesi Bassi sono gli stati che in maggior misura hanno tratto vantaggio dal sistema di rimborsi ora in vigore

La commissione esecutiva della CEE ha proposto al consiglio dei ministri di rinviare al 31 dicembre 1973 il termine per l'adeguamento delle legislazioni nazionali alle direttive comunitarie per la riforma delle strutture agricole.

Il termine originariamente fissato per l'inserimento nelle legislazioni dei vari paesi membri delle direttive comunitarie riguardanti le riforme di struttura nell'agricoltura era il 20 aprile. Ma numerosi paesi hanno fatto presente alla commissione di aver incontrato delle difficoltà e di non poter quindi rispettare tale termine.

Comunque negli ambienti della commissione si è appreso che tutti i sei paesi della Comunità originaria hanno già sottoposto all'esame dell'esecutivo della CEE i relativi progetti di legge. L'Italia ha presentato tale progetto ieri.

E' stato oggi reso noto che i paesi della Comunità europea hanno utilizzato nel 1971 soltanto il 70 per cento delle somme stanziate nel bilancio agricolo di tale anno: è quanto risulta dalla prima relazione finanziaria annuale del FEOGA, il fondo europeo di garanzia e di orientamento dei mercati agricoli.

Per quanto riguarda la garanzia dei prezzi agricoli, la relazione fornisce alcuni dati sui benefici che i vari paesi hanno tratto dai fondi del FEOGA: in particolare, per quanto riguarda l'Italia, si rileva che, nel periodo 1962-1970, essa ha ricevuto, come rimborsi dal FEOGA, 1.565 milioni di unità di conto e ha versato come contributi al fondo stesso circa 1.925 milioni di unità di conto, con un saldo debitore di 359 milioni di unità di conto. L'unità di conto è pari a 625 lire.

Saldi egualmente negativi sono stati registrati in tale periodo dalla Germania (803 milioni), dal Belgio, dal Lussemburgo; saldi positivi hanno registrato, invece, la Francia (913 milioni) e i Paesi Bassi (406 milioni); questi due paesi risultano quindi i maggiori beneficiari del sistema FEOGA.

I dati del 1971 indicano che il fabbisogno della sezione garanzia del FEOGA è stato di circa 1,6 miliardi di unità di conto, pari al 70 per cento degli stanziamenti di bilancio. Il divario è imputabile sia alla evoluzione dei principali mercati, che ha portato una forte diminuzione delle eccedenze di alcuni prodotti, sia al sistema contabile adottato in vari paesi. Nel 1971, i principali beneficiari dei fondi FEOGA sono stati la Francia (38 per cento), la Germania (25 per cento), i Paesi Bassi (17 per cento) e l'Italia 14 per cento).

Sempre nel 1971, sono stati concessi inoltre contributi FEOGA per progetti riguardanti l'orientamento e la ristrutturazione delle aziende agricole: hanno beneficiato del contributo del fondo duemila progetti, dei quali circa il 57 per cento riguardava le strutture di produzione e il 38 per cento le strutture di commercializzazione. (Ansa)

UN NUOVO TERMINALE MARINO

L'ENI IN NIGERIA ESPANDE L'ATTIVITÀ

Portata della collaborazione della NOAC con la «Phillips» e il governo di Lagos

Roma, 13

Il terminale marino di Brass, formato da un complesso di serbatoi per lo stoccaggio dell'olio con una capacità di un milione e ottocento mila barili, da un sealine lungo venticinque chilometri e da una monoboa di caricamento per navi petroliere fino a 250 mila tonnellate, entrerà in funzione in Nigeria nei prossimi giorni.

Il terminale di Brass consentirà di aumentare la produzione di greggio nigeriano della NAOC a seguito delle nuove scoperte del giacimento Tebidaba, la cui capacità produttiva accertata è pari a 40 mila barili al giorno. Con questa ultima scoperta, la NAOC, operatrice della «Joint venture» di cui fanno parte la «Phillips Petroleum Oil Company» e il governo nigeriano, si è inserita in una posizione preminente nel quadro della produzione di greggio del gruppo ENI.

La NAOC ha attualmente in produzione cinque campi in Nigeria, per complessivi 70 mila barili al giorno, quantità che potrà essere aumentata nella seconda metà dell'anno a 130 mila barili.

Nata come sussidiaria della «Agip», nel 1962 la NAOC acquisì quattro permessi di ricerca nella zona del delta del Niger, non appena le compagnie petrolifere che detenevano la quasi totalità dei permessi rilasciarono alcune aree di difficile interpretazione geologica e i cui problemi logistico-operativi presentavano ostacoli notevoli.

Nel novembre 1965, la «Phillips Petroleum Co.» è entrata in «Joint venture» nelle licenze detenute dalla NAOC e nell'ottobre del 1971 la Stato nigeriano ha esarcito un'opzione che deteneva di partecipare a un terzo del capitale della NAOC.

NAOC «Phillips» e governo nigeriano, quindi, partecipano attualmente agli oneri e benefici dell'attività nella misura di un terzo ciascuno.

In Nigeria si sono dovute superare notevoli difficoltà sia nella fase di ricerca che di messa in produzione nei campi petroliferi; il delta del fiume che dà il nome a questa immensa regione dell'Africa è formato da una miriade di canali, il terreno è per la maggior parte paludoso e le zone di terraferma, nel periodo della piena — conseguenza della stagione delle piogge— vengono sommerse, rendendo necessaria la costruzione di terrapieni e sopraelevazioni per lo accesso e lo svolgimento delle operazioni, in modo tale da rispettare l'equilibrio idrogeologico anche nelle fasi di inondazione.

Dopo la scoperta dei primi pozzi a Mbede ed Ebocha, la NAOC aveva costruito un oleodotto per il collegamento del centro olio al sistema già esistente di oleodotti e terminali di altre compagnie. (Italia)

La «Confitarma» sull'incremento della flotta

Roma, 13

La «spinta», di cui si parla in questi giorni in Parlamento e in altre sedi qualificate, per l'incremento della flotta mercantile nazionale fino ad almeno 12 milioni e mezzo di tonn. stazza lorda, con lavoro assicurato per l'immediato quinquennio, è oggetto di una nota della «Confitarma», nella quale si sottolinea la piena disponibilità della categoria armatoriale all'appello governativo.

La flotta mercantile nazionale ha raggiunto una consistenza di poco più di 8 milioni di tonnellate stazza, ma essa è inadeguata alle necessità del nostro paese. Se si è arrivati alla attuale consistenza — si rileva nella nota — lo si deve quasi esclusivamente alle nuove navi costruite dall'armamento privato, per il quale lo Stato ha speso negli ultimi dieci anni, per il credito navale, i cui benefici poi in definitiva sono andati ai cantieri, e per le demolizioni abbinate a nuove costruzioni, poco più di sei miliardi l'anno.

E' questa, sottolinea la nota, la migliore dimostrazione della fiducia che ha sempre animato l'armamento libero nello sviluppo dell'economia nazionale.

Certo si sarebbe fatto di più senza gli ostacoli e le limitazioni d'un errato calcolo economico e sociale. La nostra flotta sarebbe, infatti, già più avanti del nono posto nel mondo per tonnellaggio e risponderebbe meglio, se non completamente alle esigenze del paese, evitandosi altresì lo squilibrio dei noli, rivelatore dell'ordinanzione a cantieri esteri di alcuni tipi di navi! Ancora oggi — sottolinea la «Confitarma» — si pongono remore alla acquisizione di nuove navi costruite all'estero, mentre è chiaro che con la nostra attrezzatura non riusciremo mai a raggiungere entro il 1975, come si vorrebbe, il traguardo dei 12,5 milioni di tonn.

Comunque l'armamento libero potrebbe assorbire tutta la produzione dei nostri cantieri, ove i prezzi praticati non fossero superiori a quelli ottenibili all'estero, fossero rispettate le consegne e fossero offerti i tipi di nave che gli sono necessari e sempre che fossero presi quei provvedimenti che la «Confitarma» ha già segnalato alle competenti autorità e che ritiene urgenti per dare slancio allo sviluppo della nostra flotta. (Italia)

Iniziative della «Valtur» per le vacanze

Milano, 13

Nuove aree di interesse turistico, lungo le coste dell'Italia meridionale e della Sicilia, vengono scoperte e valorizzate con la formula delle vacanze «tutto compreso» abbinata all'iniziativa «hotel - villaggio» che la organizzazione «Valtur» ha deciso di potenziare con il programma «Mare '73».

Notevoli investimenti e impegnative gestioni nel settore turismo sono stati decisi dalla società, la quale conta fra i suoi azionisti vari enti pubblici e privati, come la «Fiat», l'«Alitalia», l'Automobile Club Italiano, il «Touring Club», l'«Italconsult», l'IMI, la «Finmare», la CIT e una ventina di istituti di credito, banche e casse di risparmio.

Le iniziative della «Valtur» sono state esposte al circolo della stampa dell'amministratore delegato, avv. Raimondo Craveri, il quale ha anche annunciato la prossima realizzazione di altri impianti (anche per il turismo invernale) sulle coste africane, in Abruzzo e sulle Alpi piemontesi. (Ansa)

I mercati della lira

Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:

VALUTE	COMMER-CIALE	FINAN-ZIARIO	BANCO-NOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	206,97	208,35	208,25	206,91
Fiorino olandese	199,23	200,55	201,20	199,24
Franco francese	128,95	130,20	133,25	128,97
Franco belga	14,64	15,03	15,22	14,64
Corona danese	94,61	95,20	95,95	94,57
Corona norveg.	99,40	100,00	100,10	99,40
Corona svedese	130,13	130,98	131,50	130,11

Monete liberamente oscillanti:

VALUTE	COMMER-CIALE	FINAN-ZIARIO	BANCO-NOTE	MEDIE UIC
Dollaro USA	586,00	589,90	579,00	586,00
Dollaro canadese	586,15	590,20	587,00	586,12
Peseta spagnola	10,10	10,16	10,24	10,10
Escudo portogh.	23,25	23,35	23,90	23,24
Scellino austriaco	28,39	28,55	28,75	28,38
Franco svizzero	181,35	182,49	183,50	181,35
Yen nipponico	2,22	2,22	2,17	2,21
Lira sterlina	1455,15	1464,80	1488,00	1454,92
Dracma greca	—	—	19,00	—
Dinaro jugoslavo	—	—	36,50	—

Ribassi del prezzo dell'oro

Londra, 13

Ribassi dei prezzi dell'oro in tutti i mercati internazionali. Come al solito, solamente il mercato italiano è rimasto insensibile al «trend» mondiale: a Milano, infatti, il prezzo dell'oro è sempre quello dei giorni scorsi, e cioè 84.84 dollari per oncia.

Il prezzo fissato oggi a Parigi in franchi per le barre da un chilo è di 13.310, equivalenti a dollari 91.19 per oncia; ridottissimo volume di scambi sia per i coni che per le barre: gli scambi per queste ultime sono stati di 200 pezzi, mentre tra i coni il «Napoleone», quotato oggi 93,80 franchi, è stato contratto per 7.500 unità. 90 dollari a Londra, 90.12 a Zurigo.

Calo del prezzo anche in Germania, dove a Francoforte il prezzo dell'oro in marchi per le barre da un chilo è stato di 8.240, equivalenti a dollari 90.47 per oncia.

Ribassi anche nei mercati orientali. Ecco le principali quotazioni in dollari per oncia: Beirut 90.81; Macao 90.90; Hong Kong 90.49. (Italia)

LA FORMAZIONE DEL RISPARMIO PIU' VELOCE DEGLI INVESTIMENTI

Un forte aumento dei depositi bancari

Nel solo dicembre scorso si è potuto registrare un incremento di 4657 miliardi di lire - I sei decimi del totale in conti correnti

Roma, 13

Un incremento del tutto eccezionale — 4657 miliardi — è stato registrato dai depositi bancari italiani nel corso di un solo mese, quello di dicembre.

E' vero che il mese di dicembre è tradizionalmente un mese di vivace espansione dei risparmio bancario ed è anche vero che le agitazioni sindacali del personale bancario di quel periodo possono avere alterato la normale dinamica delle statistiche; ma le dimensioni dell'incremento restano eccezionali. Cioè sia in ordine all'aumento avutosi nel dicembre del 1971 (che fu di 2980 miliardi), che in ordine all'aumento dell'intero 1972: questo è stato di 10141 miliardi, di cui circa la metà avutosi nel solo mese di dicembre.

I dati, diramati oggi dalla Banca d'Italia, precisano che, in fine anno, il risparmio bancario italiano assommava a 57.366 miliardi, suddiviso in 21.497 miliardi di risparmi, 31.259 miliardi di conti correnti e 4.610 miliardi di depositi degli enti pubblici. L'incremento maggiore — sia nel mese, che nell'anno — si è avuto nei conti correnti: esso ha rappresentato costantemente 1 6/10 del totale.

Un incremento egualmente ingente si è avuto negli impieghi in favore dell'economia: 2.736 in un mese e 5.651 in un anno. Sale così a 36.906 miliardi il totale degli impieghi, mentre resta su valori molto bassi (il 63, 1%) il rapporto tra impieghi e depositi. Non potrebbe, del resto, essere diversamente, dato il ritmo velocissimo di formazione dei nuovi depositi, che supera di gran lunga la capacità delle banche di investire in crediti le nuove disponibilità. (Italia)

Piano nipponico contro l'inflazione

Tokio, 13

Il governo del primo ministro Kakuei Tanaka oggi ha approvato un programma per contenere l'inflazione.

Il programma, composto di sette punti, si differenzia nettamente da quelli recentemente adottati negli Stati Uniti e in Gran Bretagna, in quanto non comprende controlli sui prezzi e sui salari, né tocca la politica dei redditi. L'accento viene posto, invece, sulla restrizione del credito, sul controllo delle spese governative, sull'aumento delle importazioni e sulla più stretta sorveglianza amministrativa per quanto riguarda l'andamento dei prezzi.

Il programma ha sollevato reazioni discordi nel settore privato giapponese. Alcuni giornali affermano che il progetto rispecchia il desiderio dell'amministrazione Tanaka di stroncare l'impostazione inflazionistica in vista delle elezioni municipali di questa estate e delle elezioni nazionali dell'anno prossimo. (Italia)

1873 1973 primo centenario

BANCA DEL FRIULI

Società per azioni - Fondata nel 1872
(Iscritta al n. 2 del Registro Società commerciali presso il tribunale di Udine)
SEDE SOCIALE e DIREZIONE GENERALE - UDINE
Via Vittorio Veneto 20
SEDE CENTRALE - UDINE
V. Prefettura 9, tel. 53551-62841-65841 - Telex: 46152 Friul.
CAPITALE SOTTOSCRITTO . . L. 1.000.000.000
VERSATO . . . . L. 902.500.000
RISERVE . . . . L. 3.742.500.000
69 DIPENDENZE - 11 ESATTORIE
operanti nelle province di Udine - Trieste - Pordenone Gorizia - Venezia - Treviso - Belluno

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA
degli azionisti della Banca del Friuli

Per il disposto dell'art. 11 e seguenti dello Statuto sociale, i signori azionisti sono invitati all'

ASSEMBLEA GENERALE
STRAORDINARIA E ORDINARIA

che avrà luogo presso la sede sociale della Banca in Udine, via Vittorio Veneto 20, il giorno di venerdì 4 maggio 1973 alle ore 16, e occorrendo in seconda convocazione il giorno di sabato 5 maggio 1973 alle ore 10 ant. per deliberare il seguente

ORDINE DEL GIORNO
ASSEMBLEA STRAORDINARIA
1) Modifica del paragrafo "e" dell'art. 2 dello Statuto sociale;
2) Approvazione del verbale dell'assemblea.
ASSEMBLEA ORDINARIA
1) Relazione del consiglio di amministrazione;
2) Relazione dei sindaci;
3) Approvazione del bilancio e conto perdite e profitti 1972 ed erogazione degli utili;
4) Nomina di un membro del consiglio d'amministrazione;
5) Determinazione del compenso dei sindaci e nomina dell'intero collegio sindacale per il triennio 1973-1975 ed eventuale designazione del presidente;
6) Approvazione del verbale della seduta.

Udine, 14 aprile 1973.

IL PRESIDENTE dott. comm. Giobatta Spezzotti — IL DIRETTORE GENERALE rag. comm. Ermanno Deison

In applicazione al disposto di cui all'art. 4 della Legge 29 dicembre 1962 n. 1745 (imposta cedolare di acconto) i signori azionisti, per intervenire all'assemblea, dovranno depositare le azioni presso le casse sociali almeno 5 giorni liberi prima della data fissata per la riunione.

LA SETTIMANA IN BORSA

Assestamento contenuto

La settimana è stata caratterizzata da un andamento alterno, informato peraltro ad un prevalente indirizzo all'assestamento. Considerato che a questa esigenza «meccanica» se ne aggiungeva anche quella che trae origine dalle consuete necessità di sistemazioni in vista delle imminenti scadenze tecniche in calendario; lunedì e martedì, bisogna dire che nel suo insieme il mercato si è comportato con notevole autocontrollo, quasi a conferma della coscienza che il sottofondo dovrebbe essere senz'altro buono sia allo stato attuale che sotto lo aspetto previsionale.

In effetti, la settimana si è iniziata con un discreto appesantimento che è continuato anche nella seduta successiva. Mercoledì, peraltro, il denaro ha ripreso lena ricuperando una discreta frazione per la quota. Giovedì, le buone intenzioni di certi settori operativi si sono rivelate premature e l'offerta ha preso nuovamente in mano le redini del lavoro ma in finale di ottava la situazione si è capovolta una volta ancora, con apprezzabili recuperi, in modo che al giro di boa settimanale la media della quota ha registrato un arretramento che grosso modo si aggira sull'1 per cento soltanto.

Bisogna dire che, se non interverranno fatti nuovi di disturbo, il mercato si è comportato come se intendesse affrontare le ricordate scadenze mensili in clima di congrua cautela ma con l'intendimento di ritentare una nuova offensiva alla prossima occasione. L'occhio degli operatori scruta da un lato i sussulti rimbalzanti dal campo politico e, dall'altro, le statistiche afferenti alla bilancia commerciale la quale, pur evidenziando saldi passivi rilevanti giustifica tale fenomeno con la presenza tra le poste all'importazione di crescenti quantitativi di materie prime e di semilavorati il che dovrebbe poter significare che il settore industriale ritenga di dover ricostituire le scorte di magazzino per una ripresa produttiva relativamente più rimarchevole rispetto alla povertà attuale. Teoricamente il ragionamento fila e potrebbe trovare indiscutibile riscontro anche in pratica se non troverà difficoltà in turbative di ordine sociale e politico. Poi ci sono le ottimistiche attese nella ripresa degli afflussi di valuta sia per i rientri dei corrispettivi delle esportazioni che fin qui per motivi speculativi hanno tardato a rientrare, nonché quelli derivanti dal turismo e dalle rimesse; dei lavoratori all'estero, parte dei quali nelle precedenti condizioni, di caos monetario, spesso provvedeva a cambiare i propri risparmi allo estero. Infine non manca, qua e là, qualche spunto incoraggiante anche dal campo societario. In mezzo alla massa di aziende che stenta a trovare i mezzi per remunerare il capitale di rischio o che non lo remunera affatto, ce n'é anche di quelle che la Borsa ha sovente bistrattato (ad es. la Olivetti) che invece pagano regolarmente e riescono persino a migliorare le quote di ammortamento.

Tutto questo, se non saltano fuori fattori negativi imprevedibili, induce la prevalenza degli operatori ad un comportamento prudente ma orientato moderatamente ad un certo minore pessimismo, per non parlare di ottimismo. Il maggio borsistico potrebbe perciò avere in serbo qualche buona freccia, se non gli verrà a mancare il necessario bersaglio.

Nel reparto del reddito fisso, la buona liquidità finanziaria, il contingente consolidamento della lira sulle nuove basi, il mutato clima psicologico concorrono a creare un ambiente operativo in complesso positivo, ciò che consente ai titoli di mantenere una buona resistenza nonché di acquisire a tratti pure modeste frazioni positive.

TITOLI	chius. 6-4	chius. 13-4	percentuali
Generali	75.990	74.500	— 2,0
Assicuratrice	84.000	82.700	— 1,5
RAS	143.600	142.000	— 1,1
Mediobanca	84.590	84.250	— 0,4
ANIC	780,25	809,50	+ 3,8
Montedison	670	639	— 4,6
Bastogi	2.184	2.100	— 3,8
Finsider	330	325,5	— 1,4
Centrale	12.720	12.710	— —
Pirelli S.p.A.	1.054	1.053	— —
Beni Stabili	6.170	6.150	— 0,3
Immobiliare R.	864	895	+ 3,6
Fiat	2.579	2.541	— 1,5
Olivetti	1.715	1.720	+ 0,3
M. Amiata	1.566	1.490,5	— 4,8
Viscosa	1.775	1.780	+ 0,3
Italcementi	27.000	26.980	— —
Rinascente	252	263	+ 4,3

BANCO DI NAPOLI
ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO FONDATO NEL 1539
Fondi patrimoniali e riserve: L. 97.784.232.315
DIREZIONE GENERALE - NAPOLI
Tutte le operazioni ed i servizi di banca
Credito Agrario - Credito Fondiario - Credito Industriale e all'Artigianato
Monte di Credito su Pegno
498 FILIALI IN ITALIA
ORGANIZZAZIONE ALL'ESTERO
Filiali: Buenos Aires - New York
Rappresentanze: Bruxelles - Buenos Aires - Francoforte s/M - Londra - New York - Parigi - Zurigo
BANCA AFFILIATA
Banco di Napoli (Ethiopia) Share Co. - Asmara
Ufficio cambio permanente a bordo T/N «Raffaello»
Corrispondenti in tutto il mondo
SPORTELLO ALLA 51.a FIERA DI MILANO
Viale Industria Ingresso Porta Domodossola
STAND PRESSO IL «CENTRO INTERNAZIONALE SCAMBI» - C.I.S.

CIFRE RECORD ANCHE QUEST'ANNO PER LA CLASSICA «CAMPIONARIA» LOMBARDA

Apre i battenti a Milano la 51ª Fiera internazionale

Importante la partecipazione Fiat - La casa torinese è presente in molti settori: ecologia ferrovie, turbine a gas, motori, opere pubbliche, elettronica, energia nucleare e medicina



Ultimo gioiello della Fiat: l'elettrotreno ad assetto variabile

Milano, 13

Alle 10.30 di domani mattina, con l'intervento di un rappresentante del governo, si svolgerà la cerimonia inaugurale della 51.a Fiera campionaria internazionale di Milano. Il pubblico vi avrà accesso a partire dalle ore 14. Ogni sera, fino al 25 aprile, i cancelli delle 18 porte d'ingresso si chiuderanno alle ore 19. Ieri, intanto, il presidente, avvocato Alfio Casati, e il segretario generale, Michele Guido Franci, hanno guidato i rappresentanti della stampa italiana ed estera in una visita in anteprima al grandioso quartiere espositivo.

Su un'area complessiva di circa seicentomila metri quadrati sono, quest'anno, presenti 10.808 espositori, di cui 8061 italiani e 2747 stranieri. I Paesi rappresentati ufficialmente sono, compresa l'Italia 76. I soli posteggi occuperanno un'area di 263.327 metri quadrati, mentre il rimanente è occupato dai padiglioni delle mostre singole, dai complessi di uffici e servizi tecnici e dalle aree adibite all'assistenza al visitatore.

Come sempre importante e qualificata la partecipazione della Fiat. La casa torinese si presenta alla Fiera con un tema specifico: «L'automobile ci ha insegnato a fare molto più che l'automobile». In tal modo la Fiat vuole illustrare l'importante evoluzione che, da costruttore di mezzi di trasporto, l'ha portata a essere un'azienda presente in numerosi e impegnativi settori economici e sensibile ai problemi della società moderna. Ecologia, difesa dell'ambiente, assetto del territorio. Treni. Turbine a gas. Motori marini e d'aviazione. Dighe e strade. Elettronica. Biomedicina. Energia nucleare.

Qualificata presenza

La Fiat propone così all'attenzione del pubblico un aspetto meno noto della propria attività, mettendo in luce gli stretti legami che oggi esistono tra i diversi settori economici e produttivi. La moderna produzione industriale richiede, infatti, sempre più il ricorso a tecniche e settori diversi, che da complementari finiscono col diventare essi stessi oggetto di produzione. Così a esempio l'elettronica, le cui applicazioni vanno dalle tecniche di automazione nei processi produttivi, all'inserimento nel prodotto stesso, ai sistemi di controllo del traffico, ecc. Così più recentemente l'energia nucleare, le cui possibilità si estendono dalla produzione di energia elettrica, alla propulsione navale, alla ricerca medica e scientifica.

L'automobile, e in generale i mezzi di trasporto, si inseriscono poi nell'ambiente esterno: di qui l'interesse per le infrastrutture (strade, ponti, traffico, servizi) e, in una prospettiva più ampia, per l'urbanistica, l'assetto del territorio, l'ecologia. Di qui ancora l'impegno verso i problemi dell'inquinamento, che riguardano i costruttori sotto il duplice aspetto degli impianti industriali e degli autoveicoli. Ne risulta l'immagine polivalente di un'azienda protagonista del «trasporto», inteso nel suo significato più ampio e inserito nella nuova realtà sociale ed economica odierna.

Immagini luminose, suoni, proiezioni, oggetti, guidano il visitatore attraverso le attività diversificate del Gruppo Fiat: materiale ferroviario; turbine a gas ed energia nucleare; costruzioni e impianti; elettronica; sanità; ecologia. Per una immediata visualizzazione, queste sono rappresentate da sei grandi oggetti-simbolo di facile riferimento, all'interno dei quali vengono illustrate le principali realizzazioni e attività dei rispettivi settori.

Ecologia: più che un singolo settore di attività, l'ecologia è un modo di considerare e affrontare i numerosi problemi della realtà economica, sociale e industriale. Così, nell'ambito della Fiat le attività ecologiche hanno assunto una importanza di grande rilievo, e si estendono dallo studio analitico sulla consistenza degli inquinamenti dell'aria, dell'acqua e del suolo, alle attività per la riduzione dell'inquinamento da gas di scarico degli autoveicoli, ai sistemi di depurazione degli scarichi industriali, alle attività più ampie di studi di assetto del territorio e studi ecologici di intere aree urbane e extraurbane.

Allo sviluppo di queste attività, concorrono sia enti aziendali, sia enti appositamente costituiti in società autonome. La «Fiat Engineering», per la progettazione e realizzazione di sistemi e impianti di depurazione (come quelli in funzione presso gli stabilimenti di Mirafiori, capaci di trattare circa 60 mila metri cubi di acqua al giorno); la «Siteco» (Società italiana tecnica consulenze) per la promozione di studi, ricerche e indagini ecologiche su vasta scala, urbanistica, assetto del territorio.

La Fiat dipartimento ecologia per la progettazione, produzione e vendita di apparecchiature ecologiche specifiche; la Fia direzione centrale ricerca e sviluppo per la ricerca, le analisi e i controlli.

Tra le iniziative in corso, la realizzazione a Torino di stazioni fisse e mobili di rilevamento e analisi della qualità dell'aria. Tra gli studi di comprensorio, il «progetto-pilota Sangone», che prevede la depurazione di una grande area periferica alla città di Torino, mediante impianti consortili di depurazione.

Opere pubbliche: in questo settore, la Fiat opera attraverso la società affiliata costruzioni e impianti Fiat Engineering S.p.a. e la consociata Impresit. Nella prima ha riunito le attività nel campo della progettazione e realizzazione di impianti industriali in Italia e all'estero. Complessi quali gli stabilimenti di Rivalta e di Cassino, la fonderia di Crescentino, il magazzino ricambi di Volvera (attualmente in costruzione e che sarà il maggiore d'Europa), autostrade, quartieri residenziali, ecc. All'estero, il progetto per il complesso automobilistico di Togliatti nell'URSS e stabilimenti di produzione in oltre 30 Paesi.

Nel settore delle grandi opere di ingegneria civile, la Impresit è uno dei più qualificati e apprezzati complessi di engineering sul piano internazionale. Al suo nome sono legate realizzazioni grandiose quali il complesso idroelettrico di Tarbela nel Pakistan (il maggior lavoro mai appaltato in una gara internazionale), le dighe di Kariba sullo Zambesi, di Roseires sul Nilo Azzurro, di Kainji in Nigeria, e molte altre; la bonifica di 55.000 ettari di deserto egiziano; il salvataggio dei templi di Abu Simbel; strade, autostrade, ponti, trafori, in ogni parte del mondo.

Elettronica: oltreché un mezzo ausiliario per le varie produzioni, l'elettronica costituisce un'attività costruttiva vera e propria, che si articola nel progetto, nello sviluppo e nella produzione di sistemi originali. Le sue applicazioni sono sempre più numerose sia a monte del prodotto, a supporto dell'attività di progettazione (automazione del disegno, strumentazioni di laboratorio), sia in produzione (automazione di impianti, macchine utensili, controlli, collaudi, ecc.), sia infine nel prodotto (sistemi di frenatura antibloccaggio, accensione elettronica, ecc.). Fra le realizzazioni più significative, gli impianti di automazione navale che permettono il comando automatico dell'apparato di propulsione con il controllo dei principali parametri.

Turbine a gas ed energia nucleare: con un'attività iniziata nel 1954 sulla base di un accordo di cooperazione tecnica con la Westinghouse, la Fiat ha costruito finora 155 turbine a gas di potenza unitaria da 10.000 a 130.000 cv installati o in corso di installazione in Paesi di ogni continente. Progetta e realizza inoltre centrali complete, fisse o mobili, per la produzione di energia elettrica, compressione e pompaggio di fluidi, impianti di desalazione e incenerimento. Nella centrale elettrica di Codrongianos in Sardegna, sei turbine del tipo TG 16 sviluppano una potenza totale di 110 mila kw. Ad Al-Khobar, nell'Arabia Saudita, due turbine TG 7 forniscono energia a un impianto di desalazione capace di trattare 30 mila metri cubi di acqua al giorno.

Particolare rilievo merita la applicazione delle turbine a gas in impianti «misti» (produzione di energia e vapore o acqua calda). In Belgio e in Germania l'energia e il vapore prodotti rispettivamente da tre turbogas (complessivi 63 mila kw) e cinque turbogas (complessivi 135.500 kw) vengono utilizzati in processi chimici a ciclo completo. In collaborazione con la General Electric, la Fiat è inoltre presente nel campo della propulsione navale con la turbina a gas di seconda generazione LM 2500.

Nel settore dell'energia nucleare la Fiat opera principalmente nel campo dei componenti per centrali nucleari (fornitura delle strutture interne dei reattori per le centrali tedesche di Philippsburgh e Brunsbüttel, per la nave nucleare Otto Hahn, ecc.) e, attraverso la società Coren, in quello degli elementi di combustibile.

Materiale ferroviario: la produzione attuale è orientata soprattutto su prodotti di alto contenuto tecnologico: automotrici Diesel e elettromotrici, in servizio oltre che in Italia in 18 Paesi esteri; locomotive Diesel e a trasmissione elettrica, idraulica o meccanica carrozze per metropolitana, carrozze passeggeri, ristoranti, letto. Tra queste ultime, carrozze per i grandi rapidi internazionali dotate di aria condizionata e ogni tipo di comfort, e con carrelli adatti a velocità dell'ordine dei 200 chilometri orari. Per poter affrontare percorsi tortuosi a maggior velocità, senza ricorrere alla rettifica delle linee, è stato realizzato infine un treno ad assetto variabile che offre la possibilità di affrontare le curve a una velocità del 30-35 per cento superiore a quella normalmente consentita dalla linea, con pieno comfort per i viaggiatori.

Sanità: medicina oggi significa anche tecnologia. Apparecchiature sempre più sofisticate e complesse per le diagnosi, le analisi, la cura, richiedono infatti una base scientifica e una qualificazione specifica di altissimo livello. Attraverso la consociata Sorin, la Fiat mette a disposizione della scienza medica capacità ed esperienze nei settori della fisica, chimica, radiochimica, metallurgia, elettronica, ecc.

Sulla base di un'intensa attività di ricerca, la Sorin produce sostanze radioattive per analisi chimiche, radiofarmaci, radiodiagnostici; reni artificiali, cardiostimolatori, dispositivi per emodialisi. Ricerca e produzione trovano poi il loro punto d'incontro nella progettazione e realizzazione di sistemi sanitari completi, che vengono studiati specificatamente per utilizzare nel modo più razionale le risorse tecnologiche a disposizione. Centri di emodialisi, laboratori di chimica clinica, unità coronariche, unità intensive respiratorie, ecc.

SENTINELLA ECOLOGICA



Una stazione mobile di rilevamento e analisi della qualità dell'aria che sarà esposta e fatta funzionare alla Fiera di Milano a cura della Fiat nel quadro della lotta contro gli inquinamenti

ALLA CORTE COSTITUZIONALE

Foto scabrose: sequestro legittimo

Roma, 13

La Corte Costituzionale, con una delle sentenze depositate stamani, ha dichiarato non fondata la questione di legittimità, relativa alle leggi sull'inibizione dell'uso di immagine, e sul sequestro del materiale fotografico. Con questa sentenza i giudici della Consulta hanno pertanto affermato che non violano la Costituzione né la legge 22 aprile 1941 numero 633 — che consente di vietare l'uso di immagine anche nell'ipotesi che questa, per essere nella disponibilità di impresa giornalistica, sia da ritenere destinata alla pubblicazione per mezzo della stampa — né il sequestro del materiale fotografico compiuto con provvedimento d'urgenza in base alle condizioni previste dall'articolo 700 del codice di procedura civile.

La questione, scaturita da un'ordinanza del pretore di Roma, ripropose ai giudici della Consulta la vicenda legata al duplice omicidio e al suicidio del marchese Camillino Casati Stampa, il quale nell'estate del 1970 si sparò dopo aver ucciso la moglie, Anna Fallarino, e il suo giovane amante, Massimo Minorenti. Il giudizio, discusso poi dalla Corte Costituzionale, allora presieduta dal giudice anziano Giuseppe Verzì, nella udienza pubblica del 21 febbraio scorso, fu promosso dall'attrice polacca Magda Konopka, amica dei Casati Stampa e da Ernesto Fallarino, padre della marchesa (morto nei mesi scorsi). Infatti dopo il clamoroso fatto di cronaca, giornali e settimanali si occuparono molto diffusamente della vicenda, pubblicando anche alcune fotografie scabrose, scattate dallo stesso marchese Casati Stampa e che avevano per soggetto Anna Fallarino.

Negli articoli furono riportati anche alcuni brani «piccanti» del diario del marchese Casati Stampa. In conseguenza di ciò Ernesto Fallarino e l'attrice Magda Konopka, anch'essa ripresa in una delle fotografie compromettenti, querelarono tutti i giornali, quotidiani e settimanali che avevano corredato i rispettivi servizi di cronaca con la documentazione fotografica proveniente dall'archivio personale di Camillino Casati e con citazioni tratte dal diario.

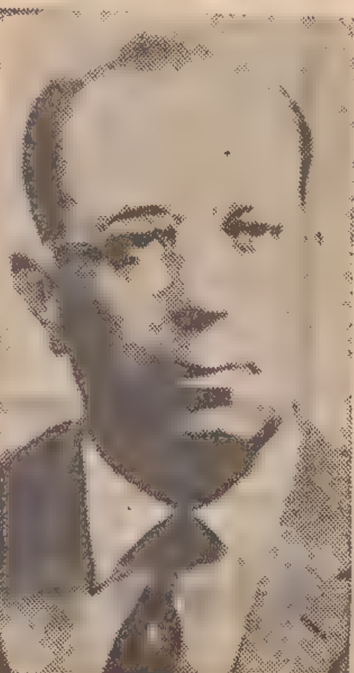
Nella sentenza depositata stamani la Corte ha riaffermato che in base all'articolo 21, terzo comma, della Costituzione, si può procedere al sequestro della stampa soltanto nel caso di delitti per i quali la legge espressamente preveda tale misura cautelare, demandata all'autorità giudiziaria. Il caso in questione riguardava invece la possibilità che l'autorità giudiziaria conceda il sequestro di materiale contenente immagini che, non ancora pubblicate, si ritiene siano destinate alla stampa. Tale sequestro però, è consentito tutte le volte in cui si tratta di tutelare i diritti inviolabili della persona umana, garantiti dall'articolo due della Costituzione.

(Ansa - Italia)

NUOVO RAPIMENTO NEI PRESSI DI OROTELLI UN PICCOLO CENTRO IN PROVINCIA DI NUORO

Un facoltoso allevatore sardo «sparisce» mentre torna a casa

E' stato bloccato a bordo della sua auto - La vettura ritrovata in una strada di campagna - L'allarme dato dai familiari alcune ore dopo il sequestro - Le ricerche dei carabinieri estese a una vasta zona



Nuoro, 13

Nuovo rapimento in Sardegna. E' avvenuto nel tardo pomeriggio di ieri ma se ne è avuta notizia soltanto nel corso della notte. Ne è rimasto vittima un allevatore di Orotelli, un piccolo centro in provincia di Nuoro. Si tratta di Matteo Lostia, di 43 anni: è stato sequestrato mentre dal suo ovile, a sette chilometri dal paese, stava rientrando a casa a bordo della propria auto, una «Simca 1300».

La vettura del possidente è stata trovata abbandonata in una strada campestre, vicino alla provinciale che collega Ottana con Orani, ad alcuni chilometri dal luogo in cui si presume che i banditi abbiano teso l'agguato a Matteo Lostia. Sembra verosimile, infatti, che i rapitori abbiano bloccato l'allevatore vicino all'ovile, lo abbiano costretto a seguirli sulla sua stessa vettura e siano poi giunti con altri mezzi fino al loro nascondiglio.

Il punto in cui sarebbe stata tesa l'imboscata non è stato però individuato: la pioggia, caduta abbondante per quasi tutta la giornata di ieri, ha cancellato ogni impronta sul terreno e non è rimasta, per quanto è dato sapere, alcuna traccia utile alle ricerche, rese ancor più difficili, oltre che dall'asperità del terreno, dal notevole ritardo con cui è stato dato l'allarme.

Quando Matteo Lostia ha lasciato l'ovile erano le 17.30 e solo verso le 20.30 suo fratello e suo padre, che impensieriti per il ritardo del loro congiunto si erano recati a «Crasta Columbus» per vedere cosa gli fosse accaduto, sono tornati in paese e hanno avvertito i carabinieri. Il sospetto che fosse avvenuto un rapimento lo si è avuto subito, quando cioè i familiari di Matteo Lostia hanno trovato nell'ovile il cane che l'allevatore aveva con sé nella vettura, e il cancello dell'azienda agricola aperto.

Il ritrovamento della «Simca», sulla quale agenti della scientifica hanno fatto alcuni rilievi proverebbe poi senza ombra di dubbio secondo polizia e carabinieri, che l'allevatore è stato rapito. Alle battute organizzate dai carabinieri partecipano unità cinofile e elicotteri dei carabinieri del nucleo eliportato di Abbasanta. Le ricerche sono estese a una zona molto vasta perché, nonostante i numerosi posti di blocco istituiti sulle strade e sui punti di passaggio obbligati, nelle campagne e sui monti, si presume che i banditi, per il notevole vantaggio acquisito, siano ormai molto lontani dalla zona in cui è avvenuto il rapimento.

Matteo Lostia vive con i genitori e quattro fratelli a Orotelli. Un quinto fratello è docente universitario a Torino. La famiglia Lostia è considerata fra le più ricche di Orotelli per le proprietà di terreni e per il razionale allevamento di bestiame.

(Condensato Ansa - Italia)

PLATINO E DIAMANTI

«COLPO» DA 750 MILIONI all'aeroporto di Londra

Londra, 13

Un'audacissima rapina è stata fatta oggi da un uomo di circa 30 anni ,alto, bruno con baffi, all'aeroporto di Londra ai danni della società aerea ganense. L'uomo è riuscito a depredare dell'intero carico (più di 750 milioni di lire fra cui 600 milioni di diamanti e platino) la camionetta blindata della «BOAC» (agente della «Ghana Airways» per le operazioni di carico e scarico delle merci all'aeroporto di Londra.

(Ansa)

DOPO IL RICOVERO PER AVER INGERITO DEL CANDEGGIANTE

Il nipote di Pablo Picasso aveva già tentato il suicidio

La sorella di Pablito, che sta lentamente riprendendosi, ha detto che il giovane prima aveva preso alcune pastiglie di barbiturici - «Era molto abbattuto»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Golfe - Juan, 13

Pablito Picasso sta meglio; si va riprendendo e i medici dell'ospedale di Antibes, ove è stato ricoverato, dicono che il giovane nipote del grande pittore, morto domenica, è in condizioni soddisfacenti. Quando è stato ricoverato ieri, in preda a forti dolori per aver ingerito mezzo litro di candeggiante concentrato, un medico ha detto che solo dopo 48 ore sarebbe stata possibile una prognosi, date le estese bruciature interne prodotte dal corrosivo.

Marina Picasso, la sorella ventiduenne di Pablito, ha intanto dichiarato che il fratello, di due anni maggiore di lei, aveva tentato in un primo momento di sopprimersi con i barbiturici: «Era molto abbattuto» ha detto. «La morte del nonno, per il quale aveva un'ammirazione sconfinata, lo aveva colpito duramente. Quando si è visto negare il permesso di dargli un ultimo saluto alla villa di Notre Dame de Vie, e poi di accompagnare il feretro al castello di Vauvenargues, ne è rimasto sconvolto».

Pablito e Marina vivono da dieci anni in una modesta casa di Golfe-Juan, con la madre Emilienne, moglie separata di Paolo Picasso. E' questi il solo figlio legittimo dell'artista, nato dal matrimonio fra Picasso e la danzatrice Olga Khoklovada. Marina ha detto che il padre, da tempo, non dava più soldi alla famiglia: «Per sopperire alle necessità di casa io ho dovuto fare la cameriera, e Pablito il fattorino dei telegrafi». Emilienne Picasso ha trovato lavoro in un sanatorio; ma la figlia ha detto che da tempo non puo lavorare per motivi di salute.

Anche Emilienne Picasso ha detto che il figlio era rimasto sconvolto per la morte del nonno e per il rifiuto opposto a lui, alla sorella e alla madre allorché hanno chiesto di vedere la salma del pittore nella villa di Notre Dame de Vie. «Aveva perduto il sonno» ha detto la signora Picasso «L'altra sera ha preso un po' di sonnifero. Dormiva quando sono uscita ieri mattina; anche Marina aveva lasciato la casa per andare al lavoro». Tornando nell'appartamento di tre stanze, all'ora di colazione, Emilienne Picasso ha trovato il figlio in preda a forti dolori; si contoroeva, le ha confidato, ha narrato, di avere preso il candeggiante usato per le faccende domestiche. E' stato ricoverato d'urgenza.

Al Museo del Louvre i dirigenti si dicono molto commossi per il dono fatto da Picasso alla Francia di tutte le opere di altri pittori appartenenti alla sua collezione privata. Il primo ministro Pierre Messmer, informato della decisione di Jacqueline Picasso, la seconda moglie dell'artista, di consegnare allo stato la raccolta in ossequio alla volontà del marito ha accettato la donazione a nome del governo. Gli ambienti artistici francesi e internazionali attendono con impazienza che le opere di Van Gogh, Renoir, Cezanne, Monet, Degas, Rousseau, Miro e altri vengano esposte al Louvre: tutte assieme, ha posto come condizione Picasso quando ha deciso il lascito. E' stato detto che fra l'altro la collezione comprende «i più bei Matisse». Henri Matisse era, ha detto un amico di Picasso, l'autore preferito del pittore spagnolo.

U. P. I.

CHIESTA PER MARZOLLO la libertà provvisoria

Venezia, 13

Un'istanza di libertà provvisoria per Attilio Marzollo è stata depositata stamani nella cancelleria dell'ufficio istruzione del tribunale di Venezia da uno dei difensori dell'ex agente di cambio, il prof. Devoto di Verona. L'istanza rileva che sono trascorsi i sei mesi di carcerazione preventiva previsti per reati di truffa, falso, bancarotta preferenziale e bancarotta semplice e chiede appunto la libertà provvisoria in relazione alle accuse di bancarotta documentale e patrimoniale.

Secondo il difensore di Marzollo l'intera perdita e tutto il passivo del fallimento (così come si ricaverebbe dall'ultima relazione del curatore fallimentare, prof. Gambino) andrebbe imputata all'andamento sfavorevole della borsa dopo il maggio 1970, e al gioco «rialzista» sempre fatto da Marzollo. Nella sua istanza il prof. Devoto rileva tra l'altro che l'ex agente di cambio non ha sottratto il deposito di un miliardo e 200 milioni sequestrati in banche svizzere, né gli immobili ereditati dal padre.

«Esclusa in tal modo l'esistenza e, comunque ,la gravità dei fatti di bancarotta — ha rilevato il prof. Devoto — si segnala che le qualità morali dell'imputato non possono provocare un giudizio preclusivo sfavorevole, essendo risultato che il Marzollo ha finito per essere la vittima di un sistema che consente le attività allo scoperto con una facilità e semplicità di mezzi addirittura sorprendenti».

(Ansa)

BUONE PREVISIONI PER LE PROSSIME FESTE

PASQUA DI SOLE?

Tutto il lungo «ponte» (dal 20 al 25 aprile) dovrebbe essere allietato da tempo favorevole

Roma, 13

Con il sole il «week-end» pasquale. Questa la previsione dei meteorologi a una settimana dall'inizio del lungo «ponte» che, iniziando la sera del 20, si protrarrà fino a tutto il 25, ricorrenza della Liberazione. Naturalmente questa previsione è di «massima» e potrebbe esser soggetta nei prossimi giorni a qualche «emendamento». All'inizio della prossima settimana i meteorologi si dicono in grado di poter essere più precisi.

Intanto la situazione è in fase di evoluzione, così come era stato previsto. Altra aria fredda, proveniente dal Nord, sta interessando le nostre regioni. Il «fronte» di avanzata, che ieri mattina si trovava sull'Italia settentrionale, ha già attraversato tutta la penisola. Causa di questi ripetuti afflussi freddi è la posizione delle alte pressioni, i cosiddetti «anticicloni», dell'Atlantico. L'«anticiclone» che ora staziona sulla parte settentrionale dell'Oceano, favorisce la discesa di aria fredda sul bordo occidentale dell'Europa. La massa d'aria fredda raggiunge il Mediterraneo occidentale e provoca il formarsi di basse pressioni, che, spostandosi poi verso Levante, vengono a interessare l'Italia con tutto il loro contorno di nubi, piogge, temporali.

Tale andamento del tempo era stato segnalato già dalla fine del mese di marzo dal servizio meteorologico dell'aeronautica nelle consuete previsioni all'inizio di ogni mese. Le stesse previsioni del servizio meteorologico parlavano, inoltre, di un successivo miglioramento e dell'avvio di una fase di tempo buono, se non in tutte, nella maggior parte delle regioni italiane. Tale fase, sempre secondo le previsioni, avrebbe dovuto abbracciare anche il periodo pasquale.

(Italia)

GIUDIZIO «DIRETTISSIMO» DOPO L'ARRESTO A FIRENZE

PER LE RIVISTE «PORNO» CONDANNATO UN EDICOLANTE

Due mesi con i benefici di legge - Rinviato il processo ad altri due

Firenze, 13

Alla seconda sezione del tribunale penale di Firenze (presidente Gambogi, pubblico ministero Casini) è cominciato stamani il processo per «direttissima» dei tre giornalai arrestati ieri l'altro per detenzione e commercio di pubblicazioni oscene già sottoposte a sequestro. Si tratta di Ugo Rossi, di 45 anni, Giovanni Ignazio Ladisa, di 40 anni, e Benito Nuvoli, di 35 anni, tutti di Firenze.

In apertura d'udienza due dei tre giornalai — Rossi e Ladisa — hanno chiesto, attraverso il loro avvocato Franco Pacchi, lo stralcio delle loro posizioni processuali e la concessione della libertà provvisoria, nonché la trasformazione del rito direttissimo in istruzione sommaria.

Il tribunale ha accolto la richiesta dei due imputati, concedendo loro la libertà provvisoria e rinviando gli atti al pubblico ministero per la prosecuzione dell'istruttoria col rito sommario. Il processo è invece continuato contro Benito Nuvoli, il quale ha sostenuto di non essere a conoscenza che le riviste trovategli da agenti di polizia fossero sequestrate.

Il pubblico ministero, nella sua requisitoria, dopo aver dimostrato l'oscenità dei giornali sequestrati e aver affermato che i giornalai, nella situazione legislativa attuale, sono vittime di quanti speculano su queste riviste, ha affermato che tuttavia i reati nei riguardi del Nuvoli rimangono e ha chiesto la condanna ai minimi della pena. Lo avv. Galgani, difensore del Nuvoli, ha sostenuto invece la completa innocenza del suo assistito.

Il tribunale ha riconosciuto Benito Nuvoli colpevole dei reati ascrittigli e, con la concessione delle attenuanti generiche, lo ha condannato a due mesi di reclusione e centomila lire di multa con tutti i benefici di legge, disponendo per l'immediata scarcerazione. Il pubblico ministero aveva richiesto la stessa pena.

(Ansa)

ALLA PERIFERIA DI ROMA

SCONTRO FRA TRAM Venticinque feriti

Roma, 13

Venticinque persone sono rimaste leggermente ferite in un tamponamento fra due «tram» della linea 12 a largo Preneste ne. quartiere prenestino Labicano.

(Ansa)

SCOPERTO DALLE AUTORITA' DI RIO UN INCREDIBILE «MERCATO DELLE ADOZIONI»

Bambini brasiliani in vendita a coppie svedesi prive di figli

Poco più di 200 mila lire il prezzo - Due donne accusate - I piccoli trasferiti con documenti falsi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Rio de Janeiro, 13

Contrabbando di bambini dal Brasile alla Svezia. Solo da poco le autorità brasiliane lo hanno scoperto. I bambini venivano trasportati, con documenti falsi, nei paesi della Scandinavia per essere adottati da famiglie, e in particolar modo da coppie senza figli. Due donne sono attualmente sotto accusa in Brasile, per avere organizzato i viaggi. Una di loro, la sessantenne signora svedese Elsa Karlsson, ha rivelato, parlando alla televisione del suo paese, a Stoccolma, di avere portato in Svezia diciannove bambini.

«Lo ha fatto per il loro bene», ha detto la donna. «I bambini ,adesso, stanno molto meglio. Ho fatto tutto legalmente», ha aggiunto poi la signora, che ha abitato in Brasile per quaranta anni. «Adesso ho smesso, ho fatto la mia parte». Alcuni genitori di Rio, oggi, reclamano il ritorno, la restituzione dei loro figli, «venduti» o consegnati alle illegali accompagnatrici affinché li portassero all'estero

Karin Boker, una ragazza bionda dai capelli lunghi, è sotto inchiesta, attualmente, in Brasile, perché è stata scoperta la sua attività contrabbandiera di bambini. Non era e non è mai stata solo un'iniziativa di donne scandinave, nei confronti dei bambini brasiliani :dietro le «accompagnatrici» c'è stata una solida organizzazione, alla quale hanno spesso preso parte anche uomini del clero protestante svedese. E' stato il pastore Gunnar Westberg, ad esempio, a «commissionare» alla signora Karlsson, i bambini brasiliani, poiché era lui che aveva i contatti in Svezia, con le famiglie che intendevano adottare un piccolo sudamericano.

Il «costo» di un'adozione era di 2.040 cruzeiros, circa centonovantamila lire italiane, più le spese di viaggio. Questa per la adozione. Ma per il «prelevamento»? C'è chi è disposto ad affermare che non sempre si è trattato di una semplice consegna: qualche volta si sarebbe stipulato un vero e proprio contratto di vendita, con l'impegno, da parte del genitore, di lasciare che il bambino venisse portato «dovunque» all'estero.

Una trentina sono i casi scoperti negli ultimi giorni dalla polizia federale. La bionda norvegese Karin Boker è sotto inchiesta, a Rio, ma non ci sono prove, contro di lei. In ogni caso non si potrebbe procedere nei suoi confronti, senza dimostrare che i documenti dei bambini erano falsi. Ma naturalmente, i documenti sono stati soltanto mostrati, al massimo, all'inizio dell'effettuazione del viaggio. Documenti, peraltro, di cui non si ha più traccia. Il governo brasiliano, proprio per cercare di evitare il «mercato» dei bambini, aveva disposto, anni fa, una legge che regolamentasse le richieste di adozione da parte di cittadini di paesi esteri. Ma ciò evidentemente non è stato abbastanza: è accaduto ancora di sapere di una madre che ha venduto la figlioletta per soli trecento cruzeiros, trentamila lire circa.

U. P. I.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 100 per parola

ASSUMESI collaboratrice domestica stabile con dormire, cittadina italiana per diritti previdenziali. Stipendio da accordare in rapporto alle capacità. Previsto aiuto giornaliero. Telefonare 412311.

CERCASI donna ore mattino. Rivolgersi via Romagna 15.

CERCASI signora per lavori domestici, stabile presso marito moglie anziani in villa ad Opicina. Contributi INPS. Tel. 211250. 44231 B

CERCASI ragazza stabile. Telefono 412735. 73668 B

CERCASI media età stabile con dormire referenziata, possibilmente patente auto. Telefonare 36990. 73524 B

DOMESTICA stabile massimo trentenne, ottime condizioni, cercano giovani coniugi senza figli. Telefonare 418955. 73676 B

DOMESTICA stabile ottime condizioni cercano giovani coniugi. Telefonare 418955. 73580 B

FAMIGLIA tre persone ogni comfort cerca stabile capace. Telefonare 61197. 23118 B

FAMIGLIA in Torino cerca ragazza 18/20 anni alla pari per bimbo 18 mesi. Scrivere Cassetta 3031 SPI - 10100 Torino. 6034 B

FAMIGLIA cerca prestaservizi referenziata 8.30-15.30. Scrivere a Cassetta 23273 B, SPI.

GORIZIA cercasi domestica stabile, referenziata. Telefonare 83909. 726 B

PRESTASERVIZI, tuttofare, referenziata, cercano coniugi soli, ore 8-11. Via F. Severo 38 pt. Presentarsi ore 8.30-10.30. 44228 B

PRESTA servizi pratica tutto fare, per due persone adulte, ore 8.30 - 16.30 cercasi Alberti via Baretti 12 (fondo via Pauliana). Telefono 415056 pomeriggio. 73684 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

ASSISTENZA persona anziana offresi referenziata, pratica, ore diurne o notturne. Telefono 771570. 48155 C

IMPIEGATA stenodatt. conoscenza lingue tedesca, slovena croata offresi mezza giornata. Cassetta 23397 C, SPI.

OFFRESI perito elettricista, tel. 68480. 43890 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A.A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni posa in opera, garanzia lavoro, MASSIMA PUNTUALITA'. Di Toro, tel.ni 753492 - 775190. 43990 CC

A.A. SGOMBERO quartieri, soffitte, cantine, giacenze. Telefonare 62696 - 70858. 22905 CC

ABATANGELO parchetti riparazioni raschiatura verniciatura preventivi gratuiti. Rossetti 41-C tel. 790497, segreteria telefonica. 23027 CC

ANTENNE Capodistria, radioriparazioni TV accurate, esegue negozio via dell'Istria 13, telefono 794465. 23100 CC

PARRUCCHE in genere su misura massima perfezione al minimo prezzo. Fabbrica artigiana posticci d'arte Elda Mitri, Battisti 3 primo piano tel. 755493. 43936 CC

SGOMBERIAMO abitazioni soffitte cantine materiali cortili, eseguo traslochi. Tel. 725597. 23085 CC

TRASLOCHI accurati, ottimi prezzi; telefonare 773528, segreteria automatica. Personale esperto. 43574 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 100 per parola

A.A.A.A.A. NEGOZIO nuovo centralissimo imminente apertura assume prontamente commesse indifferente età e apprendiste. Telefonare al n. 775414 dalle ore 13 alle 15 e dalle 19.30 alle 21. 598 D

A.A.A.A. AIUTO commessa, commessa per pasticceria, pratica, cercasi. Carducci 32, ottime condizioni. 23266 D

A.A.A. CERCASI commessa o commesso ottimo lavoro. Telefonare orario negozio 796013.

A.A.A. SI RICERCA personale da inserire in organico Società importanza nazionale. Richiedesi cultura media, serietà, minimo 18 anni. Offresi ottimo guadagno, assistenze sociali, possibilità carriera. Presentarsi ore ufficio Grandi Opere, via Franca 12. 44002 D

A.A. AIUTO commessa 17 - 20 cercasi. Telefono 410466. 73628 D

AFFIDASI ovunque lavoro ricalco, ottima retribuzione, serietà. Scrivere: Vetrart Sesto (Milano). 6030 D

AGENZIA Generale SAI cerca elementi ambosessi, vettura propria, minimo garantito 80 mila mensili, iscrizione INAM Telefonare 2727. 104 D

AGENZIA viaggi cerca giovane con requisiti direttore tecnico anche se non pubblicazione Gazzetta. Offronsi ottime condizioni di inquadramento e carriera. Cassetta 44259 D, SPI.

ALBERGO Ploner Carbonin-Cortina cerca subito oppure accordarsi donne ragazze aiuto cucina e macchine lavastoviglie, apprendiste cuoche da 130.000 e cuoco partita da 300 mila mensili in poi franco vitto, alloggio, trattenute, ore e giorni riposo regolari. Telefonare (0474) 76122 oppure 72240. 6054 D

ALBERGO annuale cerca per subito bagnino patentato e portiere notte. Tel. 226221. 23337 D

APPRENDISTA commessa desiderosa impratichirsi anche ufficio cercasi per subito. Telefono 36031. 73634 D

ASSUMIAMO tre elementi di Gorizia, per attività commerciale con assistenza. Si richiede: militesenti con lealtà e fidatezza. Capacità di esprimersi, auto propria. Scrivere carta identità n. 04001433 Fermo posta Gorizia. 477 D

AZIENDA automobilistica importanza nazionale assumerebbe operai generici per lavori di magazzino. Cassetta 44251 D, SPI.

BANCONIERE pratico assumo prontamente. Telef. 211016 oppure 211450. 73664 D

CERCANSI calzolai per riparazioni. Standa Trieste. Telef. Milano 02-432043. 23261 D

CERCASI aiuto banconiera e internista Copacabana. Telefono 61302. 73602 D

CERCASI impiegata giovane volonterosa, assolte triennali per pronta assunzione. Cassetta 23355 D, SPI.

CERCASI per subito cameriere sala e piani. Hotel Europa-Auronzo, tel. 6219. 6060 D

CERCASI garagista pratico Autorimessa lavaggio garage Prodani, via Ghirlandaio 22/7, Trieste. 44205 D

CERCASI cuoco aiuto-cuoco, telef. 226179 dalle 11 in poi tranne lunedì. 23239 D

CERCHIAMO Trieste tre elementi dinamici da avviarsi a carriera ispettiva presso grande organizzazione. Dopo esito favorevole breve corso teorico pratico, stipendio provvigioni, assegni familiari ed assistenza mutualistica. Indicare curiculum vitae. Scrivere Cassetta 73654 D, SPI.

CERCHIAMO personale maschile e femminile avente disponibile anche mezza giornata per contatti con clientela selezionata. Cassetta 73656 D, SPI.

COMMESSA abbigliamento conoscenza croato sloveno cercasi. Tel. 68933. 23162 D

COMMESSO/A cerca salumeria anche solo pomeriggio. Tel. 796718. 23154 D

DATTILOGRAFA giovane desiderosa apprendere lavoro ufficio cercasi. Presentarsi Alberti, Punto Franco Vecchio magazzino 2A ore 9-12. 73636 D

DATTILOGRAFO impiegato militesente per ditta commerciale cercasi. Cassetta 43978 D SPI.

FRESATORE qualificato ottimo trattamento cerca Società di Varese per laboratorio in Trieste. Cassetta 1922 D, SPI, 34100 Trieste.

GIOVANE massimo 18 anni, assumesi. Telefonare 36336. 73658 D

GORIZIA Negozio Borletti cerca signorina 16-18 anni, sistemazione sicura. Presentarsi via Rossini 7. 103 D

IMPRESA pulizie cerca pulitrici per pulizie stabili. Telefonare 69336 dalle 9 alle 12. 73632 D

IMPRESA ponteggi cerca prontamente operai specializzati e qualificati. Telefonare 62940 dalle ore 16 alle 19. 73604 D

INDUSTRIA confezioni assume apprendiste e operaie. Telefonare 820196. 73624 D

INDUSTRIA locale assume ragioniere pratica pluriennale contabilità, massimo trentenne. Cassetta 73612 D, SPI

INTERNISTA cerca Trattoria Primavera, via Rossetti 3. 23146 D

LAVATORE capace cerca concessionario Simca - Padovan - De Carli, viale Raffaello Sanzio 11. 73610 D

Continua in 14.a pagina

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

ARRIVI

6.25 L Cervignano (soppresso nei giorni festivi)
7.25 L Portogruaro
7.50 DD Marsiglia . Genova . Torino - Milano (WL e cuccette Genova - Trieste, cuccette Torino . Trieste) Roma Bologna (WL e cuccette Roma - Trieste), (WL Torino Mosca, solo la domenica)
9.16 D Venezia
16.13 DD (Simplon Express) Parigi Domodossola Milano Lambrate Roma Venezia (cuccette Parigi Trieste e Parigi Beograd) WL Roma Mosca (2) Lecce Bologna (cuccette Lecce Trieste)
11.03 R Milano Venezia SL (*) (Venezia Trieste senza fermate intermedie)
12.10 DD Venezia
13.40 D Milano Venezia
13 58 L Cervignano
15 10 DD Venezia
17 05 D Torino Milano (via V. Mestre) e Venezia
18.39 R Bologna Venezia ((*)
19 17 L Portogruaro
19 34 DD (Direct Orient) Calais Parigi Milano Venezia (WL Parigi . Atene o Istanbul)
20.55 R Milano (via V Mestre) Roma Venezia (*)
23 00 L Venezia (da Roma) .
23 28 DD Torino Milano Genova
(*) Solo 1.a classe e prenotazione obbligatoria
(1) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica
(2) Circola nei giorni di lunedì, martedì mercoledì e venerdì

UDINE VIENNA SALISBURGO MONACO

PARTENZE

3.40 L Udine Pordenone
5.29 L Udine
6.15 D Udine · Tarvisio
6.25 L Udine
7.20 D Udine Tarvisio - Vienna
10.05 L Udine
12.25 D Udine
12.45 L Udine
14.15 D Udine
14.22 L Udine
16.45 L Udine Tarvisio
17.55 L Udine (soppresso nei giorni festivi)
19.10 D Udine
20 02 L Udine
20.50 D (Italien-Oesterreich Express) Udine Tarvisio - Vienna - Stuttgart (cuccette per Stuttgart)
22.40 L Udine
22.20 L Udine
22.45 D Vienna · Tarvisio · Udine

ARRIVI

0.33 L Udine
6.52 L Udine (soppresso nei giorni
7.35 L Udine
8.14 D Pordenone , Udine
9.00 L Udine
festivi)
Stuttgart . Vienna - Tarvisio Udine (cuccette da Stuttgart)
12.04 L Tarvisio - Udine
14 05 D Udine
15.04 L Udine
16.05 D Udine
18.05 L Udine
18 55 DD Tarvisio . Udine
19.45 L Udine
21.09 L Pordenone . Udine

TRIESTE C. - VENEZIA S. LUCIA

PARTENZE

6.10 R Venezia Bologna (via Venezia S.L.) e Milano . Genova (*) (via Mestre)
6.20 L Portogruaro C.
6.56 D Venezia . Torino - Roma (via Venezia S.L.) e Milano (via Mestre)
8.04 DD Venezia
9.30 R Venezia Roma (*)
9.44 DD (Direct Orient) Venezia - Milano Genova Domodossola Parigi Calais (WL Atene o Istanbul - Parigi)
10.53 L Portogruaro
13.00 R Venezia
13.45 L Portogruaro
14.33 DD Venezia Milano . Torino
17.10 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)
17.28 R Venezia (senza fermate intermedie) Milano . Genova (*)
18.04 L Portogruaro
18.55 DD (Simplon Express) Venezia Roma Milano Lambrate Domodossola Parigi (cuccette di 1.a e 2.a classe Trieste Parigi). WL Venezia - Parigi, cuccette Beograd - Parigi e Venezia Parigi, (WL Mosca - Roma) (1)
19 32 L Portogruaro
20.22 D Venezia Bologna e Lecce (via Mestre) (cuccette Trieste Lecce)
22.25 DD Venezia Milano Torino Genova Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova, cuccette Trieste Torino) V Mestre Bologna Roma (WL e cuccette Trieste Roma, solo il venerdì WL Mosca - Torino)

TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

0.05 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria
7.10 D Villa Opicina · Lubiana
10.33 DD (Simplon Express) Villa Opicina , Lubiana Zagabria Belgrado (WL Roma Mosca) (3) Budapest (WL Torino Mosca la domenica)
13.10 L Villa Opicina Lubiana (1)
18 15 L Villa Opicina (1)
18 47 D Villa Opicina Lubiana (1)
20.09 D (Direct Orient) Villa Opicina Lubiana Skopje Belgrado Atene - Istanbul Thessaloniki (WL Parigi Atene o Istanbul) e WL e cuccette Trieste Belgrado
20.35 L Villa Opicina

ARRIVI

6.00 D Zagabria Lubiana , Villa Opicina
7.10 L Villa Opicina (soppresso nei giorni festivi)
8.25 D (Direct Orient) Thessaloniki Istanbul Atene Belgrado Skopje Lubiana . Villa Opicina (WL da Atene e Istanbul e Belgrado) e cuccette Belgrado Trieste
9.08 D Lubiana Villa Opicina (1)
13.35 L Lubiana Villa Opicina (1)
18.34 DD (Simplon Express) Belgrado Zagabria Lubiana Budapest Villa Opicina WL Mosca Roma (3) WL Mosca Torino il venerdì
21.38 L Villa Opicina
22.00 D Lubiana Villa Opicina
(1) Soppresso la domenica
(3) Circola nei giorni di lunedì mercoledì sabato e domenica
(2) Circola nei giorni di lunedì martedì, mercoledì e venerdì

incremento vendite della 124 nel 1971 rispetto al 1970

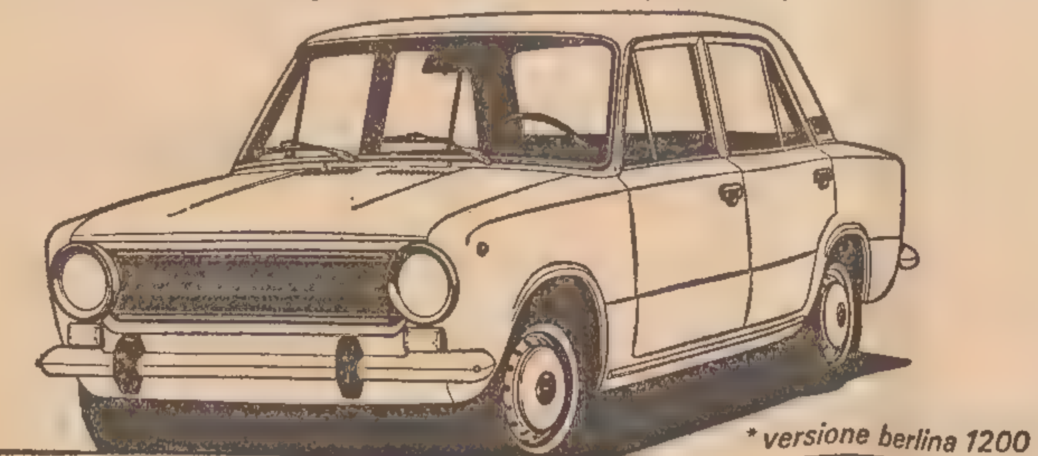
+47%

incremento vendite della 124 nel 1972 rispetto al 1971

+50%

Come mai la 124 va sempre meglio?*

Vuol dire che le sue doti, continuamente migliorate, piacciono e convincono sempre di più: robustezza, alto valore intrinseco, buone finiture, prestazioni brillanti (150 km/ora).



** versione berlina 1200*

Le qualità di base della 124 sono poi ancora più accentuate nelle versioni Special:

124 Special
motore 1400 da 75 CV (DIN) e oltre 155 km/ora

124 Special T
motore 1600 da 95 CV (DIN) e 170 km/ora

FIAT

FILIALE FIAT DI TRIESTE

Direzione - Uffici Vendita e Consegna - Assistenza
via di Campo Marzio 12
telefoni 31985 - 61292 - 61636 - 61407 - 61023 - 61034
Mostra veicolo d'occasione - via Reni 3 - via Picciola
Sala esposizione: largo Riborgo 1 - telefono 31985 serie
Fiat Service: S.S. 202 Duino Nord - telefono 208240
Centro Distribuzione Autoveicoli e magazzino ricambi:
RONCHI DEI LEGIONARI - via Redipuglia
telefoni 77151-77152-77153-77154

CONCESSIONARIE DI CITTÀ

Ditta Antonio Grandi - via Carducci 18 telefoni 817201 - 795051 - sede assistenziale: via Flavia 120 - tel. 817201 - magazzino ricambi parti meccaniche: via Coroneo 1 - tel. 35843 - magazzino ricambi parti carrozzeria: viale Ippodromo 1 - telefono 764856 - sale esposiz.: piazza Foraggi n. 5/1 - telef. 764856 - piazza Oberdan 8 - telefono 35430

S.n.c. Zanetti & Porfiri - Capo di Piazza 2 telefoni 24695 - 36262 - sedi assistenziali: via Fabio Severo 30 - telefoni 764286 - 764287 - via Locchi 26/3 - telefono 93787 - sale esposiz.: via di Roiano - telef. 413337 - via Fabio Severo 65 - telefono 755865

CONCESSIONARIE DI ZONA

BUIA - Ditta Renato Calligaro - Fraz. S. Floreano 55 - telefoni 96181 - 96302
Tricesimo: Villaggio Morena - tel. 81451 (sala esposizione e magazzino ricambi)
Fagagna: via Umberto I - telefono 80260 (sala esposizione)
S. Daniele: via Umberto I n. 37/c - tel. 93055 (sala esposizione e magazzino ricambi)
CERVIGNANO - Ditta Rag. Dino Breggion - via Venezia - telefoni 2130 - 2322
CODROIPO - S.a.s. Andrea Bagnoli & C. - via Pordenone - telef. 91393 - 91430
GORIZIA - S.n.c. N. Comolli & C. - via Caprin 19 - telefoni 87411/2/3
sale esposizione:
Cormons: via Friuli 42 - telefono 6153
Gradisca: viale Trieste 93
LATISANA - S.a.s. Adria Motor di Roberto Sgobaro & C. - via Sottopovolo telefono 50588 - magazz. ricambi e sede assist.: telefono 50370
Lignano Sabbiadoro: viale Europa Unita - telefono 71121
MONFALCONE - S.n.c. JULIA AUTO di E. Comolli & C. - via A. Boito ang. via S. Anna - telefono 73400
PORDENONE - S.p.A. Icap - via XXX Aprile 8 - telefono 4258 (3 linee)
PORDENONE - S.p.A. ZAJA dr. ing. Mario - viale Venezia - telef. 26141 (3 linee)
TOLMEZZO - C.A.T. di Rag. L. Sartirana & C. - via Paluzza 3 - telefono 2151
Gemona: via Dante 35 - telefono 97369 (sala esposizione)
UDINE - S.n.c. G. Bolgeri & A. L. Clocchiatti - viale Tricesimo 2 - telefoni 40321/2 Magazzino ricambi: tel. 41268
Cividale: via Udine 42 - telefono 71387 - (sala esposizione)
Feletto Umberto: sede ass. veicoli industriali: via Udine 50
UDINE - Soc. L. Tamburlini & C. - viale Venezia 20/22 - uffici e magazz. ric.: viale Venezia 8/10 - telefoni 58170 - 22296 - sede assist.: viale Venezia 14 - telef. 22475

comprando Fiat, comprate anche un sicuro Servizio

tascabile da barba Philips
"il senza filo"

Per lui, che è un uomo pronto in ogni occasione: tascabile da barba Philips!
Pratico, comodo, robusto, si usa ovunque. È completo di specchietto nel cappuccio.
È il rasoio del tempo libero. Il secondo rasoio dell'uomo d'oggi.
Costa solo 8.900 lire.

PHILIPS

PHILISHAVE

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER L'ITALIA: MELCHIONI - MILANO

OFFERTA PROMOZIONALE

sconti eccezionali su tutti i salotti anche su ordinazione FINO AL 21 APRILE

mobili ZERIAL via Settefontane 58, 62, 64
Mostra permanente
via Madonnina, 18

Azienda leader nel settore delle penne a fibra e del giocattolo didattico cerca:

CONCESSIONARI E/O AGENTI ESCLUSIVISTI

capillarmente introdotti presso il dettaglio e forniture per ufficio.

Provincie libere: **VE - VI - VR - PD - TV - BL - TS GO - UD - PN - TN - BZ.**

Offresi margini o provvigioni interessanti ed ottime prospettive in un mercato in continuo sviluppo.
A tutti verrà data certa e tempestiva risposta.

Scrivere a: ORGANIZZAZIONE SANGUINETI
Corso G. Ferraris 162 - 10134 TORINO

SIGURTÀ FARMACEUTICA S. p. A.
CERCA COLLABORATORE

per informazione medico-scientifica: TS, GO e provincia.
Richiedonsi: laurea in discipline scientifiche - età massima 35 anni - residenza Trieste - preferibilmente esperienza nel settore.
Scrivere a: **SIGURTA' FARMACEUTICI**
Filiale delle 3 Venezie
Via Donatello, 9 - 35100 PADOVA

Nel nuovo reparto

ALTA FEDELTÀ

dell'Universaltecnica
in piazza Goldoni 1,
apparecchi e prodotti di

ALTA QUALITÀ

a prezzi e a condizioni di

ALTA CONVENIENZA

UNIVERSALTECNICA
Piazza Goldoni 1

Per le pulizie pasquali

IL CELEBRE ASPIRAPOLVERE CONSTELLATION HOOVER

"Vola" su un cuscino d'aria e ha più potenza aspirante. La sua forma è a sfera, cioè perfetta.

Quando è Hoover sono soldi spesi bene.

HOOVER

dimostrazioni e vendita presso

UNIVERSALTECNICA

Corso Saba, 18
Via Zudecche, 1
Piazza Goldoni, 1

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare rivolgersi alla SPI, Trieste, via S. Pellico 4, tel. 755255 e 755955

CRONACHE SPORTIVE

TURNI APPARENTEMENTE TRANQUILLI PER LA LAZIO E IL MILAN IN CASA

L'INTERESSE DELLA GIORNATA RIGUARDA LE PARTITE-SALVEZZA

A Bergamo la Roma senza Helenio tenta il rilancio - Il Vicenza alle prese con i viola

Una giornata interlocutoria quella di domani sul fronte dello scudetto (salvo clamorose sorprese) che precederà di sei giorni l'incontrissimo di sabato prossimo all'Olimpico fra Lazio e Milan. Sarà invece una domenica importante sul fronte della salvezza. Dalle varie sedi abbiamo raccolto alla vigilia le novità della settimana.

ATALANTA - ROMA

Bianchi ha superato bene il provino ed è pronto a rientrare in squadra nell'Atalanta, che attende la Roma dell'anti-mago. Il rientro del capitano porterà al sacrificio di Picella. Il neo allenatore giallorosso Trebiciani sta intanto pensando alla formazione da opporre ai bergamaschi: probabile Morini laterale; indisponibile Cappellini, che ha una gamba ingessata.

BOLOGNA - VERONA

Il rientro fra i pali di Adani, che darà il cambio a Battara dopo essere rimasto a lungo nell'ombra come dodicesimo e il rilancio di Vieri al posto di Ghietti saranno le novità del Bologna. Il Verona tornerà a disporre di Zigoni e Busatta.

JUVENTUS - PALERMO

La Juventus si medica le ferite dopo la battaglia con il Derby: l'infermeria si è aperta per Cuccureddu, Zoff, Morini e Salvadore. Il portiere e il libero dovrebbero essere recuperabili, mentre all'attacco tornerà Bettega, con staffetta Anastati - Altafini. Longobuco sarà lo stopper. Il Palermo presenterà alla ribalta torinese quell'Arcoleo che si dice piaccia alla Juve.

VICENZA - FIORENTINA

Puricelli è intenzionato a confermare la squadra che ha vinto a Palermo; in panchina staranno Anzolin e Volpato.

Alcuni dubbi per Liedholm, che non sa se confermare o meno la Fiorentina che ha battuto la Juve: in difesa potrebbe rientrare Longoni, mentre al centro dell'attacco, perdurando l'indisponibilità di Clerici, dovrebbe essere schierato il giovane Desolati, anche se Macchi ha smaltito i suoi acciacchi.

LAZIO - SAMPDORIA

La Lazio sarà la stessa che ha vinto a Cagliari: cambierà solo il tredicesimo: La Rosa o Mazzola II anziché Moschino. La Sampdoria schiererà fra i pali Pellizzaro invece dell'infortunato Cacciatori. Heriberto Herrera dice di avere un piano anti-Lazio: chissà se sarà quello giusto.

MILAN - CAGLIARI

Zignoli prenderà il posto dell'infortunato Sabadini nel Milan che si appresta a ricevere il Cagliari. Fra i rossoneri è prevista anche la presenza di una punta in più sul fronte di attacco: Golin dovrebbe prendere il posto di Sogliano, che andrà in panchina. Prati infatti è sempre indisponibile. La squadra ospite non potrà disporre di Riva, squalificato. Si contendono la maglia di Riva, Domenghini e Maraschi, che contro la Lazio non avevano giocato.

NAPOLI - TORINO

Nulla da fare per Esposito; Chiappella pensa di rilanciare Improta: per il resto il Napoli è già fatto. Per quel che riguarda il Torino, Giagnoni non ha ancora annunciato lo schieramento, ma sono probabili i rientri di Zecchini e Rampanti.

TERNANA - INTER

Fra gli umbri di Viciani, ormai rassegnati al ritorno in Serie B, è problematica la presenza di Cardillo e Traini: potrebbe debuttare il giovane Garritano. Nell'Inter rientrerà Boninsegna al centro dell'attacco, mentre Doldi prenderà il posto di Skoglund all'ala destra. Nel ruolo di stopper è data per certa la riconferma di Catellani.

E. L.

Juventus e Milan alla TV il 25

Roma, 13

Serata calcistica eccezionale in televisione per mercoledì 25 aprile. Entrambe le partite in Coppa Europa nelle quali saranno impegnate le squadre italiane Juventus e Milan saranno trasmesse interamente.

L'incontro tra i bianconeri e gli inglesi del Derby County per la semifinale della Coppa dei Campioni, andrà in onda in diretta da Derby a partire dalle 19,25 sul programma nazionale.

La partita di Praga tra lo Sparta e il Milan, ritorno della semifinale della Coppa delle Coppe, sarà teletrasmessa in differita dalle 22.20 sul secondo.

Roma, 13

L'appuntato della Guardia di Finanza Gustavo Thoeni, tre volte campione del mondo di sci, è stato ricevuto stamane dal comandante generale del corpo gen. di C.A. Borsi di Parma, che, nel corso di una cerimonia alla quale sono intervenuti il comandante in seconda gen. di div. Musto, il gen. di div. ispettore Vega ed il capo di S.M. gen. Dell'Isola, gli ha conferito un encomio solenne.

Successivamente, presso l'Accademia del Corpo, l'appuntato Thoeni si è incontrato anche con il presidente del CONI avv. Onesti, il quale gli ha espresso vive felicitazioni a nome dello sport italiano.

(Nella foto, Gustavo Thoeni complimentato dal gen. Borsi di Parma).

L'OPERAZIONE SALVAMENTO E' DIVENUTA UNA REALTA'

Da lunedì le sottoscrizioni per la «Finanziaria Triestina S.p.A.»

Esposte dal dottor De Riù le caratteristiche della società con capitale di 280 milioni pari al passivo attuale dell'UST

La Finanziaria Triestina S.p.A. è ormai un fatto compiuto. Dopo alcuni mesi di sondaggi e di studi, la società per azioni sta per diventare una realtà. Da lunedì gli sportelli delle filiali della Cassa di Risparmio accetteranno le sottoscrizioni del valore nominale di lire 5 mila. Tutti quindi potranno diventare azionisti della Finanziaria Triestina, che porta la data di costituzione del 6 aprile ed è retta attualmente da un comitato promotore del quale fanno parte il comm. dott. Romano Caidassi, presidente della Camera di commercio, il cav. del lavoro Eugenio Cazzaniga, presidente dell'Unione Petrolifera Italiana e vicepresidente della Bastogi, il dott. Antonio Martinolli, vicepresidente dell'Associazione Armatori Giuliani, il comm. dott. Marcello Modiano, presidente dell'Associazione degli industriali, l'avv. Piero Napoleone, presidente Cantieri Alto Adriatico, e il comm. Antonio Rigoletti, presidente dell'Unione commercianti.

L'annuncio ufficiale lo si è avuto ieri pomeriggio, nel corso di una conferenza stampa promossa dal dott. Raffaele De Riù, alla quale era presente il presidente dell'U. S. Triestina avv. Colummi. De Riù, invitato a suo tempo, dall'U.S.T. a studiare il piano di attuazione della finanziaria ,ha esaminato il bilancio della società che presenta una situazione debitoria di lire 280 milioni, ha verificato il patrimonio giocatori, sulla base delle valutazioni effettuate dalla Triestina, equivalente al debito complessivo ed ha avviato una serie di contatti con operatori del mondo economico. I sondaggi, come ha detto il dott. De Riù, hanno fornito ottimi risultati e la Finanziaria Triestina ha iniziato a prendere corpo.

Le condizioni poste affinché la S.p.A. diventi realtà sono in pratica tre: 1) impegno degli attuali consiglieri per una quota pari alla loro esposizione; 2) ristrutturazione del settore giovanile, per il quale si dovrà trovare un tecnico capace di valorizzare i giocatori; 3) acquisizione totale della quota prevista, pari all'attuale passivo della società.

Quale lo scopo della Finanziaria? Quello di dare un assetto finanziario stabile e definitivo all'U. S. Triestina, assetto finanziario che condiziona ovviamente anche l'assetto tecnico. La Finanziaria dovrebbe poter sollevare la Triestina da tutti i problemi, evitando alla società il pesante onere degli interessi passivi che nel decennio dal 1961 al 1971 hanno gravato per 141 milioni e 500 mila lire.

La riuscita dell'operazione comporterebbe in pratica quanto segue: l'U.S. Triestina cederebbe tutti i diritti sui cartellini dei giocatori attualmente vincolati a qualunque titolo, alla Finanziaria; la Finanziaria si accollerebbe tutti i debiti della Triestina derivanti dalla gestione patrimoniale (280 milioni circa) provvedendo alla totale eliminazione; la Triestina diverrebbe quindi in futuro responsabile esclusivamente della gestione dei campionati, mentre la parte patrimoniale ricadrebbe sulla Finanziaria; incassi e contributi restano alla Triestina che li amministra direttamente; all'inizio di ogni stagione la Finanziaria metterebbe a disposizione tutti i giocatori indispensabili all'allestimento di una squadra che abbia la possibilità di disputare il campionato nella serie in cui la Triestina sarà impegnata nonché all'allestimento del vivaio e delle altre squadre minori.

Questi in sintesi gli scopi della Finanziaria Triestina S.p.A., che diventerà funzionante solo se alla chiusura delle sottoscrizioni, fissata per il 31 maggio, verrà raggiunto l'importo prefissato, di 280 milioni.

AZIONI

Ogni azione darà diritto ad un voto. Tutti gli azionisti avranno diritto alla partecipazione alle assemblee e quindi anche all'elezione del consiglio di amministrazione.

PREMI

I nominativi intestatari di almeno cento azioni avranno diritto ogni anno ad un abbonamento di tribuna centrale. Inoltre fra tutti i possessori di azioni, saranno estratti a sorte, ogni anno, altri 20 abbonamenti di tribuna laterale.

OBBLIGAZIONI

L'importo nominale unitario è di lire 5 mila, come per le azioni. L'interesse annuo pagabile posticipatamente è dello 0, 10 percento. L'ammortamento: 3 milioni annui, esclusivamente mediante estrazione a sorte a partire dal 1.o aprile 1980. Rimborso alla pari.

Ad ogni possessore di obbligazioni per un ammontare di 500 mila lire verrà assegnato ogni anno un abbonamento di tribuna centrale valido per le partite di campionato. Inoltre fra tutti i possessori di obbligazioni saranno estratti a sorte altri venti abbonamenti di tribuna laterale all'anno. Le estrazioni dei premi verranno effettuate il 1.o settembre di ogni anno. Le estrazioni per il rimborso avverranno il primo aprile a partire dal 1980.

L'attuazione sul piano pratico dovrà essere naturalmente il frutto di un discorso comune che avrà quali interlocutori da una parte la Finanziaria, dalla altra l'U.S.T.. Il dott. De Riù ha già fatto presente che si impone la designazione di un «general manager» di livello nazionale, capace di valorizzare al massimo sul mercato il patrimonio giocatori e di operare gli acquisti con la migliore avvedutezza.

Poiché non ci sarà spartizione di utili, dato che la Finanziaria non ha scopi di lucro, il ricavato andrà in conto capitale e servirà ad aumentare la disponibilità per gli acquisti necessari alla squadra.

Il dott. De Riù ha precisato che il suo mandato scade il 31 maggio; ha aggiunto di essere ottimista circa le possibilità di riuscita della operazione, che in caso di esito favorevole sarà poi assunta in mano da un consiglio di amministrazione regolarmente eletto.

Il presidente avv. Colummi ha auspicato che il dott. De Riù continui anche successivamente la sua opera ed ha dichiarato di considerare l'operazione come l'ultima occasione valida per la risalita della squadra. D'altra parte la sottoscrizione, nei termini indicati, costituirà anche un «test» probante per accertare la rispondenza della città e il suo reale attaccamento alle sorti della Triestina.

Parte oggi il torneo Enal

Ha inizio oggi il XIX Torneo di calcio dell'Enal per il trofeo «Città di Trieste».

Girone «A»: Vetrobel - Supercaffè, Guardiella, ore 16; G.M.T. - Ania Dreher, Prosecco, 15.30; Edile Adriatica - Di Lorenzo, via Flavia, 13.45; Ospedaliero - Muzinacaffè, San Sergio, 14.30; Iret Elettronica - Monopoli Stato, Santa Croce, 16.30.

Girone «B»: Universitario - Enaoli, Guardiella, 14.30; Franz Rozzol - Periti Ind., San Sergio, 16; Modiano - Vigili Fuoco, Santa Croce, 15; Duke - INPS, Padriciano, 15; Provincia - Tecnoferramenta, San Sergio, 14.

FELICE E' TORNATO AL SUCCESSO

COLPO AZZECCATO DI GIMONDI IN PUGLIA

Bitossi secondo nella classifica finale

Martina Franca, 13

Felice Gimondi è tornato al successo in una corsa a tappe aggiudicandosi con pieno merito il secondo Giro di Puglia conclusosi oggi a Martina Franca con una tappa che ha esaltato l'impresa di due gregari, Campagnari e Osler, protagonisti di una lunghissima fuga iniziata a 11 km dal via e durata quindi 226 km; una fuga che ad un certo punto, praticamente a metà gara, ha avvantaggiato i due coraggiosi gregari di ben 23', lasciando presagire sviluppi impensati per questa tappa, prevalentemente piatta, ed anche sconvolgimenti in classifica.

Campagnari ed Osler però hanno accusato alla distanza il peso del lungo sforzo ed hanno perso progressivamente terreno anche per la reazione del gruppone sollecitato da Gimondi, che virtualmente aveva perduto il primo posto in classifica, e dai corridori della sua squadra. Il vantaggio dei due è andato scemando notevolmente nella seconda parte del percorso. A 50 km dall'arrivo si era ridotti a soli 5'; a 10 era di 2'40''.

A questo punto, quando la carovana si è immessa sul fantasmagorico circuito dei trulli, Campagnari si è fermato per una foratura, Osler lo ha aspettato ed i due hanno ripreso. Appreso che il vantaggio ormai andava assottigliandosi, Campagnari negli ultimi 10 km ha sollecitato il compagno di fuga ad alternarsi nel tenere elevato il ritmo di gara. Osler però non ce l'ha fatta e Campagnari si è impegnato allo spasimo riuscendo a conservare sulla linea del traguardo quasi 2' di vantaggio sullo stesso Osler, mentre poco dopo si è presentato il gruppo sgranato. Bitossi — che si era imposto nella prima edizione del Giro di Puglia — ha tentato l'ennesimo scatto per sganciarsi dal gruppo e cercare di annullare il suo svantaggio nei confronti di Gimondi, ma è riuscito a guadagnare solo 3'' nei confronti del bergamasco, preceduto sotto lo striscione anche dal piccolo Panizza.

Giro del Belgio

Nivelles, 13

Il belga Guido Van Sweevelt ha vinto la prima frazione della quinta ed ultima tappa del giro ciclistico del Belgio. La classifica generale è guidata dal belga Herman Van Springel.

Totocalcio n. 34

ATALANTA - ROMA	1 X
BOLOGNA - VERONA	1 X
JUVENTUS - PALERMO	1
VICENZA - FIORENTINA	X
LAZIO - SAMPDORIA	1
MILAN - CAGLIARI	1
NAPOLI - TORINO	1 X 2
TERNANA - INTER	X 2
BRINDISI - MANTOVA	1
LECCO - FOGGIA	2
VARESE - CESENA	1 X 2
TRENTO - UDINESE	X
MASSESE - LUCCHESE	X 2

CONDIZIONI IDEALI DI TEMPO PER LA COPPA TITO NORDIO RISERVATA AI «SOLING»

I CAMPIONI ITALIANI '72 PRIMI NELLA PROVA D'AVVIO

Nella loro scia si è piazzato «Sirio III» di Capri-Cruciani - Perfetta organizzazione in mare

I campioni italiani 1972 della classe «soling», l'equipaggio della Marina militare italiana formato da Coccoloni - Trani - Tadini, ha nettamente vinto la prima prova della coppa «Tito Nordio 1973». Nella loro scia, con l'intervallo di un centinaio di metri circa, si è piazzato «Sirio III» con al timone Capri Cruciani del C.D.V.R., e al terzo posto il «Canaco» di Scala della Fraglia della vela di Malcesine, e via via, a distanze più o meno rilevanti, tutti gli altri.

Alla serata della vigilia di questa prova, una vigilia che, tenendo conto dei vari bollettini meteorologi, della pioggia battente tutta la notte, non prometteva nulla di buono, ha fatto seguito una mattinata che fino a regata conclusa ha veramente «regalato» ai concorrenti delle condizioni quasi ideali.

Due rinvii da parte della nave giuria sull'orario previsto della partenza fissato per 10.30 nell'attesa di una precisa direzione del vento, e alle 11 partenza perfetta dei 24 concorrenti. Vento da ponente-maestro sui 5-6 metri al secondo al via, girato in seguito, durante la seconda parte del percorso a ponente-libeccio. «Finco II», l'equipaggio con al timone il cap. di vascello Coccoloni, il timoniere che avremmo visto volentieri in gara alle Olimpiadi di Kiel, si porta immediatamente in testa, dimostrando chiaramente di essere l'imbarcazione con l'equipaggio più affiatato e allenato del gruppo. Vincerà la prova quasi indisturbato.

I due equipaggi, che, almeno secondo una nostra impressione, dovrebbero costituire i più seri antagonisti del campione in carica, intendiamo parlare dell'equipaggio del «Canaco» di Scala e quello del «Ceol Mara III» con al timone Gigi Croce, dopo una partenza buona scadono sensibilmente, riprendendo in seguito solamente in merito ad un ricupero veramente notevole.

Buona la prova dei due equipaggi giuliani che con «Sfidante» della SVOC portato da S. Trevisan e l'«Ezechiele» con i fratelli Pecorari, si piazzano all'11.o rispettivamente al 13.o posto.

Nessun reclamo a fine gara. Perfetta l'organizzazione in mare con i mezzi messi a disposizione dalla Marina militare, dalla Capitaneria di porto, dal gruppo speciale dei carabinieri, dal servizio di sicurezza dello Scalo marittimo e dai bravi ragazzi del Piemonte Cavalleria per i servizi radio.

Percorso olimpionico di miglia 10,8, portato a termine da primo arrivato in 2.15', alla media di miglia 4,2 orarie. Vento da N-W sui 5-6 metri al secondo.

Questa mattina, sempre con lo stesso orario (10.30), partenza per la seconda prova.

Gino Paulin

ORDINE DI ARRIVO

1) «Finco II» (Coccoloni) p. 0; 2) «Sirio III» (Capri Cruciani) 3; 3) «Canaco» (Scala) 5.7; 4) «Mizar» (Gallini) 8; 5) «Abeon» (Orlandi) 10; 6) «Susi III» (Porta) 11.7; 7) «La Rossa» (Veronesi) 13; 8) Ceol Mara II» (Croce) 14; 9) «Spray II» (Arvedi) 15; 10) «Nina» (Modena) 16; 11) «Sfidante» (Trevisan) 17; 12) «Ezechiele» (Pecorari) 18; 13) «Aligator» (Santoni) 19; 14) «Pinido» (Folli) 20; 15) «Acquamanda» (Bertamini) 21; 16) «Simon Boccanegra» (Gambaro) 22; 17) «Franca II» (Barendson) 23; 18) «Finco I» (Romanello) 24; 19) «Schiaffo» (Schiaffino) 25; 20) «Nostromo» (Gabaldo) 26; 21) «Ito I» (Del Favero) 27.

OGGI A TRIESTE

CALCIO - DILETTANTI

Seconda cat.: Breg - Muggesana, San Dorligo della Valle, ore 15.30; Libertas - Sagrado, via Flavia, ore 15.30.

BASEBALL

Serie B: Alpina - Fiamma Verona, campo di Villa Opicina, ore 14.30. **Giochi gioventù:** comune Duino-Aurisina: Lib. San Marco - Scuola Media Aurisina, Villaggio Del Pescatore, ore 14.

ATLETICA LEGGERA

Riunione regionale maschile organizzata dal CUS Trieste. Piste e pedane del «Grezar», ore 16.

ROVINOSA CADUTA DEL TRICOLORE 125 ADRIANO COCCHI

Provano senza forzare i concorrenti a Imola

Imola, 13

Un serio incidente ha turbato la prima giornata di prove ufficiali valide per la «200 miglia Shell» di Imola di motociclismo. Il giovane Adriano Cocchi, campione italiano della classe 125, è rimasto gravemente ferito in una caduta. Impegnato nella «200 miglia» con la Kawasaki 750, Cocchi stava compiendo il suo undicesimo giro, dopo aver ottenuto con 1.58''15, il diciassettesimo miglior tempo, quando nella curva della Piratella è caduto rovinosamente in scivolata. Ricoverato nell'ospedale civile di Imola è stato sottoposto alla asportazione del rene destro e, salvo complicazioni, se la caverà.

Dal lato tecnico la giornata di prove è stata povera di risultati di rilievo. Molti concorrenti, specie gli americani, non hanno forzato girando soprattutto per prendere contatto con la pista che hanno definito eccezionale ma sulla quale hanno espresso qualche riserva per la mancanza di «sfoghi laterali». Rayborne, Du Hamel ed altri, abituati al circuito di Daytona, hanno trovato il Santerno molto difficile perché, a differenza della pista americana, mancano grandi spazi esterni sui quali si può finire senza riportare danni.

Il più veloce è stato Guido Mandracci con la Suzuki 750 che ha girato alla media oraria di km 162,114. Dietro di lui si è piazzato il finlandese Jarno Saarinen con la Yamaha 350. Il vincitore di Daytona ha impiegato 19 centesimi di secondo in più di Mandracci seguito da Spaggiari con la Ducati 750, precedendo la Gulf-Mirage del neozelandese Howden Ganley.

Sesto miglior tempo (Beltoise e Cevert hanno girato alternandosi sulla stessa auto) la Ferrari di Jackie Ickx in 1'01''8.

Domani seconda giornata di prove. La mille chilometri di Digione prenderà il via alle 12 di domenica per concludersi verso le 18.

1000 CHILOMETRI

Cevert il migliore in prova a Digione

Digione, 13

Il francese François Cevert al volante di una Matra-Simca ha fatto segnare il miglior tempo durante la prima giornata di prove della 1000 chilometri di Digione, terza prova del campionato mondiale marche. Cevert ha coperto i 3.209 chilometri del circuito in 59''4, alla media di 194.484 chilometri orari ed ha preceduto il compagno di scuderia Jean Pierre Beltoise, cronometrato in 59''6. Al terzo posto Henri Pescarolo, anche egli su Matra-Simca. Segue quindi l'inglese Mike Hailwood, che in 1'05 ha preceduto la Ferrari affidata al brasiliano Carlos Pace che ha girato in 1'01''0 prece-

L'URSS mondiale di hockey su ghiaccio

Mosca, 13

L'Unione Sovietica ha vinto il campionato del mondo di hockey su ghiaccio battendo la Cecoslovacchia, detentrice del titolo, per 4-2. L'URSS, avendo totalizzato 18 punti in classifica, non può più essere raggiunta dalla Svezia, che è seconda a quota 15. Nell'ultima giornata si affronteranno proprio URSS e Svezia. Quest'ultima, che oggi ha battuto la Finlandia per 2-1, si è matematicamente già aggiudicata la medaglia d'argento.

Si torna sulla plastica con lo Sci Club 70

La stagione invernale si è appena conclusa e a Trieste si ritorna a parlare di sci. Infatti sono già iniziati i corsi preparatori dello Sci Club 70, che proprio in questi giorni ha riaperto la sua pista di plastica di Aurisina, il cui impianto ha ormai raggiunto un ottimo livello di funzionalità. A questo primo ciclo di lezioni si sono iscritti quasi 100 allievi e altrettanti hanno già aderito per il turno di maggio.

L'attività sulla pista di plastica sarà coordinata da tre maestri della scuola di Sappada e funzionerà nei mesi di aprile e maggio. Poi l'impianto chiuderà per riaprire a settembre con altri corsi propedeutici, di allenamento e di agonismo.

ZANOTTO AZZURRO

■ Il giocatore del Lignano Zanotto è stato convocato per il prossimo allenamento della Nazionale dilettanti.

Scheda Totip

(Trotto MODENA)	1.o arrivato	1 x
	2.o arrivato	x 1
(Trotto NAPOLI)	1.o arrivato	x
	2.o arrivato	x
(Trotto MONTECATINI)	1.o arrivato	1 1
	2.o arrivato	2 x
(Trotto TRIESTE)	1.o arrivato	1
	2.o arrivato	2
(Galoppo ROMA)	1.o arrivato	1 2
	2.o arrivato	2 1
(Galoppo MILANO)	1.o arrivato	1 1 1
	2.o arrivato	1 x 2

MALAVASI ANCORA INDECISO SULLA FORMAZIONE ANTI-ROVERETO

Entra Truant esce Jacovone Ludwig incerto e D'Alessi... pure

Quattordici giocatori sono stati convocati da Malavasi al termine dell'allenamento sostenuto ieri pomeriggio al «Grezar» in vista della partita con il Rovereto. Eccoli nell'ordine in cui sono stati dettati: Cantagallo, Geretti, Macchia, De Luca, Scichilone, De Gasperi, Vastini, Jacovone, Ludwig, Bertoli, Brusadelli, D'Alessi, Truant e Sabadin.

La formazione non è stata ancora ufficializzata. L'allenatore ha preferito prendere un po' di tempo. «Dovrò vedere — ha detto — anche le condizioni del terreno. Se il fondo sarà reso pesante dalla pioggia, non so ancora se butterò nella mischia Ludwig, un ragazzo che ha bisogno dei campi asciutti per esprimersi al meglio. Devo anche riflettere un po' per quanto riguarda D'Alessi. Il giocatore sta bene, è guarito, anche se non completamente dalla brutta botta alla caviglia destra ma non ho deciso se arrischiare e mandarlo in campo oppure tenerlo fermo ancora per una settimana. Il nostro campionato non finisce contro il Rovereto e non vorrei che un nuovo infortunio ci privasse più a lungo del centrocampista».

Sembra scontato invece il rientro di Truant. Il giocatore verrà schierato ad interno destro e, da quanto si è potuto comprendere, l'escluso potrebbe essere Jacovone, se le condizioni del terreno saranno buone. In pratica la Triestina dovrebbe affrontare il Rovereto con Cantagallo; Sabadin, De Gasperi; Macchia, De Luca, Scichilone; Vastini, Brusadelli, Bertoli, Truant, Ludwig. Se il maltempo continuerà ad imperversare, fermo restando il sestetto difensivo, l'attacco risulterebbe così composto: Vastini, Brusadelli, Jacovone, Truant, Bertoli.

C. N.

CALCIO FEMMINILE

«Leva primavera» dell'Iris a San Giovanni

I responsabili dell'Iris hanno trovato entusiastica comprensione nei dirigenti del Centro sociale Pio XII e dell'Esperia di San Giovanni con i quali hanno concordato un'attività promozionale, la «Leva Primavera», per le giovani ragazze (età minima di 12 anni) che aspirano ad apprendere i rudimenti della tecnica calcistica. Preparare le nuove leve del calcio femminile, conciliando le esigenze di carattere ricreativo, è il programma proiettato nel futuro del presidente dell'Iris Carlo Bergamini, senza disdegnare l'attività agonistica vera e propria se si verificasse la coincidenza di alcuni requisiti quali reperimento di fonti di finanziamento o ridimensionamento dei campionati di competenza e acquisizione di un valido parco giocatrici.

Le sedute di allenamento si terranno ogni lunedì presso il Centro sociale Pio XII di San Giovanni con inizio alle ore 15.

RALLY ISOLA D'ELBA

■ Dopo la prima tappa del Rally dell'Elba, sono al comando Barbasio-Macaluso su Fiat Abarth 124, seguiti da Munari-Mannucci su Lancia HF. Si sono ritirati Ballestrieri e Pinto. La seconda tappa, partita ieri sera, si conclude questo pomeriggio.

Rinnovato l'accordo M.C.T.-«Mobili Zerial»

E' stato concluso l'accordo tra il M.C. Trieste «G. Parlotti» e la ditta Zerial per il rinnovamento della Scuderia «Mobili Zerial», che appoggerà anche questo anno l'attività dei migliori regolaristi del club.

I fini della scuderia, collegati all'interesse per la crescente popolarità del motociclismo fuoristrada e alla pubblicità abbinata ad una specialità così «giovane», sono quelli di contribuire a mantenere alto il prestigio dello sport triestino, assecondando una promettente leva di fuoristradisti cresciuti nel Club cittadino.

Il direttore della scuderia, Franco Blasina, ha comunicato che appoggerà una decina di piloti che saranno seguiti particolarmente (con la qualifica di piloti ufficiali); un altro gruppo sarà formato da giovani «semiufficiali», mentre durante la stagione qualsiasi conduttore che si segnalerà per meriti o impegno potrà essere ammesso alla scuderia.

I piloti ufficiali sono: Giulio Papucia, che gareggia nella classe 50; Bruno Pozzetto e Fulvio Roncelli nella classe 100, Michele Kropf e Marco Postogna nella 125, Paolo Merson, Stefano Orlandini, Renzo Bensi, Dario Lunder nelle 175, Paolo Sirza e Gianni Fucich nella classe maggiore. Quest'ultimo è il veterano del gruppo, fra i primi ad aver cominciato il regolarismo fuoristrada nella nostra città. Gli altri sono tutti giovanissimi con l'età media sotto i vent'anni.

Essi hanno già cominciato brillantemente la stagione a Tarcento, con una quasi corale affermazione, e nella 12 ore di Brescia (con la coppia Pozzetto-Postogna) con un sorprendente piazzamento.

I piloti della Zerial saranno impegnati in una intensa stagione nei campionati regionale e triveneto, nelle gare del Trofeo Nazionale della Federazione (che è un campionato italiano della regolarità minore), e in alcune gare nazionali ed internazionali, non escluse prove di campionato europeo.

Campionati regionali primaverili alla «Bianchi»

Non hanno corso pericolo i primati regionali nella prima giornata dei campionati regionali primaverili di nuoto. La riunione è filata via senza grosse prestazioni a livello assoluto, anche per le non perfette condizioni del ranista Fulvio Zetto (Edera), che appariva lo unico in grado di movimentare un po' la seduta. Nonostante tutto Zetto ha toccato in un più che buono 1'14''5 nei cento metri della sua specialità.

Migliora invece il quadro se si considerano le prestazioni dei più giovani. Allora vanno considerati come ottimi i 400 stile libero della Calvani (5'12''1), seconda dietro alla consocia Delise (5'9''8), i 100 rana del tredicenne Catalani, che ha fatto segnare 1'19'' nella gara vinta da Zetto, e i 100 dorso di Bastiani (1'13'').

Di buon auspicio la vittoria della Giugovaz dell'Edera nei 200 dorso (2'46''), con un tempo che è sintomo di netta ripresa dopo la malattia. Buona anche la gara di Rita Chicca, dell'Inter Rari Nantes, giunta seconda nella sua scia (2'46'').

Questa sera (ore 18.30) giornata conclusiva dei campionati.

100 stile libero femminile: 1) Delise M. Nives (USTN) 1'7''5; 2) Caproni Laura (USTN) 1'8''2; 3) Martinuzzi Paola (USTN) 1'10''5; 4) Sterni Laura (USTN) 1'11''2; 5) Chicca Marina (IRN) 1'11''2; 6) Coloni Marina (ASE) 1'11''7; 7) Cabrini Silvia (AUN) 1'11''8.

200 stile libero maschile: 1) Bertazzoli Piero (USTN) 2'14''9; 2) Comisso Maurizio (USTN) 2'16''4; 3) Violin Dario (USTN) 2'16''5; 4) Marello Mauro (USTN) 2'19''; 5) Lai Livio (IRN) 2'20''1; 6) Bonetta Piero (USTN) 2'24''; 7) Turch Mauro (U.S. T.N.) 2'28''2.

400 stile libero femminile: 1) Delise M. Nives (USTN) 5'9''8; 2) Calvani Roberta (USTN) 5'12''1; 3) Pozar Barbara (USTN) 5'29''6.

100 rana maschile: 1) Zetto Fulvio (ASE) 1'14''5; 2) Giacomini Stelvio (ASE) 1'17''1; 3) Ponga Stefano (U. S.T.N.) 1'18''6; 4) Catalani Alessandro (USTN) 1'19''; 5) Edera Dario (ASE) 1'19''3; 6) Ferro Stefano (U.S. T.N.) 1'21''1; 7) Coloni Claudio (A. S.E.) 1'21''2.

200 rana femminile: 1) Gridolfi Fabiola (USTN) 3'3''8; 2) Macina Daniela (ASE) 3'6''6; 3) Vignato Marina (AUN) 3'15''1; 4) Barini Fabiana (ASE) 3'15''2.

100 dorso maschile: 1) Martinuzzi Luciano (USTN) 1'9''2; 2) Fontana Flavio (ASE) 1'10''5; 3) Bastiani Fabio (USTN) 1'13''; 4) Zanotto Diego (USTN) 1'13''6; 5) Manià Giorgio (ASE) 1'16''8; 6) Vigoriti Giorgio (ASE) 1'18''6.

200 dorso femminile: 1) Giugovaz Daniela (ASE) 2'46''; 2) Chicca Rita (IRN) 2'49''1; 3) Van Der Ham (IRN) 2'50''; 4) Riosa Silvia (USTN) 2'50''1; 5) Sgorbissa Maila (USTN) 2'55''2; 6) Martinuzzi Paola (USTN) 2'55''6.

100 farfalla maschile: 1) Delise Piero (USTN) 1'8''; 2) Polacco Walter (USTN) 1'9''1; 3) Parisi Fabio (U.S. T.N.) 1'11''5; 4) Nider Fabio (ASE) 1'11''7; 5) Benci Guglielmo (USTN) 1'12''1; 6) Capitanio Fabio (ASE) 1'17''8; 7) Morgutti Marcello (ASE) 1'25''3.

200 farfalla femminile: 1) Sterni Laura (USTN) 3'5''3; 2) Pettener Giulia (USTN) 3'9''6; 3) Del Bianco Alessandra (RNU) 3'17''8.

266 quattro stili maschile: 1) Bertazzoli Piero (USTN) 3'29''3; 2) Violin Dario (USTN) 3'33''4; 3) Comisso Maurizio (USTN) 3'34''6; 4) Capitanio Fabio (ASE) 3'50''9; 5) De Simon Leonardo (RNU) 3'51''2.

Staffetta 4 x 100 mista femminile: 1) USTN (Cimenti, Gridolfi, Giorgi, Delise) 5'10''3; 2) ASE (Giugovaz, Macina, Ruzzier, Coloni) 5'25''; 3) USTN (Martinuzzi, Burla, Sterni, Caproni) 5'32''7; 4) IRN (Chicca R., Creso, Van Der Ham, Chicca M.) 5'35''5; 5) USTN (Moliterni, Belleli, Calvani, Pozar) 5'36''5; 6) ASE (Franza A., Mosetti, Carretti, Romano) 5'38''8; 7) USTN (Riosa, Sgorbissa, Pettener, Mari M.) 5'52''3.

Staffetta 4 x 100 st. l. maschile: 1) USTN (Carabeliese, Delise, Astolfi, Mattei) 4'6''6; 2) USTN (Comisso, Bertazzoli, Marello, Martinuzzi) in 4'13''8; 3) IRN (Bacigalupo, De Angelis, Longo, Lai) 4'17''7; 4) ASE (Zetto, Macchi, Fontana, Scherianz) 4'18''6; 5) USTN (Violin, Polacco, Bonetta, Mirarchi) 4'28''5; 6) ASE (Perco, Scassano, Mandero, Papa) 4'31''6; 7) USTN (Bastiani, Turch, Benci, Parisi) 4'34''3.

GIRO PAESI BASCHI

■ Lo spagnolo Luis Ocana ha vinto il giro ciclistico dei paesi baschi, dopo la quinta ed ultima tappa Tolosa-Eibar di 181 chilometri, che ha visto il successo di Domingo Perurena davanti ad Ocana e a Gonzalez Linares.

ATLETICA: MENNEA

■ Mennea ha portato al successo la staffetta dell'Aeronautica nella 4 x 100 dei campionati regionali laziali, allo stadio olimpico. Tempo complessivo: 41''4.

(Foto de Rota)

Il quinto posto nel concorso indetto dal club di Portogruaro per l'inaugurazione del maneggio al coperto di Vado di Fossalta è stato conquistato al Circolo Ippico Triestino da Guido Carpinteri (nella foto) con Gino Bragagnolo per la categoria «D» a squadre. Com'è noto, le categorie sono indicate da lettere alfabetiche che rispecchiano il grado dell'impegno: «E», elementare; «F», facile; «D», difficile. Nella foto, Guido Carpinteri.

IN POCHE RIGHE

RECORD NUOTO

■ La tedesca orientale Kornelia Ender ha migliorato il primato mondiale dei 200 metri misti femminili in 2'23''01. Il record precedente apparteneva all'australiana Shane Gould con 2'23''07, stabilito ai Giochi olimpici di Monaco.

BASEBALL SERIE C

■ Inizia domani il campionato di Serie C di baseball, che vede al via tre squadre della regione. La Venier Buttrio, una delle favorite, giocherà in casa contro la Bora di Ronchi allenata da Miani. Il Monfalcone, terza regionale, giocherà sul campo della Courvoisier di Bollate. Le altre partite: Caronno-Cardinals e Conegliano-Arcella.

CICLOAMATORI

■ Indetto dalla Società ciclistica amatori triestini si svolgerà un raduno ciclo-turistico aperto ai soci della SCAT e a tutti gli appassionati del ciclismo. Il percorso si snoderà da piazza San Giacomo verso Domio, San Dorligo e Bagnoli con arrivo a Cattinara. Ritrovo alle 8 in Campo San Giacomo da dove alle 9 verrà data la partenza.

LA TRIS: 7 - 13 - 5

■ Saglia ha vinto la corsa Tris all'Arcoveggio di Bologna, davanti a Sacripante, Suez e Nablolino. Combinazione Tris: 7 - 13 - 5. Quota lire 127.662, per 812 vincitori.

BUTICCHI - ARCHIVIO

■ La Disciplinare ha deliberato di archiviare la pratica relativa al deferimento del presidente del Milan Albino Buticchi, per le dichiarazioni rilasciate su un quotidiano milanese il 26 marzo scorso. Il provvedimento è stato deciso dopo l'esame della smentita che lo stesso quotidiano ha pubblicato su espressa richiesta di Buticchi.

ANTICIPI SERIE A

■ Oltre a Lazio - Milan in programma per domenica 22 aprile, è stata anticipata al sabato precedente anche Juventus-Vicenza.

HOCKEY SU PRATO

■ Le partite di domenica per il campionato di Serie B saranno queste: Cus Trieste - Cus Macerata (ore 11, S. Luigi); Bignozzi Bondeno - Pallavicini Bologna; Liberi e Forti - Amatori Trieste.

MAGAZZINI Bata assumono apprendisti ed aiuto commesse per reparti giocattoli, profumeria, ottimo trattamento. Presentarsi Bata valico Rabuiese. Tel. 231722. 43970 D

OPERAI generici e qualificati cerca grande azienda milanese per propria fonderia alluminio in conchiglia. Offresi trattamento economico e normativo di primo ordine, mensa interna, sicurezza lavorativa. Inviare curriculum dettagliato a: casella 215 N, SPI, 20100 Milano. 5997 D

OPERAI laccatori, decoratori, cercansi: presentarsi ditta Polvi via Gambini, 34. 23325 D

PENSIONATO direttore tecnico per agenzia viaggi categoria A illimitata in Trieste offresi interessanti condizioni. Cassetta 44259 D, SPI.

RAGAZZO-A 15-16 anni cercasi bar Arcobaleno, S. Francesco n. 9. 23122 D

RAGIONIERE giovane dinamico militesente buona conoscenza inglese cercasi per impiego interessante. Telefonare 24976-61119. 44243 D

SCALA detersivo, olio semi Teodora cerca agente per intera provincia Gorizia. Telefonare per appuntamento 040/821270 Trieste. 73564 D

SIGNORINA diplomata possibilmente inglese con referenze per bambina 1 anno cercasi. Presentarsi Nodi d'amore, viale XX Settembre 21. 20 D

SIGNORINA massimo 18 anni, praticante ufficio, assumesi. Telefonare 60778. 73558 D

SOCIETA' assicurazioni assume impiegata 21-25, nubile, veloce steno dattilografa, nozioni contabilità, dinamica, residente a Trieste, cultura media non superiore. Disponibile subito. Manoscrivere segnalando posti occupati, referenze e recapito telefonico. Cassetta 73674 D, SPI.

SOCIETA' prodotti dietetici importanza nazionale ricerca giovani elementi provvisti patente C disposti trasferirsi Monfalcone - Ronchi per attività di vendita. Assicurasi ottimo trattamento economico formato da stipendio - provvigioni. Telefonare Padova 610277. 605 D

TRATTORIA Giardinetto cerca aiuto cameriere o giovane cameriere. Telefonare 69554. 73666 D

VERNICIATORI e apprendisti cerca carrozzeria Stella Androna Santa Eufemia 5, telefono 60741. 23132 D

per l'esercente

14-25 aprile Fiera di Milano, le distillerie RICONAT offrono a tutta la clientela sconti di assoluta CONVENIENZA.

riserva Speciale — Vecio Friul — Grappa di pura vinaccia — RICONAT
1964 — Vecio Friul — Riserva Ducale — Qualità Pregiata

Vecio Friul

Distillerie RICONAT via Cipriani 31 - Tel. 83491 Gorizia

VENDO camere matrimoniali propria produzione, falegnameria Giberna, Strada di Fiume 128. Telefono 791034.

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

ACQUISTO vendo oro argento. Corso Italia 28, I piano. 43639 O

SCAMBI vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi Oreficeria Stermin, via Mazzini 40 132 O

SCAMBIO compro pagando bene oro preziosi monete oreficeria Pison Tarabocchia 1. 438750 O

ALIMENTARI
OO Lire 90 per parola

A.A.A.A.A. DI.BE.MA DISTRIBUZIONE BEVANDE DI MARCA. Vini comuni da pasto. Vini pregiati D.O.C. di ogni regione d'Italia. Vini esteri, Vermouth marsale, aperitivi, Spumanti e champagne. Liquori nazionali ed esteri. Cassettine di vini e liquori. Acque minerali d'ogni tipo e medicinali. Bibite, aperitivi. Sciroppi e succhi di frutta. Birre nazionali ed estere. Olii d'oliva e di semi di varie marche. Aceto e tutto ciò che si beve troverete in vasto assortimento presso la Bottiglieria DI.BE.MA. di via Commerciale 27, tel. 418762 o presso il deposito di v. Pagliaricci ang. Beato Angelico, tel. 740485 - 795043 consegnate a domicilio senza alcun onere di spesa, oppure vendita del risparmio per coloro che eseguono personalmente l'acquisto. 23054/1 OO

A.A.A.A.A. DI.BE.MA. VENDITA DEL RISPARMIO: Se volete risparmiare, recatevi personalmente ad acquistare alla BOTTIGLIERIA DI.BE.MA. via Commerciale 27, telefono 418762. Per gabbie, casse o cartoni completi dello stesso prodotto, acquistati e portati via dal cliente vi verrà praticato sui prezzi normali di listino lo sconto di 15 lire al litro, o uno sconto proporzionale alla capacità acquistata. 23054/2 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

CAPI centrali, anche pensionati cercansi in ogni città italiana quali rappresentanti per vendita prodotti di ditta italiana importanza mondiale, per trattamento caldaie lato fumi, lato acqua, acque primarie, di scarico, circuiti di raffreddamento, acque di processo. Scrivere dettagliando precedenti impieghi. Casella 141/A SPI 20100 Milano. 6015 P

IMPORTANTE ditta importatrice liquori esteri su scala nazionale, cerca rappresentanti per Trieste e Gorizia per rinnovamento quadro aziendale. Casella 144/A, SPI 20100 Milano. 6029. P

SCALA detersivo olio semi Teodora cerca agente per intera provincia Gorizia telefonare per appuntamento 040-821270 Trieste. 73564 P

...veramente poche lire al km!

8 lire al km, 1 litro=18 km, bollo: 7660 lire
5 posti omologati, velocità 120 km/h

NSU Prinz 4L

AUDI NSU AUDI NSU AUTO UNION AG

700 PUNTI DI ASSISTENZA IN ITALIA

CONCESSIONARI DI ZONA: TRIESTE: AUTOSALONE CATULLO S.a.s., Via Fabio Severo 34, tel. 764409 / GORIZIA: TIREL M., C.so Italia 75/77, tel. 81929 / CORMONS (GO): TIREL M., Via Isonzo 83, tel. 6175 / PORDENONE: MUZZATTI G. & C., Via Montereale 53, telef. 4246 / UDINE - FELETTO UMBERTO: CARNELUTTI & F. S.n.c., SS. 13 Via Nazionale, tel. 68314

VENDESI 1100 D buonissimo stato 140.000 trattabili. Telef. 817575. 44217 Q

VENDESI Flyng Junior Nautivela 1971 armatissimo 380.000, ore pasti: 761126. 23361 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

A.A.A. PRESTITI urgentemente procuriamo massima riservatezza. Telefonare 29258. 73566 R

ABBIGLIAMENTO donna e bambini vendesi anche senza merce; altro merceria bene avviato vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 43959 R

ALIMENTARI moderno Self - Service, giro annuo 60.000.000 cedesi per limite età. Marconi 28, dalle 16.30 - 18. 44129 R

ATTENZIONE! reddito minimo garantito del 35% offriamo disponenti minimo L. 500.000. Garanzie contrattuali e una poliza assicurativa Vi garantiscono il capitale versato e il reddito minimo. Informazioni riservate, scrivere o telefonare alla SIR, P.le Stazione 1 Padova, telef. 049/42639 - 662833. 6037 R

AUTORIMESSA bene avviata vendesi anche condizionando pagamento. Agenzia Gentile, Toro 8. 43961 R

BAR analcoolico darebbesi gestione; bar-buffet, fortissimo lavoro darebbesi gestione; bar con vasto posteggio, zona balneare vendesi occasionissima. Agenzia Gentile, Toro 8. 43959 R

BAR centralissimo con posteggio vendesi; altro, bar - pasticceria vendesi; bar - gelateria artigianale vendesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. 43959 R

BIGIOTTERIA - oreficeria zona centrale vendesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. 43961 R

CARTOLERIA buona posizione, vendesi causa ritiro. Agenzia Gentile, Toro 8. 43961 R

CEDESI autorimessa avviata con licenza autoofficina. Telefono 794575. 73670 R

CEDESI condizioni vantaggiose negozio confezioni mercerie. Telefonare 821052 ore pasti. 23156 R

FRUTTAVERDURA, zona S. Giacomo bene arredato vendesi 1.300.000. Agenzia Gentile, Toro 8 43959 R

GRADO ristorante avviatissimo centrale cedesi gestione. Telefonare 0431/81148. 44195 R

LATTERIA - caffè, bene avviata vendesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. 43959 R

LAVANDERIA - stireria vendesi ottimo lavoro 5.500.000. Agenzia Gentile, Toro 8. 43959 R

NEGOZIO frutta verdura vastissima licenza vendesi causa ritiro vera occasione. Negozio alimentari zona Gretta lavoro garantito vendesi causa altri impegni rarissima occasione. Bar con tutte licenze vendesi causa trasferimento occasione. Altro cedesi gerenza. Altri negozi vendonsi occasione. Corso Umberto Saba 33, Agenzia Service. 44019 R

OCCASIONE vendesi urgentemente gelateria posizione centrale con garanzie. Telefono 795395. 44247 R

OCCASIONE rivendita pane zona scuole via Commerciale 30. Tel. 411362. 44245 R

PRESTITI mutui ipotecari primo, secondo grado concediamo urgentemente massimo 500.000.000. Telefonare 821571 dopo le ore 17 per appuntamento. 73646 R

RINNOVASI vendita licenza autorimessa. Telefono 794575. 23148 R

TABACCHINO cartoleria giornali vendesi per malattia lavoro. Tel. 814610. 44269 R

Continua in 16.a pagina

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 90 per parola

A. CENTRALISSIMA comforts, affittasi lunghi brevi soggiorni. Telefonare 29802. 23383 F

A. STANZA centrale affittasi 1-2 amici, lunghi brevi soggiorni. Telefonare 35269. 23373 F

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

ASSISTENZA scolastica Repubblica dei ragazzi. Tel. 30167, ripetizioni tutte materie tutti livelli. 44121 G

FRANCESE lezioni conversazioni singole collettive impartisce signora. Tel. 30061 pomeriggio. 47625 G

GORIZIA lezioni tedesco preparazioni esami, traduzioni. Telefonare 82471 dalle 13-15. 165 G

INSEGNANTE impartisce ripetizioni matematica italiano, medie inferiori ed elementari. Telefonare 752020 dalle 13-17. 23205 G

VISAGISTE, massaggiatori, manicure. Iscrizioni ancora aperte. Istituto Enenkel, Battisti 22, tel. 761989. 44123 G

FUORIBORDO DUCATI MECCANICA S.p.A.
da 5 - 10 - 15 20 HP
Motori Diesel entrobordo da 7 - 9 - 11 HP
Officina specializzata per l'assistenza e la riparazione
MARCHI Gomma
TRIESTE - via Zonta, 8 telefono 30221-2-3 int. 91

OGGETTI SMARRITI
H Lire 100 per parola

SMARRITO via Settefontane - Vergerio, rotolo contenente quadretto ricamo con matassine. Telefono 750326. 73662 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 90 per parola

A. AFFITTANSI appartamenti: VIA EMO tre stanze cucina bagno poggiolo, centralnafta, vista mare. COLOGNA due stanze cucina bagno tutti comforts. PERUGINO tre stanze cucina, centralnafta, ascensore. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 44059 I

A. VIGNETI affittansi bistanze, bagno, poggiolo, centralnafta, cantina, posto macchina. AGEP, Crispi 14. 43892 I

AFFITTO camera cucina IV p.. Roiano, tel. 66800. 44227 I

APPARTAMENTO COMMERCIALE 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo centralnafta affitta Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 44008 I

APPARTAMENTO in palazzina zona LOCCHI 3 stanze cucina servizi poggiolo giardino proprio centralnafta affitta libero Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 44008 I

APPARTAMENTO 2-3 camere accessori cerca affitto funzionario statale. Telefonare 768601.

CARDUCCI signorile tre stanze cucina bagno riscaldamento 50.000 Immobiliare, Oriani 3. 44010 I

LOCALE via Giulia mq 25 adatto qualsiasi attività affittasi. Telefonare 795982. 44012 I

LOCALE per ricovero due autovetture o barca, zona Svevo-Capodistria, affittasi direttamente. Tel. 34098 ore 18-20 feriali. 43972 I

MANSARDA signorile DUINO affittasi 2 stanze soggiorno cucinino comfort. Tel. 730344. 43998 I

QUARTIERINO camera con focolaio adatto persona sola affittasi. Martiri Libertà 13. 0044145 I

SEMINUOVO zona Giardino 2 stanze stanzetta cucinetta bagno centraltermica ascensore affittasi. Telefonare 795982.

SOFFITTE centrali, stanza cucina 14.000, 10.000 affitta esclusо studenti Immobiliare Oriani 2. 23395 I

UFFICIO centrale 2 stanze servizi centraltermica ascensore affittasi. Telefonare al numero 795982. 44012 I

USO ufficio via Filzi, cinque stanze secondo piano affittasi. Telefonare 37717 ore ufficio.

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 90 per parola

GORIZIA dintorni insegnante cerca appartamentino modesto. Scrivere: patente n. 79468 fermo Posta Gorizia. 110 L

GORIZIA cercasi stanza uso ufficio. Telefonare 83468 dalle 14 alle 16. 6065 L

SPOSI cercano urgente bistanze cucina servizi max 50.000. Telef. 761054. 43974 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

A.A. PELLICCERIA Ziliotto, via Milano 16, I piano. Persiani, South African nero, grigio, marrone, preferito dalle signore, visoni canadesi, Blak Diamond, beige, pastello, Jasmine, Lutezia, zaffiro, lunare, lontre Alaska, giaguari, pantere, leopardi, ocelot. Modelli alta moda, esperienza, qualità, tempestività. Prezzi imbattibili. 44209 M

SEDIE interno, occasione, buonissimo stato vendonsi. Dancing Paradiso, tel. 813259.

TELEVISORE perfetto con garanzia vendiamo anche ratealmente via dell'Istria 13 negozio. 32100 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

GIOCO scacchi pregiati, quadri '800 locali acquisto. Telefonare 412897 - 68242. 73630 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

A. ACQUISTIAMO quadri soprammobili pianoforti mobili moderni, telefonare 30358.

ACQUISTO soprammobili quadri pianoforti salotti antichi mobili vari, telefonare 37672.

MOBILE guardaroba mobile-letto stufa cherosene camera da letto vendo. Telefono 773967. 73626 NN

MOBILI antichi specchi vendo anche a pezzi. Telef. 37915. 43993 NN

MOBILI antichi specchi vendo anche a pezzi. Telef. 37915. 43999 NN

VENDESI camera letto completa seminuova per una persona con armadio 4 porte. Telefonare 416536. 54006 NN

Adesso o mai più

SIGNORI TRIESTINI, questa è la Vostra ultima occasione per acquistare mobili a prezzo di costo in Fabbrica.
PERCHE' considerato il notevolissimo lavoro che ci dà il nostro negozio di via Barbariga, 5 (Roiano) chiudiamo il negozio di via Castaldi n. 3. SBRIGATEVI, un'occasione così vantaggiosa per Voi non si ripeterà mai più.

VIA CASTALDI, 3 (angolo via Molino a Vento) — aperto solamente al pomeriggio — orario di negozio.

LA SERENISSIMA MOBILI

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

A.A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE GIULIA VIA GIULIA 8 RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO. OCCASIONI!!! Alfa Romeo 2000 72, Alfetta 72, GTV 1600 Sprint, Giulia 1300 TI, GT Junior 67, 68, 70, Fiat 125, Fiat 124, Fiat 850 Special, Mini Cooper S, Moto Laverda 750, BMW 2000 TI Lux, Fiat 124 Sport Coupé. APERTO FESTIVI 10-12. 44263 Q

A. A. A. A. A. A. CONCESSIONARIA SIMCA, CHRYSLER SUMBEAM PRONTA CONSEGNA 28 VERSIONI. DITTA DUPLICA, VIALE IPPODROMO 2. APERTO ANCHE GIORNI FESTIVI. Disponibili auto occasione in perfetto stato, massime facilitazioni di pagamento. Fiat 125, 124, 1100 D, 850. Simca 1000, 1300, 1301 Special. Chrysler 160, 180 automatique. Autobianchi Primula, Innocenti, Mini, J 4, Ford 15 M, Anglia Torino, Escort, Opel Manta, Kadett coupé, Rekord 1700 4 porte, NSU 1100, 1000, Prinz 600. Alfa Sud e Peugeot 204, 112 A e 500 1969, Fulvia 2C e Fiat 128. 60 Q

A. A. A. A. CONCESSIONARIA CHRYSLER - SIMCA - SUNBEAM - PADOVAN DE CARLI Sanzio 11 vende auto revisionate con garanzia, anche senza anticipo: Simca 1000, 1100, 1500, Fiat 850, 124, Ford Cortina, Renault R6, R10, NSU Prinz 4 L 71, Citroen ID 19, Kadett, Mini Minor. Festivi 9-13. 43799 Q

A.A.A. ROULOTTE Roller 5 perfetta vendesi telefono 792502. Sabato mattina o giorni lavorativi. 23307 Q

A.A.A. 127, 128 berlina e coupé pronta consegna; 127 '72; 500 '67 '69; 850 spider '72; 850 coupé '70 '67; 850 special '69 '70; 124 '67 '69 '72 S; Mini MK3 '71; Giulia 1300 '66 '68 GT; 125 S '69; Opel automatica 1970; NSU 600 '68; 750 '66 '68; 128 '73; 850 '66; 1100 D, R '64 '68; 850 Vignale spider '66. Visibile Giulia 10, Autosalone Trieste. Festivi aperto. 23249 Q

A.A. AUTOMERCATO. Rossetti 41. Telefono 772122. Alfa Romeo 1750 70; Giulia 1300 TI 69, 66; Super 68, 67, 65; Junior 1300 GT 67; Fiat 124; 1100 R; 850; 500; 1100 R familiare; Capri 1300; Mini 70, 68; Furgone 238; A 112 70. Ritiriamo l'usato. Rateazioni fino 30 mesi. 44083 Q

A.A. ROULOTTE cercasi massimo 3-4 posti telefonare 71040. 23312 Q

A RATE vendonsi 125 Special 1970, 1100 R 68, Volkswagen '65. Bar Guglielmo via S. Marco 2. 44157 Q

AUTOCCASIONI Pipan via Gatteri 13 permuto rateizzo e acquisto auto usate. Fulvia 65 Zagato 68, Giulia TI 68, 67, Junior 68, 128 69, 1100 R, Diane 6 70, Capri 70. Festivi ore 10-12. 23195 Q

ALFA 1750 anno '69 privato vende officina via Gatteri 13. 23293 Q

AUTOSALONE Fabio Severo 65. Vendonsi, permutansi, dilazionando 124 1968, Special 1972 - 1968, 128 1970, 850 1967, 500 1868, Miniminor 1970, Audi, Gancio rimorchio 1970. 44149 Q

BARCA vela m 5, motore FB - 4 HP, 4 vele, accessoriata, vendesi. Telefonare 86475 Gorizia. 100 Q

CABINATO vela 5,20, accessoriatissimo, vendesi. Telefonare 40124 Monfalcone, ore ufficio. 101 Q

CEDESI contratto BMW 2002 TI breve consegna tel. 37758 orario negozio. 23311 Q

CONTRATTO Fiat 126 pronta consegna cedo. Telefonare n. 729320. 23347 Q

CORONET 24 Cabin ottimo stato due motori 130 HP nuovi superaccessoriato vendesi, telefonare 61197. 23120 Q

DISPONGO autocarro perfetto, portata venticinque quintali, vendo oppure in consegna causa malattia. Telefonare dopo diciassette 748493. 23142 Q

FURGONE Ford Transit 1963 portata 9.30 ql vendo 130.000 contanti, tel. 755988. 33 Q

GIULIA 1750, GT, 124, 1600 lunga, normale, 500 F. Artisti 9. 44267 Q

MERCEDES 250 servosterzo seminuova, super accessorata. Rivolgersi gioielleria Marcuzzi 793360. 43976 Q

MOTO Aermacchi 250 vendo, occasione. Tel. 418939 ore 13-15. 23323 Q

OCCASIONISSIMA vendo 500 F perfetta 200.000. Tel. 66375. 44235 Q

PRIVATO vende Renault 16 T. S. 1969, Garage via A. Diaz 10. 44133 Q

ROULOTTE Laverda: i nuovi modelli 73 sono presentati al pubblico presso la Caravella di Sistiana. La ditta Dinoconti, v. Coroneo 33, vi invita ad una visita per apprezzare la nuova linea assieme alla tradizionale qualità. 23341 Q

VENDESI privatamente Giulia Super 13 perfetta chiara autoradio 18000 chilometri. Tel. 723892. 23247 Q

5000 ARTICOLI PER L'INDUSTRIA
Lastre, profilati, barre, cinghie, ondulati, contenitori, collanti, nastri, adesivi, espansi, articoli di protezione industriale e per la chimica in gomma e plastica. Naylon e Teflon.
MARCHI Gomma
TRIESTE - via Zonta 9 telefono 30221-2-3 int. 54

Bioritmo su è quando...
quando pensi che andare in macchina è ancora un piacere
quando non t'importa che ora è
quando hai scoperto che esistono ancora gli usignoli
quando tutte le ragazze sono carine
quando torna di moda la mini
quando non invidi due che si baciano
quando sei convinto che i tranquillanti sono una invenzione inutile
quando la tua macchina va proprio bene
TOTAL

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

PRIMA APERTA DENUNCIA AVANZATA DAL CAPO DELEGAZIONE NEL VIETNAM

I canadesi accusano Hanoi di inviare rinforzi nel Sud

Gli stessi nordvietnamiti avrebbero abbattuto l'elicottero - Saigon segnala una lunga serie di attacchi da parte comunista - Pesantemente bombardata Hue

Saigon, 13

La delegazione canadese, in forza alla commissione internazionale di controllo, ha implicitamente accusato oggi, e per la prima volta, il Vietnam del Nord di violare gli accordi di Parigi inviando nuovi rinforzi nel Vietnam del Sud. L'ambasciatore Michel Gauvin, capo della delegazione ha, inoltre, accusato i delegati polacchi ed ungheresi di ostacolare una inchiesta tendente ad appurare la vericidità delle accuse secondo cui il Vietnam del Nord avrebbe installato postazioni missilistiche nella parte nord-occidentale del Vietnam del Sud.

Gauvin ha dichiarato che potrebbero essere stati i nordvietnamiti ad abbattere, una settimana fa, l'elicottero della commissione internazionale di controllo colpendo il velivolo con un missile terra-aria. Nell'incidente perirono nove persone quasi tutte in forza alla commissione. Pur non citando esplicitamente il Vietnam del Nord è apparso chiaro che lo ambasciatore canadese ha voluto riferirsi ad Hanoi quando ha dichiarato: «abbiamo validi motivi per ritenere che in altre zone del Vietnam del Sud, così come nella zona in cui è avvenuto l'incidente dell'elicottero, si trovino truppe che non sono del Vienam del Sud o che truppe non sudvietnamite stiano infiltrandosi nel paese per appoggiare militarmente una delle due parti del Vietnam del Sud.

Queste affermazioni sembrano confermate da tutta una serie di attacchi portati dalle forze comuniste in tutto il Vietnam del Sud: il comando militare di Saigon elenca 171 violazioni della tregua. Si tratta della cifra più alta di violazioni denunciate in un solo giorno dal Sud Vietnam, da quasi un mese a questa parte. Il perimetro difensivo dell'antica capitale imperiale di Hue è stato pesantemente bombardato, e le truppe nordvietnamite e vietcong hanno sferrato un attacco frontale contro una postazione della fanteria sud vietnamita sulla collina 25 chilometri a sud-ovest della città.

L'attacco, riferisce il comando di Saigon, è stato respinto, e sul terreno sono rimasti i cadaveri di 20 comunisti. Le perdite dei soldati vietnamiti ammontano a tre morti e 21 feriti, nel settore di Hue. Un altro aspro combattimento si è avuto intorno ad una postazione dei rangers sud vietnamiti nei pressi di Bomb Son, capoluogo distrettuale sulla costa centrale, ove fanti comunisti hanno sferrato un assalto con la copertura di un fuoco di sbarramento della loro artiglieria. Nel combattimento, avvenuto prima dell'alba odierna, sono morti 14 rangers. Il portavoce del governo di Saigon, Bui Truc, ha tuttavia definito, ad una conferenza stampa, le azioni militari dei nord vietnamiti e vietcong come «offensive minori». Il portavoce ha tuttavia aggiunto che un'offensiva di rilievo potrebbe essere sferrata entro quest'anno.

Intanto a Washington, il segretario alla difesa degli Stati Uniti, Elliot Richardson ha precisato che «non ci sono proposte» per un'offensiva sud vietnamita in Cambogia. Ha tuttavia aggiunto che la presenza di truppe nord vietnamite in Cambogia, in violazione dello accordo di tregua, fornisce a Saigon «un fondamento per effettuare un'azione di rappresaglia di autodifesa». I ribelli cambogiani «hmer rouge», aiutati militarmente da nord vietnamiti e vietcong, hanno ormai conquistato il controllo del 75 per cento del territorio della Cambogia, tagliando tutte le principali strade che conducono alla capitale Phnom Penh, con l'eccezione di una sola.

La città di Takeo, a cinquanta chilometri a sud di Phnom Penh, è stata al centro degli ultimi combattimenti ed è stata colpita nel corso della notte da 52 obici, secondo quanto ha dichiarato un portavoce dell'alto comando canbogiano. Questo bombardamento è stato seguito da assalti contro diverse postazioni difensive della città ed in totale 13 persone sono rimaste ferite.

Tra Takeo e la frontiera sud vietnamita, la località di Phnom Den è stata attaccata, mentre al nord della città, sulla strada numero due, un'altra posizione, Tuk Laak, è stata fatta segno ad azioni di disturbo. Il portavoce ha, inoltre, dichiarato che una serie di tiri di disturbo sono stati diretti contro diverse postazioni della cinta difensiva di Phnom Penh.

(Condensato Ap - Ansa - Afp - Upi - Reuter)

BRANDT RIELETTO presidente della SDP

Hannover, 13

Il cancelliere Willy Brandt è stato rieletto, a stragrande maggioranza, presidente del partito soicaldemocratico (SDP), ma i dissidenti di sinistra sono riusciti a inserirsi nel comitato esecutivo. *(Ap)*

IL CAPO DI AL FATAH RINCARA LE ACCUSE A WASHINGTON

ARAFAT PROMETTE AGLI S.U. UNA TERRIBILE RAPPRESAGLIA

«Mostruosa menzogna» reagisce il delegato americano all'ONU dove si è iniziata la seduta straordinaria chiesta da Beirut

Beirut, 13

Il leader di Al Fatah, Yassir Arafat, ha rinnovato oggi le accuse contro gli Stati Uniti «compromessi nella incursione israeliana di martedì scorso a Beirut» ed ha minacciato una terribile rappresaglia. «Non avranno da aspettare molto» — ha detto Arafat in una intervista a due giornali di Beirut.

Come prova dell'asserita complicità americana Arafat ha rivelato che una giardinetta dell'ambasciata degli Stati Uniti, con targa diplomatica, è rimasta parcheggiata, nelle due ore dell'incursione, alla stazione di servizio, in prossimità degli appartamenti dei due esponenti della guerriglia assassinati, e successivamente la stessa automobile è stata vista con quattro uomini armati, uno dei quali con la spalla sinistra fratturata. Secondo Arafat, un'altra vettura dello stesso tipo con uomini armati a bordo è stata vista dirigersi verso l'ambasciata, dopo che aveva superato un posto di blocco della polizia libanese.

Gli Stati Uniti hanno reagito con veemenza all'accusa. John Scali, ambasciatore americano alle Nazioni Unite, è intervenuto nel dibattito straordinario del Consiglio di sicurezza, chiesto da Beirut, e ha proclamato che si tratta di una «sfrontata e mostruosa menzogna». Ha inoltre chiesto a tutti i governi di dissociarsi dalla «oltraggiosa bugia». Le parole di Scali hanno fatto seguito all'iniziativa del segretario di stato William Rogers, il quale ha convocato gli ambasciatori dei paesi arabi, accreditati a Washington, per comunicare loro che il governo americano respingeva categoricamente qualsiasi accusa di implicazione o di previa conoscenza degli attacchi israeliani a Beirut e a Sidone.

La seduta straordinaria del Consiglio è stata chiesta dal Libano, sulla base di una accusa a Israele di aggressione perpetrata con la scorreria di martedì mattina. Il delegato libanese, Edouard Ghorra, ha detto che il Consiglio non deve limitarsi a condannare Israele, ma deve anche «prendere un'iniziativa per mettere fine all'aggressione israeliana». Ghorra non ha specificato quale azione il Libano si attenda, e finora non è stata presentata al Consiglio alcuna risoluzione.

Una mossa a sorpresa è stata compiuta dall'Egitto: è stato annunciato stamane che il ministro degli esteri egiziano, Mohamed El Zayyat, era in viaggio per New York e si proponeva di parlare al Consiglio di sicurezza. Zayyat parlerà domani. Le autorità egiziane al Cairo hanno rafforzato il servizio di guardia attorno alla missione diplomatica degli Stati Uniti, mentre l'anti-americanismo cresce in tutto il mondo arabo. Un autocarro carico di poliziotti è stato inviato alla missione diplomatica, dopo che i giornali del Cairo avevano dato grande risalto a un discorso di un funzionario americano secondo cui gli Stati Uniti potrebbero vedersi costretti a ridurre l'uso dell'energia a meno di inviare un corpo di spedizione nel Medio Oriente per garantirsi i rifornimenti di petrolio.

Da parte sua, in un'intervista registrata per la televisione, il ministro della difesa israeliano Moshe Dayan ha ammonito il Libano che Israele continuerà a ritenerlo responsabile per le attività dei guerriglieri arabi dal suo territorio. Ha detto che Israele in futuro non agirà soltanto contro terroristi singoli, come ha fatto martedì sera nell'incursione di Beirut. Ciò implicitamente significa che se il Libano continua a ospitare il quartier generale di «Settembre nero», Israele potrebbe attaccare direttamente il Libano e non limitarsi a obiettivi dei guerriglieri. (Ansa - Upi - Ap)

SCIENZIATO EBREO arrestato a Mosca

Mosca, 13

Alexander Tyomkin, un fisico ebreo che aveva più volte espresso alle autorità sovietiche il desiderio di emigrare in Israele con la figlia tredicenne, è stato arrestato dalla polizia. Lo scienziato — rivelano fonti ebraiche — è stato accusato di «aver offeso un funzionario di governo» e trasferito nel carcere di Butirskaya. Tyomkin, cui i giudici avevano affidato la custodia della figlia Marina dopo il divorzio dalla moglie, aveva accusato, la settimana scorsa, la polizia di aver trasferito la bambina in un asilo situato nei pressi del Mar Nero, senza il suo consenso. *(Ap)*

Manovre navali russe nel Mar Artico

Oslo, 13

Una flotta sovietica sta compiendo manovre navali nel Mar Artico da una settimana. Lo ha dichiarato oggi a Oslo un portavoce militare norvegese, precisando che alle manovre, che si svolgono nel Mar di Barents, partecipano circa venti unità navali, fra cui una decina di sommergibili.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

INATTESI RISULTATI DELLE AMMINISTRATIVE IN INGHILTERRA

LA «GRANDE LONDRA» PASSA AI LABURISTI

Un vero trionfo per il partito di Harold Wilson: maggioranza in altri sei consigli - Solo il 36 per cento di affluenza alle urne

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Londra, 13

I laburisti hanno vinto alla grande le elezioni per il rinnovo degli organismi amministrativi di Londra e di altri sei importanti centri urbani della Inghilterra e del Galles. Un trionfo che ha avuto come base la promessa di trasformare la vita e l'aspetto delle grandi città. La vittoria del partito di opposizione è stata un durissimo colpo per il primo ministro Edward Heath, anche se il leader conservatore ha il tempo e la capacità di riprendersi in vista del round più importante, quello delle elezioni generali politiche, in programma fra due anni.

La vittoria laburista era attesa ma non in simili proporzioni. Il partito di Harold Wilson ha riconquistato il controllo del consiglio della Grande Londra, perduto sei anni fa. E con altrettanta fermezza, si è imposto nei sei consigli supermetropolitani della Grande Manchester, di Merseyside, Tune and Wear, East Midland, Cest Yor Shire e South Yorkshire. Il trionfo è stato coronato dalle affermazioni laburiste in altri undici consigli urbani.

Tutto ciò, in virtù del nuovo sistema elettorale, significa che più della metà del paese si troverà sotto controllo laburista nelle amministrazioni locali quando i consigli rinnovati cominceranno ad operare dall'anno prossimo. I risultati definitivi delle elezioni amministrative indicano che i laburisti hanno la maggioranza in 18 delle 54 nuove unità amministrative, fra cui la Grande Londra e le sei contee metropolitane, ossia i grandi centri urbani, i conservatori in 13 (oltre a sei che controlleranno con l'appoggio degli indipendenti), gli indipendenti in quattro. In tredici casi non si ha maggioranza delineata e i rapporti di forze appariranno solo all'entrata in carica dei nuovi eletti nell'aprile 1974. In termini di seggi i laburisti ne hanno conquistati 1.830, i conservatori 1.614, gli indipendenti 639, i liberali 263, i nazionalisti gallesi 18, altri di varia tendenza 25.

La partecipazione, nell'insieme del paese, è risultata abbastanza scarsa, quanto almeno lo era stata alle elezioni regionali del 1970: il trentasei per cento, in tutto. Un afflusso scarso, come si vede, dell'afflusso alle urne, che in altri paesi d'Europa lascerebbe di stucco, farebbe gridare allo scandalo, all'immaturità politica, oppure farebbe nascere il discorso della scheda bianca di protesta. In Gran Bretagna questo non avviene, è un fatto normale l'assenteismo alle elezioni amministrative, proprio perché esse sono viste dal punto di vista prettamente «amministrativo», tecnico, non politico. Un fatto di uomini, quindi, non di partito.

Si è detto che se fosse stata un'elezione generale, avrebbero vinto i laburisti, spezzando l attuale regime conservatore. Qui si è trattato delle amministrative, non delle politiche, e il fatto è determinante. Un'elezione col trentasei per cento di affluenza alle urne, oltretutto, non può assolutamente essere significativa ai fini di stabilire le ispirazioni, i desideri di una intera popolazione.

Ma, a parte queste considerazioni, due realtà indiscutibili emergono dai risultati delle amministrative: i laburisti si stanno riprendendo decisamente dopo la traumatica sconfitta dell'ex primo ministro Wilson nel 1970; i conservatori stanno avvertendo il freddo soffio della apatia e dell'impopolarità originate dalle misure prese per combattere l'inflazione. Il compito di Wilson è ora di rinsaldare l'atmosfera di accresciuta fiducia. Per Heath, il problema consisterà nel dimostrare che la strategia anti inflazionistica è in grado di dare risultati positivi.

A. P.

SENTENZA DEL TRIBUNALE DI AMSTERDAM

In carcere per tre rapine cinque italiani in Olanda

Quattro uomini e una donna - Da 10 mesi a 8 anni

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Amsterdam, 13

Quattro italiani ed un cittadino greco sono stati condannati a pene varianti dai quattro agli otto anni di reclusione per aver commesso tre rapine a mano armata. La terza ed ultima sfociò in un conflitto a fuoco con la polizia olandese, un quinto imputato, una donna anch'essa italiana, è stata condannata a dieci mesi di reclusione. Le rapine vennero commesse nell'estate e nell'autunno dello scorso anno ad Amsterdam ed Utrecht e fruttarono alla gang duecentomila fiorini, pari a circa 40 milioni di lire.

Leader riconosciuto della gang è Franco De Cecilia, 29 anni, originario di Roma, che i giudici hanno condannato al massimo della pena, otto anni di reclusione. Con lui sono stati condannati Roberto Salera, 24 anni, Gaetano Vinciguerra, 23 anni, Luigi Leoni, 23 anni, cui i giudici hanno inflitto rispettivamente sei, cinque e quattro anni di reclusione. Il quinto imputato, il greco Ilias Rakatsani è stato condannato a cinque anni di reclusione.

Alla giovane Renata Mitri di diciannove anni, sono stati dati dieci mesi de reclusione. I quattro imputati sono comparsi oggi dinanzi ai giudici del tribunale di Amsterdam ammanettati, fatto piuttosto raro per un'aula di giustizia di questo paese.

A. P.

La GIUNTA REGIONALE del FRIULI - VENEZIA GIULIA annuncia con profondo cordoglio l'immatura scomparsa del Vicepresidente della Giunta ed Assessore regionale al turismo

Enzo Moro

avvenuta ad Udine il 13 aprile 1973 e si associa con commossa partecipazione al lutto della Famiglia.

— Dott. ALFREDO BERZANTI
— Avv. ANTONIO COMELLI
— FRANCESCO DE CARLI
— Avv. CESARE DEVETAG
— Prof. GIUSEPPE DULCI
— Comm. BRUNO GIUST
— Dott. LUIGI MASUTTO
— GIACOMO ROMANO
— NEREO STOPPER
— Dott. ANTONIO TRIPANI
— Rag. SALVATORE VARISCO
— Prof. GIOVANNI VICARIO

Il CONSIGLIO REGIONALE del FRIULI - VENEZIA GIULIA partecipa con profondo dolore al lutto per la scomparsa del Vicepresidente della Giunta regionale ed Assessore al turismo

Enzo Moro

avvenuta ad Udine il 13 aprile 1973.

Il COMUNE e l'AZIENDA AUTONOMA di SOGGIORNO di Lignano Sabbiadoro partecipano al lutto dei familiari e dell'Amministrazione regionale per la morte di

Enzo Moro

Vicepresidente della Giunta regionale Friuli - Venezia Giulia e assessore regionale al turismo

Indimenticabile per le sue qualità di uomo e per il suo instancabile operare a favore dello sviluppo turistico della Regione.

Lignano Sabbiadoro, 14-4-1973

L'ASSOCIAZIONE REGIONALE delle AZIENDE di CURA, SOGGIORNO e TURISMO della REGIONE «FRIULI - VENEZIA GIULIA» partecipa con profondo dolore l'immatura scomparsa di

Enzo Moro

Vicepresidente della Giunta regionale e assessore al turismo

ricordando la Sua instancabile e appassionata opera svolta a favore dello sviluppo turistico della Regione.

Udine, 14 aprile 1973

Il PRESIDENTE, il CONSIGLIERE DELEGATO, il CONSIGLIO di AMMINISTRAZIONE, il COLLEGIO dei REVISORI ai CONTI, il DIRETTORE e gli IMPIEGATI dell'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Forni di Sopra, partecipano con profondo dolore l'immatura scomparsa di

Enzo Moro

Vicepresidente della Giunta della Regione «Friuli - Venezia Giulia» e assessore al turismo

che tanto amore profuse per le Sue genti attraverso una instancabile e feconda opera di valorizzazione turistica della montagna friulana.

Forni di Sopra, 14 aprile 1973

Il PRESIDENTE, il CONSIGLIERE DELEGATO, il CONSIGLIO di AMMINISTRAZIONE, il DIRETTORE e il PERSONALE dell'Ente Provinciale per il Turismo di Udine partecipano commossi al lutto dei familiari per la scomparsa di

Enzo Moro

Vicepresidente della Giunta della Regione Friuli - Venezia Giulia e assessore regionale al turismo

fervido ispiratore e appassionato sostenitore di ogni iniziativa turistica friulana.

Udine, 14 aprile 1973

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione e il personale dell'ENTE PROVINCIALE PER IL TURISMO DI TRIESTE, partecipano con profonda commozione al dolore dei familiari per la scomparsa dell'Assessore Regionale al Turismo

Enzo Moro

Trieste, 14 aprile 1973

Il PRESIDENTE, il CONSIGLIO di AMMINISTRAZIONE, il DIRETTORE e il PERSONALE dell'Ente provinciale Turismo di Gorizia, partecipano al dolore della famiglia per la morte di

Enzo Moro

Assessore al turismo della Regione Autonoma Friuli - Venezia Giulia

Gorizia, 14 aprile 1973

Il CONSIGLIO di AMMINISTRAZIONE dell'Azienda di Soggiorno di Tarvisio partecipa al dolore dei familiari per la morte di

Enzo Moro

Vicepresidente della Regione Friuli - Venezia Giulia Assessore al turismo

e Lo ricorda particolarmente per le Sue doti umane di generosità.

Tarvisio, 14 aprile 1973

Il Gruppo consiliare regionale della DEMOCRAZIA CRISTIANA partecipa con commosso cordoglio al lutto della famiglia e del Partito Socialista Italiano per l'immatura scomparsa del Consigliere regionale

Enzo Moro

Vicepresidente della Giunta ed Asessore al turismo della Regione Autonoma Friuli - Venezia Giulia

A nome della FEDERAZIONE DI TRIESTE DEL P.S.I., il segretario LUCIO GHERSI, si associa al dolore della famiglia per la scomparsa del Vicepresidente della Giunta regionale compagno

Enzo Moro

Il dott. VITTORIO PISA, direttore regionale del Turismo e il PERSONALE dell'Assessorato esprimono profondo dolore per la scomparsa del proprio assessore

Enzo Moro

L'ENTE PROVINCIALE per il TURISMO di Pordenone partecipa al profondo dolore della famiglia per la perdita del Vicepresidente della Giunta regionale ed assessore al turismo

Enzo Moro

Pordenone, 14 aprile 1973

Si associano al lutto le ASSOCIAZIONI PRO LOCO della Provincia.

Il COMITATO REGIONALE e le FEDERAZIONI di Udine, Trieste, Pordenone, Gorizia del P.S.D.I. partecipano al cordoglio per la morte del compagno e amico

Enzo Moro

Vicepresidente della Giunta regionale

Il Presidente, il Consiglio d'Amministrazione ed il Personale dell'AZIENDA AUTONOMA DI SOGGIORNO E TURISMO DI TRIESTE partecipano al cordoglio per la scomparsa dell'Assessore regionale al turismo

Enzo Moro

Il GRUPPO CONSILIARE del Partito Socialista Italiano della Regione Friuli Venezia Giulia partecipa con profondo dolore l'immatura scomparsa del caro compagno e amico

Enzo Moro

Vicepresidente della Giunta regionale e assessore al turismo

La SEIMA ITALIANA e i suoi DIRIGENTI, IMPIEGATI e MAESTRANZE ricorda in questa triste circostanza l'opera e i valori umani del signor

Enzo Moro

e partecipa al cordoglio generale.

Tolmezzo, 14 aprile 1973

Il PRESIDENTE, i CONSIGLIERI e il COLLEGIO SINDACALE della «Seima Italiana» si associano al cordoglio generale e al lutto della famiglia per la scomparsa del signor

Enzo Moro

Tolmezzo, 14 aprile 1973

COMITATO DIRETTIVO ASSOCIAZIONE VOLONTARI LIBERTA' TRIESTE esprime profondo dolore scomparsa

Enzo Moro

Comandante
Brigata partigiana Osoppo

e partecipa grave lutto.

Prende parte al lutto la FEDERAZIONE di TRIESTE del P.S.D.I.

---

† Ieri 13 corrente è mancata all'affetto dei suoi cari

Marisa Giuressi nata Valdevit

Addolorati ne danno il triste annuncio il marito MASSIMILIANO, il figlio FABIO, i genitori, la sorella, i suoceri, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 16 corrente alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

---

† All'ospedale civile di Udine si è spenta, a 28 anni

Antonietta Turus in Liddi

Marito, figli, genitori, fratelli, suoceri, cognati e parenti tutti ne danno il mesto annuncio.

I funerali seguiranno a Mossa nella chiesa parrocchiale oggi, sabato 14 c.m., alle ore 16.30.

Udine - Mossa, 14 aprile 1973

Nel V anniversario della scomparsa di

Irma Belich

i familiari La ricordano con immutato dolore.

---

†

Il 13 aprile, munita dei conforti religiosi, è mancata all'affetto dei suoi cari

Giulietta Schiavon nata Tositti

Con profondo dolore lo annunciano il marito ing. GIULIO, il figlio dott. PAOLO con la moglie EMANUELA e gli adorati nipotini FILIPPO e LUIGI, il fratello dott. VIRGILIO TOSITTI con la moglie MARIUCCIA, la sorella LUCIA con il marito BRUNO ANDREINI, il cugino dott. ALFREDO AVON con la moglie SOLIDEA, i nipoti ed i parenti tutti.

Un sentito grazie ai medici curanti prof. C. Dal Palù, al dott. E. Ponte ed al personale del Sanatorio Triestino per le premurose cure.

I funerali avranno luogo oggi 14 corr. alle ore 14.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Partecipano al dolore:
— LUCILLA e CARLO AUMAITRE
— ELENA, MARIO e ANDREA BENEDETTI
— PIA, SILVIO e GIANNI CARUANA e famiglia
— FRANCA e GIANNI CORAZZA e famiglia
— LAUDIA e PAOLO PERISSUTTI e famiglia
— MARIA e SPARTACO PERISSUTTI
— TIZIANA e FRANCO RAMELLA e famiglia
— GIORDANA e ARMANDO SCHIAVON
— LAURA e FABIO SCHIAVON
— LUCILLA e LIVIO SCHIAVON e figli
— ROBERTA e PIERO TORESELLA e famiglia
— GEMMA, GIULIANA e MASSIMILIANO ZANGRANDO e famiglia

Prendono parte al dolore dell'amico Paolo e famiglia per la perdita della mamma:
— SILVA e ALBERTO CAMPOS
— GIANNI e MARISA GIADROSSI
— ELLADE MARGARIS
— KIKY e FERRUCCIO LANZA
— GABRIELLA e MASSIMILIANO INNOCENTE
— ERICA e GIULIANO CECOVINI
— MARISA e TULLIO WEBER
— JULI e FABIO LINASSI

Prendono parte affettuosamente:
— RENATO BIRSA
— FRANCO BRADAMANTE
— SERGIO CONETTI
— GILBERTO CONTENTO
— GIUSEPPE FIDECARO
— MARIA FIDECARO
— MARCELLO GIORGI
— ALDO PENZO
— LIVIO PIEMONTESE
— SANDRO VASCOTTO

Il PERSONALE tutto dell'Istituto di Fisica dell'Università di Trieste e della Sezione dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare partecipa al lutto del prof. Paolo Schiavon.

Si associano al lutto GUIDO e BEATRICE CHIURLO.

Prendono parte al lutto le affezionate:
— LYDIA PITTANI
— MARY BEGGIORA

Si associano al lutto con dolore MARIA e VITTORIO RAMELLA.

Partecipano al lutto BRUNO e MARGHERITA ROSATI.

---

†

Il giorno 13 corr. si è spento serenamente il nostro caro

Giovanni Franzutti

Architetto

Angosciati ne danno il doloroso annuncio la moglie MARIA, la figlia GEMMA, il figlio MARIO, il genero, la nuora, i nipoti, le sorelle, il fratello, i cognati, le cognate e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 14 corr. alle ore 14.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Con profondo dolore partecipano MIRA e GIORGIO BAIT assieme ai collaboratori di studio.

---

† La salma dell'emigrante

Arrigo Celli

domenica 15.4.73, arriva dal Belgio, per essere sepolta accanto alla figlia Luisa, nel Camposanto di Medea (Gorizia).

I funerali seguiranno dalla chiesa parrocchiale alle ore 14.

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Giuseppe Gianeselli

ringraziamo tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore.

Famiglia GIANESELLI

---

†

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Emilio Dudine

Ne danno il doloroso annuncio la moglie ADA, le figlie LICIA col marito GIULIO ORLANDO e figli, MARIA GRAZIA col marito ALESSANDRO CAVALLINI e figli, ELVIA col fidanzato EDOARDO VALES, la sorella GIANNINA col marito GIOVANNI VASCOTTO e figli, il fratello VIRGILIO con la moglie ANNA e figli e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi sabato alle ore 15, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Per espresso desiderio dell'Estinto la famiglia non prende il lutto.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/C)

La famiglia MONTICONE - VERBI addolorata si associa al lutto della famiglia.

La famiglia VALES prende parte al profondo dolore della famiglia.

La SHELL ITALIANA S.p.A. partecipa al dolore dei congiunti per la perdita di

Emilio Dudine

ex dipendente dello Stabilimento di Trieste.

Partecipano al lutto:
— ANNAMARIA e UMBERTO CAVALLINI
— CLARA e FRANCO CAVALLINI
— GIULIANA e FABIO ORTOLANI unitamente alle famiglie DEVETTA, PASIAN e ORTOLANI

Si associano al lutto i cugini SAVATORE e GEMMA MOSCOLIN, GINA, LUCIO, UCCI e LUISA FELLUGA.

Partecipano al lutto della famiglia:
— GIOVANNI DANDRI
— MARIO D'ESTE.

---

†

Il giorno 11 aprile si è spenta

Norberta Jüttner ved. Parenzan

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la figlia CLAUDIA, il genero MARINO, la nipote SERENA, le sorelle, il fratello con la cognata ed i parenti tutti.

Un ringraziamento alla II Medica ed uno particolare al prof. Lovisato.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Partecipano al dolore SALVATORE PARENZAN con le figlie LIVIA e LUCIANA ed i rispettivi mariti.

---

†

L'11 corrente è mancata ai suoi cari

Anita Toros ved. Stolfa

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, il fratello ENRICO, la cognata GENNY, i nipoti CARLO con la moglie ROSEMARIE, GIORGIO e SILVIO.

(Primaria Impresa Zimolo)

---

† Il 13 corrente è mancata

Agnese Ambrosi nata Noventa

Ne danno il triste annuncio le sorelle LUIGIA ed ELEONORA, il fratello UMBERTO, il cognato, i nipoti e i parenti tutti.

Un sentito grazie al medico curante dott. Luigi Guarini e al Pensionato Domus Mariae.

I funerali seguiranno oggi 14 corrente alle ore 15.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

---

† **Antonia ved. Braico**

si è spenta, lasciando nel dolore il figlio VITTORIO e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, 14 corr., alle ore 14.45, dall'Ospedale Maggiore.

---

† Il 10 aprile è mancata

Edvige Furlani

Profondamente addolorati, i figli, i nipoti e i pronipoti lo annunciano ad esequie avvenute, per volontà dell'Estinta.

---

14 aprile 1967 - 14 aprile 1973

In memoria di

Marco Di Drusco

giornalista

la moglie, la figlia, il genero e i parenti tutti Lo ricordano sempre con affetto.

---

†

Il giorno 11 aprile circondata dall'affetto dei suoi cari è mancata

Marcella Zernitz nata Bassi

Ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta il marito ATTILIO, le figlie FULVIA col marito GIORGIO SANTAMARINA e i figli VIVIANA e MASSIMO, BRUNA col marito NINO STORICI e la piccola FRANCESCA, il fratello UGO e famiglia e i parenti tutti.

Un ringraziamento particolare ai medici curanti: dott.ssa Alda Cozzi Michieletto, e al dott. Gino Franchi che per lunghi anni si sono amorevolmente prodigati, al personale della Casa di Cura Salus, e alle signore Paola e Livia che l'hanno assistita.

(Primaria Impresa Zimolo)

Prendono parte al lutto della famiglia:
— GIOVANNI e ANDREINA STORICI
— ENRICO e GRAZIELLA STORICI
— CAMILLO e MARIA ANDREINA COBAU

Partecipa al grave lutto con dolore la cugina BIANCA FURLAN.

---

†

Il 12 aprile ha cessato di battere il cuore generoso del mio adorato papà

Sante Maddalena

Lo piange la sua adorata figlia RITA, il nipotino LUCA con il genero MAURO, la sorella VITTORIA, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 14 aprile alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Profondamente addolorati per la scomparsa di

Sante Maddalena

i COLLEGHI tutti dello Stabilimento Arti Grafiche Smolars si associano al lutto della famiglia.

---

† Il 12 aprile, dopo breve malattia, si è spenta la nostra cara

Maria Vitturelli ved. Alberti

Ne danno il doloroso annuncio il figlio ALBERTO e i fratelli BRUNELDA, BRUNO con la moglie ROSY e ALFREDO con la moglie LAURA unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, 14 corr., alle ore 15.45, dalla Cappella di via della Pietà.

(I.T. Funebri - Via Zonta 3, tel. 38006)

Prendono viva parte al dolore i nipoti: RITA ed EZIO ALBERTI; RINA v. VAZZOLA; GIORGIO e ADA VITTURELLI; MARCELLA ed EMILIO PACELLA; LYDIA e FERNANDO BOGNOLO; FULVIO e ANITA VITTURELLI; NEREIDE e FRANCO BRADAMANTE; LIBERA ed ESTER VITURELLI; MARIA e ANTONIO DANTE; BRUNO e ROSA BOGNOLO; RITA e VIRGILIO PIETRON; FULVIA e OLGA MOSETTI; VINCENZO LEHNER; gli amici ALDO e MEME' GON e UGO e ADRIANA MIAZZI; famiglie ZEBEL.

---

†

Il giorno 10 corr. è mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Danielis

di anni 67

Ne danno il triste annuncio la moglie PINA, i figli LUCIA, ROMOLO, ANNA, VITO, ANTONIO e GUALTIERO, unitamente ai parenti tutti.

Le esequie avranno luogo oggi 14 corr. alle ore 11 nella Cappelletta del Cimitero centrale di Gorizia.

Gorizia, 14 aprile 1973

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e di Oltremare rivolgersi alla S.P.I. Trieste, via Silvio Pellico n. 4

FOTOGRAFIA INDUSTRIALE
giornalfoto
Via Tor Bandena 1
Tel.: 61515 - 61516

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

GRATIS VACANZA A ROMA PER SEI GIORNI

in ottimo Hotel a tutti gli sposi anziani e giovani acquirenti della camera da letto modernissima «Carla». Il sole di Roma vi darà salute e felicità.

LA «SERENISSIMA MOBILI»
VIA BARBARIGA 5

TABACCHINO - giornali, vasta licenza, bene avviato vendesi; altri con/senza giornali vendonsi. Agenzia Gentile, Toro 8. 43961 R

TRATTORIE tutti prezzi, tutte posizioni vendesi anche condizionando. Agenzia Gentile, Toro 8. 43961 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A.A.A.A.Z. MONTEBELLO appartamento in casa recente, panoramico con esposizione soleggiata, due camere, tinello, cucinino, bagnogabinetto, due poggioli, riscaldamento centrale, rifiniture accurate. PREZZO 14.500.000, IMMOBILIARE DOMUS, GALLERIA TERGESTEO. 55 S

A.I. DUINO. VICOLO FORESTALE. Palazzina 2 piani. Corso costruzione. ULTIMI appartamenti signorili 2, 3 camere, salone, doppi servizi, ogni comfort moderno. MANSARDE. RIFINITURE EXTRA. MUTUO ASSICURATO VENTENNALE. VISITARE FERIALI ORE 15-17.30. Informazioni telefonare 29235. 222973 S

A.I. LOCALE CONDOMINIO CENTRALISSIMO 3 fori. Vendesi occupato. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 22973 S

A.I. PRONTINGRESSO lussuosi, 2 minuti dal centro. SOLEGGIATISSIMI. VISTA FAVOLOSA, PARCO. Appartamenti 150 e 200 mq, BOX AUTO. Mutuo assicurato 25 anni. VENDITE DIRETTE e INFORMAZIONI PER VISITE SUL POSTO. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 22973 S

A.I. STADIO, COMMERCIALE, EREMO, CATULLO. Ultimissimi appartamenti CORSO COSTRUZIONE 1, 2, 3, 4 stanze, servizi, terrazze. Ogni comfort moderno, box auto. MUTUI ASSICURATI 20 ANNI, con POSSIBILITA' MUTUO REGIONALE. VENDITE DIRETTE. ESPERIA, Imbriani 8, telefono 29235. 22973 S

A.I. VICOLO DELLE ROSE. II lotto. PRENOTANSI appartamenti 2, 3 stanze, saloncino, tutti i comforts, box auto. VISIONE PROGETTI e VENDITE DIRETTE. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 22973 S

A. ACIT. GIARDINO PUBBLICO. Vendesi appartamento 160 mq 4 stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, riscaldamento. S. Lazzaro 3, tel. 68810.

A. ACIT. GIULIA. Vendesi soffitta stanza, cucina, wc, 2 milioni. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 44061/5 S

A. ACIT. GIULIA. Vendesi appartamento due stanze, cucina, bagno, centralnafta, ascensore. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 44059/3 S

A. ACIT GRETTA. Panoramicissimo vendesi appartamento salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, centralnafta, ascensore. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 44061/2 S

A. ACIT. INVESTIMENTO. Vendesi appartamento centrale affittato 4 stanze, cucina, bagno 9.000.000. S. Lazzaro 3, telefono 68810. 44059/4 S

A. ACIT. PRENOTANSI appartamenti signorili salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, garage, giardino, panoramici. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 44061/1 S

A. ACIT. PRENOTANSI appartamenti saloncino, due stanze, cucina, bagno, poggiolo, giardino, box. Possibilità mutuo regionale. Finiture accurate. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 44059/2 S

A. ACIT. VENDONSI appartamenti casa vecchia tre stanze, stanzetta, cucina, poggiolo 7.100.000. S. Lazzaro 3, telefono 68810. 44061/3 S

A. ACIT. VIA COMMERCIALE. Vendesi appartamento libero tre stanze, stanzetta, cucina, wc, poggiolo, 10.500.000. San Lazzaro 3, tel. 68810. 44059/1 S

ABITAZIONE zona piazza Scorcola, quinto, priva ascensore, 3 stanze, cucina, bagno, vendesi. Telefonare 795982. 44014 S

AFFARONE zona piazza Ospedale T. Vecellio, 1 vendonsi 2-3 camere cucina facilitazioni, visitare ore 11-13. 44027 S

APPARTAMENTI liberi occupati centrale vendesi occasione. Locali d'affari centrale vendesi condominio. Altri occupati con contratto libero vendesi. Corso Umberto Saba 33, Agenzia Service. 44019 S

APPARTAMENTINO S. GIACOMO stanza, cucina, poggiolo, doccia, vende libero, 3.500.000 Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro, 10. 44008 S

APPARTAMENTO zona Battisti 3 stanze, stanzino, 2 ripostigli, cucina, servizi separati, riscaldamento autonomo ascensore vende privato pregasi telefonare 725409 inintermediari. 43944 S

APPARTAMENTO ZONA FIERA saloncino, 2 stanze, cucina, bagno, centralnafta, ascensore, vende Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro, 10. 44008 S

BELLO nuovo centralnafata bistanze cucina bagno corridoio poggiolo libero fine giugno, Baiamonti via Capodistria vende privato inintermediari 12 milioni 900.000 telefonare 61780 dopo ore 16. 73638 S

CAMERA cucina doccia wc. via Giuliani libero vendesi telefonare 61309. 44004 S

CASETTE con giardino vendesi occasione. Ville zona Carso vendesi. Terreni vendesi. Altro centro Gorizia vendesi. Corso Umberto Saba, 33, Agenzia Service. 44019 S

CERCO urgentemente appartamenti nuovi - vecchi 1, 2, 3, 4 stanze. Tel. 68677. 44059 S

CONIUGI cercano appartamento 1-2 stanze pagando per contanti. Tel. dalle 10 in poi 422350 Lotte. 23170 S

EDIFICIO centrale, 16 abitazioni, 2 locali d'affari, buon reddito, vendesi. Telefonare n. 795982. 44014 S

GARAGE 30 mq Commerciale alta vendo telef. 37915. 43994 S

GARAGE 30 mq, Commerciale alta vendo. Telefono 37915. 43994 S

GRADO pineta acquisterei appartamento vicinanze mare tutti confort scrivere dettagliatamente metratura prezzo Cassetta 44261 S, SPI.

LIGNANO Pineta Corso Nazioni (condominio Trieste) vendesi appartamenti 1 stanza, soggiorno, cucina, bagno, terrazza; o unicellulari completamente mobiliato da 4.400.000 lire in poi. Visite sul posto. Sabato - domenica ore 10-12, 14-17. Informazioni telefono 734257 Trieste. 23393 S

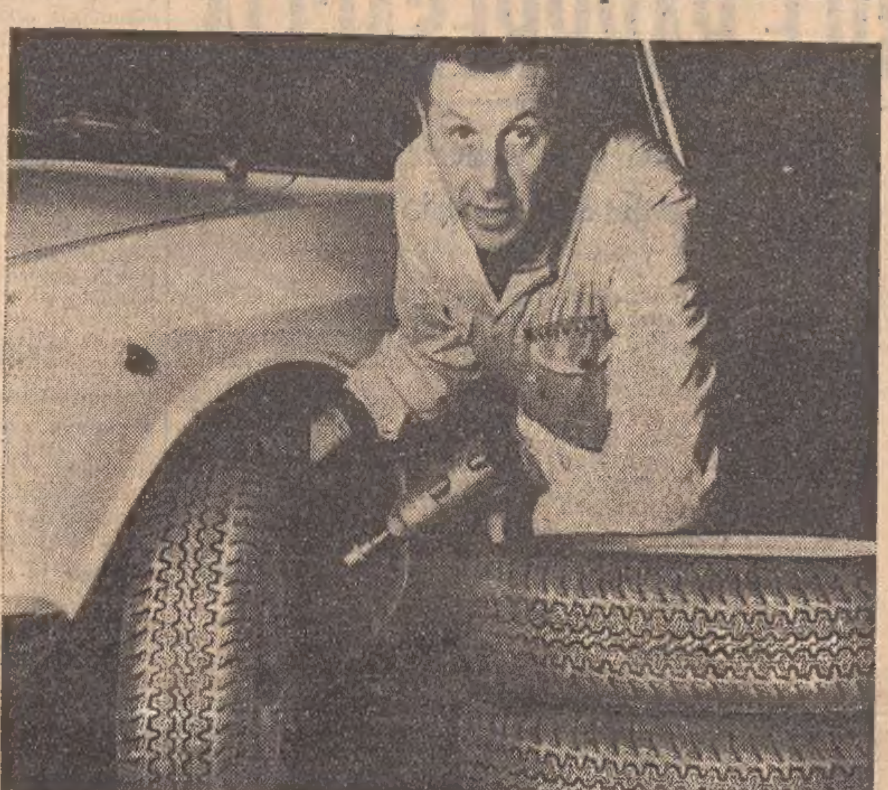
la parola al gommista

Se volete un pneumatico con la prontezza di un campione di slittino





e con la resistenza e sicurezza di un pattinatore



Se volete scatto e velocità, resistenza e durata, allora
CINTURATO CN54
PIRELLI

...fa tanta tanta strada

richiedete la copia

omaggio

di **AP** ARRIVI E PARTENZE

l'orario aereo generale

tutti i voli diretti
e le coincidenze ottimali da/per l'Italia
di tutte le Compagnie Aeree
tariffe standard e scontate

Direz. Generale - Via G. Segato, 31 - Tel. 5127015 - 00147 ROMA

MONFALCONE vendesi appartamento centralissimo. Accordi diretti, via Rosario 2, Alvisi. 110 S

OCCASIONE vano unico, altro camera cucina, liberi vendonsi 500.000 acconto, rimanenza rateale. Visitare via Frausin 22 II ore 14.30-17. 44027 S

OCCUPATO Giulia stanza stanzetta soggiorno cucinino bagno riscaldamento, per investimento, vendesi. Telefonare 795932. 44014 S

PARAGGI Riva Grumula vendesi magazzino vasta superficie adatto deposito telefonare a Monfalcone 73160. 23379 S

PRIVATAMENTE compero appartamento qualsiasi zona 1-2 stanze. Tel. 37609. 23170 S

TERRENO borgo Grotta Gigante non costruibile vendonsi lotti. Tel. 225581. 23385 S

TERRENO Rupingrande attualmente non edificabile mq 7000 vendesi. Tel. 795982. 44012 S

VENDESI magazzino uso negozio via della Tesa 12. Per informazioni telefonare 793071. 73556 S

VENDESI casa con terreno Gabrovizza 9. Visitare pomeriggio. Esclusi intermediari. 23327 S

VENDO attività rendita 1.000.000 al mese centralissimo. Telef. 37915. 43994 S

VENDO attività rendita 1 milione al mese, centralissimo. Telefono 37915. 43994 S

VENDONSI appartamenti a partire da lire 4.416.000 e VILLETTE zona NUOVO MUNICIPIO di LIGNANO SABBIADORO. Rivolgersi giorni festivi presso Impresa TULLIO GREGORATTI, via Latisana CONDOMINIO FRIULI. Telefono 71232; giorni feriali UDINE, via Volturno 139, telefono 62813. TRIESTE, Agenzia ESPERIA, Imbriani 8, telefonare 29235. 22973 S

VILLA ad Opicina, salone, tre stanze, cucina, servizi, riscaldamento, cantina, garage, giardino. vendesi. Tel. 795982. 44014 S

VILLEGGIATURE
T Lire 120 per parola

ANGELA HOTEL - GATTEO MARE / FO, via Matteotti — Tel. 0547/86806. Nuovo, comforts. Ottima cucina. Maggio Giugno Settembre 2.600. Luglio 3.600. Agosto 4.300, sconto bambini. 6042 T

BELLARIA DI RIMINI - HOTEL TONNETTI - Tel. 44390. Modernissimo, vicino mare, camere con/senza servizi. Autoparco. Offerta speciale: Bassa 2.000/2.300. Luglio 2,600/2.900 - 1-25/8 3.300/3.600 compl. 5972 T

BELLARIA - ALBERGO ITALIA Tel, 47465. Centrale - 20 m mare - trattamento primordine. Maggio, giugno, settembre lire 2.400. Luglio, agosto 3.500 tutto compreso - prezzi convenienti famiglie. 5619 T

BELLARIA / RIMINI - HOTEL LAURA - Via Elios Mauro - Tel. 0541/44141. Moderno, vicino mare, tranquillo, comforts, giardino. Bassa 2.200/2.500. Luglio 3.000/3.300, Agosto 3.200/3.500 compl., anche IVA. Gestione Massari. 6043 T

CATTOLICA - HOTEL MAJORCA - Tel. 963388. Moderno - adiacente mare - tutte camere servizi - bar - ascensore - garage - tranquillo - Bassa 2.600. Media 3.200 - Alta 4.800 compl. 5976 T

CERVIA - HOTEL FIOR FIORE Tel. 71090. Nuovissimo - pochi passi mare - camere servizi. Aprile, maggio, ottobre 2.500. Giugno, settembre 3.200. Luglio, agosto 3.800-4.000 compl. Apertura Pasqua. 5623 T

CERVIA - HOTEL ASCOT. Inaugurazione 1.o giugno 1973. Vicino mare - tranquillo - tutte camere servizi - aria condizionata - American bar - giardino parcheggio. Ottima cucina. 5903 T

CERVIA / PENSIONE VENEZUELA - Tel. 71261. Vicinissima mare. Tranquilla. Camere servizi. Appartamenti famiglie. Cucina genuina. Giugno - Sett. 2.600/2.800. Luglio 3.500/3.700. Agosto 3.600/3.800 compl. Interpellateci. 5902 T

INVESTITE IN QUADRI D'AUTORE CONTEMPORANEI

Molti nostri Clienti hanno raddoppiato il loro capitale in tre, quattro anni. Le ragioni del nostro successo sono:
- Grandi firme e apertura ai giovani
- Quotazioni controllate dagli stessi artisti
- Pagamento in 12 rate senza aggravi o interessi
- Possibilità di sostituire sempre l'opera, o entro un anno, restituzione integrale delle somme pagate.

Noi Vi offriamo la possibilità di appagare con assoluta sicurezza le Vostre aspirazioni artistiche e nello stesso tempo di arricchire. Voi contemplate e l'opera d'arte lavora per Voi. Gli interessati potranno scrivere a: S. ERASMO CLUB D'ARTE - Via della Spiga, 32 MILANO — Telefoni 70.24.07 - 79.01.72

GABICCE MARE/Riviera Adriatica - HOTEL MAXIM - Via Circonvallazione, tel. 962833. Vicinissimo mare - moderno - tutte camere servizi - Sala da pranzo aria condizionata - parcheggio. Gestione propria. 5977 T

GATTEO MARE (FO) - HOTEL ASTORIA - Tel. 0547/86173. Nuovo - moderno - vicino mare - camere con o senza servizi. Maggio, giugno, settembre 2.000-2.200. Luglio e dal 21-8 al 31-8 2.700-2.900. Dal 1-8 al 20-8 3.000-3.200 compl. 5975 T

HOTEL PALACE - Tel. 0541/738262 - CESENATICO. Sul mare, camere servizi da 2.500 a 4.600, chiedeteci preventivi familiari, rimarrete soddisfatti. 6033 T

HOTEL ITALIA / GATTEO MARE - Tel. 0547/86008. Vicino mare, tutte camere servizi. Parcheggio. Bassa 2.500. 1-15/7 3.400. Alta 3.700 complessive. 5445 T

HOTEL TORREMAURA - Telef. 0544/74267 - MILANO MARITTIMA / Ra. Diverso. Originale. Moderno, comforts. Direttamente sul mare, aria condizionata, riscaldamento. Pensione completa da L. 4.000 complessive. 6032 T

HOTEL GARDEN - GABICCE MARE - Telef. 0541/961584 - Abit. 960083. Sulla spiaggia, camere servizi. Menù alla carta, servizio primordine. Parcheggio. Bassa da L. 3.200. Alta modici, sconti bambini. 5726 T

IGEA MARINA / RIMINI - PENSIONE ROSSI - Tel. 0541/6300271. 100 m dal mare, rimodernata, ambiente familiare. Maggio - Giugno - Settembre L. 2.300/2.500. Luglio 2.700/3.000. Agosto 3.100/3.500 tutto compreso, sconto ai bambini. 5536 T

MILANO MARITTIMA - HOTEL DELLE NAZIONI - Primordine - Direttamente mare confortevole, cordiale, cosmopolita. Ottimo trattamento - tutte camere servizi, telefono. Ascensore - Solarium - Tavernetta Bar - Sala giochi - giardino bambini - Menù alla carta con specialità gastronomiche - Spiaggia privata - scuola sci nautico e paracadute trainato - Barche a vela - Sport subacquei - Tennis - Equitazione - Autobox - Pensione completa da L. 4.800 - Telegrammi: Dellenazioni 48016 Milano Marittima - Tel. 0544 92289 - 93195 - Proprietà e Direzione Rudy Neumann Budi. 5622 T

Siamo grati e ringraziamo

TUTTI I NOSTRI NUMEROSI CLIENTI. SINO A PASQUA FAREMO SCONTI NOTEVOLI E DILAZIONI DI PAGAMENTO A TUTTI.
VISITATE I MODERNISSIMI ECCEZIONALI MODELLI DI MOBILI ARRIVATI IN VIA BARBARIGA 5 - ROIANO

«SERENISSIMA MOBILI»

MILANO MARITTIMA - HOTEL FRANCA - Tel. 0544/91508. Moderno, sul mare - camere servizi - balcone, vista mare - telefono - Tennis. Maggio 3.200. Giugno, settembre 3.500. Luglio, agosto 4.800 complessive. 5432 T

MISANO ADRIATICO - HOTEL SHALOM FONTANA (Telefono 615578). Fra Riccione e Cattolica. Moderno - vicino mare tranquillo - tutte camere servizi - Bassa 2.000-2.500 complessive - Alta interpellateci - Dir. propria. 5439 T

MISANO ADRIATICO - HOTEL PENSIONE ITALY - Telef. 615603. 30 m mare. Fra Riccione e Cattolica. Moderno, confortevole, camere servizi, balcone, cucina genuina. Bassa 2.500/2.800. Media - Alta interpellateci. 5434 T

PADOLA (Comelico Superiore) affittansi appartamenti arredati — giugno, luglio, agosto, settembre. Telefonare 0481/5608. 5985 T

PASQUA AL MARE - RIMINI BELLARIVA - ALBERGO LETIZIA - Via S. Francesco, tel. 33274. Camere con servizi - ascensore - ambiente riscaldato ed accogliente. Prezzo speciale feste Pasquali 3 giorni pensione completa lire 13.000. 5969 T

RIMINI / MAREBELLO - PENSIONE ORIELLA - Tel. 32775. 40 m mare, cucina casalinga. Camere con bagno, balconi. Apertura a Pasqua 3 giorni L. 12.000. 5822 T

RIMINI - HOTEL ROSABIANCA - Via Tripoli - Tel. 0541/22577. Apertura Pasqua. Centrale, vicino mare, camere con/senza servizi, familiare, cucina abbondante. Maggio 2.200. Giugno-Settembre 2.500. Luglio - Agosto interpellateci. Camere servizi L. 300/500 in più, sconti bambini. 5665 T

RIMINI/VISERBA - PENSIONE ORLETTA - Tel. 738068. Moderna - tranquilla - familiare. Giugno - settembre 2300 compl. Alta Interpellateci. Dir. Prop. 5932 T

RIMINI/MAREBELLO - HOTEL MORFEO - Tel. 33322 - 100 m mare - camere con/senza servizi - Giugno - Sett. 2.000-2.300 Luglio 2.600-2.900 - Agosto interpellateci. 5784 T

RIMINI - PENSIONE MARILY Via Zuettina - Tel. 26972 - Comforts - vicina mare - Parcheggio - giardino - Bassa lire 1.900 - Luglio 2.400 - Agosto interpellateci. 5569 T

RIMINI/MAREBELLO - HOTEL NAVONA - Tel. 33312 (di Santarini Sergio). Nuovo - vicino mare - camere servizi - balconi - telefono - aria condizionata - ascensore - Giugno-settembre 2.300-2.600 pensione completa - Alta interpellateci. Gestione propria. 5436 T

RIMINI/MAREBELLO - HOTEL VERNEL - Tel. 33105. Moderno - vicino mare - camere servizi privati, balconi - telefono - aria condizionata - ascensore - Bassa 2.400-2.700 - Alta interpellateci. 5437 T

RIMINI/MAREBELLO - PENSIONE LIU' - Tel. 32767. Vicinissima mare - tranquilla - moderna - tutte camere servizi - Bassa 2.400 - Luglio 2.900-3.000 - Agosto interpellateci. 5736 T

RIMINI / PENSIONE MIGNON. Viale Misurata - Tel. 24234. 20 m mare, moderna, comforts. Bassa 2.400. Parcheggio. Apertura Pasqua. Dir. Motta. 5486 T

RIMINI / MAREBELLO - HOTEL SANS SOUCI - Tel. 32798. Moderno, tranquillo a 20 m mare. Prezzi vantaggiosissimi. Aprile - Maggio da L. 2.000 a L. 2.200. Giugno da L. 2.300 a L. 2.500, camere servizi L. 300 supplemento. 5438 T

RIMINI - PENSIONE LUGANO Viale Cirene, tel. 24238. Vicinissima mare - camere con o senza servizi - Bassa 2.000-2.300 1-15-7 2.500-2.800 - 16-31-7 2.800-3.100 compl. Apertura Pasqua. 5461 T

RIMINI / VISERBA - HOTEL SUPREM - Tel. 734403. Abitazione 771332. Dirett. spiaggia, camere servizi. Ascensore, parcheggio. Bassa 2.600. Luglio 3.500. Agosto 4.100. Servizio e cabine mare compresi. 5440 T

TORREPEDRERA / RIMINI — PENSIONE FRISONI di Stella Colizzi - Tel. 0541/738270 - via Giumbo 14. Apertura 15-5 vicina mare - conforts - giardino - cucina bolognese - prezzi di assoluta concorrenza - sconti bambini. Interpellateci. 5723 T

TORREPEDRERA/RIMINI HOTEL MERKURY - Tel. 734513 - nuovissimo - dirett. mare - camere servizi, balcone - ascensore - menù a scelta - Bassa 3.000 IVA compresa - Alta interpellateci. 6017 T

VISERBA / PENSIONE FRAIPINI - Vicinissima mare - Tel. Abitazione 0541/55363. Bassa 2.500. Richiedeteci listino, prospetti. Giardino. 6031 T

VISERBA/RIMINI - PENSIONE ANFORA - Tel. 738430. Sul mare - balconi - cabine spiaggia. Bassa 2.200-2.500. Alta interpellateci. 5929 T

VISERBA/RIMINI - HOTEL PENSIONE RITA (Tel. 73511) APERTURA PASQUA - sul mare - moderna - confortevole - ottimo trattamento - Maggio 1.800 - Giugno settembre 2.200-2.400 - Luglio agosto modici - Autoparco - sconti bimbi. 6018 T

MATRIMONIALI
U Lire 150 per parola

CATALOGO matrimoniale gratuito autorizzato Tribunale Milano, riservatissimo. Scrivere Insieme Casella Postale 1572 Milano. 5144 U

DESIDERATE sposarvi? Agenzia Conoscersi. Informazioni Pelliccerie 6 Udine; mercoledì, sabato pomeriggio, domenica mattina. Tel. 65923.

ati

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

Rete nazionale

PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Alghero	09.10	13.10
	17.05	21.15
Bari	07.15	10.25
	14.30	18.25
Brindisi	14.30	18.00
Cagliari	07.15	09.55
	14.30	17.15
Catania	07.15	10.15
	14.30	17.40
Genova	20.30	22.10
Milano	09.10	09.55
	17.05	17.50
(giov. sab.)	18.35	19.25
Napoli	07.15	10.00
	14.30	18.40
Palermo	07.15	10.15
	14.30	18.10
Pantelleria	07.15	12.30
Reggio C.	07.15	11.00
	14.30	20.00
Roma	07.15	08.15
	14.30	15.30
Taranto	14.30	18.45
Trapani	07.15	11.20
Venezia	20.30	20.50

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Alghero	07.30	12.40
	17.00	20.00
Bari	18.55	22.30
Brindisi	18.25	22.30
Cagliari	10.50	15.25
	18.55	22.30
Catania	10.55	15.25
	19.25	22.30
Genova	07.00	08.40
Milano	11.55	12.40
(giov. sab.)	13.15	14.05
	19.15	20.00
Napoli	10.45	15.25
	19.30	22.30
Palermo	11.05	15.25
	19.05	22.30
Pantelleria	16.50	22.30
Reggio C.	17.15	22.30
Roma	14.25	15.25
	21.25	22.30
Taranto	19.10	22.30
Trapani	17.50	22.30
Venezia	08.20	08.40

Rete internazionale

PARTENZE

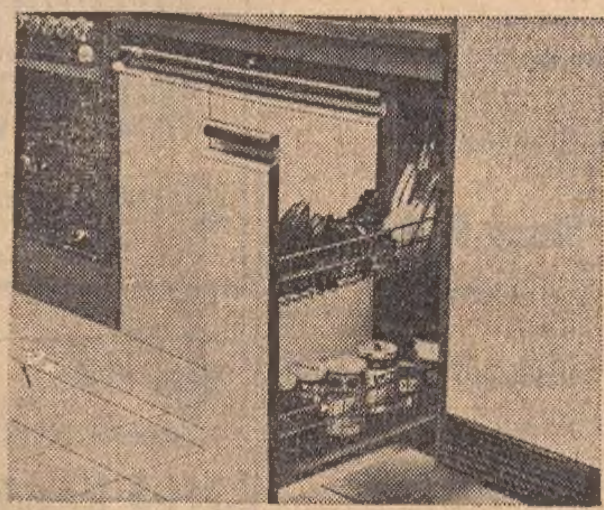
da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Amburgo	17.05	21.35
Atene	09.10	14.35
Barcellona	09.10	13.10
Belgrado (dal 3/5)		
(giov. sab.)	14.40	16.00
Bruxelles	09.10	12.50
Colonia/Bonn	17.05	20.50
Düsseldorf	09.10	14.45
	17.05	20.45
Francoforte	17.05	20.10
Londra	17.05	20.40
Madrid	09.10	13.35
Malta	07.15	14.15
Monaco	17.05	20.45
New York	09.10	14.40
Parigi	09.10	12.20
	17.05	20.20
Stoccarda	17.05	19.45
Tel Aviv	07.15	14.15

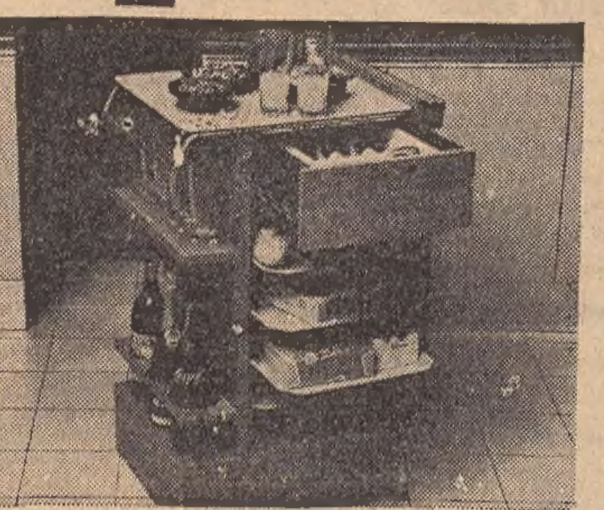
ARRIVI

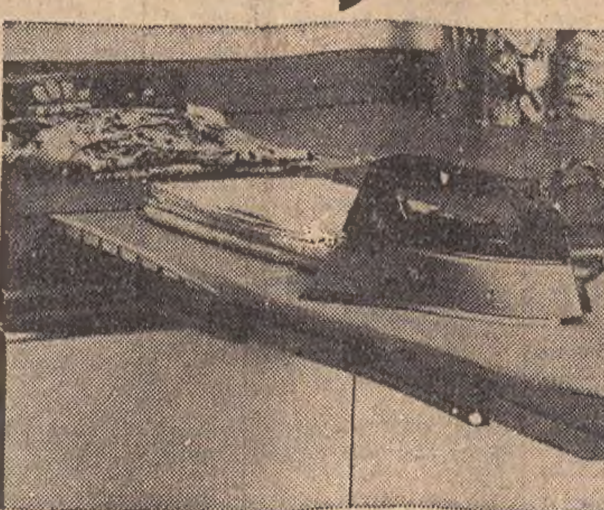
per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Amburgo	08.00	12.40
Atene	15.25	22.30
Barcellona	16.15	20.00
Belgrado (dal 3/5)		
(giov.sab.)	16.40	18.00
Bruxelles	09.10	12.40
Colonia/Bonn	09.05	12.40
Copenaghen	16.30	20.00
Düsseldort	09.05	12.40
	15.30	20.00
Francoforte	17.00	20.00
Londra	09.05	12.40
Malta	14.55	22.30
New York	19.30	12.40
Parigi	08.55	12.40
Stoccolma	14.40	20.00
Stoccarda	09.55	12.40
Tel Aviv	15.00	20.00

Alitalia

per favore, toccatele









Modello Gemina, la cucina che fa casa

Le cucine componibili Snaidero si scelgono toccandole con mano.

Presso i centri di vendita

snaidero
CUCINE COMPONIBILI

Snaidero R. S.p.A. 33030 Majano - Udine